



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 248 del 23/12/2022

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023-2025: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di Dicembre, alle ore 23.56 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze e contestualmente in videoconferenza mediante la piattaforma ConsigliCloud, si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta ordinaria.

Assiste il Segretario Generale Dr. Petrucciani Angelo.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti in sala consiliare e in collegamento in videoconferenza per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: AGOSTINELLI ELEONORA, LUCETTI CRISTINA, GRASSI LUCIA

Al momento della votazione del provvedimento effettuata in data 23 dicembre alle ore 00.15, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	MARENGO CAROLINA	Presente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	DI CRISTO ANGELO	Presente
3	FENZI PAOLO	Presente	20	PACINI GIORGIO	Presente
4	BIANCHI ENRICO	Presente	21	SIMONI CINZIA	Presente
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	22	ROMITI ANDREA	Presente
6	FERRETTI VALERIO	Presente	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Presente	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Presente	25	PERINI ALESSANDRO	Presente
9	GIRARDI FILIPPO	Presente	26	SORGENTE STELLA	Presente
10	LUCETTI CRISTINA	Presente	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Presente	28	GRASSI LUCIA	Presente
12	TORNAR DANIELE	Presente	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Presente
14	SASSETTI IRENE	Presente	31	TROTTA AURORA	Presente
15	CORNIGLIA MARINA	Presente	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Presente	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Presente			

Totale Presenti: 26

Totale Assenti: 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000 e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario, la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento al DUP;

-il DUP 2023-2025 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 445 del 26/07/2022, presentato il 28/07/2022 al Consiglio Comunale e successivamente approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 168 del 30/09/2022;

Considerato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, per la situazione di incertezza generale, non ha consentito in sede di elaborazione del DUP 2023-2025 di disporre degli elementi informativi completi e sufficienti per delineare con attendibilità il quadro programmatico del prossimo triennio, come peraltro evidenziato nelle sopra citate delibere;

Dato atto pertanto della necessità di aggiornare il Documento Unico di Programmazione per adeguare la programmazione alle mutate condizioni di riferimento;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/26.07.2018 ed in particolare l'art. 9 "Nota di aggiornamento al DUP", che prevede che la Nota di aggiornamento venga redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberino sulle condizioni finanziarie ed operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi dell'ente e che la Nota di aggiornamento al DUP debba essere approvata dalla Giunta Comunale unitamente all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario;

Vista la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 approvata con delibera di Giunta Comunale n. 712 del 15/11/2022, con la quale è stata aggiornata la programmazione relativa al prossimo triennio 2023-2025;

Visto lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 713 del 15/11/2022;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento di contabilità, lo schema di Nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema di DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, il programma biennale di acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 e il piano di contenimento della spesa;

Visto l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 2 agosto 2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche *"La forza di guardare oltre"* relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024;

Visto il Decreto n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 21 comma 8 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018, che prevede che successivamente all'adozione il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli artt. 21, comma 7, e 29 del Codice dei contratti;

Dato atto della pubblicazione sul sito informatico del Comune di Livorno del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici adottato con delibera di Giunta Comunale n. 445 del 26/07/2022 e con delibera di Giunta Comunale n. 712 del 15/11/2022;

Considerato quindi che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 100.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma biennale

degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, il Piano triennale del fabbisogno di personale e il Piano triennale di contenimento della spesa rappresentano *Documenti di programmazione* parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Visti i seguenti documenti di programmazione, parte integrante del Documento Unico di Programmazione, predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

-Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore a € 100.000,00-Dirigente del Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità;

-Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Società partecipate e patrimonio;

-Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00-Dirigente del Settore Contratti Provveditorato Economato;

-Piano triennale del fabbisogno di personale-Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo;

-Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Visto l'emendamento presentato dalla Giunta Comunale, munito dei pareri tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, APPROVATO con la seguente votazione: 19 consiglieri favorevoli, 2 consiglieri contrari e 4 consiglieri astenuti come da esito delle votazioni dettagliatamente indicate nel dispositivo;

Visti gli emendamenti n. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-13-14-15-16-18 presentati dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi, muniti dei pareri tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, NON APPROVATI come da esito delle votazioni dettagliatamente indicate nel dispositivo;

Visti gli emendamenti n. 9-12-17 presentati dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi, muniti dei pareri tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, APPROVATI come da esito delle votazioni dettagliatamente indicate nel dispositivo;

Sentiti gli interventi dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento e delle consigliere Sorgente e Barale che hanno illustrato gli emendamenti presentati, nella mattina del 22 dicembre 2022;

Udita la successiva discussione con gli interventi dei consiglieri Sorgente, Barale, Grassi, Vaccaro, Trotta, Romiti, Fenzi, Ghiozzi, Romiti, Lucetti e Sorgente, la replica della Assessora Viola Ferroni e le dichiarazioni di voto dei consiglieri Simoni, Sorgente, Romiti, Pacini, Trotta, Barale, Ghiozzi e Fenzi, interventi conclusi a metà pomeriggio del 22 dicembre 2022, per i quali si rinvia al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Considerato che la consigliera Grassi chiede una mozione d'ordine spiegando che la votazione del provvedimento non è legittima nella giornata odierna, a causa del ritardo con cui sono arrivati i pareri dei Revisori dei Conti sugli emendamenti, e dato atto che il Presidente del Consiglio Pietro Caruso mette in votazione la richiesta di inversione dell'ordine dei lavori per procedere con le successive delibere e rinviare conseguentemente la votazione del presente provvedimento dopo la mezzanotte, al fine di assicurare la piena legittimità e correttezza procedurale dell'atto in esame;

Dato atto che la mozione viene approvata con 18 voti favorevoli, 6 voti contrari e 3 astenuti, e pertanto, la votazione degli emendamenti e del provvedimento viene rinviata allo scadere della mezzanotte del 22 dicembre 2022;

Ritenuto per quanto sopra di approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;

Visto l'esito delle votazioni - palesi elettroniche - dettagliatamente riportate nelle tabelle allegate nella parte dispositiva del presente atto anche per quanto riguarda l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del TUEL,

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'emendamento presentato dalla Giunta Comunale e gli emendamenti n. 9-12-17 presentati dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi sopra indicati e come meglio specificato negli allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione dell'emendamento presentato dalla Giunta riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Astenuto
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Astenuto
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Contrario
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Il consigliere Romiti non è presente in aula.

Totale Votanti: 21

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 2

Totale Astenuti: 4

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento è approvato.

Entra in aula il consigliere Romiti.

La votazione dell'emendamento n. 1 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 2 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 3 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Astenuto
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 5

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 2

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 4 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 5 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 6 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 7 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 8 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 6

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 9 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 23

Totale Contrari: 0

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 10 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 21

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 11 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 12 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 23

Totale Contrari: 2

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 13 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Astenuto
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 24

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 20

Totale Astenuti: 2

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 14 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 15 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Astenuto
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Astenuto
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 23

Totale Favorevoli: 4

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 3

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 16 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	

1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 6

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 17 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 26

Totale Contrari: 0

Totale Astenuti: 0

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento è approvato.

La votazione dell'emendamento n. 18 presentato dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Contrario	18	MARENGO CAROLINA	Contrario
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Contrario
3	FENZI PAOLO	Contrario	20	PACINI GIORGIO	Contrario
4	BIANCHI ENRICO	Contrario	21	SIMONI CINZIA	Contrario
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Contrario	22	ROMITI ANDREA	Favorevole
6	FERRETTI VALERIO	Contrario	23	GHIOZZI CARLO	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Contrario	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Contrario	25	PERINI ALESSANDRO	Favorevole
9	GIRARDI FILIPPO	Contrario	26	SORGENTE STELLA	Favorevole
10	LUCETTI CRISTINA	Contrario	27	VECCE LUCA	Assente
11	TOMEI PIERO	Contrario	28	GRASSI LUCIA	Favorevole
12	TORNAR DANIELE	Contrario	29	BARALE VALENTINA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	PANCIATICI PIETRO	Favorevole
14	SASSETTI IRENE	Contrario	31	TROTTA AURORA	Favorevole
15	CORNIGLIA MARINA	Contrario	32	VACCARO COSTANZA	Assente
16	MIRABELLI FEDERICO	Contrario	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
17	PRITONI FRANCESCA	Contrario			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 6

Totale Contrari: 19

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'emendamento non è approvato.

La votazione del provvedimento avvenuta alle 00.15 riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Contrario
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Contrario
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	
13	NASCA SALVATORE		30	PANCIATICI PIETRO	Contrario
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 25

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 6

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	DI CRISTO ANGELO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	PACINI GIORGIO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Contrario
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	GHIOZZI CARLO	
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	PERINI ALESSANDRO	Contrario
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	SORGENTE STELLA	Contrario
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	VECCE LUCA	
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	GRASSI LUCIA	Contrario
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	BARALE VALENTINA	
13	NASCA SALVATORE		30	PANCIATICI PIETRO	Contrario
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	TROTTA AURORA	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Favorevole	32	VACCARO COSTANZA	
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 20

Totale Contrari: 6

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Angelo Petrucciani



COMUNE DI LIVORNO



**Documento Unico di Programmazione
2023-2025**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Comune di Livorno
Direzione Generale
Indirizzo Organizzazione e controllo
Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

SOMMARIO

PREMESSA	5
1 SEZIONE STRATEGICA.....	8
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	9
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	15
1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	31
1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO	35
1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE	56
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI.....	63
1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE	63
1.2.2 LE ENTRATE	64
1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE	65
1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI	66
1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI	66
1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	67
1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	68
1.2.3 LA SPESA	69
1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	71
1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO	73
1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	73
1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	74
1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA.....	75
1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	77
1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	83
1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE	98
1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	106
1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE	109

1.3	IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “LA FORZA DI GUARDARE OLTRE”	111
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI.....	113
1.4.1	OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO	115
1.4.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI	141
1.5	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	143
2	SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA	144
2.1	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	145
2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	145
2.2.1	VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE	146
2.2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	147
2.3	GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA’ DI CONTROLLO	148
2.4	OBIETTIVI OPERATIVI	150
2.4.1	OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO	154
	LINEA DI MANDATO 1	154
	LINEA DI MANDATO 2	179
	LINEA DI MANDATO 3	195
	LINEA DI MANDATO 4	199
	LINEA DI MANDATO 5	206
	LINEA DI MANDATO 6	210
	LINEA DI MANDATO 7	214
	LINEA DI MANDATO 8	221
	LINEA DI MANDATO 9	225
	LINEA DI MANDATO 10	260
2.4.2	OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	263
3	Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali.....	267
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	268
3.2	Piano triennale del fabbisogno di personale	286
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	303
3.4	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.....	304
3.5	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....	319
4.	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI.....	325

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

-Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Piramide della programmazione



- ✓ Nel corso della seduta del 2 agosto 2019 il Consiglio Comunale, con delibera n. 122, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024. Il programma di governo del Sindaco Luca Salvetti, "La forza di guardare oltre", prevede le seguenti linee di azione:
- ✓ Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro;
- ✓ Coesione sociale;
- ✓ La sicurezza come bene comune;
- ✓ La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti;
- ✓ Una città che corre: la forza dello sport;
- ✓ Una città in movimento: per una mobilità sicura e sostenibile;
- ✓ Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale;
- ✓ La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi dalla plastica;
- ✓ Progettare e finanziare la città di domani;
- ✓ Diritti.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

La Giunta Comunale con delibera n. 445 del 26/07/2022 ha approvato il DUP 2023-2025, presentato al Consiglio Comunale dall'Assessora Viola Ferroni nel corso della seduta del 28/07/2022. Il Consiglio Comunale ha poi approvato il DUP 2023-2025 con delibera n. 168 del 30/09/2022.

A seguito dell'introduzione da parte dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 "Decreto Reclutamento" del nuovo documento di programmazione e governance "Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO", nonché della soppressione del terzo periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108 del TUEL, e il Piano della performance, di cui all'articolo 10 del D.Lgs 150/2009, non risultano più organicamente unificati nel Piano Esecutivo di Gestione, ma sono confluiti nel PIAO ed il PEG pertanto assume una valenza esclusivamente finanziaria.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani predisposti finora dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano delle azioni positive e il piano della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione del Comune di Livorno relativo al triennio 2022-2024. Entro il 31/01/2023 sarà approvato il PIAO relativo al triennio 2023-2025.

DUP 2023-2025 in sintesi

Il presente Documento individua, in coerenza con il DUP 2023-2025 approvato il 30 settembre 2022, per le dieci linee di mandato, quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in ventuno obiettivi strategici, riportati nella sezione strategica, che vengono ben declinati nei sessantanove obiettivi operativi riportati nella sezione operativa. Il Documento è infine completato dai Piani e programmi settoriali.



1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO¹

Il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. In estate gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' indices*, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie. Il prezzo del gas naturale in Europa, che ha registrato nuovi massimi in agosto, è tornato a scendere dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, restando tuttavia su livelli elevati. Il Fondo monetario internazionale stima per il complesso dell'anno in corso e del 2023 un marcato rallentamento del ciclo economico globale, con rischi orientati verso il basso.

Crescita del PIL e del commercio mondiale e scenari macroeconomici
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2021	2022 1° trim. (2)	2022 2° trim. (2)	2022	2023	2022	2023
PIL							
Mondo	6,0	–	–	3,2	2,7	0,0	-0,2
<i>di cui:</i>							
Paesi avanzati							
Area dell'euro	5,3	2,4	3,3	3,1	0,5	0,5	-0,7
Giappone	1,7	0,2	3,5	1,7	1,6	0,0	-0,1
Regno Unito	7,4	3,1	0,9	3,6	0,3	0,4	-0,2
Stati Uniti	5,7	-1,6	-0,6	1,6	1,0	-0,7	0,0
Paesi emergenti							
Brasile	4,6	1,7	3,2	2,8	1,0	1,1	-0,1
Cina	8,1	4,8	0,4	3,2	4,4	-0,1	-0,2
India (3)	8,7	4,1	13,5	6,8	6,1	-0,6	0,0
Russia	4,8	3,6	-4,1	-3,4	-2,3	2,6	1,2
Commercio mondiale	11,2	1,6	0,9	5,3	1,4	1,9	–

Fonte: per i dati effettivi sul PIL, statistiche nazionali; per il PIL mondiale, FMI; per le previsioni del PIL, FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2022; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *World Economic Outlook Update*, luglio 2022 e, per il commercio mondiale, rispetto a Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 3, 2022. – (2) Dati trimestrali; per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi per il 2021 e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

¹ Fonte: NADEF 2022 approvata dal Consiglio dei Ministri del 28/09/2022-NADEF 2022 Versione rivista e integrata approvata dal Consiglio dei Ministri del 4/11/2022-Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 del 21 ottobre 2022.

L'attività economica nell'area dell'euro, dopo essere cresciuta nella prima parte dell'anno, avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento, trainata ancora soprattutto dalle componenti più volatili. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento, con due interventi consecutivi nelle riunioni di luglio e di settembre.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2022 1° trim. (1)	2022 2° trim. (1)	2022 settembre (2)
Francia	6,8	-0,2	0,5	6,2
Germania	2,6	0,8	0,1	10,9
Italia	6,7	0,1	1,1	9,4
Spagna	5,5	-0,2	1,5	9,0
Area dell'euro	5,3	0,6	0,8	9,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per l'avvenuta vaccinazione, sia per le pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato. La campagna vaccinale ha continuato a progredire: a inizio settembre 12,7 miliardi di dosi sono state somministrate nel mondo, con oltre il 62,5 per cento di persone interamente vaccinate.

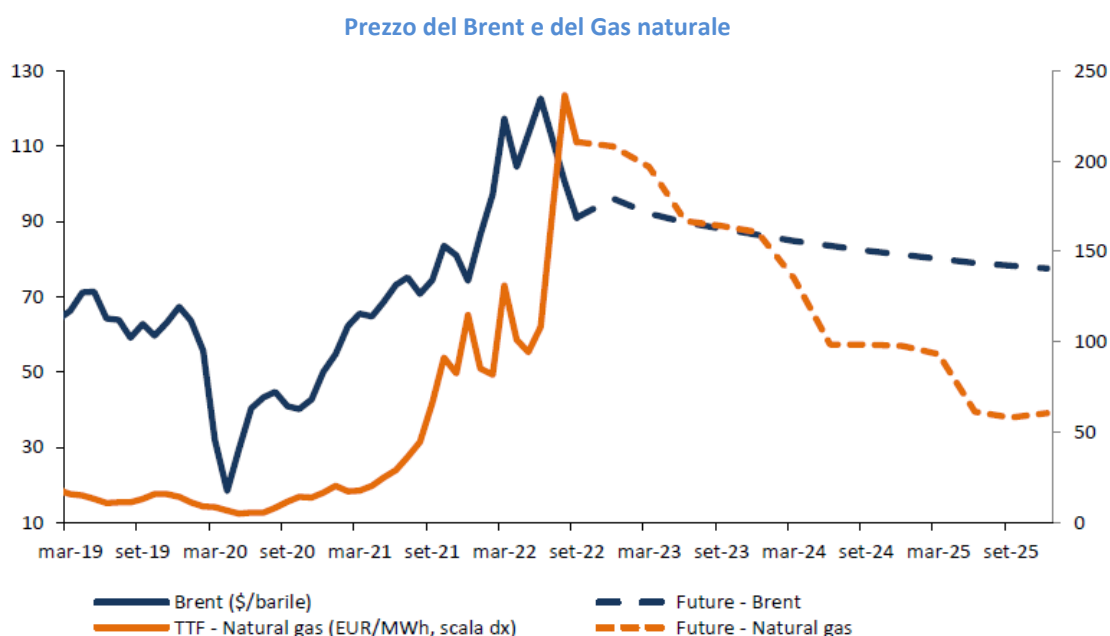
Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria. Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia. In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni che, ad oggi, include 1.212 individui, fra cui più di 30 oligarchi russi e 108 entità. A partire da aprile 2022 il Consiglio europeo ha adottato tre nuovi pacchetti di misure restrittive che si aggiungono ai quattro precedenti. Il quinto pacchetto di sanzioni, adottato l'8 aprile, prevede il divieto di importare il carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Il sesto pacchetto, adottato il 3 giugno 2022, prescrive il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti. Il settimo blocco di misure, cosiddette di 'mantenimento e allineamento', è stato adottato il 21 luglio scorso ed è orientato a rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti, a perfezionarne l'attuazione e ad allineare gli interventi restrittivi dell'UE a quelli degli altri partner internazionali, in particolare nel G7.

Nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito in crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La produzione mondiale ha risentito maggiormente delle

persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale. Le problematiche di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. A titolo esemplificativo, a marzo del 2022 il prezzo del grano è quasi raddoppiato rispetto alla media del 2021, raggiungendo i 1425 dollari per bushel, per poi calare da metà giugno 2022 intorno a una media di 800 dollari. La quotazione media del Brent nella prima metà del 2022 è stata in continuo aumento, con punte di oltre 120 dollari a giugno, attestandosi in seguito intorno ad una media di 100 dollari al barile. La risalita dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i mercati europei causando uno shock asimmetrico rispetto ad altri paesi. Dalla fine del 2021, la quotazione del gas naturale sul mercato olandese ha iniziato ad accelerare raggiungendo un primo picco a marzo 2022 di oltre 200 euro per megawattora, e un secondo picco di 340 euro per megawattora a fine agosto. Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. Ad agosto il prezzo del gas è quintuplicato rispetto al prezzo medio del 2021 e il prezzo dell'energia elettrica è quadruplicato. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.



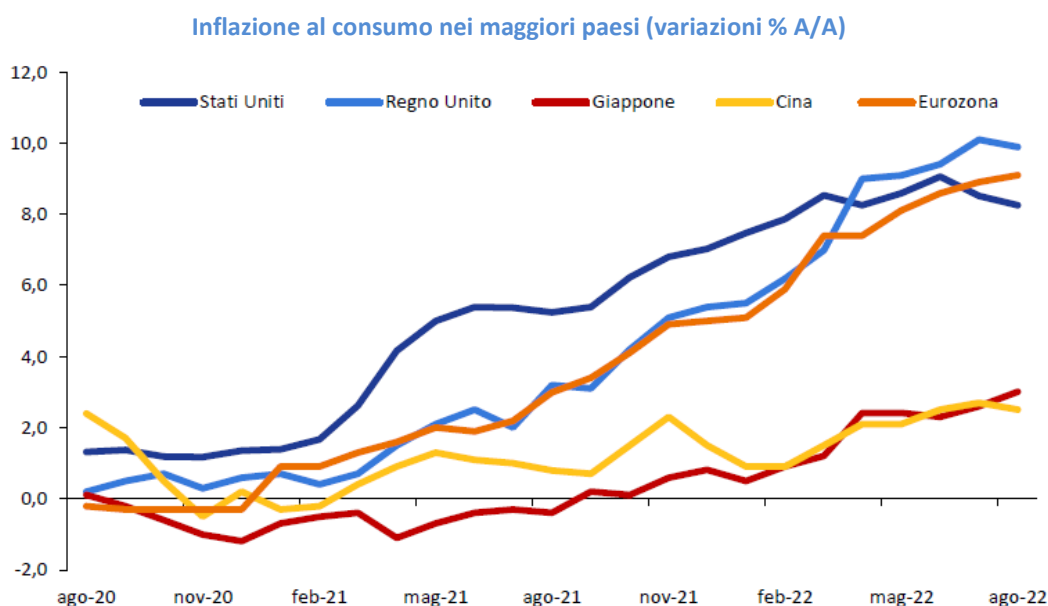
Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive. La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra nel dicembre del 2021, portandolo allo 0,25 per cento con un incremento di 15 punti base. Per riportare le aspettative verso l'obiettivo di inflazione del 2 per cento, l'Istituto ha quindi alzato progressivamente il tasso d'interesse fino al 2,25 per cento nella riunione di settembre. Inoltre, già a febbraio del 2022

la Banca d'Inghilterra aveva sospeso gli acquisti netti di titoli di debito. A poca distanza dalla banca centrale britannica, anche quella statunitense ha iniziato ad attuare una politica monetaria restrittiva. A marzo di quest'anno la Fed ha alzato il corridoio del tasso sui Fed Funds di 25 punti base a 0,25-0,50 per cento, ed ha successivamente effettuato rialzi più corposi, 50 punti base in maggio e 75 punti base in giugno, luglio e settembre, portando il corridoio a 3,00-3,25 per cento nella riunione di settembre.

Nell'area euro, nell'aprile del 2022 la BCE ha segnalato un graduale irrigidimento delle condizioni monetarie, confermando che gli acquisti netti di titoli di debito si sarebbero interrotti a luglio, mentre sarebbe continuato il reinvestimento dei titoli del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program) in scadenza. A luglio, la BCE ha poi iniziato il ciclo restrittivo con un aumento dei tassi di riferimento di 50 punti base, seguito a settembre da un ulteriore aumento di 75 punti base, portando così il tasso sui depositi allo 0,75 per cento e quelli sulle operazioni di rifinanziamento principale e marginale all'1,25 e all'1,50 per cento, rispettivamente.

La politica monetaria è rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati. Da dicembre 2021 la Cina ha apportato riduzioni tra i 20 e i 35 punti base ai tassi di rifinanziamento principale per le banche e ai tassi obiettivo per famiglie e imprese. Anche in Giappone la politica monetaria continua ad avere un indirizzo espansivo. La Banca centrale mantiene il tasso di rifinanziamento principale allo 0,3 per cento da dicembre 2008 e quello sui depositi al -0,1 per cento da febbraio 2016, avendo riconfermato negli ultimi mesi l'intenzione di preservare condizioni monetarie favorevoli fino a quando il tasso d'inflazione non mostrerà di essere stabilmente ancorato al 2 per cento.



Fonte: OCSE, Uffici nazionali di statistica, Refinitiv

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente (-0,1 per cento t/t), rallentando il ritmo di crescita tendenziale, pari all'1,7 per cento. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anche l'accumulo di scorte, aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti. La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa, portandosi al 3,5 per cento in luglio, per poi risalire lievemente al 3,7 per cento in agosto.

L'effetto delle attuali politiche restrittive e del deterioramento del quadro macroeconomico sulle condizioni di finanziamento nel mercato si dispiegherà pienamente nel corso dei prossimi mesi, ma i primi risultati sono già evidenti

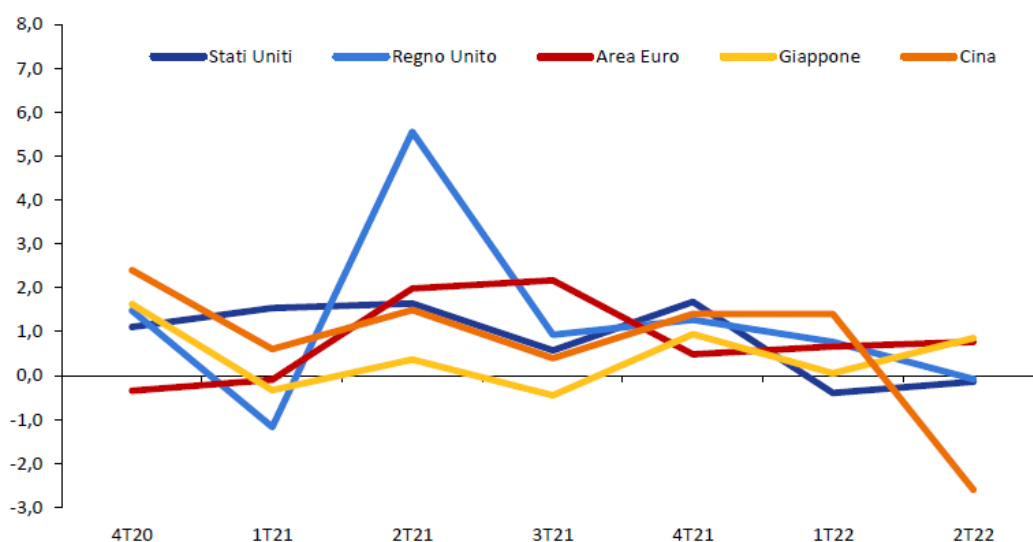
e significativi. Il rendimento sui titoli governativi a un anno è salito dallo 0,4 per cento di inizio anno al 4,06 per cento di fine settembre, mentre il rendimento del titolo decennale è passato dall'1,6 a quasi il 3,7 per cento, con un'inversione della curva dei rendimenti che interessa le scadenze da tre anni in su.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo del 2,6 per cento t/t. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai. Il settore dei servizi e i consumi sono stati particolarmente colpiti, così come le esportazioni, a causa delle interruzioni subite dalle catene di fornitura di componenti auto. Nonostante la Cina abbia risentito in misura minore rispetto ai Paesi europei della guerra in Ucraina, grazie ad ampie riserve di cereali che hanno permesso di attenuare le pressioni sui prezzi, l'inflazione ha iniziato a salire come effetto delle limitazioni all'offerta di alimenti freschi indotte dalle misure contenitive e dalla siccità, raggiungendo ad agosto il 2,5 per cento a/a (dallo 0,9 per cento di gennaio).

L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno (-0,5 per cento t/t) rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni, superiore al target di riferimento stabilito dalla Banca Centrale. Nel periodo tra aprile e giugno 2022 il Paese è cresciuto dello 0,9 per cento, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi privati (1,2 per cento). Il rimbalzo è dovuto, principalmente, alla ripresa delle attività a seguito delle restrizioni messe in atto dal governo nel primo trimestre dell'anno per contenere il rialzo dei contagi.

L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU). Le aspettative per la seconda metà dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato, a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario.

PIL reale delle maggiori economie (variazioni % T/T)



Fonte: OECD

Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre, superando il livello del periodo antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6,6 per cento in luglio. L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda. Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023.

Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).

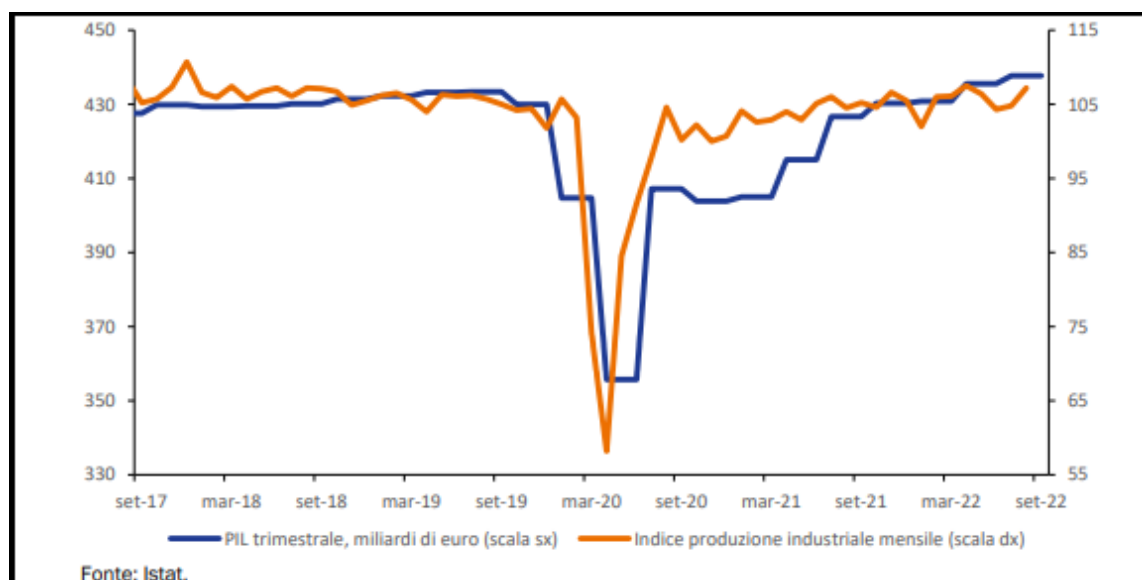
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA²

Il nuovo Governo presieduto da Giorgia Meloni ha approvato il 4 novembre 2022 la versione rivista e aggiornata della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) già approvata dal precedente esecutivo il 28 settembre, in cui venivano aggiornate le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico. Il Governo ha, quindi, ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIA

Secondo le ultime stime Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno, pur mantenendosi positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto.

Prodotto interno lordo e produzione industriale

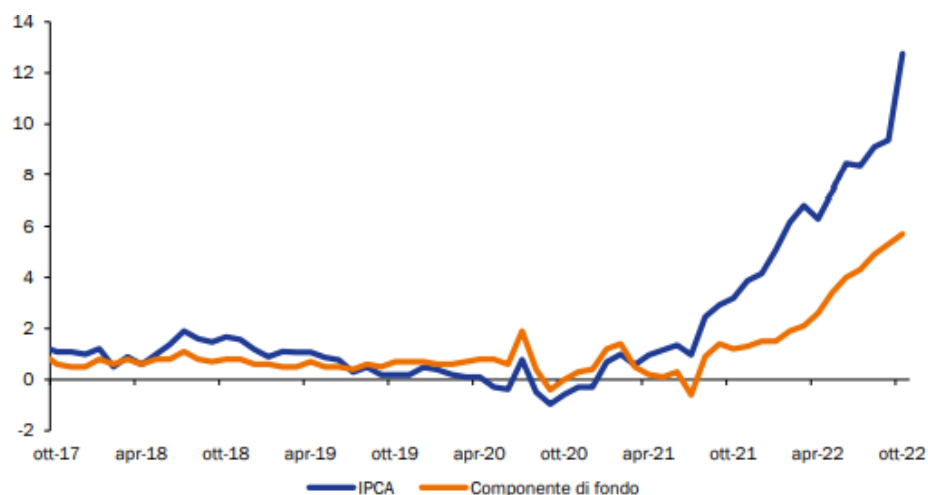


Il buon andamento dell'attività nel terzo trimestre ha fatto sì che la crescita acquisita per l'anno in corso risulti pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 del 28/09.

Permangono rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, già delineati nella NADEF di settembre, ma la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre. In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha annullato gli aumenti di luglio e agosto. L'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre.

² Fonte: NADEF 2022 approvata dal Consiglio dei Ministri del 28/09/2022-NADEF rivista e aggiornata approvata dal Consiglio dei Ministri del 04/11/2022-Bollettino economico della Banca d'Italia n. 4 del 21 ottobre 2022.

Prezzi al consumo (Indice armonizzato) % A/A



Fonte: Istat.

Relativamente all'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento.

Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro.

Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell'area dell'euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche. Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi.

Aumenta anche l'inflazione al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre. A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023 invece è prevista una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, considerato anche che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Da precisare che la ripresa prevista a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderata.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023-dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti-si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. La previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento). La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

**Effetti sul PIL dell'aggiornamento dello scenario internazionale rispetto alla NADEF del 28/09/2022
(Impatti sui tassi di crescita)**

	2022	2023	2024	2025
1. Commercio mondiale	0,0	-0,2	0,0	0,1
2. Prezzo del petrolio e gas	0,0	0,1	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,1	0,0	0,0
4. Ipotesi tassi d'interesse	0,0	-0,1	0,0	0,0
Totale	0,0	-0,3	0,0	0,0

Fonte: NADEF rivista e integrata del 04/11/2022

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente tiene conto delle informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione della revisione della NADEF del 4/11 e riguarda:

la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;

le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i Decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione recente del contesto di mercato. In relazione a ciò la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Gli andamenti di finanza pubblica continuano tuttavia a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit. Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre).

Quadro macroeconomico tendenziale sintetico (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Fonte: NADEF rivista e integrata del 04/11/2022

QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E MACROECONOMICO

L'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno. Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Con un apposito decreto-legge (c.d. 'Aiuti quater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi.

Il Governo, relativamente alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna la NADED rivista e integrata, l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

Il confronto con il tendenziale aggiornato evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

I nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Il nuovo Governo evidenzia che in occasione della predisposizione del prossimo DEF valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie.

La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari allo 0,6 per cento nel 2023, per poi passare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita nel 2023 è principalmente trainata dai consumi delle famiglie che, favoriti da un aumento del reddito disponibile nominale e dall'attenuazione dell'inflazione al consumo indotta dalle misure di calmierazione dei prezzi, si espandono dell'1,0 per cento nel 2023 e dell'1,6 per cento nel 2024.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023-2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta una minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo.

Quadro macroeconomico programmatico sintetico (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: NADEF rivista e integrata del 04/11/2022

SALDI STRUTTURALI E RAPPORTO DEBITO/PIL

Il contesto europeo; la sorveglianza fiscale nei prossimi mesi in vista di una probabile revisione delle regole sulla governance

La Commissione Europea renderà presto pubblica la sua proposta di revisione delle regole sulla governance economica, attraverso una Comunicazione. Successivamente, sulla base delle discussioni e della convergenza tra le posizioni degli Stati membri, valuterà l'avvio dell'iter legislativo vero e proprio. La Commissione dovrebbe comunque fornire i suoi orientamenti di politica fiscale nei primi mesi del 2023, per consentire agli Stati membri di presentare i loro programmi di stabilità, a valere sulle decisioni di bilancio da prendere per il 2024 e gli anni seguenti. Tali orientamenti confluiranno nelle Raccomandazioni specifiche per paese della primavera 2023.

Per quanto riguarda il processo di sorveglianza fiscale, il primo passaggio sarà rappresentato dalla valutazione, entro il mese di dicembre, dei Documenti Programmatici di Bilancio (DPB) inoltrati dai governi europei nel mese di ottobre. L'informazione inviata dall'Italia in data 20 ottobre, contenente solo la finanza pubblica tendenziale, sarà integrata ed aggiornata alla luce del quadro programmatico contenuto nella NADEF rivista e integrata.

La Commissione terrà conto delle indicazioni date nel corso dei mesi primaverili ed estivi, che includevano anche delle raccomandazioni specifiche per l'Italia. Il nuovo comunicato e i documenti allegati, oltre a fornire una valutazione complessiva sulla politica di bilancio sull'area dell'euro, conterranno un parere (opinion) per ciascun Stato membro in relazione ai DPB da essi presentati. L'esercizio è incentrato sul fornire indicazioni concrete ex-ante per il bilancio

dell'anno successivo, verificando la coerenza con i Piani di bilancio a medio termine presentati nei programmi di stabilità. Nel mese di dicembre l'Eurogruppo, informato dalle opinioni della Commissione, adotterà uno statement sui DPB di tutti i Paesi. In tale documento, l'Eurogruppo esprime il proprio giudizio sull'intonazione delle politiche fiscali quale risultante dai DBP, inclusa l'appropriatezza rispetto sia alle indicazioni date dalla Commissione sia al quadro macroeconomico. Nell'attuale contesto caratterizzato dall'attivazione della General Escape Clause (GEC), che permette deviazioni temporanee dai normali requisiti di aggiustamento del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la Commissione ha proposto delle raccomandazioni qualitative, senza cioè specificare gli obiettivi numerici di deficit. Tuttavia, per i paesi con alto debito (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo e Belgio) è previsto anche un ancoraggio di tipo quantitativo, ossia che nel 2023 la spesa corrente primaria finanziata da risorse nazionali rimanga al di sotto della crescita del PIL potenziale a medio termine, tenendo conto del sostegno mirato e temporaneo alle famiglie e imprese più vulnerabili all'aumento del prezzo dell'energia e all'assistenza umanitaria alle persone in fuga dall'Ucraina.

Rispetto alla NADEF, le nuove previsioni, oltre a confermare sostanzialmente le stime effettuate per il 2022, segnalano anzitutto l'impegno politico di riportare gradualmente il rapporto tra il deficit di bilancio e il prodotto interno lordo verso la soglia del 3 per cento, centrando l'obiettivo nel 2025. Le nuove stime indicano che il saldo strutturale nel 2025 si colloca su livelli molto vicini a quelli previsti all'interno della NADEF (da -3,7 per cento a -3,6 per cento). Il miglioramento in termini di variazione del saldo lungo l'arco temporale della previsione risulta ora meno pronunciato nel 2023 e più graduale, ma continuo lungo l'arco temporale di programmazione e in linea con la velocità richiesta di avvicinamento all'obiettivo di medio termine anche nel biennio 2024-2025.

La spesa per interessi in rapporto al PIL vede un ulteriore, sia pure marginale, incremento rispetto a quanto già contemplato nelle proiezioni effettuate a fine settembre; per contro, si registra un progressivo miglioramento dell'avanzo primario.

Si ricorda che la raccomandazione di finanza pubblica per l'Italia relativa al 2023 richiede che l'indicatore utilizzato per il calcolo della fiscal stance non debba assumere una connotazione espansiva, ossia che l'aggregato di spesa rilevante, corrispondente alla spesa corrente finanziata da risorse nazionali, debba crescere meno del PIL potenziale nominale. La Commissione ha prontamente riconosciuto l'esigenza da parte della politica fiscale di fronteggiare la nuova emergenza tramite interventi mirati e temporanei e invitato gli Stati membri a fornire una dettagliata quantificazione di tali misure, che sono sottratte dall'aggregato di spesa.

Evoluzione del rapporto DEBITO/PIL

L'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2022 è confermato al 5,6 per cento del PIL, il livello fissato nel Documento di economia e finanza di aprile (DEF). Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF). Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo. Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

Regola del debito e altri fattori rilevanti

L'andamento del profilo del debito in rapporto al PIL lungo l'orizzonte di programmazione non si discosta significativamente dalle proiezioni tendenziali della NADEF, pertanto resta confermato che la regola del debito non appare soddisfatta in senso stretto.

Tra gli Stati membri con un debito superiore al 60 per cento del PIL alla fine del 2021, cinque non hanno rispettato il parametro di riferimento per la riduzione del debito: Belgio, Finlandia, Francia, Italia e Ungheria. Questi Stati non soddisfano dunque il criterio del debito definito nel Trattato e nel regolamento (CE) n. 1467/1997.

Tuttavia, la Commissione ha sostenuto che il rispetto del sentiero di riduzione del debito implicherebbe uno sforzo di bilancio eccessivo rispetto alle condizioni economiche vigenti. Da un lato, la pandemia causata dal COVID-19 continua ad avere un impatto macroeconomico e fiscale eccezionale, dall'altro l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sta minando le prospettive future.

In questo contesto la Commissione non ritiene possibile la definizione di un percorso credibile e dettagliato di risanamento di bilancio e pertanto non ha proposto di avviare nuove procedure per i disavanzi eccessivi.

Il monitoraggio dell'andamento del debito e del disavanzo continuerà all'interno del normale Semestre europeo. Nell'autunno la Commissione valuterà quindi nuovamente l'opportunità di proporre l'apertura di procedure per disavanzi eccessivi.

Si ricorda l'intenzione da parte della Commissione di arrivare a un superamento della regola del debito, almeno nella sua attuale formulazione.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

La **prima Raccomandazione** concerne principalmente la finanza pubblica e invita il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, concentrando le risorse sul sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione in presenza di un forte rincaro delle bollette di luce e gas, nonché sulla transizione ecologica e digitale e la sicurezza energetica, anche alla luce dell'iniziativa RePowerEU.

Per il periodo successivo al 2023, si richiede inoltre di orientare la politica di bilancio verso una riduzione credibile e graduale del debito pubblico, assicurandone la sostenibilità a medio termine attraverso il progressivo risanamento della finanza pubblica, nonché investimenti e riforme che migliorino le prospettive di crescita dell'economia.

Da un punto di vista più strutturale, si invita l'Italia ad adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema tributario, in particolare mediante una revisione delle aliquote d'imposta marginali effettive, l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti, la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali e delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, assicurando equità e una riduzione della complessità del codice tributario.

La **seconda Raccomandazione** consiste nell'attuare pienamente il PNRR e nel concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 onde avviare l'attuazione dei relativi programmi.

La **terza Raccomandazione** concerne l'energia. Il Consiglio invita l'Italia a ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia. È inoltre necessario superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare le interconnessioni tra le reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità produttiva da fonti rinnovabili, adottare misure per aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la mobilità sostenibile.

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE

Riduzione del debito

La legge di bilancio per il 2022, approvata dal Parlamento alla fine dell'anno scorso, ha definito una politica di bilancio espansiva fino al riassorbimento del divario del PIL rispetto al trend pre-crisi. Questa scelta mirava a sostenere la ripresa, anche alla luce del fondamentale contributo della crescita alla riduzione del debito pubblico. Grazie al

favorevole andamento del gettito, gli interventi d'urgenza adottati successivamente al DEF in risposta all'incremento dei prezzi sono stati effettuati nel rispetto dell'obiettivo del 5,6 per cento fissato per il rapporto tra indebitamento netto e PIL nell'anno in corso. Lo scenario programmatico del DEF prevedeva per il 2025 una discesa del deficit al 2,8 per cento del PIL, al di sotto della soglia di riferimento del 3 per cento indicata nel Patto di stabilità e crescita, e del rapporto debito/PIL al 141,4 per cento. Tale sentiero di riduzione del debito pubblico è coerente con l'obiettivo, già enunciato in tutti gli ultimi documenti programmatici, di riportare entro la fine del decennio il rapporto debito/PIL verso il livello precrisi (134,1 per cento, registrato nel 2019).

Riforma fiscale

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave che affiancano il PNRR. A fine giugno, il disegno di legge delega (D.D.L.) per la revisione del sistema fiscale, originariamente approvato dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre 2021, è stato approvato dalla Camera dei deputati. Tuttavia, il Senato non ne ha potuto completare l'esame a causa dello scioglimento anticipato delle Camere. Il D.D.L. di riforma fiscale rispondeva anche a una specifica CSR, dando il via a una riforma da più parti ritenuta necessaria per creare un sistema fiscale più efficiente e semplice e in grado di contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale.

Il testo proposto dal Governo puntava a semplificare il sistema tributario, a utilizzare pienamente i dati di fatturazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi, conseguendo la completa interoperabilità delle banche dati e un efficiente utilizzo delle informazioni ottenute tramite lo scambio dei dati, grazie all'adozione di nuove metodologie di analisi. Per il contrasto dell'evasione fiscale venivano indicati specifici interventi di potenziamento basati su procedure di analisi del rischio sulle banche dati integrate.

Gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica

Le implicazioni a lungo termine del conflitto in Ucraina per la sicurezza energetica, l'economia, la difesa e la crescita richiedono un'accelerazione nel processo di transizione verde e digitale da parte della UE. Il Governo ha messo in campo numerosi provvedimenti a sostegno dell'economia e degli investimenti in alcuni settori chiave, che si sono affiancati all'azione - già avviata - per l'attuazione del programma per la transizione verde e digitale previsto nel PNRR. Si ricorda che alla fine del 2021 con una direttiva del Presidente del Consiglio è stato rafforzato il meccanismo istituzionale/amministrativo per assicurare la coerenza delle politiche di investimento pubblico con gli obiettivi di sostenibilità derivanti dagli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale ed europea. Tale direttiva prevede l'adozione, entro quest'anno, di una delibera da parte del CIPES - per avviare la valutazione di sostenibilità delle opere e degli investimenti pubblici.

In tema di transizione ecologica, il quadro della governance è potenziato anche dalle attività del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) e dal Piano per la Transizione Ecologica (PTE). L'impegno del Governo per le "spese verdi" nel bilancio dello Stato è testimoniato anche dall'emissione di titoli BTP green. Si tratta di titoli di Stato i cui proventi sono destinati al finanziamento delle spese sostenute dal Governo per supportare la transizione ecologica.

Per stimolare gli investimenti pubblici e privati per la sicurezza energetica, i recenti decreti hanno permesso di snellire e velocizzare le procedure per incrementare la capacità di rigassificazione nazionale, attribuendo a tali opere il carattere di "interventi strategici". Nella stessa direzione vanno anche i principi e i criteri direttivi previsti dalla legge delega per la riforma degli appalti che velocizzano l'iter di approvazione delle infrastrutture energetiche attraverso la semplificazione della normativa in materia di programmazione e localizzazione delle opere pubbliche. Sono state anche approvate misure di semplificazione per favorire la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed è proseguito il programma di conversione energetica degli edifici.

Queste riforme si aggiungono agli investimenti pubblici per la transizione verde nel settore energetico nell'ambito del PNRR: gli obiettivi previsti per il primo semestre 2022 in questo ambito sono stati tutti raggiunti.

I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2022

Nei primi mesi del 2022 sono stati adottati provvedimenti finalizzati a contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi energetici su famiglie e imprese e a sostenere gli operatori economici nel fronteggiare gli effetti della quarta ondata della pandemia da COVID-19. Questi provvedimenti hanno previsto, principalmente, un'iniziale riduzione degli oneri generali di sistema per le utenze di energia elettrica e gas, il taglio al 5% dell'IVA sui consumi di gas, crediti di imposta a beneficio delle imprese energivore e gasivore. Per contrastare le ricadute economiche della pandemia sono state estese alcune misure agevolative in favore delle imprese introdotte da precedenti disposizioni.

A partire da marzo 2022 sono stati adottati ulteriori provvedimenti contenenti misure a favore delle famiglie e delle imprese, destinate a mitigare gli effetti derivanti dall'aumento dell'inflazione dovuto soprattutto all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime, tra i quali l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze elettriche domestiche e non domestiche in bassa tensione e alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, e la riduzione delle aliquote degli oneri generali di sistema del gas.

I contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per la parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per gli acquisti della componente energetica e di gas naturale, sono stati in taluni casi potenziati ed estesi alla spesa sostenuta fino a settembre 2022. Per i consumi di gas, la riduzione al 5% dell'IVA sulle somministrazioni per combustione per usi civili e industriali è prorogata fino a dicembre 2022, e soltanto per il quarto trimestre 2022 è applicata anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano. A favore degli utenti domestici economicamente svantaggiati, o che versano in gravi condizioni di salute vengono confermate, fino a dicembre 2022, le agevolazioni relative alle tariffe elettriche e le compensazioni per la fornitura di gas naturale, prevedendo anche l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari.

Per il contenimento dei prezzi dei carburanti sono ridotte le relative aliquote di accisa e dell'IVA. Ulteriori riduzioni delle aliquote dell'accisa e dell'IVA sui carburanti sono state disposte mediante appositi decreti interministeriali adottati a partire dal mese di marzo con validità fino al 17 ottobre 2022. Gli effetti finanziari di questi decreti sono compensati con le maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nei trimestri precedenti all'emanazione dei medesimi provvedimenti. Si prevedono, inoltre, contributi, sotto forma di credito di imposta, a favore del settore dell'autotrasporto per la spesa sostenuta fino a marzo 2022 per l'acquisto di gasolio e, a beneficio delle imprese esercenti attività agricola e della pesca, per le spese sostenute per gli acquisti di gasolio e benzina effettuati fino a settembre 2022.

Per sostenere il potere di acquisto delle famiglie e contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, è riconosciuta un'indennità una tantum pari a 200 euro (a condizione di avere un reddito non superiore a 35.000 euro su base annua) a favore di lavoratori dipendenti e di titolari di trattamenti pensionistici, nonché di altre categorie di soggetti che soddisfano determinati requisiti. È inoltre istituito un fondo per consentire l'erogazione di un'indennità una tantum anche ai lavoratori autonomi e ai professionisti sulla base di criteri e modalità di corresponsione definiti con apposito decreto interministeriale, che ha confermato l'importo di 200 euro e la soglia reddituale di 35.000 annui.

Nell'ambito degli interventi a supporto delle imprese, viene incrementato il fondo di garanzia per le PMI e si stabilisce che, a determinate condizioni, sono ammissibili alla garanzia diretta dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), con copertura al 100 per cento, i nuovi finanziamenti concessi in favore di piccole e medie imprese agricole e della pesca che abbiano registrato un incremento dei costi per l'energia, per i carburanti o per le materie prime nel corso del 2022. Sono, inoltre, erogati contributi a fondo perduto alle imprese che hanno subito ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi internazionale indotta dal conflitto bellico in atto in Ucraina.

A sostegno degli Enti locali, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, vengono previste ulteriori risorse per far fronte alla maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas derivante dalla crisi energetica. Viene istituito un fondo volto a rafforzare gli interventi del PNRR da parte dei Comuni con più di 500.000 abitanti e sono incrementate le risorse per consentire l'erogazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale destinati anche a studenti. Per quanto concerne l'ambito della sanità, viene istituito un fondo destinato a finanziare la partecipazione dell'Italia a due iniziative multilaterali in materia di salute, concernenti, rispettivamente, la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie e l'acquisto di vaccini contro il COVID-19 destinati ai paesi a reddito medio e basso.

Per attutire la perdita del potere di acquisto causata dall'inflazione, si stabilisce, in presenza di determinati requisiti, l'attribuzione di un'indennità una tantum dell'importo di 150 euro in favore dei lavoratori dipendenti, dei pensionati e di altre categorie di soggetti e la maggiorazione di 150 euro dell'indennità una tantum per i lavoratori autonomi, già prevista a legislazione vigente. Per tale indennità e maggiorazione il limite reddituale posto è di 20.000 euro.

Per quanto riguarda l'attuazione del PNRR, sono accelerate le procedure autorizzatorie per la realizzazione di opere, impianti e infrastrutture individuati nel "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti", prevedendo appositi poteri sostitutivi in caso di inerzia da parte delle Autorità competenti. Tramite l'utilizzo di risorse già previste per il PNRR si istituisce il "Fondo per l'housing universitario" finalizzato ad acquisire la disponibilità di nuovi posti letto per studenti delle istituzioni della formazione superiore. Le procedure per l'accesso al "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" sono estese agli interventi degli Enti locali finanziati con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Si dispone, inoltre, che le Amministrazioni possano impiegare le risorse assegnate e non utilizzate per le procedure di affidamento di contratti pubblici o per la concessione di contributi pubblici relativi agli interventi PNRR per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia.

Successivamente all'approvazione della NADEF, il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024). Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

Al 30 giugno 2022 tutti i 45 milestone e target (relativi a 15 Riforme e 30 Investimenti) riferiti al primo semestre dell'anno in corso erano stati correttamente realizzati, consentendo così al Ministero dell'economia e delle finanze di avanzare alla Commissione europea la richiesta di pagamento della seconda rata, pari a 21 miliardi, al netto del prefinanziamento già riscosso.

Tra i 45 obiettivi raggiunti, sette riguardano la digitalizzazione; cinque la cultura e uno il turismo; quattro l'agricoltura sostenibile e circolare; cinque l'energia rinnovabile e l'idrogeno; uno l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici; quattro la tutela del territorio e delle acque; due il potenziamento dei servizi di istruzione; sei la ricerca per l'impresa; quattro le infrastrutture sociali; cinque le strutture di telemedicina e uno la digitalizzazione del servizio sanitario.

Per quanto riguarda le due riforme orizzontali-giustizia e pubblica amministrazione-tutti gli impegni sono stati rispettati, così come per le riforme abilitanti (scadenze relative alla riforma degli appalti, alla riduzione del tax gap e al processo di spending review), grazie all'entrata in vigore della legge delega di riforma del Codice degli appalti e degli atti di diritto primario e derivato relativi al rafforzamento della tax compliance.

Molti dei traguardi raggiunti a fine giugno riguardano la cultura e il turismo, come l'entrata in vigore dei decreti ministeriali per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura e per l'assegnazione di risorse per l'attrattività dei borghi agli oltre 300 Comuni che hanno trasmesso i relativi programmi di intervento.

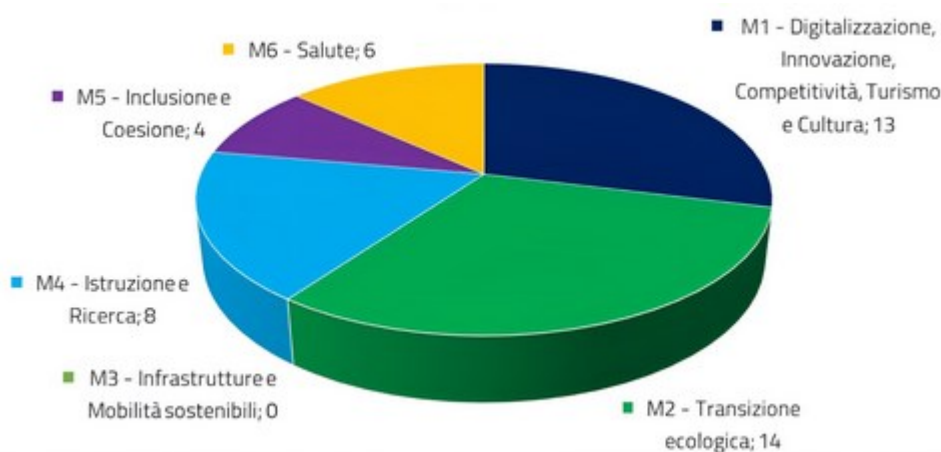
Si sottolineano anche i progressi compiuti in vari settori rilevanti per la transizione ecologica. Nell'ambito del rafforzamento dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti è stata adottata la Strategia nazionale per l'economia circolare, l'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali per l'attuazione dei Criteri Ambientali Minimi e del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR).

Due importanti traguardi riguardano il contrasto al dissesto idrogeologico e alla siccità: è stato semplificato il quadro giuridico per la gestione dei rischi idrogeologici ed è entrato in vigore il decreto-legge che dispone la semplificazione normativa per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie.

Il Governo ha più volte ribadito che l'istruzione, scolastica e universitaria, deve tornare a essere al centro delle politiche per la crescita. Tra gli impegni con scadenza al 30 giugno 2022 rientrano molte misure relative a scuola, università e ricerca come quelle contenute nel D.L. 'PNRR bis' che disciplina la formazione, l'abilitazione e l'accesso in ruolo dei docenti e l'approvazione del decreto di adozione del piano Scuola 4.0 al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano.

Numerosi interventi mirano inoltre a migliorare i collegamenti tra mondo accademico e imprese. Con l'emanazione del D.L. 'Aiuti ter' si è infine dato avvio alla riforma degli istituti tecnici e professionali, che mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese, in particolar modo, orientandoli verso l'innovazione introdotta dal Piano Nazionale 'Industria 4.0', anche in un'ottica di piena sostenibilità ambientale. A questo fine, viene anche istituito, presso il Ministero dell'istruzione, l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale.

PNRR-45 Obiettivi per Missione al 30 giugno 2022



Fonte: Italia Domani

Non può esserci crescita senza inclusione sociale: tra le misure portate a termine nel primo semestre 2022 rientrano anche quelle di sostegno alle persone emarginate mediante realizzazione di alloggi temporanei e stazioni di posta e i progetti di rigenerazione urbana. Per ridurre il disagio abitativo nelle periferie urbane attraverso la riqualificazione e l'incremento dell'edilizia sociale sono state stipulate 158 convenzioni per programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA) relative a 19 Regioni.

L'attuazione del PNRR nello scorso semestre ha interessato anche la sanità, elemento chiave anche del Programma Nazionale di Riforma 2022. I risultati riguardano la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza territoriale e l'adozione di diversi atti normativi relativi alla riorganizzazione della medicina territoriale e dell'assistenza sanitaria intermedia, oltre alla promozione di un modello digitale per l'assistenza domiciliare.

Focus sulla riforma della PA

Anche il processo di riforma della pubblica amministrazione prosegue a ritmo serrato. Gli obiettivi relativi alla riforma della PA fissati nel PNRR per il 30 giugno 2022 sono stati portati a termine: in particolare, il D.L. "PNRR bis" ha completato il quadro per la riforma del pubblico impiego avviata nel 2021. Molte delle disposizioni del decreto "PNRR bis" riguardano la pubblica amministrazione e in particolare i meccanismi di accesso e le procedure di selezione che costituiscono una delle direttrici di intervento fissate nel PNRR per migliorare la PA. Il decreto interviene innanzitutto sulla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale, prevedendo che le relative linee di indirizzo interessino anche la definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, per sostenere, la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni in linea con quanto previsto nel PNRR.

A partire dal 1° novembre 2022, inoltre, per accedere a tutti i concorsi per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato nella PA sarà necessario registrarsi al Portale InPA, operativo dal 1° luglio ed esteso anche alle Regioni e agli enti locali. Il decreto modifica, inoltre, la procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici prevedendo, tra l'altro, che per i concorsi banditi dopo il 1° maggio 2022, si proceda all'espletamento di almeno una prova scritta, a differenza della prova unica prevista finora. In attuazione del PNRR – che prevede il completamento della riforma del pubblico impiego entro la fine del secondo trimestre dell'anno - il decreto prevede un aggiornamento della disciplina sui concorsi pubblici definita nel 1994 attribuendone l'onere a un decreto del Presidente della Repubblica da adottarsi entro la fine del 2022. Come previsto nel PNRR, si dispone l'inserimento nei codici di comportamento delle PA di una sezione relativa al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media e lo svolgimento di un ciclo formativo sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.

Per quanto riguarda gli investimenti per la formazione dei dipendenti pubblici, infine, accanto al Piano strategico Ri-Formare la PA che agevola l'iscrizione dei lavoratori pubblici a corsi di laurea e master presso tutte le Università italiane e prevede l'avvio di programmi formativi specifici per sostenere le transizioni previste dal PNRR, a marzo scorso sono stati avviati due programmi per esperienze di formazione e lavoro professionalizzanti nella PA: Tirocinio InPA e Dottorato InPA.

Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi, a giugno è stato firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo dei PIAO, i Piani integrati attività e organizzazione e il 1° luglio è diventato operativo il relativo portale. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre in relazione a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

NEXT GENERATION LIVORNO: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DEL COMUNE DI LIVORNO E L'IMPATTO SUL DUP 2023-2025

Il nostro comune ha presentato alla cittadinanza, durante la conferenza stampa, che si è tenuta il 7 febbraio 2022 presso il Cisternino di città, le iniziative dell'ente per le candidature ai fondi del PNRR, progetti in costante divenire che impegneranno fortemente l'Amministrazione comunale nei prossimi quattro anni. L'attuazione dei progetti, da completarsi entro il 2026, sarà costantemente monitorata da uno staff appositamente costituito, composto da dirigenti, consulenti, amministrativi e tecnici, in contatto con tutti i settori dell'Amministrazione.

Il Comune di Livorno ha già ottenuto 73,1 milioni a cui si aggiungono i 6,7 milioni ottenuti da ASA per l'impiantistica e 46 milioni dell'elettrificazione delle banchine del porto gestiti dall'Autorità di Sistema.

Attività di candidatura sui Bandi PNRR

Bando	Ministero	Candidatura	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento richiesto (€)	Finanziamenti ottenuti (€)
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare (PINQuA) - M5C2	Infrastrutture e mobilità sostenibile	Eseguita entro 16.02.2021	Ambito Dogana Ambito Cisternone	Comune	12.944.405 14.960.043	12.944.405 14.960.043
Rigenerazione urbana - M5C2	Interno	Eseguita entro 04.06.2021	"Riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell"	Comune	2.000.000	2.000.000
Piccole e medie opere nei Comuni - M2C4	Interno	Eseguita	"Realizzazione di 7 impianti antincendio nelle scuole" "Rifacimento prospetti scuola Micheli "	Comune	1.970.000 600.000	1.970.000 600.000

Bando	Ministero	Candidatura	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento richiesto (€)	Finanziamenti ottenuti (€)
Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica		Eseguita	Finanziamento CASALP per LODE	CASALP	13.700.000 (di cui 10 milioni a Livorno)	13.700.000
Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – M2C1	Transizione Ecologica	16.03.2022 (prorogato)	Progetto per “Miglioramento e meccanizzazione rete di raccolta rifiuti	AAMPS-ATO Rifiuti	1.090.000	IN CORSO VALUTAZIONE
Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili – M2C1	Transizione Ecologica	16.03.2022 (prorogato)	Impianto HUB Livorno – Fanghi-FORSU-Biometano	AAMPS-ATO Rifiuti	10.000.000	10.000.000
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia M4C1	Istruzione	Eseguita entro 28.02.2022	Asilo Pirandello	Comune	1.896.000	1.896.000
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia M4C1	Istruzione	05.12.2022	Nuovo Polo scolastico primaria e secondaria Montenero	Comune	2.000.000	2.000.000
Misura 4. Componente 1.1: Lavori di Rifunzionalizzazione scuola dell’infanzia in Via Poerio come Centro Polifunzionale per la famiglia	Istruzione	Vecchia richiesta 2021 confluita nel PNRR	Scuole d’infanzia ex Ciro Menotti	Comune	2.170.000	2.170.000
Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati M1C3	Cultura	Eseguita entro 18.03.2022	Efficientamento Teatro Goldoni	Comune	650.000	650.000
Progetti nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Comune	211.500	211.500
Progetti nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione” componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Interventi per una vita autonoma e per l’istituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti (1.1.2)	Comune	2.460.000	2.460.000

Bando	Ministero	Candidatura	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento richiesto (€)	Finanziamenti ottenuti (€)
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Comune	210.000	210.000
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto immobili proprietà comunale)	Comune	715.000	715.000
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (progetto immobili proprietà AUSL)	Comune	767.164,48	767.164,48
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Comune	330.000	330.000
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Housing first	Comune	710.000	710.000
Progetti nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione" componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR	Salute e Sociale	Eseguita entro 31.03.2022	Stazioni di Posta	Comune	1.090.000	1.090.000

Bando	Ministero	Candidatura	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento richiesto (€)	Finanziamenti ottenuti (€)
Sport e inclusione sociale – Missione 5 Componente c 2.3 Investimento 3.1	Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento dello Sport	Eseguita entro il 22.04.2022	Cluster 1 “Impianto polivalente indoor quartiere Scopaia”	Comune	3.500.000	3.500.000
Sport e inclusione sociale – Missione 5 Componente c 2.3 Investimento 3.1	Condotti nel PNRR da interventi art. 1, comma 29 della L.169/2019	Eseguita entro il 2022	Manutenzione e adeguamento Palazzetto dello Sport PalaMacchia	Comune	210.000	210.000
Misura 1.1.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE	Transizione digitale	Eseguita il 3.06.2022	Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale	Comune	14.000	14.000
Misura 1.4.3 “Adozione app IO”	Transizione digitale	Eseguita il 3.06.2022	Adozione app IO	Comune	54.950	54.950
Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagoPA”	Transizione digitale	Eseguita il 03.06.2022	Adozione piattaforma pagoPA	Comune	112.627	In attesa di decreto
Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”	Transizione digitale	Eseguita il 03.06.2022	Abilitazione al cloud per le PA Locali	Comune	1.031.574	In attesa di decreto
Missione 4 “Eliminazione Barriere Architettoniche in strutture culturali	Ministero dei Beni Culturali	Eseguita entro 12 agosto 2022	Eliminazione barriere architettoniche e interventi per il miglioramento della cartellonistica e della percezione di museo presso Villa Mimbelli	Comune	500.000 (previsto un co-finanziamento del Comune)	IN CORSO VALUTAZIONE

Il percorso del PNRR è in continua evoluzione, in relazione ai bandi di finanziamento attivi e a quelli di prossima pubblicazione. Questo, da un lato, rende necessario che l’Amministrazione comunale si organizzi al meglio per non lasciarsi sfuggire le grandi opportunità di sviluppo del nostro territorio legate al Recovery Plan europeo e, da un altro lato, rende lo scenario di base sul quale fondare le prossima programmazione ancora più incerto e difficile da prevedere.

Le attività in corso riguardano:

- la Missione 4 Eliminazione Barriere Architettoniche in strutture culturali;
- Attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle missioni e dei progetti finanziati dal PNRR.

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE³

LE PREVISIONI ECONOMICHE

A causa di tensioni e strozzature nelle catene globali della produzione, del rialzo dei prezzi e della guerra Russo-Ucraina il quadro economico toscano nei primi mesi del 2022 è notevolmente mutato rispetto alla situazione dello scorso anno, quando il PIL toscano si stima sia cresciuto del 6,2% in termini reali.

La massiccia spinta arrivata dalle esportazioni estere nel corso del 2021 ha consentito di recuperare e superare i valori precrisi: rispetto ai livelli del 2019 le vendite all'estero di beni delle imprese toscane nel 2021 sono cresciute del 9,4%. La Toscana ha fatto meglio della media nazionale, pur venendo da una contrazione ben superiore nel corso del 2020.

Il ciclo produttivo espansivo si è riflesso nel 2021 anche sui redditi delle famiglie, grazie ad un miglioramento del mercato del lavoro. Tra il 2021 e il 2019 in Toscana il reddito disponibile si è ridotto, ma senza gli interventi di sostegno alle famiglie e ai lavoratori, la contrazione sarebbe stata significativamente più marcata.

Il quadro sopra descritto è notevolmente mutato nei primi mesi del 2022, quando le tensioni e le strozzature nelle catene di fornitura hanno determinato una pressione al rialzo dei prezzi. L'attività economica ha risentito del peggioramento del contesto pandemico, a causa della diffusione della variante Omicron. Su questo scenario si è poi abbattuto il conflitto Russo-Ucraino che ha determinato, oltre al dramma umanitario, un effetto negativo sull'economia, in prima battuta sulla componente energetica delle famiglie e imprese e in seconda battuta sulla capacità di offerta delle filiere produttive.

Gli esiti del nuovo contesto sulle previsioni di crescita toscana dipenderanno molto dal tempo di esposizione agli eventi sfavorevoli.

La maggiore preoccupazione riguarda l'incremento dei prezzi delle materie prime, che alimenta l'inflazione, riflettendosi sui costi delle imprese, con una riduzione della competitività del sistema produttivo e una riduzione del potere di acquisto dei consumatori con la conseguente riduzione della domanda complessiva.

Per il mutato scenario di riferimento, si stima un rallentamento della crescita in Toscana rispetto alle previsioni di gennaio, con uno scenario finale per il 2022 di crescita del 2,4%, contro una crescita prevista a gennaio del 4,6%.

Tabella - Previsioni di gennaio 2022 e scenario ipotetico*. 2022. Variazioni %

	Previsioni "gennaio 2022"	Scenario "finale"
Toscana	4.6%	2.4%
Italia	3.9%	2.0%

* Scenario ipotetico si basa sull'assunzione di inflazione all'8% da marzo 2022 fino a fine anno e di un razionamento dei prodotti energetici provenienti dalla Russia da settembre 2022
Fonte: stime IRPET

Nel 2023 e 2024 l'incertezza aumenta. Si ipotizza che la crescita regionale nel 2023 non possa superare il 2,2/2,3% rispetto ad un dato nazionale di poco inferiore al 2%. Per il 2024 si dovrebbe assistere ad un ulteriore allentamento della crescita, che si attesterebbe ad un livello di poco inferiore al 2% in toscana, contro un valore del 1,5% italiano.

³ Fonte: DEFR 2023 (Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 75 del 08/09/2022).

IL QUADRO FINANZIARIO REGIONALE

Le entrate

Nella seguente tabella si riportano le risorse finanziarie regionali previste per il triennio 2023-2025, aggiornate a partire dall'accertato definitivo 2021.

(dati in milioni di euro)

Entrate "competenza pura"	2021 Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	2022 Previsione asestata competenza pura	2023 Previsione asestata competenza pura	2024 Previsione asestata competenza pura	2025 Previsione
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.935,39	9.180,98	9.130,65	9.144,53	9.356,08
Trasferimenti correnti	1.320,68	511,53	140,96	104,73	104,73
Entrate extratributarie	145,85	120,31	78,91	71,41	71,36
Entrate in conto capitale	201,69	494,23	574,26	299,43	300,25
Entrate da riduzione di attività finanziarie	14,66	46,63	47,04	46,04	46,19
Accensione prestiti	157,95	1.224,17	201,15	184,99	184,99
Totale	10.776,23	11.577,84	10.172,27	9.851,12	10.063,61
Fondo crediti dubbia esigibilità	111,93	118,72	86,70	86,32	86,32
Totale al netto del FCDE	10.664,30	11.459,12	10.086,27	9.764,80	9.977,28
Totale al netto del Fondo sanitario	3.232,10	3.709,12	2.336,27	2.014,80	2.025,28
Entrate vincolate	2.003,41	2.310,18	1.118,06	806,77	807,77
Totale al netto del Fondo sanitario e delle entrate vincolate	1.228,69	1.398,94	1.218,21	1.218,03	1.217,51

Fonte: DEFR 2023 Regione Toscana

Il contesto in cui viene elaborato il quadro delle risorse disponibili per le politiche regionali risente dell'incertezza e del deterioramento delle condizioni economiche conseguenti non solo al protrarsi dell'emergenza sanitaria, ma anche della dinamica dei prezzi di alcune materie prime, in particolare della forte crescita del prezzo dell'energia e del gas.

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2023-2025 sono inferiori all'accertato definitivo dell'esercizio 2021 e sono, mediamente, pari, in ciascun esercizio, a circa 10.029,23 milioni di euro. Poiché 7.250,00 milioni (7.452 milioni nel 2025) costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 2,34 miliardi di euro nel 2023, a 2,01 miliardi nel 2024 e a 2,03 miliardi nel 2025. Al netto del fondo sanitario, le entrate libere previste sono pari a circa 1,21 miliardi per ciascuno degli esercizi del triennio.

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2022 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2019-2021 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 209 del 18/12/2019);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2021);
- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (Legge n. 77 del 17/07/2020);
- Decreto Legge n. 41 del 22/03/2021 (Legge n. 69 del 21/05/2021);
- Decreto Legge n. 73 del 25/05/2021 (Legge n. 106 del 23/07/2021);
- Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021 (Legge n. 15 del 25/02/2022).

Le spese

Nella seguente tabella si riassume il quadro delle spese previste per il 2023 dal bilancio di previsione 2022-2024 per missioni e programma e per fonte di finanziamento.

Missione	Regione Toscana fondi propri	FSC	FESR	FSE	FEASR- FEAMP	PNRR	PNRR- FC	Stato e altre fonti di finanziamento	Totale complessivo
Componente passiva di amministrazione	2,9								2,9
Servizi istituzionali, generali e di gestione	306,5	5,3	0,0	0,0	0,0	5,7		1,7	319,3
Ordine pubblico e sicurezza	3,5							0,0	3,5
Istruzione e diritto allo studio	46,3	23,0		0,0				6,7	76,0
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	30,5	9,1	0,0			0,0		0,0	39,6
Politiche giovanili, sport e tempo libero	14,1	1,5						0,0	15,6
Turismo	5,6	4,0	0,0					3,0	12,6
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7,7	0,0				18,7	16,4	0,6	43,5
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	95,7	36,0	0,0		0,0			19,4	151,1
Trasporti e diritto alla mobilità	9,7							0,0	9,7
Soccorso civile	20,2	4,5		0,1				0,0	24,8
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.163,7	0,9	0,0	0,0		47,5	4,1	310,7	7.527,0
Tutela della salute	36,1	25,4	1,1	0,0				1,8	64,4
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	18,7	4,4	0,2	0,8				27,2	58,6
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	39,9	0,7	0,0		12,3			0,1	52,9
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9,0		0,0					11,9	20,9
Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	27,3	0,2	0,0					0,0	27,5
Relazioni internazionali	0,8		7,3					0,3	8,5
Fondi e accantonamenti	223,0							0,0	223,0
Debito pubblico	148,7							0,0	148,7
Anticipazioni finanziarie	0,1							0,0	0,1
Totale complessivo	8.549,7	157,4	9,0	8,3	12,3	78,4	23,6	834,3	9.673,0

(dati in milioni di euro)

Fonte: DEFR 2023 Regione Toscana

Di seguito si riportano per esteso le denominazioni dei Fondi riportati nella tabella della pagina precedente:

FSC= Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

FESR= Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSE= Fondo Sociale Europeo

FEASR= Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FEAMP= Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

PNRR= Piano Nazionale di Ripresa e resilienza

PNRR-FC= Piano Nazionale di Ripresa e resilienza-Fondo complementare

LA MANOVRA PER IL 2023

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2023, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

La manovra di finanza regionale per il 2023 è condizionata sia dal perdurare del contesto emergenziale legato agli effetti della pandemia che dal quadro macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi energetici, da un rialzo dei tassi di interesse e da un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime.

La tabella seguente dà conto dell'equilibrio di bilancio regionale del 2023 sulla base dell'attuale bilancio di previsione. Sarà aggiornata con la nota di aggiornamento al DEFR.

Entrata Stanziamento assestato 2023 (Bilancio 2022/2024)		Spesa Stanziamento assestato 2023 (Bilancio 2022/2024)	
Titolo	Entrata	Titolo	Spesa
Fondo pluriennale vincolato e utilizzo Avanzo presunto di amministrazione		Componente passiva di amministrazione	2.913.191,30
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.630.650.570,01	Spese correnti	8.681.514.087,98
Trasferimenti correnti	140.964.758,39		
Entrate extratributarie	78.905.823,28		
Entrate in conto capitale	574.259.515,41	Spese in conto capitale	835.823.087,98
Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.042.572,12	Spese per incremento attività finanziarie	46.025.000,00
Accensione prestiti	201.148.898,66	Rimborso prestiti	106.696.351,04
Totale complessivo Entrata	9.672.672.137,87	Totale complessivo Spesa	9.672.972.137,87

Fonte: DEFR 2022 Regione Toscana

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente naturale (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia, tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, negli ultimi anni (2014-2020) i residenti livornesi sono scesi prima sotto la quota dei 160.000 abitanti poi, con una lenta progressione, sotto quota 157.000 (159.542 a fine 2014, 157.783 a fine 2018, 157.452 a fine 2019, 156.489 al 31/12/2020, 155.875 alla data del 31/12/2021); per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

- ✓ il saldo naturale (nascite – decessi) ha prevalso sul saldo migratorio in tutti gli anni, in particolare in due di questi: nel 2015 s.n. (pari a -906), caratterizzato da una mortalità superiore alla consueta, nel 2020 a causa della pandemia COVID-19; in quest'ultimo anno il saldo naturale (-1.264 individui) è stato decisamente maggiore del saldo migratorio (+436 individui);
- ✓ analogo andamento è proseguito negli altri anni, con saldo naturale pari a -855 nel 2016, -886 nel 2017, -936 nel 2018, -1.065 nel 2019, -1.264 nel 2020 con tendenza stimata in decisa diminuzione;
- ✓ mentre il saldo migratorio è rimasto a quota +816 nel 2016, +644 nel 2017, +541 nel 2018, +790 nel 2019, +436 nel 2020 con tendenza stimata in moderata diminuzione;
- ✓ va evidenziata anche una natalità in diminuzione; nell'ultimo biennio 2019-2020 il numero di nascite è sceso sotto le 1.000 unità (927 e 972 rispettivamente), per la prima volta a partire dal 1978; è probabile che questa tendenza continui almeno a breve termine.

Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le femmine), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004); nel triennio 2016-2018 la speranza di vita ha continuato ad aumentare, ma solo per le donne; infatti si è assestata sui valori pari a 80,7 (2016), 81,3 (2017), 81,0 (2018), 81,1 (2019) anni per gli uomini (+2,7 rispetto al 2004), mentre per il genere femminile ha raggiunto valori pari a 84,8 (2016), 85,0 (2017), 85,2 (2018), 85,0 (2019) (+1,3 rispetto al 2004). Il differenziale di genere a livello provinciale si attestava nel 2019 su +3,9 a favore del genere femminile, in diminuzione rispetto al 2004 (era +5,3). Su tale favorevole contesto, è poi sopraggiunta nel 2020 la pandemia che ha provocato una nuova diminuzione della speranza di vita, in particolare per i maschi (80,4 anni con -0,7 rispetto al 2019), mentre per le femmine il calo è stato contenuto (84,8 anni con -0,2 rispetto al 2019). Al 31/12/2021 si registra un incremento dello 0,2 della speranza di vita femminile che si attesta a 84,98 anni e per gli uomini un incremento di 0,35 della speranza di vita che si attesta ad anni 80,97, quindi l'andamento dell'ultimo anno vede un parziale recupero della speranza di vita rispetto al periodo di maggior virulenza della pandemia COVID-19.

ISTRUZIONE QUADRO GENERALE RELATIVO AL PERIODO COVID IN ITALIA (fonte, rapporto BES 2021)

La partecipazione alla formazione nella primissima infanzia ha subito una battuta d'arresto nonostante il lieve aumento nella disponibilità di strutture e posti. Stabile al 28% la percentuale di bambini di 0-2 anni che frequentano l'asilo nido (media triennale del periodo 2019/2021).

Nel 2021, in Italia, il 62,7% delle persone di 25-64 anni ha almeno il diploma superiore, oltre 16 punti percentuali in meno rispetto alla media europea.

I giovani di 30-34 anni che sono in possesso di un titolo di studio terziario sono il 26,8% in Italia contro più del 41% tra i coetanei dei paesi dell'Unione europea. Nel 2019, 2020 e nel 2021, in Italia si è interrotto il costante, seppur lento, aumento della quota di laureati.

Nel periodo tra marzo e giugno 2020, il 91,4% degli scolari e studenti tra 6 e 19 anni dichiara di aver svolto lezioni online, con quota non irrilevante di ragazzi che ne sono rimasti fuori (8,6%). Appare particolarmente critica la situazione per i bambini della scuola primaria, il 17,1% dei quali non ha mai fatto lezioni online con gli insegnanti nel periodo marzo-giugno 2020.

Il 65,8% degli studenti che hanno seguito le lezioni online riferisce di aver avuto difficoltà: tre quarti dei ragazzi che hanno seguito online hanno avuto problemi legati alla qualità della connessione e il 45,8% ha avuto problemi di concentrazione e motivazione.

Nell'anno scolastico 2020/2021, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, il 30,4% degli studenti è tornato a svolgere lezioni interamente in presenza e l'8,6% prevalentemente in presenza; (il 30,1% ha seguito metà in presenza e metà a distanza, e una quota consistente ha svolto lezioni interamente o prevalentemente on line (30,5%). Le difficoltà incontrate dagli studenti nella didattica a distanza diminuiscono rispetto all'esperienza del lockdown, ma ancora riguardano il 62,6% dei ragazzi, e le difficoltà di connessione (il 71,1% di chi ha seguito lezioni online) e di concentrazione/motivazione (47,7%) continuano ad essere gli aspetti negativi maggiormente segnalati.

Ancora alta, sebbene in calo, la quota di giovani tra 18 e 24 anni che sono usciti prematuramente dal sistema di istruzione e formazione dopo aver conseguito soltanto il titolo di scuola secondaria di primo grado. Nel 2021 sono il 12,7% (erano il 14,2% nel 2020).

La quota di giovani di 15-29 anni che non studia né lavora (NEET) cala leggermente nel 2021 (23,1%), ma non torna al livello pre-pandemia (22,1% nel 2019).

A partire dal 2020 le restrizioni nell'accesso ai luoghi della cultura, disposte ai fini del contenimento nella diffusione del COVID-19, hanno inciso notevolmente sulla partecipazione culturale fuori casa nei 12 mesi precedenti l'intervista, che aveva subito un'importante riduzione già tra il 2019 e il 2020, passando dal 35,1% al 29,8%, e tra il 2020 e il 2021 crolla all'8,3%.

Nel 2021, mentre la lettura di almeno 4 libri l'anno è rimasta stabile rispetto al 2020 (22,9%), la lettura di quotidiani 3 o più volte a settimana è diminuita (dal 24,8% al 23,2%), portando l'indicatore complessivo sulla lettura ad una riduzione (36,6%, era 38,2% nel 2020).

Nel 2021, il 7,4% delle persone di 3 anni e più si sono recate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista, confermando il calo iniziato nel 2020 a seguito delle limitazioni determinate dalla pandemia (passando dal 15,3% del 2019 al 12,2% del 2020).

L'ISTRUZIONE A LIVORNO

Rispetto al fenomeno dell'istruzione (ed in senso lato al capitale umano) a Livorno, le tendenze evidenziate da un confronto del censimento 2011 con il censimento 2001 sono:

- ✓ aumento del grado di istruzione nel tempo;
- ✓ diminuzione della licenza elementare;
- ✓ aumento significativo della scuola superiore;
- ✓ raddoppio dei laureati.

I risultati del censimento permanente 2019 della popolazione confermano queste tendenze: lieve aumento degli analfabeti (ca +250 individui), diminuzione della licenza elementare (-7.000 individui ca.), lieve diminuzione della media inferiore (ca -500 individui), aumento della media superiore (ca. +6.000 individui), aumento dei laureati (ca. +4.300 individui); tuttavia, nel confronto con altre realtà urbane capoluoghi di provincia del Centro-Nord demograficamente simili, Livorno presentava nel 2011 un livello più basso di laureati (12%, contro il 13,4% di Reggio Emilia, il 18,4% di Parma, il 16,5% di Modena, etc...), anche se superiore al 8,2% di Prato; la situazione evidenziata dall'ultimo censimento 2019 presenta un ulteriore divario sulla percentuale di laureati; nel 2019 infatti sono stimati a Livorno circa il 15% di persone laureate, contro il 12% ca. del 2011, mentre i divari con le altre città si sono ampliati (-

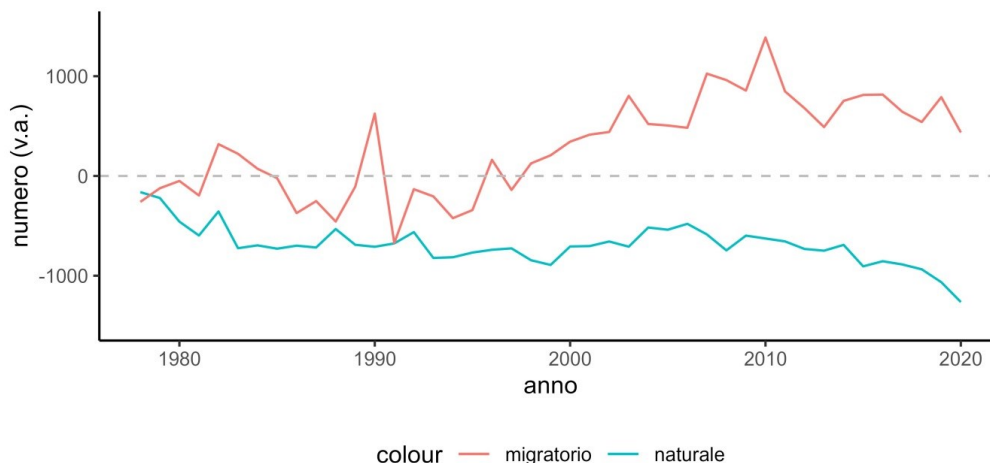
1,6% contro il precedente -1,3% rispetto a Reggio Emilia, -5,6% contro il precedente -4,5% di Modena, -7,7% contro il precedente -6,4% di Parma); solo nel confronto con Prato il divario è aumentato positivamente: +4,2% nel 2019 contro il precedente +3,8%.

Infine, altri due indicatori interessanti nel dominio istruzione sono:

- ✓ per il rapporto UrBes 2015, i livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti livornesi (nell'a.s. 2013/14) presentavano punteggi medi (186,7 per l'alfabetica, 182,1 per la numerica) inferiori rispetto ai corrispettivi punteggi medi regionali e nazionali; nel 2017, tali indicatori mostrano un miglioramento: competenza alfabetica 194,23 (M+F), 188,61 (M), 199,13 (F), competenza numerica 197,36 (M+F), 204,52 (M), 191,15 (F) (fonte: Istat- sito 'amisuradicomune');
- ✓ il fenomeno dei giovani che non lavorano e non studiano (i cosiddetti Neet) è presente anche a Livorno: per il rapporto UrBes 2015, nella fascia di età 15-29 nel 2011 sono pari al 20,2% a livello comunale, in linea con il dato provinciale, peggiore rispetto al livello regionale (17,1%), anche se migliore rispetto al livello nazionale (22,5%).

Saldi naturale e migratorio

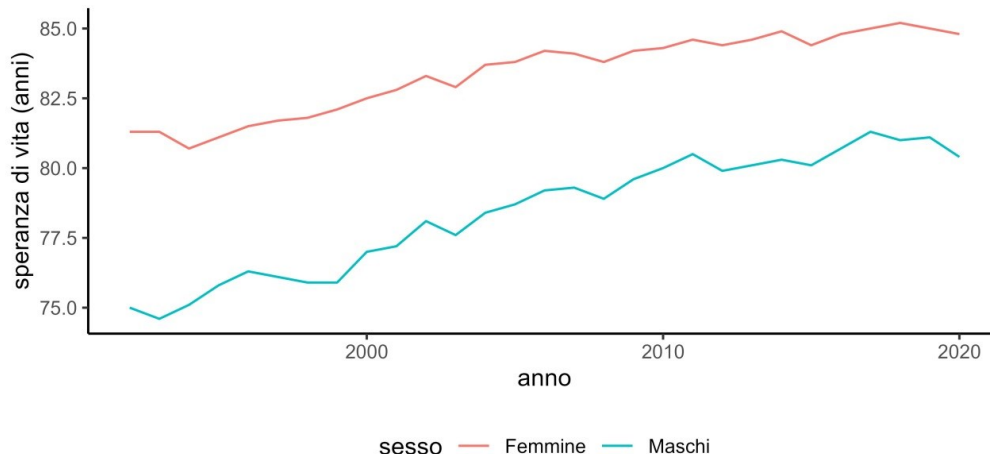
Comune di Livorno
anni 1978-2020



fonte : Comune di Livorno

Speranza di vita alla nascita

provincia di Livorno
anni 1992-2020



fonte : Istat

POPOLAZIONE				tab. 1
. Popolazione legale al censimento (09.10.2011)		n.		157.052
. Popolazione al censimento permanente (06.10.2019)		n.		157.017
. Popolazione all'1.1.2021				155.875
(penultimo anno precedente)				
. Nati nell'anno		n.		722
. Deceduti nell'anno		n.		2.257
	saldo naturale	n.		-1.535
. Iscritti/Immigrati nell'anno		n.		2.878
. Cancellati/Emigrati nell'anno		n.		1.975
	saldo migratorio	n.		903
. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	(31.12.2020)			156.489
(art.110 d. L.vo n.77/1995)				
	di cui maschi	n.		75.151
	femmine	n.		81.338
	nuclei familiari	n.		72.314
	comunità/convivenze	n.		161
. Popolazione al 31.12. 2021				157.875
(penultimo anno precedente)				
di cui				
età prescolare e scolare (0-14 anni)		n.		17.492
. In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n.		20.810
. In età adulta (30/65 anni)		n.		76.826
. In età senile (oltre 65 anni)		n.		42.804
.Tasso di natalità ultimo quinquennio		Anno	Tasso	
		2017	6,7%	
		2018	6,7%	
		2019	5,9%	
		2020	6,2%	
		2021	4,6%	
.Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Anno	Tasso	
		2017	12,3%	
		2018	12,6%	
		2019	12,6%	
		2020	14,2%	
		2021	14,5%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
	abitanti	n.		180.000
	entro il	validità del piano		
. Densità della popolazione per Kmq.:	(31.12.2020)			1.503,40 ab/Kmq
Livello di istruzione della popolazione residente :				
Fonte : ISTAT - Censimento permanente Popolazione - anno 2019				
popolazione residente in età di 9 anni o più		totale n.		146.701
laurea		n.		22.192
diploma scuola secondaria superiore		n.		54.740
licenza media inferiore/avviamento prof.		n.		42.712
licenza elementare		n.		21.486
alfabeti privi di titolo di studio		n.		5.148
analfabeti		n.		423
altro titolo / n.d.		n.		0

IL PIL DELL'AREA LIVORNESE

Alla data di stesura di questo documento, erano disponibili le stime IRPET del valore aggiunto (PIL senza le imposte indirette nette) relative al solo periodo 2000-2017 per il Sistema Locale del Lavoro livornese (formato dai Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia, Fauglia e Lorenzana); in tale sistema, Livorno pesa demograficamente per circa l'85%.

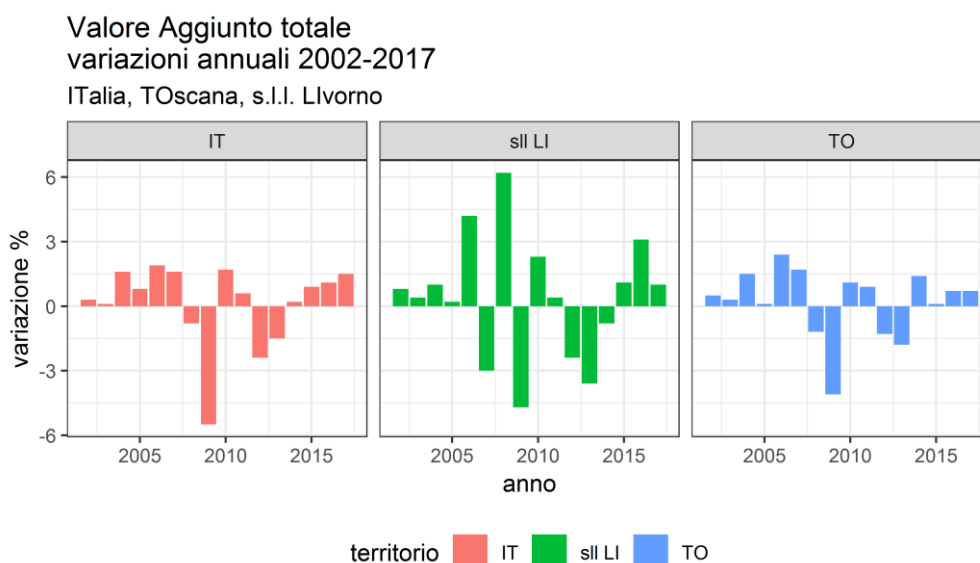
Una elaborazione interna (a prezzi costanti 2010) sulle stime IRPET permette di evidenziare:

- ✓ una modesta crescita (+0,6% ca in media) nel quadriennio 2002-2005;
- ✓ una buona crescita (+2,5% ca in media) nel triennio 2006-2008;
- ✓ nel 2009 la crisi ha colpito duramente nel nostro territorio con una caduta pari a -4,7%;
- ✓ a cui ha fatto seguito un recupero nel 2010 (+2,3%) seguito da una modesta ripresa nel 2011 (+0,3%);
- ✓ seguita da una nuova pesante caduta nel biennio 2012-2013 pari rispettivamente a -2,4% e -3,6%;
- ✓ l'ultimo quadriennio (2014-2017) ha visto consolidarsi una modesta ripresa (rispettivamente -0,8%, +1,1%, +3,1, +1,0%), per una media nel periodo pari a ca +1,1%.

Facendo riferimento ai numeri indice (anno 2007 = 100), è possibile comprendere che il nostro territorio, pur subendo la crisi, è riuscito comunque a recuperare i livelli del 2007, chiudendo il 2017 a 102,1; la performance del nostro SLL è stata quindi migliore sia di quella toscana che di quella nazionale; Toscana ed Italia infatti, a distanza di circa 10 anni, non hanno ancora recuperato i livelli del 2007.

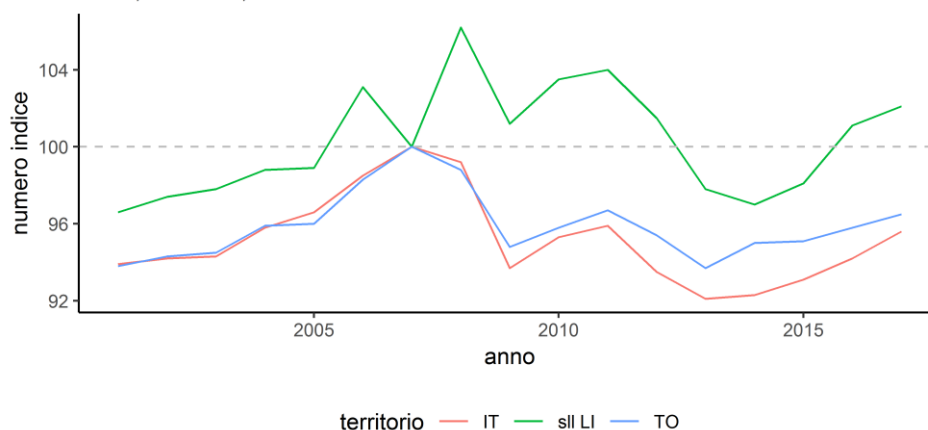
Le stime IRPET sono disponibili anche per macro-settori di attività economica (agricoltura, industria, costruzioni e servizi); di nuovo elaborando internamente le stime IRPET e facendo riferimento ai numeri indice con anno 2007=100, è possibile osservare che:

- ✓ il settore agricoltura ha subito nel biennio 2013-2014 e chiude il 2017 a quota 84,6 rispetto al 2007;
- ✓ il settore industria ha avuto la crisi peggiore nel 2009 con -20,5% ed anche nel biennio 2012-2013, rispettivamente con -13,1% e -19,3%; pur presentando un buon recupero nel triennio 2015-17 (+3,6%, +12,2%, +5,1%), chiude il 2017 a quota 73,2 rispetto al 2007;
- ✓ il settore costruzioni ha avuto l'andamento peggiore, chiudendo sempre in negativo nel periodo 2009- 2015, in particolare nel 2009 e nel 2012 con -16% ca.; chiude il 2017 al livello 61,1 rispetto al 2007;
- ✓ il settore dei servizi ha mostrato, dopo il 2009, variazioni più contenute e chiude il 2017 a quota 111,3, unico settore a mostrare un aumento rispetto al 2007.



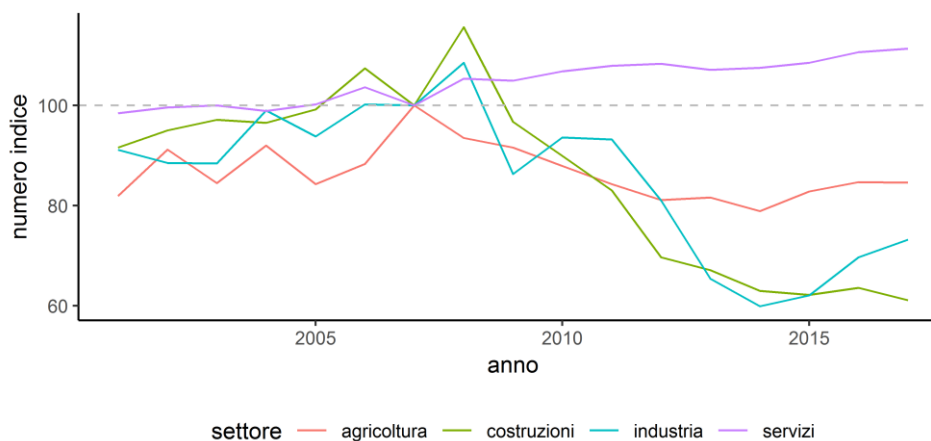
fonte : elaborazione UCS su stime IRPET

Valore Aggiunto totale
numeri indice - 2007=100
Italia, Toscana, s.l.l. Livorno



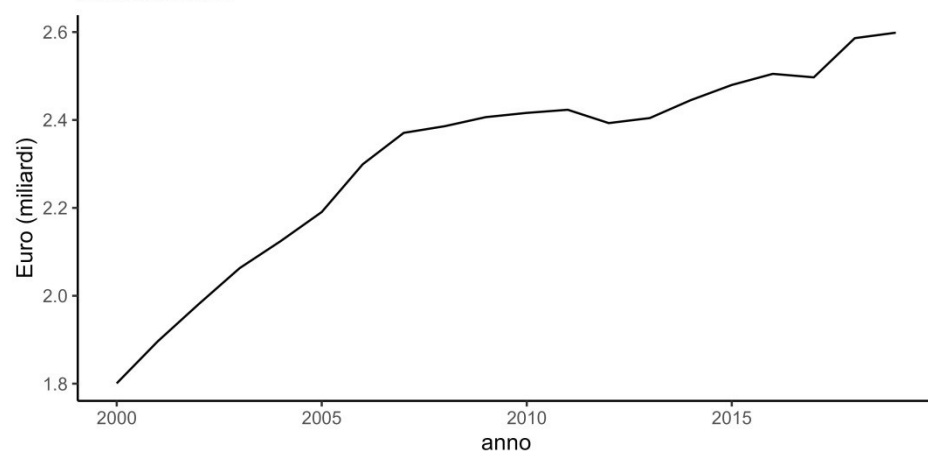
fonte : elaborazione su stime IRPET

Valore Aggiunto per settore
s.l.l. Livorno
numeri indice - 2007=100



fonte : elaborazione su stime IRPET

Reddito complessivo (valori nominali)
Comune di Livorno
anni 2000-2019



fonte : elaborazione su open data MEF

IL REDDITO DEI LIVORNESI

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente all'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa; il 2018 tuttavia vede un recupero dei redditi totali pari a circa 90 milioni, chiudendo a +179 milioni ca. rispetto al 2009 e +785 milioni ca. rispetto al 2000, mentre il 2019 mostra solo un incremento quasi nullo sull'anno precedente (+ 12 milioni ca) mentre per gli effetti della pandemia nel 2020 c'è stata una riduzione di 62 milioni rispetto al 2019.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2019; per quest'ultima variabile è riportato anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Tavola 1-Redditi per tipologia - anno 2020 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Euro totali	%
Da fabbricati	53840	73324871	2,9
Lav. Dipendente	60087	1353036564	53,3
Lav. Autonomo	1372	68453445	2,7
Da impresa	2977	58711712	2,3
Da partecipazione	4390	71852739	2,8
Da pensione	41006	889879820	35,1

Fonte: Elaborazione su open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 Euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 Euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 Euro (75-120K) e oltre 120.000 Euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in Euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Tavola 2-Redditi per fascia - anno 2020 - v.a. e p.

Fascia di reddito	Contribuenti	%	Euro totali	%
<= 0	18	0	-180223	0
0,00 - 10K	26881	24,8	124373500	6,4
10 - 15K	13262	12,2	166147433	8,6
15 - 26K	32281	29,8	66247514	3,4
26 - 55K	30419	28,0	1055040398	54,3
55 - 75K	2662	2,5	170112212	8,8
75 - 120K	2110	1,9	191179330	9,8
> 120K	840	0,8	168930699	8,7

Fonte: Elaborazione su open data MEF

Per l'anno 2019 è disponibile anche una disaggregazione per zona sub-comunale, in questo caso gli 8 codici cittadini di avviamento postale; questa disaggregazione è riportata nella seguente tavola:

Tavola 3-Redditi per CAP - anno 2020 - v.a. e p.

CAP	Contribuenti	Euro totali	%
57121	399615	206177188	8,6
57122	1139859	236976254	9,9
57123	538287	133250272	5,6
57124	711222	336299749	14,0
57125	1067272	302645881	12,6
57126	882115	215786739	9,0
57127	1649504	309374112	12,9
57128	2511906	653268450	27,3

Fonte: Elaborazione su open data MEF

dalla quale è possibile dedurre che più di un quarto dei redditi è dichiarato nei quartieri sud di Livorno (cap 57128 corrispondente alle zone di Antignano, Montenero, Quercianella), mentre la zona con minori redditi è quella centrale (cap 57123).

L'economia livornese durante il COVID (fonte IRPET Gli effetti del Covid-19 sull'economia Livornese)

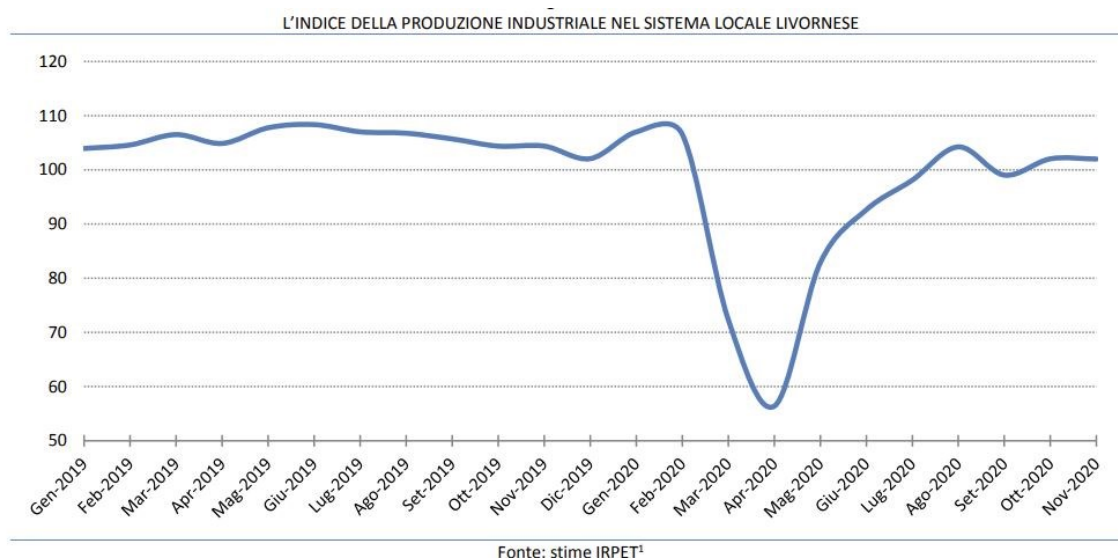
Il sistema locale livornese – comprensivo dei comuni di Livorno, Collesalveti e Fauglia-si contraddistingue dal resto della regione sostanzialmente per la sua vocazione legata all'economia del mare e si colloca a pieno titolo in quella Toscana della costa sopra richiamata: la portualità e le attività ad essa connesse innanzitutto; una presenza manifatturiera molto contenuta e fatta di specializzazioni molto particolari per produzioni (prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, mezzi di trasporto) e dimensioni d'impresa (una parte consistente degli occupati del manifatturiero lavora in poche imprese, talvolta di grandi dimensioni). Nel complesso si tratta di un sistema che ha una minore capacità di creare lavoro (tab. 2.1), con un rendimento per occupato però più elevato della media regionale data la presenza di settori a più alto valore aggiunto per addetto: l'effetto congiunto della minore partecipazione al lavoro e del suo rendimento è un valore aggiunto per abitante che si attesta sul 90% di quello medio regionale. L'apertura verso l'estero (sia sul fronte dei beni che del turismo) è meno rilevante che altrove, ciò non significa però che l'economia dell'area non siano sensibili alle dinamiche dei mercati esteri, dal momento che, soprattutto le attività legate alla logistica, dipendono in larga misura proprio dall'andamento dell'import-export e in parte anche da quello del turismo. Tra le attività terziarie, oltre a quelle direttamente connesse ai trasporti marittimi, vi sono tutte quelle legate al magazzinaggio e al commercio all'ingrosso; mentre le attività legate al turismo hanno una minore incidenza rispetto al resto della regione. Si conferma, anche su questo fronte, l'immagine di un'economia di transito; un'economia cioè in cui merci e persone si soffermano poco sul territorio riducendo quindi la capacità di trattenerne gli effetti moltiplicativi.

Tabella 2.1
ALCUNI INDICATORI MACROECONOMICI

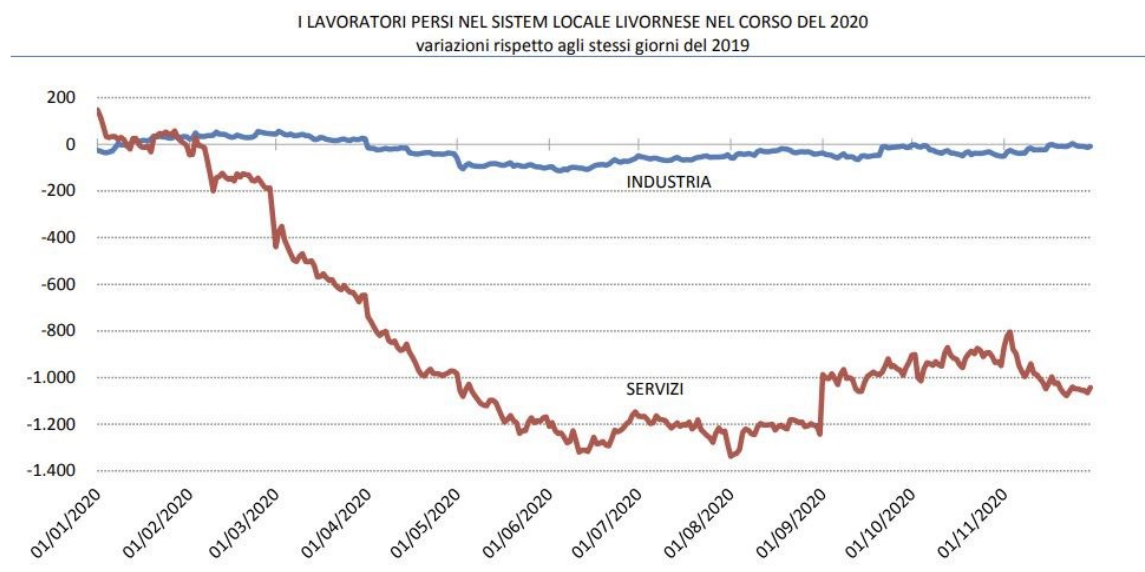
	Livorno	Toscana	rapporto
Consumi delle famiglie (migliaia di euro)	17.1	18.7	91.4%
Esportazioni (migliaia di euro)	5.5	8.8	62.5%
Valore aggiunto per ab. (migliaia di euro)	23.7	26.3	90.1%
Valore aggiunto per unità di lavoro. (migliaia di euro)	63.7	62.9	101.3%
Unità di lavoro per 100 abitanti	37.1	41.8	88.8%
Composizione del valore aggiunto			
Agricoltura	0.8%	2.4%	
Costruzioni	3.6%	4.6%	
Industria	12.2%	20.6%	
Servizi market	57.9%	53.1%	
Servizi non market	25.4%	19.3%	
	100.0%	100.0%	

Produzione e mercato del lavoro nel sistema locale di Livorno durante la pandemia

Nel sistema locale livornese la caduta della produzione industriale sebbene grave (di circa il 12%) è stata infatti inferiore a quella media regionale (-18%), mentre quella del terziario (di circa il 15%) si è mantenuta in linea con quella del resto della regione. Si conferma anche nell'area livornese la particolarità di questa crisi che, avendo colpito le attività che richiedono nel loro svolgimento addensamenti maggiori di persone, ha coinvolto maggiormente proprio le attività terziarie, che sono qui particolarmente presenti. A livello locale i dati disponibili consentono ad oggi di fare una analisi dell'andamento del solo lavoro alle dipendenze (e con l'esclusione dell'agricoltura e della Pubblica Amministrazione); si tratta quindi una parte soltanto dell'occupazione complessiva dell'area. Le categorie mancanti potrebbero avere un effetto complessivamente neutrale visto che i lavoratori dell'agricoltura (pochi nel SLL livornese) e della Pubblica Amministrazione non hanno subito conseguenze evidenti dall'emergenza sanitaria, compensando l'effetto, invece, negativo dei lavoratori autonomi che, verosimilmente, anche nell'area livornese hanno avuto una dinamica più negativa di quella dei lavoratori dipendenti. Anche nel sistema locale livornese il numero dei lavoratori dipendenti nel corso del 2020 risulta costantemente al di sotto di quello corrispondente dell'anno precedente. Le differenze più rilevanti si sono registrate, ovviamente, nei mesi iniziali del lock-down, con una attenuazione nei mesi estivi, per ritornare a crescere nei mesi successivi. La caduta dei dipendenti è risultata nel complesso contenuta, sia in assoluto che rispetto al resto della regione (-2,9% contro il 3,4% della Toscana), confermando quanto sta accadendo nell'intero paese, ovvero che, ad oggi, il crollo delle attività produttive si è solo parzialmente scaricato sul numero di occupati, mentre ha comportato una riduzione assai più consistente delle ore lavorate: vi è stato, infatti, un aumento rilevante delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni.



La stima è stata fatta ponderando l'indice della produzione industriale nazionale nella classificazione ATECO a 3 cifre con il peso degli addetti del sistema locale livornese. Si tratta quindi di una stima indiretta che come tale soffre del particolare comportamento che le imprese del territorio possono avere avuto all'interno di ciascuno dei settori ATECO a 3 cifre.



L'andamento sopra descritto accomuna la maggior parte dei settori con due eccezioni particolarmente rilevanti: il commercio all'ingrosso e le costruzioni. In entrambi i casi si inverte la dinamica negativa seguita nel 2019 con un ritorno all'aumento dell'occupazione che, nel caso delle costruzioni, torna addirittura al di sopra dei livelli medi dell'anno precedente. Anche a livello locale la sofferenza del settore degli alberghi e pubblici esercizi, certamente il settore più colpito ma che nelle località della costa ha potuto usufruire di una certa ripresa del turismo – soprattutto nazionale - nei mesi estivi.

Il Porto di Livorno

Il settore dei trasporti e magazzinaggio ha mantenuto per tutto l'anno una dinamica negativa, largamente motivata dalla evoluzione dell'attività all'interno del porto che ha subito pesantemente gli effetti dell'emergenza sanitaria e soprattutto della conseguente contrazione del traffico a lunga distanza di merci e persone.

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

Rispetto a 10 anni prima, il Censimento Industria e Servizi 2011, a fronte di un aumento totale pari al 6% delle imprese censite, ha tuttavia evidenziato:

- ✓ una diminuzione percentuale del 23,6% nelle imprese manifatturiere;
- ✓ un aumento del 16,6% nelle costruzioni;
- ✓ una diminuzione pari al 10,5% nel settore del commercio (ingrosso, dettaglio e riparazioni);
- ✓ un aumento del 26,1% nel settore alloggio e ristorazione.

Per quanto riguarda gli addetti, rispetto al 2001, l'ultimo censimento presenta luci ed ombre:

- ✓ caduta del 25,5% (pari a -1.800 addetti circa) nel settore manifatturiero;
- ✓ caduta del 15% circa nel settore trasporto e magazzinaggio (circa -1.100 addetti);

ma anche aumento degli addetti nei settori:

- ✓ alloggio e ristorazione (+56% circa, pari a +1.070 addetti);
- ✓ noleggio, viaggi e supporto alle imprese (+57% ca., pari a +1300 addetti);
- ✓ attività immobiliari (+56%, pari a +400 addetti circa).

Il saldo totale degli addetti nei 10 anni tra i due censimenti presenta quindi un leggero aumento (+773 addetti in v.a.). Livorno, quindi, ha proseguito il suo percorso di terziarizzazione, percorso del resto già evidenziato nel periodo 2005-2011 dalla locale indagine statistica sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Per gli ultimi anni, sono disponibili i risultati del censimento permanente delle imprese 2018; rispetto al 2011, si può sinteticamente affermare che:

- ✓ sono state perse ca. 250 u.l. di imprese, concentrate soprattutto nei settori delle costruzioni (-210) e 'commercio e riparazioni' (-218);
- ✓ sono stati persi ca. 630 addetti, con andamenti diversificati nei vari settori (-711 nelle costruzioni, -233 nella lavorazione dei metalli, -309 nelle attività di noleggio e supporto a imprese, -460 nella fabbricazione di mezzi di trasporto, -335 nelle attività finanziarie e assicurative, ma anche +773 nella sanità ed assistenza sociale, +902 nei servizi di alloggio e ristorazione, +268 nelle attività professionali, scientifiche e tecniche);
- ✓ il settore manifatturiero perde complessivamente ca. 729 addetti rispetto al 2011, con un recupero di +90 addetti nel 2018;
- ✓ il 2018 chiude con 12.581 unità locali di imprese nel territorio comunale che impiegano (in media annua) 42.634 addetti.

ECONOMIA INSEDIATA

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione.

Anno 2018

Fonte: Regione Toscana banche dati Registro Imprese di InfoCamere- il registro pubblico tenuto dalla Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Nella tabella della pagina seguente si riporta il numero di occupati relativi all'annualità 2019 del Comune di Livorno relativo alle attività economiche.

Divisione	Comune	2019
[08] ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	Livorno	1
[10] INDUSTRIE ALIMENTARI	Livorno	106
[11] INDUSTRIA DELLE BEVANDE	Livorno	3
[13] INDUSTRIE TESSILI	Livorno	7
[14] CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	Livorno	24
[15] FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	Livorno	7
[16] INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIE PLASTICHE	Livorno	39
[17] FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	Livorno	4
[18] STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	Livorno	28
[19] FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	Livorno	2
[20] FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	Livorno	10
[22] FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Livorno	16
[23] FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Livorno	17
[24] METALLURGIA	Livorno	2
[25] FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	Livorno	78
[26] FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICI, APPARECCHI DI MISURA	Livorno	9
[27] FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	Livorno	5
[28] FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	Livorno	19
[29] FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	Livorno	2
[30] FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	Livorno	12
[31] FABBRICAZIONE DI MOBILI	Livorno	8
[32] ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Livorno	73
[33] RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	Livorno	119
[35] FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	Livorno	16
[36] RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	Livorno	3
[37] GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	Livorno	5
[38] ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	Livorno	20
[39] ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Livorno	4
[41] COSTRUZIONE DI EDIFICI	Livorno	125
[42] INGEGNERIA CIVILE	Livorno	8
[43] LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	Livorno	758
[45] COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Livorno	255
[46] COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	Livorno	922
[47] COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	Livorno	1.892
[49] TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	Livorno	228
[50] TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	Livorno	9
[52] MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	Livorno	279
[53] SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	Livorno	6
[55] ALLOGGIO	Livorno	62
[56] ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	Livorno	798
[58] ATTIVITÀ EDITORIALI	Livorno	16
[59] ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	Livorno	11
[60] ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	Livorno	3
[61] TELECOMUNICAZIONI	Livorno	22
[62] PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	Livorno	117
[63] ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	Livorno	106
[64] ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	Livorno	24
[66] ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	Livorno	255
[68] ATTIVITÀ IMMOBILIARI	Livorno	826
[69] ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	Livorno	769
[70] ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	Livorno	141
[71] ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	Livorno	448
[72] RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	Livorno	34
[73] PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	Livorno	41
[74] ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	Livorno	352
[75] SERVIZI VETERINARI	Livorno	48
[77] ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	Livorno	43
[78] ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	Livorno	1
[79] ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	Livorno	69
[80] SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	Livorno	10
[81] ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	Livorno	169
[82] ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Livorno	149
[85] ISTRUZIONE	Livorno	89
[86] ASSISTENZA SANITARIA	Livorno	771
[87] SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	Livorno	12
[88] ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	Livorno	25
[90] ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	Livorno	106
[91] ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	Livorno	4
[92] ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	Livorno	26
[93] ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	Livorno	104
[95] RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	Livorno	66
[96] ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	Livorno	451

**ECONOMIA INSEDIATA – CONFRONTI
IMPRESE E UNITA' LOCALI**

Tavola 1. Imprese registrate e attive, unità locali attive per settore di attività economica al 31.12.2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Attività economica	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	39.502	38.972	1.398	3,6%	42.704	1.402	3,3%
B - estrazione di minerali da cave e miniere	362	262	26	9,9%	636	27	4,2%
C - attività manifatturiere	50.976	44.228	27.024	61,1%	56.682	27.649	48,8%
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	606	564	4	0,7%	1.448	4	0,3%
E - fornitura di acqua; reti fognarie	831	710	201	28,3%	1.656	208	12,6%
F - costruzioni	58.355	52.778	38.009	72,0%	58.210	38.115	65,5%
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	95.142	86.256	4.621	5,4%	116.600	4.705	4,0%
H - trasporto e magazzinaggio	9.543	8.339	4.798	57,5%	13.249	4.896	37,0%
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34.183	28.338	2.259	8,0%	40.865	2.355	5,8%
J - servizi di informazione e comunicazione	8.762	8.002	983	12,3%	10.518	996	9,5%
K - attività finanziarie e assicurative	8.517	8.181	1	0,0%	11.946	1	0,0%
L - attività immobiliari	26.203	23.196	41	0,2%	25.124	41	0,2%
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	12.972	11.735	1.284	10,9%	15.490	1.306	8,4%
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.696	13.576	4.937	36,4%	16.962	4.958	29,2%
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	6	0	0,0%	11		
P - istruzione	1.832	1.676	83	5,0%	2.707	84	3,1%
Q - sanità e assistenza sociale	1.871	1.663	26	1,6%	3.184	28	0,9%
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.207	5.498	600	10,9%	7.103	603	8,5%
S - altre attività di servizi	16.911	16.155	12.709	78,7%	18.596	12.897	69,4%
/ - dato non disponibile	18.965	268	10	3,7%	1.078	11	1,0%
Totale TOSCANA	406.444	350.403	99.014	28,3%	444.769	100.286	22,5%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI, INNOVAZIONE NEI TERRITORI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA"

Tavola 2. Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e provincia al 31.12.2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Arezzo	36.937	32.444	9.577	29,5%	40.188	9.709	24,2%
Firenze	105.564	90.211	26.598	29,5%	117.234	27.032	23,1%
Grosseto	29.080	26.157	5.738	21,9%	33.139	5.750	17,4%
Livorno	32.528	28.101	6.925	24,6%	36.394	6.967	19,1%
Lucca	42.777	36.496	10.843	29,7%	45.310	10.999	24,3%
Massa Carrara	22.108	18.337	4.736	25,8%	22.713	4.762	21,0%
Pisa	43.385	36.806	9.912	26,9%	46.400	10.068	21,7%
Pistoia	32.787	28.183	8.910	31,6%	34.651	9.010	26,0%
Prato	33.329	28.875	9.586	33,2%	35.719	9.795	27,4%
Siena	27.949	24.793	6.189	25,0%	33.021	6.194	18,8%
Totale TOSCANA	406.444	350.403	99.014	28,3%	444.769	100.286	22,5%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI, INNOVAZIONE NEI TERRITORI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA"

Tavola 3. Imprese registrate e attive , unità locali attive per tipologia e comune al 31.12.2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Arezzo	36.937	32.444	9.577	29,5%	40.188	9.709	24,2%
Firenze	105.564	90.211	26.598	29,5%	117.234	27.032	23,1%
Grosseto	29.080	26.157	5.738	21,9%	33.139	5.750	17,4%
Livorno	32.528	28.101	6.925	24,6%	36.394	6.967	19,1%
Lucca	42.777	36.496	10.843	29,7%	45.310	10.999	24,3%
Massa Carrara	22.108	18.337	4.736	25,8%	22.713	4.762	21,0%
Pisa	43.385	36.806	9.912	26,9%	46.400	10.068	21,7%
Pistoia	32.787	28.183	8.910	31,6%	34.651	9.010	26,0%
Prato	33.329	28.875	9.586	33,2%	35.719	9.795	27,4%
Siena	27.949	24.793	6.189	25,0%	33.021	6.194	18,8%
Totale TOSCANA	406.444	350.403	99.014	28,3%	444.769	100.286	22,5%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI, INNOVAZIONE NEI TERRITORI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA"

MOVIMENTO DELLE IMPRESE

Tavola 4- Movimento anagrafico delle imprese per attività economica - Situazione al 31 dicembre 2021. Toscana (valori assoluti)

Attività economica	Registrate al 31/12/2021	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2021	Cessate dal 1/01 al 31/12/2021	Saldo iscritte - cessate
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	39.502	1.442	1.682	-240
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	362	1	5	-4
C - Attività manifatturiere	50.976	2.372	3.326	-954
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	606	19	22	-3
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	831	15	30	-15
F - Costruzioni	58.355	3.400	4.378	-978
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	95.142	4.718	6.065	-1.347
H - Trasporto e magazzinaggio	9.543	223	557	-334
I - Servizi di alloggio e di ristorazione	34.183	1.354	1.906	-552
J - Servizi di informazione e comunicazione	8.762	576	537	39
K - Attività finanziarie e assicurative	8.517	597	492	105
L - Attività immobiliari	26.203	692	897	-205
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.972	986	737	249
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.696	1.000	858	142
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	0	0	0
P - Istruzione	1.832	83	83	0
Q - Sanità e assistenza sociale	1.871	63	70	-7
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.207	293	270	23
S - Altre attività di servizi	16.911	811	885	-74
- / Dato non disponibile	18.965	3.836	1.184	2.652
Totale TOSCANA	406.444	22.481	23.984	-1.503

Tavola 5a- Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Situazione al 31 dicembre 2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2021	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2021	Cessate dal 1/01 al 31/12/2021	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Arezzo	36.937	1.847	2.005	-158	+5,0%	+5,4%	+10,4%	-0,4%
Firenze	105.564	5.716	7.089	-1.373	+5,3%	+6,6%	+12,0%	-1,3%
Grosseto	29.080	1.431	1.371	60	+4,9%	+4,7%	+9,7%	+0,2%
Livorno	32.528	1.834	2.058	-224	+5,6%	+6,3%	+11,9%	-0,7%
Lucca	42.777	2.247	1.952	295	+5,3%	+4,6%	+9,9%	+0,7%
Massa Carrara	22.108	1.111	1.312	-201	+5,0%	+5,9%	+10,9%	-0,9%
Pisa	43.385	2.404	2.563	-159	+5,5%	+5,9%	+11,4%	-0,4%
Pistoia	32.787	1.891	1.480	411	+5,8%	+4,6%	+10,4%	+1,3%
Prato	33.329	2.648	2.694	-46	+7,9%	+8,1%	+16,0%	-0,1%
Siena	27.949	1.352	1.460	-108	+4,8%	+5,2%	+10,0%	-0,4%
Totale TOSCANA	406.444	22.481	23.984	-1.503	+5,5%	+5,9%	+11,4%	-0,4%

Tavola 5b- Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Situazione al 31 dicembre 2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese artigiane				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2021	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2021	Cessate dal 1/01 al 31/12/2021	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Arezzo	9.624	491	554	-63	+5,1%	+5,8%	+10,9%	-0,7%
Firenze	26.818	1.371	2.747	-1.376	+4,9%	+9,9%	+14,8%	-4,9%
Grosseto	5.765	299	295	4	+5,2%	+5,1%	+10,4%	+0,1%
Livorno	6.999	407	426	-19	+5,8%	+6,1%	+12,0%	-0,3%
Lucca	10.851	530	661	-131	+4,9%	+6,1%	+10,9%	-1,2%
Massa Carrara	4.765	258	584	-326	+5,1%	+11,5%	+16,6%	-6,4%
Pisa	10.022	566	665	-99	+5,7%	+6,6%	+12,3%	-1,0%
Pistoia	8.945	524	509	15	+5,9%	+5,7%	+11,6%	+0,2%
Prato	9.608	884	1.098	-214	+9,1%	+11,3%	+20,4%	-2,2%
Siena	6.238	299	448	-149	+4,7%	+7,0%	+11,7%	-2,3%
Totale TOSCANA	99.635	5.629	7.987	-2.358	+5,6%	+7,9%	+13,5%	-2,3%

Tavola 6- Movimento anagrafico delle imprese per comune - Situazione al 31 dicembre 2021. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Comune	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2021	Iscritte dal 01/01 al 31/12/2021	Cessate dal 01/01 al 31/12/2021	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Livorno	13.896	746	958	-212	+5,3%	+6,8%	+12,1%	-1,5%

ECONOMIA INSEDIATA – NO PROFIT

Unità locali ed addetti delle istituzioni NO-PROFIT per settore di attività economica, comune, provincia e regione.
Anno 2011

fonte: ISTAT - datawarehouse CIS2011 (Censimento Industria e Servizi 2011)

Settore di attività non profit		Dato Comunale			Dato provinciale			Dato regionale		
		U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari
Cultura, sport e ricreazione	Attività culturali e artistiche	159	56	1.790	342	84	4.578	4.815	2.152	66.710
	Attività sportive	307	48	3.481	667	95	8.360	7.859	1.057	101.215
	Attività ricreative e di socializzazione	139	19	2.372	314	65	5.802	4.626	1.203	94.940
Istruzione e ricerca	Istruzione primaria e secondaria	19	203	30	44	295	293	525	3.683	4.513
	Istruzione universitaria							33	174	32
	Istruzione professionale e degli adulti	15	6	127	25	6	382	391	303	3.034
	Ricerca	6	8	23	12	11	112	351	228	4.220
Sanità	Servizi ospedalieri generali e riabilitativi	6	94	23	21	193	694	162	1.467	4.843
	Servizi per lungodegenti	3	12	..	10	279	14	100	2.073	376
	Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri				4	30	3	92	1.396	572
	Altri servizi sanitari	35	56	1.543	77	97	2.824	1.117	3.124	48.750
Assistenza sociale e protezione civile	Servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	80	625	1.106	152	1.216	2.150	1.938	16.514	36.017
	Servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assistenza a profughi e rifugiati)	10	3	154	21	3	471	199	90	7.287
	Erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	8	10	103	16	11	204	185	135	2.640
Ambiente	Protezione dell'ambiente	10	..	209	34	13	521	345	137	8.642
	Protezione degli animali	6	..	326	16	5	508	163	47	3.002
Sviluppo economico e coesione sociale	Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	9	8	57	14	9	111	277	399	2.495
	Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo				1	..	..	17	7	77
	Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	12	115	90	29	505	111	322	4.931	1.045
Tutela dei diritti e attività politica	Servizi di tutela e protezione dei diritti	33	6	366	61	8	547	599	172	6.826
	Servizi legali	2	..	3	3	..	47	59	38	392
	Servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	35	4	1.129	72	7	2.231	352	48	10.954
Filantropia e prom.ne del volontariato		17	10	255	31	12	507	398	279	9.311
Cooperazione e solidarietà int.nale		7	..	122	19	..	308	317	72	5.817
Religione		11	..	146	30	..	625	379	72	6.404

IL MERCATO DEL LAVORO

Al momento della stesura di questo documento, sono due le fonti ufficiali a disposizione per valutare lo stato del Mercato del Lavoro nella nostra città; entrambe sono di provenienza ISTAT, ma sono riferite a processi statistici diversi: le stime per Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e i risultati dei censimenti permanenti della popolazione.

E' importante evidenziare che i risultati ottenuti da queste due fonti non sono comparabili fra loro, per vari motivi, fra i quali occorre ricordare i seguenti:

- ✓ il periodo temporale è diverso; mentre i dati SLL sono riferiti a medie annue, i censimenti permanenti "fotografano" la situazione cittadina in un preciso momento, la data di riferimento del censimento, che cade nei primi giorni di ottobre di ogni anno;
- ✓ la popolazione di riferimento è diversa; per SLL si tratta del complesso già citato dei Comuni che costituiscono il SLL, mentre per i censimenti permanenti si tratta del solo Comune di Livorno;
- ✓ le metodologie di stima sono (probabilmente) diverse; sebbene non siano disponibili informazioni particolareggiata sulle metodologie di stima adottate nei due diversi casi, è noto che per SLL si tratta di stime derivate a partire dalle stime principali a livello regionale, mentre per i censimenti permanenti si tratta di stime ottenute a partire da un campione significativo di famiglie cittadine.

Le due fonti rappresentano in conclusione due viste complementari sul lavoro a Livorno.

Le informazioni per SLL. Sono state aggiornate recentemente le stime ISTAT per il periodo 2006-2019 relative al Sistema Locale del Lavoro livornese già citato. Hanno un limite: sono disponibili senza distinzione di sesso né di età, cioè disponibili solo per la fascia di età d 15 anni in poi e per il totale di maschi e femmine. Malgrado tali limiti, offrono comunque una "storia" interessante, che può essere sintetizzata così:

- ✓ il numero assoluto degli occupati (tavola 4) ha visto una crescita nel periodo 2006-2009, una sostanziale stabilità nel quadriennio 2010-2013, una piccola flessione nel 2014 e un buon recupero nel triennio 2015-2017, raggiungendo nel 2017 il massimo della serie storica considerata con circa 74.000 occupati; nell'ultimo biennio 2018-2019 vi è stata una leggera flessione di circa 300 individui;
- ✓ gli inattivi (coloro che non lavorano né cercano lavoro) sono costantemente diminuiti a partire dal 2011 e nel 2017 hanno raggiunto il valore minimo, pari a ca. 75.000 individui, per poi aumentare di nuovo chiudendo il 2019 a ca. 76.300 individui (+1.200 rispetto al minimo);
- ✓ i disoccupati hanno raggiunto il minimo nel 2007 (ca. 4.300 individui), sono cresciuti quasi costantemente fino al 2014 (quasi 9.000 individui, valore massimo nella serie), hanno mostrato una sostanziale stabilità nel biennio 2015-16 ed una nuova flessione nell'ultimo triennio chiudendo il 2019 con ca. 5.500 persone;
- ✓ conseguentemente, il tasso di occupazione (tavola 5) ha raggiunto il suo massimo nel 2018-9 con il valore percentuale di 47,4%, mentre il tasso di inattività ha mostrato una costante flessione, raggiungendo il suo minimo nel 2017 con 48,1% per poi risalire e chiudere il 2019 a 49,1%;
- ✓ il tasso di disoccupazione ha ovviamente risentito della dinamica tra le tre componenti degli occupati, dei disoccupati e degli inattivi; infatti presenta un minimo nel 2007 (5,9%), cresce negli anni successivi fino al massimo del 2014 (11,1%), si stabilizza nel biennio successivo, per poi flettere nuovamente e chiudere il 2019 con 6,9%.

È importante ricordare che queste stime rappresentano valori medi per l'intero insieme dei 5 Comuni costituenti il SLL livornese; pur pesando Livorno demograficamente per l'85% ca, è possibile che la condizione lavorativa presenti nella nostra città valori "peggiori" rispetto alle medie SLL sopra ricordate, come già evidenziato negli anni 2005-2011 dalla già citata indagine statistica locale sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Si può concludere quindi che, malgrado la doppia crisi (del 2008/9 e del 2013/14), il mercato del lavoro locale ha in qualche modo recuperato negli ultimi anni; la aumentata inattività ha contribuito ad abbassare il tasso di disoccupazione, in presenza di una buona performance del tasso di occupazione.

I risultati dei censimenti permanenti. I principali risultati degli anni 2018 e 2019 per il nostro Comune sono presentati nelle tavole 6, 7 e 8; nella prima, i valori assoluti delle stime di occupati, disoccupati e inattivi (non forze lavoro) sono affiancati ai risultati dell'ultimo censimento generale 2011, mentre a lato sono illustrati i relativi tassi; è possibile evidenziare:

- ✓ una modesta crescita rispetto al 2011 sia degli occupati sia dei disoccupati, con un tasso di occupazione stabile nel biennio 2018-19 ed in lieve aumento (ca +1,3%) rispetto al 2011; il tasso di disoccupazione rimane su livelli alti, sopra l'11%;
- ✓ fra gli inattivi, una flessione dei pensionati rispetto al 2011, una modesta crescita degli studenti, mentre il tasso di inattività è stabile nell'ultimo biennio e in diminuzione (-1,8%) rispetto al 2011.

Rimane ancora presente un forte differenziale di genere, come illustrato dalla tavola 7 che mostra i risultati 2019 del censimento disaggregati per sesso:

- ✓ in valori assoluti, mancano circa 7.000 occupate donne per raggiungere la parità con i maschi;
- ✓ fra i disoccupati, i due generi si equivalgono sostanzialmente in v.a., così come fra i pensionati e gli studenti;
- ✓ i tassi relativi risentono invece della maggiore inattività delle donne con stime più favorevoli per la componente maschile nell'occupazione e nella inattività.

Infine sono illustrate le stime 2019 per fasce di età; nel valutare i tassi relativi, in particolare per la fascia 15-24 detta 'giovane', occorre evidenziare che:

- ✓ la maggior parte degli individui in età giovane, ben 2 su 3 si dedica allo studio e non rientra quindi nel calcolo dei tassi di occupazione e disoccupazione; quest'ultimo è molto alto (36%) perché riferito alle sole Forze Lavoro (cioè occupati+disoccupati) ed è quindi limitato ai soli 3.763 giovani che lavorano o che cercano lavoro;
- ✓ i disoccupati sono concentrati prevalentemente nella fascia 25-49;
- ✓ manca purtroppo una suddivisione più fine della fascia 25-49; sono quindi al momento ignoti i risultati per la fascia 25-34 che fa da cerniera tra la fascia degli studenti (15-24) e quella degli adulti (35-49).

RICERCA E INNOVAZIONE

Infine, per quanto riguarda ricerca e innovazione che, come è noto, costituiscono determinanti indirette del benessere con riflessi potenzialmente positivi sullo sviluppo durevole e sostenibile, va rilevato che:

- ✓ a livello sociale, la diffusione della connessione internet a banda larga evidenziava nel 2011 (1 famiglia su 2) una penetrazione della tecnologia superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale; questo indicatore presenta per il 2016 un livello decisamente superiore (la percentuale di unità immobiliari con accesso a banda ultra-larga superiore a 30Mb era il 94% circa; fonte: Istat- sito 'amisuradicomune');
- ✓ nel mondo delle imprese, tuttavia, la propensione alla specializzazione nei settori ad alta intensità tecnologica presenta un notevole ritardo, con appena 2 addetti su 100 nel periodo 2007-2011, contro i 3,4 addetti registrati a livello regionale ed i 4,4 dell'intero Paese (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); il valore 2015 di tale indicatore mostra solo un incremento minimo: 2,3 addetti nel Comune (fonte: Istat- sito 'amisuradicomune').

Tavola 4-Forze Lavoro nel SLL livornese - v.a. in migliaia

Anno	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2006	69.4	4.8	82.4
2007	68.9	4.3	83.5
2008	71.2	4.6	81.7
2009	72.2	5.3	80.5
2010	72.0	5.5	80.8
2011	72.2	5.5	81.1
2012	71.9	6.9	80.3
2013	71.8	7.4	79.7
2014	71.2	8.9	78.1
2015	72.1	7.8	77.1
2016	72.9	8.1	75.5
2017	74.0	7.2	75.1
2018	73.8	6.0	76.0
2019	73.7	5.5	76.3

Tavola 5-Forze Lavoro nel SLL livornese - tassi (v.p.)

Anno	Tasso_occ	Tasso_dis	Tasso_ina
2006	44.3	6.5	52.6
2007	44.0	5.9	53.3
2008	45.2	6.1	51.9
2009	45.7	6.8	50.9
2010	45.5	7.0	51.0
2011	45.5	7.1	51.1
2012	45.2	8.7	50.5
2013	45.2	9.4	50.1
2014	45.0	11.1	49.4
2015	46.0	9.7	49.1
2016	46.6	10.0	48.3
2017	47.3	8.8	48.1
2018	47.4	7.5	48.8
2019	47.4	6.9	49.1

Fonte: Elaborazione su stime IRPET

Occupati, disoccupati, inattivi

s.l.l. Livorno

v.a. in migliaia - 2006-2019

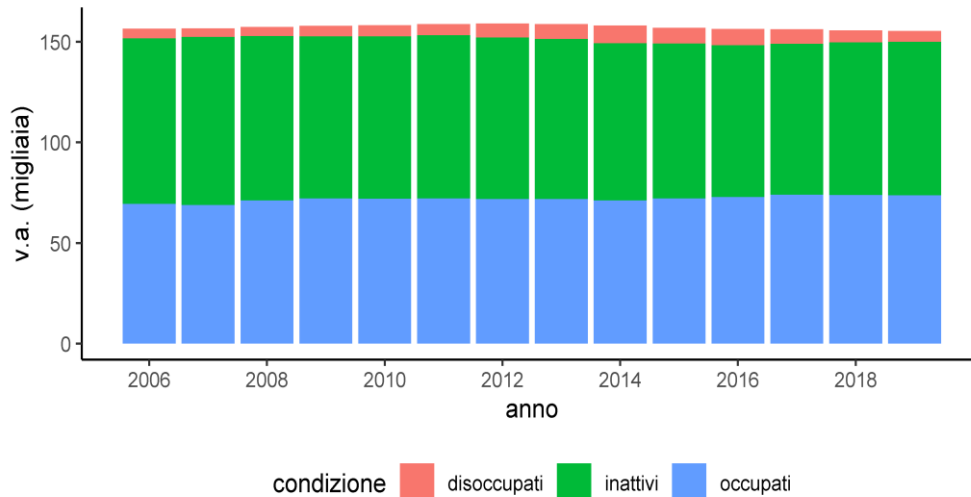


Tavola 6-Condizione lavorativa ai censimenti 2011-2018-2019-residenti con età 15 anni o più-v.a. e tassi

	v.a.		
Condizione	2011	2018	2019
Forze lavoro	69.898	73.143	72.685
occupati	62.212	64.046	64.179
disoccupati	7.686	9.097	8.507
NON Forze lavoro	67.947	65.251	65.633
pensionati/redd. Cap.	35.011	32.253	32.441
studenti/SSE	8.393	9.788	9.924
casalinghe/i	16.240	14.724	15.020
altra condizione	8.303	8.486	8.248
Totale	137.845	138.394	138.318

Fonte: ISTAT

	tassi		
	2011	2018	2019
Occupazione	45,1	46,3	46,4
Disoccupazione	11,0	12,4	11,7
Inattività	49,3	47,1	47,5

Fonte: Elaborazione Comune Livorno su dati ISTAT

Tavola 7-Condizione lavorativa per sesso-censimento 2019-residenti con età 15 anni o più-v.a. e tassi

	v.a.		
Condizione	F	M	TOTALE
Forze lavoro	32.982	39.703	72.685
occupati	28.599	35.580	64.179
disoccupati	4.384	4.123	8.507
NON Forze lavoro	39.499	26.134	65.633
pensionati/redd. Cap.	15.630	16.812	32.442
studenti/SSE	5.045	4.879	9.924
casalinghe/i	14.460	560	15.020
altra condizione	4.365	3.884	8.249
Totale	72.481	65.837	138.318

Fonte: ISTAT

	tassi		
	F	M	TOTALE
Occupazione	39,5	54,0	46,4
Disoccupazione	13,3	10,4	11,7
Inattività	54,5	39,7	47,5

Fonte: Elaborazione Comune Livorno su dati ISTAT

Tavola 8-Condizione lavorativa per classi di età-censimento 2019-residenti con età 15 anni o più-v.a. e tassi

					v.a.
Condizione/età	15-24	25-49	50-64	65+	TOTALE
Forze lavoro	3.763	39.603	26.052	3.267	72.685
occupati	2.408	24.875	23.744	3.152	64.179
disoccupati	1.355	4.728	2.308	115	8.507
NON Forze lavoro	9.899	7.558	9.741	38.435	65.633
pensionati/redd. Cap.	27	377	2.902	29.135	32.441
studenti/SSE	8.889	1.015	19	1	9.924
casalinghe/i	269	3.914	4.838	5.999	15.020
altra condizione	714	2.25	1.982	3.300	8.248
Totale	13.662	47.161	35.793	41.702	138.318

Fonte: ISTAT

					tassi
	15-24	25-49	50-64	65+	TOTALE
Occupazione	17,6	73,9	66,3	7,6	46,4
Disoccupazione	36,0	11,9	8,9	3,5	11,7
Inattività	72,5	16,0	27,2	92,2	47,5

Fonte: Elaborazione Comune Livorno su dati ISTAT

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito internazionale in merito alla limitata capacità dell'indicatore *Prodotto Interno Lordo (PIL)* di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese. Da tale dibattito è emerso l'importanza di affiancare al *PIL* altri sistemi di monitoraggio della qualità della vita dei cittadini volti a misurare il benessere complessivo della società e la sua sostenibilità (Benessere Equo e Sostenibile, in acronimo BES), che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia e rappresenta uno strumento di misurazione del grado con cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti sulla vita delle persone.

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici, rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere, da riferire all'*equità* valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione, nonché alla *sostenibilità* tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

Il Progetto BES è stato sviluppato facendo tesoro dell'esperienza della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, creata all'inizio del 2008 su iniziativa del governo francese (presidenza Nicolas Sarkozy), e delle esperienze internazionali, in particolare dei programmi Beyond GDP di Eurostat e Better Life Index dell'OCSE con cui sono stati predisposti indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità, alternativi al PIL.

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT – COME VA LA VITA, IN ITALIA?

Con la pubblicazione del primo *Rapporto BES* redatto dall'Istat, presentato nel 2013, furono riportati i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (dette anche *dimensioni*). I primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente.

I dodici domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

- 1 – Salute;
- 2 – Istruzione e formazione;
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
- 4 – Benessere economico;
- 5 – Relazioni sociali;
- 6 – Politica e istituzioni;
- 7 – Sicurezza;
- 8 – Benessere soggettivo;
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
- 10 – Ambiente;
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività;
- 12 – Qualità dei servizi.

All'interno di una struttura stabile basata sui 12 domini, ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat. Come indicato nel Rapporto Bes 2021, pubblicato dall'Istat il 21 aprile 2022, il Progetto ha portato l'Italia a disporre di un sistema di misure del progresso reale in continua evoluzione, articolate per fasce di età, per genere, per territori sempre più dettagliati, per titolo di studio, permette di dare risposte puntuali e di insieme alla domanda, semplice e al tempo stesso difficilissima, "**Come va la vita, in Italia?**". Soprattutto, permette di mettere in luce le aree dove si manifestano disuguaglianze e consente di individuare i gruppi più svantaggiati, indirizzando su solide evidenze la domanda di

politiche mirate, anche in relazione alle trasformazioni e alle conseguenze determinate dalla pandemia da COVID-19 a cui nessuno era preparato e che ha fatto emergere nuovi bisogni e ha acuito antiche e nuove disuguaglianze.

GLI INDICATORI BES E IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU

Dei **153 indicatori** attuali che compongono il nuovo set 2021, ben 33 rappresentano una novità (aggiornamento 2020) e integrano otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico.

A distanza di undici anni dall'avvio delle rilevazioni, il Rapporto Istat BES 2021 fornisce una lettura a consuntivo della situazione italiana fortemente provata dalla pandemia, dalla crisi ambientale e dalle minacce alla pace in Europa, dove a farne le spese è la popolazione femminile e i più giovani, come evidenziato nella Premessa del Rapporto, a firma del presidente Istat Gian Carlo Blangiardo, di cui si riporta di seguito un estratto:

“(…) Il quadro di insieme è composito, ed è ancora adombrato dalla pandemia, sia sotto il profilo demografico, con una significativa riduzione della speranza di vita alla nascita nel 2020 a livello nazionale, che ha raggiunto punte drammatiche in alcuni territori, sia economico – un esempio per tutti, il forte calo dell'occupazione nelle attività culturali e creative – sia ancora ambientale, con la riduzione delle emissioni di CO₂ conseguente alle prolungate chiusure di attività economiche e l'attenuarsi dell'inquinamento da PM_{2,5}, che rimane, tuttavia, elevato e senza miglioramenti apprezzabili.

Molti divari si sono mantenuti, o addirittura allargati: dalla speranza di vita alla nascita, che recupera in buona parte al Nord nel 2021 ma diminuisce ancora nel Mezzogiorno, alla mortalità evitabile, che resta più elevata in molte regioni del Sud; dalla spesa dei comuni per la cultura, per la quale il divario territoriale è nettamente a vantaggio del Centro-nord, all'impatto degli incendi boschivi e dell'abusivismo edilizio, più forte nelle regioni meridionali.

La pandemia si è tradotta per lo più in arretramenti nel benessere della popolazione femminile: ad esempio, nei livelli di benessere mentale e di occupazione, soprattutto per le madri con figli piccoli. Ma sono stati anche i bambini, gli adolescenti e i giovanissimi a pagare un altissimo tributo alla pandemia e alle restrizioni imposte dalle misure di contrasto ai contagi. Sono loro a richiedere, oggi e negli anni a venire, la massima attenzione da parte delle politiche, e in tal senso i dati e i corrispondenti indicatori non lasciano dubbi. (…)

L'Italia ha un triste primato in Europa per la numerosità dei giovani tra 15 e 29 anni che non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa, noti come NEET: *Not in Employment, Education or Training*. Un altro fattore di criticità è rappresentato dall'elevato numero di abbandoni precoci: la quota dei giovani 18-24enni che escono dal sistema di istruzione e formazione senza aver conseguito un diploma o una qualifica anche detti *Early Leavers from Education and Training* (ELET) nel 2021 è pari in Italia al 12,7%, valore più elevato di quello fissato come limite massimo in sede europea (10%), già raggiunto in media dall'Ue27. Ai giovani più istruiti e qualificati, l'Italia non offre ancora opportunità adeguate. E così, nonostante le limitazioni alla mobilità imposte durante il primo anno di pandemia, e l'incertezza che ha caratterizzato il 2020, le emigrazioni all'estero dei giovani laureati italiani si sono intensificate rispetto al 2019, in netta controtendenza rispetto ai trasferimenti di residenza della popolazione nel complesso.”

La presentazione del Rapporto Bes dell'Istat per l'anno 2021 si conclude con un invito a supportare, con politiche adeguate, le future generazioni:

Le politiche giovanili, nel nostro paese che invecchia, hanno di rado ricevuto attenzione prioritaria e risorse adeguate. Il quadro fornito dagli indicatori del Bes suggerisce che è tempo di cambiare strategia. Fuori da ogni retorica, si può dire che le politiche per il benessere dei giovani siano, oggi più che mai, politiche per il benessere del paese tutto intero. Gli interventi da mettere in atto non possono, per definizione, essere emergenziali, ma devono, al contrario, ricostruire le basi strutturali del benessere dei bambini e dei giovani. (…)

Le opportunità offerte dal PNRR per affrontare in modo sistematico questa profonda domanda di cambiamento non hanno precedenti nel recente passato del Paese. Il nostro augurio è che le politiche rispondano con intelligenza, generosità e sistematicità, rendendo possibile, già dalla prossima edizione del Bes, che gli indicatori sul benessere, soprattutto dei nostri giovani, con i quali abbiamo contratto un debito sociale e morale molto serio, misurino un miglioramento diffuso.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Con la legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 è stato stabilito di pubblicare in un documento a parte, allegato al Documento di economia e finanza, una selezione di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, come strumento di programmazione e di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche.

L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di individuare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nel DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali*.

In sede di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 fu allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori (segnalati di seguito con *); successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta dal *Comitato*, furono approvati i 12 indicatori specifici inseriti nell'Allegato al DEF che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat, di cui si forniscono i dati aggiornati dall'Istat per il periodo 2016 – 2021, inseriti nel DEF 2022 ([https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)-il-bes-nel-def](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)-il-bes-nel-def)):

- 1) Reddito disponibile lordo corretto pro capite*;
- 2) Disuguaglianza del reddito netto*;
- 3) Indice di povertà assoluta;
- 4) Speranza di vita in buona salute alla nascita;
- 5) Eccesso di peso;
- 6) Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- 7) Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere*;
- 8) Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- 9) Indice di criminalità predatoria;
- 10) Indice di efficienza della giustizia civile;
- 11) Emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti*;
- 12) Indice di abusivismo edilizio.

Domini	INDICATORI 2016 – 2021	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Benessere economico	1 Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Euro, prezzi correnti)	21.979	22.448	22.918	23.127	22.797	23.767
	2 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (numero puro - rapporto tra redditi) (a)	5,9	6,1	6,0	5,7	6,1 (b)	6,1 (b)
	3 Indice di povertà assoluta (incidenza) (valori percentuali)	7,9	8,4	8,4	7,7	9,4	9,4 (c)
Salute	4 Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni)	58,8	58,7	58,5	58,6	61,0	60,5 (d)
	5 Eccesso di peso (tassi standardizzati) (valori percentuali)	44,8	44,8	44,8	44,9	45,9	44,4
Istruzione e formazione	6 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (valori percentuali)			14,3	13,3	14,2	12,7
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (valori percentuali)			19,7	18,9	19,7	19,4
	di cui maschi			16,6	15,9	16,7	16,5
	di cui femmine			23,5	22,6	23,6	23,0
	8 Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (valori percentuali)			74,8	75,4	74,2	73,0
Sicurezza	9 Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	21,2	19,9	18,8	16,5	10,4	11,2 (d)
Politica e istituzioni	10 Indice di efficienza della giustizia civile (in giorni)	474	445	429	421	419	426
Ambiente	11 Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti (tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante)	7,5	7,5	7,4	7,3	6,6 (d)	7,2 (b)
Paesaggio patrimonio culturale	12 Indice di abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate)	19,6	19,9	18,9	17,9	17,1	15,1 (d)

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

b) Stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico;

c) Stima preliminare

d) Dati provvisori

I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E L'EMERGENZA COVID-19

La medesima legge di riforma, con i commi 10-bis e 10-ter, ha reso obbligatori due nuovi documenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istat: la **Relazione annuale Bes** del Ministro dell'Economia e delle Finanze presentata dal Ministro alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari e un **Allegato al DEF "Indicatori di benessere equo e sostenibile"**, già richiamato in precedenza, che riporti l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori BES individuati e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento e

La Relazione annuale Bes 2022

La quinta **Relazione annuale Bes 2022** è stata trasmessa dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alle competenti commissioni parlamentari il 7 marzo 2022. La Relazione Bes 2022 illustra le misure contenute nella Legge di Bilancio 2022 con particolare riferimento agli otto domini del benessere entro cui rientrano i dodici indicatori BES selezionati, oltre ad approfondimenti dedicati alle misure volte a ridurre le disparità territoriali e la disuguaglianza di genere nonché un focus di raccordo tra il contenuto della Legge di Bilancio e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sulla base dei dati dell'Istat disponibili al 5 febbraio 2022.

Di seguito un estratto dell'analisi della Relazione tratto dalla pubblicazione *Benessere equo e sostenibile* a cura del Servizio Studi della Camera dei Deputati del 10 marzo 2022.

Il deterioramento del contesto economico nel 2020 causato dalla pandemia da Covid-19 è evidenziato dal peggioramento degli indicatori afferenti ai domini 'benessere economico' e 'lavoro e conciliazione dei tempi di vita'. D'altra parte, il miglioramento osservato in indicatori quali le emissioni di CO2 equivalente procapite e la criminalità predatoria non può considerarsi strutturale, ma piuttosto il riflesso delle particolari misure restrittive dell'attività economica e della socialità adottate nel 2020 per contrastare la pandemia.

Con la progressiva rimozione delle restrizioni sanitarie e il consolidarsi della ripresa economica, sostenuta dalle misure adottate con la legge di bilancio 2022 e dalle risorse derivanti dal PNRR, si prevede un generale miglioramento degli indicatori BES monitorati lungo l'orizzonte di previsione, in particolare per quelli che riguardano i domini 'benessere economico', 'lavoro e conciliazione dei tempi di vita' e 'salute'.

Infine, non va dimenticato che gli obiettivi di benessere nazionali sono parte essenziale del processo di conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile globali (SDGs) che accompagnano l'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, i cui indicatori sono monitorati dall'Istat che recentemente ha pubblicato la quarta edizione del Rapporto SDGs 2021.

L'Allegato Bes al DEF 2022

Nel sesto **Allegato Bes al DEF 2022**, diffuso il 23 maggio 2022, è riportata l'analisi dell'andamento dei dodici indicatori al 2021 e, tenendo conto del nuovo quadro macroeconomico tendenziale e programmatico definito nel DEF 2022, sono state aggiornate le previsioni per nove indicatori per il triennio 2022-2024 estendendo la previsione al 2025 in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria, tenendo conto del programma di investimenti previsti dal PNRR.

La legge di Bilancio 2022, in particolare, ha stanziato rilevanti risorse che avranno un impatto positivo su gran parte degli indicatori BES. Tra le misure più recenti varate dal Governo si annoverano i provvedimenti finalizzati al contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, del gas e dei carburanti per supportare famiglie e imprese, al sostegno degli operatori economici di fronte al perdurare della pandemia da Covid-19 e all'attuazione di misure di urgenza collegate alla crisi in Ucraina.

Tali misure, unitamente alle ulteriori che si renderanno necessarie nei mesi a venire, contribuiranno alla crescita dell'occupazione nel prossimo triennio, accompagnata da una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro e da un rientro dell'inflazione nel 2023, e sosterranno il potere d'acquisto delle famiglie contro l'effetto erosivo dovuto all'attuale corso inflazionistico.

IL BES NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes: il "BES delle province" e il progetto « UrBES » promosso dalla rete delle città metropolitane dell'ANCI insieme con l'ISTAT, propongono un sistema di indicatori del benessere per le città metropolitane e per alcuni comuni capoluogo.

In occasione della predisposizione del documento di programmazione della nuova amministrazione di Livorno insediatasi a giugno 2019 è stato deciso di inserire nel Documento Unico di Programmazione, a titolo informativo, una selezione di indicatori estratti dalla banca dati ISTAT "A misura di Comune" provenienti da studi diversi sia istituzionali che sperimentali, aggregati per area tematica.

Si riportano inoltre i dati Istat relativi al "Il Bes dei territori", che coprono diversi aspetti del concetto di benessere particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli enti locali. I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2022 **a livello provinciale**.

([https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)-il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)-il-bes-dei-territori))

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,9	83,1	83,1	83	82,7	82,9	
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	16,4	16,1	15,5	16,5			
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4	4,2	0,5			
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	0,5	1,2	0,4	
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9,1	8,9	9,2			
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,4	30,8	33,3	29,8			
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7	24,8	27	27,8		
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,7	96	97,2	97,6	95,9		
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali			65,2	64,4	65,1	64,7	
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali			17,6	21,3	25,2	27,7	
	Passaggio all'università	Tasso specifico di coorte	50,9	48	49,5	48,6	51,8		
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Valori percentuali			20	20	18,7	20,8	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Istruzione e formazione	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali			10,1	11,1	8,8	8,7	
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Valori percentuali			36	36,4		39,9	43,2
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Valori percentuali			32,3	32,5		35,7	37,9
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali			68,8	67,3	65,8	69,3	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali			13,2	13,9	14,7	13,7	
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,7	18,2	18,9	20,5	16		
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali			28,2	30,3	29,6	36,3	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali			37,00	38,20	33,90	30,6	
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Valori percentuali	73,70	72,80	72,90	73,20	67,50		
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8					
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,70	18.802,30	18.998,7	19.233,1	18.148,5		
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,2	20.046,6	20.471,9	20.931,4	21.268,8		
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Valori percentuali	9	9	8,7	8,7	8,3		
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8					
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,7	69,7	70,7	74	74,3		
	Scuole accessibili	Valori percentuali						25	
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9			
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali							
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8	38	35,8	
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6	22,9	20,9	
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3	80,5	74,4	
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9	76,5	77,4			
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6	85,3	86,7			
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3		
	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	3,9	2,7	2,1	3,3	1,8		
	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	295,5	335,6	456,1	429,3	228,5		

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Sicurezza	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	171,5	223,5	235,6	233,2	121,4		
	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	36,9	35,2	40,5	27,4	20,6		
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	3,9	3,1	2,8	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	1,29	2,13		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	29,1	29,8		
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1		
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	24	23	23	23	22		
	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	13	13	13	12	11		
	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	24,5	26,5	30	42,5	28	19	
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni			0,5	1			
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	36	30	17,5	36,5	27,5	24,5	
	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		0,8			1,8		
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		10,4			10,6		
	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali			35,7				
	Aree protette	Valori percentuali						29,4	
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	12,2	12,3	12,3	12,4	12,5		
	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	703	697	699	693	670		
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6		
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	11,5	13,8		
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milione di abitanti	78,7	59,9	67,5	39,4			
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali			36,8				
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti				-7,80	-1,60		
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1	1	1			
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7	1,9		
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.833	1.484	1.667	1.562	1.178		
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali					13,9	33,1	
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali		0,6	5,4	54,7	54,7		
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4		

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2021.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio a decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da

evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario (fonte consuntivo 2021).

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	23,86%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corre	positivo se < 22	22	66,37%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	2,88%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,27%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	48,33%

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2025.

ENTRATE	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo avanzo di amm.ne	33.396.075,86	4.889.892,04		
Fondo pluriennale vincolato	46.750.405,84	33.362.997,66	25.627.753,77	6.361.403,41
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.929.075,79	128.866.699,32	130.000.941,60	131.057.469,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.228.850,85	17.601.644,39	16.626.881,58	15.601.792,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.023.657,62	54.559.158,26	54.631.159,60	54.380.730,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.640.161,87	29.831.999,51	24.006.840,01	13.635.713,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.353.006,41	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00
Entrate finali	267.174.752,54	250.134.535,19	228.910.822,79	214.675.705,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.779.097,41	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
Totale titoli	451.576.849,95	404.032.568,90	367.178.822,79	349.298.705,63
Totale generale	531.723.331,65	442.285.458,60	392.806.576,56	355.660.109,04

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i valori registrati nell'esercizio corrente, con riferimento alle entrate ordinarie precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate tributarie	134.812.149	130.929.076	128.866.699	130.000.942	131.057.470

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità precedenti, e prevista nel triennio 2023-2025, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un trend sostanzialmente inalterato rispetto ai valori assestati.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate Recupero tributario	17.685.395	12.200.000	9.300.000	9.300.000	9.200.000
Accantonamento FCDE	12.382.616	8.377.485	6.319.004	6.182.551	5.998.215
% accantonamento	70,02	68,67	67,95	66,48	65,20
Impatto equilibrio corrente	5.302.779	3.822.515	2.980.996	3.117.449	3.201.785

E' da rilevare come le annualità dal 2020 in poi hanno comportato un rilevante stato di incertezza nella gestione tributaria limitando anche l'efficacia delle azioni di recupero fiscale. Ovvero si è avuto un blocco da parte di ADER delle attività di recupero coattivo ma anche l'impossibilità di poter inviare alla stessa ADER i carichi dei ruoli e degli accertamenti esecutivi.

Nel triennio 2023-2025 il settore Entrate continuerà il complesso delle azioni di recupero fiscale, ma in un contesto socio-economico di grande incertezza per effetto delle evoluzioni pandemiche e per gli impatti economici conseguenti al caro energia.

Solamente da settembre 2021 ADER ha iniziato a notificare le cartelle e a partire con le eventuali azioni di recupero. Nel 2023 sarà possibile, sulla base della normativa vigente, poter continuare a procedere anche a massive attività di accertamento ed invio ad Ader per le azioni esecutive.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Trasferimenti correnti	12.097	32.643	24.041	21.229	17.602	16.627	15.602

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

Nell'analisi del trend storico del totale trasferimenti correnti si evidenzia la straordinarietà degli esercizi 2021 e 2022, per il complesso delle misure messe in atto con i diversi decreti che si sono susseguiti in risposta all'emergenza epidemiologica, tra i quali sono da ricordare i Contribuiti Buoni Spesa per Emergenza Sanitaria, il Fondo per l'Esercizio delle Funzioni Fondamentali, i ristori per le perdite di gettito riferiti all'IMU del Settore Turistico, dell'Imposta di Soggiorno, della Tosap.

Infine nel 2022 sono stati assegnati trasferimenti statali connessi al caro energia per un importo pari a € 1.087.590, dei € 543.795 risultano contabilizzati ad oggi.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate extratributarie	50.639.923	51.023.657	54.559.158	54.631.160	54.380.730
Vendita di beni e servizi	21.624.836	23.374.691	23.015.419	22.737.752	22.742.752
<i>di cui prov. serv. scol</i>	8.456.989	9.085.000	9.085.000	9.085.000	9.085.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.439.573	14.577.686	15.350.117	15.744.512	15.748.098
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	11.067.497	9.465.330	12.638.330	12.653.330	12.553.330
<i>di cui provendi CdS</i>	10.416.174	8.900.000	11.900.000	11.900.000	11.900.000
Interessi attivi	683	14.000	14.000	14.000	14.000
Altre entrate da redditi di capitale	-	27.549	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	3.507.334	3.564.401	3.541.292	3.481.565	3.322.550

La flessione delle entrate che si registra per l'anno 2021 ha come causa essenziale le conseguenze dell'emergenza Covid-19. In particolare l'andamento delle presenze nelle scuole ha determinato la registrazione delle minori entrate per la contribuzione dei servizi, come ad esempio la ristorazione scolastica. Anche i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, come pure i proventi dai parcheggi ed altre entrate da patrimonio comunale, hanno subito un'analoga flessione determinata dalle interazioni negative dell'emergenza in questione. Per il trend 2023-2025 non

sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate, anche se queste saranno sottoposte ad un attento e costante monitoraggio con riferimento alle dinamiche evolutive della pandemia Covid-19.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

CAPACITÀ E DINAMICA DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2023–2025 è la seguente:

VOCI	2023	2024	2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	134.812.148,94	130.223.856,28	128.866.699,32
2)trasferimento correnti (titolo II)	24.040.887,83	20.202.895,66	17.601.644,39
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	50.639.922,61	54.000.882,41	54.559.158,26
Totale entrate primi tre titoli	209.492.959,38	204.427.634,35	201.027.501,97
Livello massimo di spesa annuale	20.949.295,94	20.442.763,43	20.102.750,20
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.831.480,00	2.167.298,00	2.291.202,00
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	793.399,29	150.035,56	0
Ammontare totale interessi	2.624.879,29	2.317.333,56	2.291.202,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	18.324.416,65	18.125.429,87	17.811.548,20
Percentuale di indebitamento	1,25%	1,13%	1,14%

Anno 2023

- € 16.887.533,71 per piano opere pubbliche
- € 2.387.500,00 per mutui per bonifica discarica

Totale € 19.275.033,71

Anno 2024

- € 3.645.000,00 per mutui per bonifica discarica

Totale € 3.645.000,00

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
per spesa corrente	500.000	474.000	500.000	500.000	500.000
per spesa in conto capitale	1.903.307	1.426.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Totale oneri	2.403.307	1.900.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto Legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

Per quanto attiene all'importante partita costituita dal PNRR, l'impatto finanziario delle entrate in conto capitale è il seguente:

- 2022: € 7.730.444,89
- 2023: € 7.178.010,24
- 2024: € 14.458.692,01
- 2025: € 11.635.713,20

TOTALE 33.272.415,45

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023-2025.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Titolo I - spese correnti	201.561.325	198.457.609	197.376.270
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.783.665	2.350.912	2.335.323
Titolo II - spese in conto capitale	82.317.444	50.291.323	18.120.457
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	22.844.089	3.588.874	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	19.275.034	3.645.000	
Spese finali	303.153.803	252.393.932	215.496.726
Titolo IV - rimborso prestiti	4.508.656	5.789.644	5.540.383
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	442.285.458	392.806.577	355.660.109

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- 02 Giustizia;
- 03 Ordine pubblico e sicurezza;
- 04 Istruzione e diritto allo studio;
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- 07 Turismo;
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità;
- 11 Soccorso civile;
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 13 Tutela della salute;
- 14 Sviluppo economico e competitività;
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- 19 Relazioni internazionali;
- 20 Fondi e accantonamenti;
- 50 Debito pubblico;
- 60 Anticipazioni finanziarie;
- 99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

La tabella sotto riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quantitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

Spesa corrente per macroaggregato (Tit. 1)	ASSESTATO 2022	%	COMPETENZA ANNO 2023	%	COMPETENZA ANNO 2024	%	COMPETENZA ANNO 2025	%
Redditi da lavoro dipendente	47.614.871,73	21,2	47.145.327,43	23,4	47.078.490,17	23,7	46.051.646,40	23,3
di cui: risorse libere	39.938.644,70	17,8	43.307.618,10	21,5	43.363.846,21	21,9	43.013.384,54	21,8
risorse vincolate	7.676.227,03	3,4	3.837.709,33	1,9	3.714.643,96	1,9	3.038.261,86	1,5
Imposte e tasse	2.989.384,08	1,3	2.952.032,79	1,5	3.002.367,67	1,5	2.965.176,00	1,5
di cui: risorse libere	2.657.595,48	1,2	2.876.582,00	1,43	2.936.377,00	1,48	2.942.454,00	1,5
risorse vincolate	331.788,60	0,1	75.450,79	0,04	65.990,67	0,03	22.722,00	0,0
Acquisto di beni e servizi	114.309.095,34	50,8	101.532.766,71	50,4	99.307.962,30	50,0	99.564.264,77	50,4
di cui: risorse libere	95.778.737,49	42,6	89.463.971,65	44,39	88.045.624,03	44,36	88.523.268,00	44,9
risorse vincolate	18.530.357,85	8,2	12.068.795,06	5,99	11.262.338,27	5,67	11.040.996,77	5,6
Trasferimenti correnti	25.901.708,48	11,5	18.628.902,75	9,2	18.025.209,90	9,1	17.412.025,18	8,8
di cui: risorse libere	16.187.412,23	7,2	11.190.304,20	5,55	11.827.321,56	5,96	11.374.911,84	5,8
risorse vincolate	9.714.296,25	4,3	7.438.598,55	3,69	6.197.888,34	3,12	6.037.113,34	3,1
Interessi passivi	1.315.456,47	0,6	1.861.480,00	0,9	2.197.298,00	1,1	2.321.202,00	1,2
di cui: risorse libere	1.301.659,78	0,6	1.861.480,00	0,9	2.197.298,00	1,1	2.321.202,00	1,2
risorse vincolate	13.796,69	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0
Rimborsi e poste correttive entrate	701.968,16	0,3	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1
di cui: risorse libere	360.788,87	0,2	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1
risorse vincolate	341.179,29	0,2	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese correnti	32.027.852,74	14,2	29.167.215,25	14,5	28.572.680,83	14,4	28.788.355,25	14,6
di cui: risorse libere	7.342.638,59	3,3	7.418.285,25	3,7	8.003.599,83	4,0	8.478.010,25	4,3
risorse vincolate	2.800.357,15	1,2	907.377,00	0,5	485.760,00	0,2	485.760,00	0,2
di cui FCDE	21.884.857,00	9,7	20.841.553,00	10,3	20.083.321,00	10,1	19.824.585,00	10,0
Totale complessivo	224.868.337,00	100,0	201.561.324,93	100,0	198.457.608,87	100,0	197.376.269,60	100,0
di cui: risorse libere	163.575.477,14		156.391.841,20		156.647.666,63		156.926.830,63	79,5
risorse vincolate	39.408.002,86		24.327.930,73		21.726.621,24		20.624.853,97	10,4

COSTI PER EMERGENZA COVID, ENERGETICI, DEI MATERIALI E INTERESSI PASSIVI

L'emergenza Covid-19 ha comportato dal 2020 ad oggi in primo luogo l'attivazione delle seguenti spese imposte dal nuovo quadro normativo e organizzativo per la parte corrente: mascherine, visiere protettive, gel igienizzante, sanificazioni dei luoghi di lavoro e del parco mezzi comunale, piano di sanificazione delle aree pubbliche esterne, interventi assistenziali per i beni di prima necessità, presidi per l'accoglienza degli utenti, potenziamento organico per i servizi educativi.

Per la parte di spese in conto capitale si rilevano principalmente i seguenti interventi: acquisto PC portatili e potenziamento della banda di connessione internet per le attività di smart working, fornitura schermi protettivi per i luoghi di lavoro, acquisti aggiuntivi di arredi scolastici, tensostrutture e altri interventi di manutenzione straordinaria per la gestione delle attività scolastiche.

L'impatto finanziario sul 2023-2025 deriva ovviamente dall'evoluzione dell'emergenza e sarà oggetto di costante monitoraggio.

Ad aggravare il contesto economico finanziario che siamo vivendo ci sono da registrare i prezzi delle commodity energetiche che sono cresciuti progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, e che continuano a presentare valori anomali a causa del quadro politico internazionale. In un effetto a cascata si rilevano anche aumenti generalizzati dei costi dei materiali che si ripercuotono direttamente sui quadri economici degli appalti per gli investimenti. Anche gli interessi passivi sull'indebitamento stanno dando segnali negativi che non possono essere sottovalutati.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La classificazione del patrimonio immobiliare pubblico tutt'ora vigente risale al Codice Civile del 1942, agli artt. 822 c.c. e ss.; sulla base di questo, i beni sono suddivisi - in relazione non solo alla loro natura (secondo un criterio di tipo oggettivo) ma anche alla possibile funzione e quindi alle finalità che consentirebbero di perseguire (criterio soggettivo-funzionale) - in demaniali o patrimoniali, questi ultimi poi a loro volta suddivisi tra beni indisponibili e disponibili.

In dettaglio, il demanio comunale è costituito da tutti quei beni di proprietà del Comune per come individuati dagli artt. 822 c. 2 e 824 c.c. caratterizzati dalla intrinseca ed insopprimibile utilità pubblica che sono in grado di offrire alla collettività: le strade, le piazze e le loro pertinenze, gli acquedotti, gli immobili di interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte di musei, pinacoteche, archivi e biblioteche, nonché i cimiteri ed i mercati comunali e gli altri beni dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Appartengono invece al patrimonio indisponibile tutti quei beni per i quali coesistano due specifici elementi costitutivi: quello "soggettivo", dato dalla titolarità giuridica del bene in capo all'Ente che ne ha dunque la proprietà, e quello "oggettivo", individuato invece dalla destinazione del bene ad un pubblico servizio, ovvero dalla sua strumentalità con lo scopo che l'ente si prefigge di raggiungere o che è obbligato a perseguire. L'art. 826 c.c. inserisce tra i beni patrimoniali indisponibili proprio «gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi nonché agli altri beni destinati a fini istituzionali ed al soddisfacimento di interessi pubblici non compresi tra i beni demaniali».

I beni non ricompresi tra i demaniali e patrimoniali indisponibili appartengono alla categoria di natura residuale dei disponibili la cui qualificazione comporta la loro piena assoggettabilità al regime privatistico.

La puntuale definizione della natura giuridica dei beni è essenziale ai fini dell'individuazione delle corrette pratiche di gestione degli stessi da parte dell'Ente, chiamato non soltanto ad assicurarne l'utilizzo diretto per esigenze di natura generale e sociale, ma anche a perseguire la valorizzazione del suo patrimonio immobiliare sfruttandone le potenzialità reddituali, sia tramite l'alienazione di cespiti non strumentali al perseguimento di funzioni istituzionali (ed in quanto tali inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), sia mediante l'affidamento a terzi a titolo oneroso (applicando lo strumento pubblicistico della concessione amministrativa per i demaniali o indisponibili, o quello privatistico della

locazione per i disponibili; questi ultimi potranno anche costituire oggetto di comodato d'uso gratuito ove strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali).

I beni immobili di proprietà del Comune sono inseriti in un inventario, la cui tenuta ed il periodico aggiornamento rientra tra gli adempimenti rimessi alle Amministrazioni pubbliche al fine della gestione e rilevazione contabile delle poste attive e passive del relativo bilancio; si tratta di uno strumento essenziale per la predisposizione del Conto economico e, soprattutto, dello Stato Patrimoniale dell'Amministrazione, attraverso il quale rilevare le variazioni del patrimonio, quale concreto indicatore dei risultati di gestione conseguiti dall'Ente stesso. Al di là del mero adempimento normativo, l'inventario rappresenta anche una fonte indispensabile di conoscenza del patrimonio immobiliare e strumento per disegnare gli indirizzi strategici ed amministrativi da parte degli organi istituzionali.

In tale prospettiva, allora, una corretta gestione inventariale è quanto mai essenziale per la piena affermazione di quel modello di gestione contabile delle Amministrazioni pubbliche che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, affianca alla "tradizionale" contabilità finanziaria, quella c.d. economico-patrimoniale, chiamata a rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica.

Dall'esame dell'inventario è possibile rilevare l'entità patrimoniale del Comune:

Tipologia		2019	2020	2021
Beni demaniali	Terreni	11.368.777,50	11.486.077,15	11.389.336,91
	Fabbricati	65.309.496,38	65.512.759,47	65.826.801,16
	Infrastrutture	42.846.825,80	45.170.719,20	48.456.109,81
Beni patrimoniali	Terreni	46.704.377,41	47.089.756,77	47.565.495,82
	Fabbricati	364.359.530,66	366.211.409,38	369.944.555,71

Relativamente ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si riportano nella tabella sottostante le somme accertate dal settore Patrimonio sui capitoli di competenza - in ragione dei diversi titoli di utilizzo e godimento dei beni di proprietà comunale da parte di soggetti terzi (per affidamento in concessione, sulla base di contratti di locazione o, ancora, in veste di occupazione provvisoria, ed in riferimento ad utilizzi abitativi, commerciali, associativi o di varia natura) - in riferimento sia ai beni immobili direttamente gestiti, sia a beni assegnati a diversi settori dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali (solo fatturati dal settore Patrimonio).

Accertamento*	2020	2021	2022
	€ 2.365.138,00	€ 2.450.219,27	€ 2.535.507,91

* esclusi canoni concessori dovuti da Casalpi SpA e Liri SpA

Per il perseguimento dei propri obiettivi (nei casi di insufficienza o inadeguatezza di immobili di proprietà nelle zone in cui l'Ente ritiene di dover essere presente, oppure a causa dell'esistenza di immobili potenzialmente utilizzabili ma che necessitano di importanti opere di ristrutturazione/adeguamento), l'Ente ha fatto talora ricorso alla locazione/concessione passiva; attualmente, grazie ad una politica di progressiva riduzione dei fitti passivi svolta negli anni passati, l'Amministrazione Comunale utilizza, per fini istituzionali, soltanto n. 8 immobili di proprietà privata o di altri Enti, per una spesa complessiva annuale 2022 pari ad €. 273.156,61 (iva compresa se dovuta).

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La tabella di seguito rappresenta il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si definisce non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

La riduzione di alcune entrate proprie dell'Ente procura uno squilibrio strutturale significativo, venendo così meno la totale garanzia della copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	361.308,98	656.765,98	905.185,98
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	447.000,00	462.000,00	462.000,00
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	543.000,00	563.000,00	563.000,00
Compensazione ambientale da AAMPS	500.000,00	0,00	0,00
Totale	2.551.308,98	2.381.765,98	2.530.185,98

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico.

VOCI	2022	2023	2024	2025
Debito iniziale	57.329.376,56	62.312.978,45	77.033.707,43	75.400.922,01
Rimborso quota capitale	4.795.495,52	4.554.304,73	5.277.785,42	4.646.369,50
Nuovi debiti	9.779.097,41	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00
Debito Finale	62.312.978,45	77.033.707,43	75.400.922,01	70.754.552,51

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.
- e)

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	319.996		
Fondo pluriennale vinc.	4.560.776	2.783.665	2.772.529
Entrate Titoli I - II - III	201.027.502	201.258.983	201.039.992
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Titolo I - spese correnti	201.561.325	198.457.609	197.376.270
di cui: fondo pluriennale vincolato	2.783.665	2.350.912	2.335.323
fondo crediti di dubbia esigibilità	20.841.553	20.083.321	19.824.585
Titolo IV - rimborso prestiti	4.508.656	5.789.644	5.540.383
Equilibrio di parte corrente	338.294	295.394	1.395.869
PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	4.569.895,58		
Fondo pluriennale vinc.	28.802.222	22.844.089	3.588.874
Entrate Titoli IV - V - VI	68.382.067	31.296.840	13.635.713
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Titolo II - spese in conto capitale	82.317.444	50.291.323	18.120.457
di cui fondo pluriennale vincolato	22.844.089	3.588.874	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	19.275.034	3.645.000	
Equilibrio di parte capitale	-338.293	-295.394	-1.395.869
EQUILIBRIO FINALE	0	0	0

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività posta in essere dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola definita nell'art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell'ultimo triennio con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2018	28.141.718,79
2019	35.305.018,87
2020	63.040.890,79
2021	72.067.875,96
31/10/2022	72.658.685,27

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE;
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

Per il triennio 2023/2025 la situazione dell'andamento della cassa sarà da tenere strettamente sotto controllo per l'avvio delle opere finanziate da risorse derivanti dal PNRR che comporteranno ingenti anticipazioni di cassa da parte dell'Ente.

L'amministrazione comunale, anche per il 2022, con la Deliberazione di Giunta n. 750 del 21/12/2021 ha incrementato l'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli consentiti dalla Finanziaria 2020, norma che ha elevato il limite massimo di ricorso all'anticipazione di cui al comma 1 dell'art. 222 del TUEL da parte degli enti locali, elevandola da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Per fornire un indicatore di grandezza del dato, nel 2022 l'anticipazione di tesoreria deliberata, ammonta ad € 82.764.684,44. Questo permetterà di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, fornendo un aiuto fattivo alle imprese già duramente colpite dalla crisi sanitaria.

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di comprendere gli attuali modelli di gestione dei servizi pubblici locali nonché dei servizi strumentali e d'interesse generale, è utile ripercorrere il percorso evolutivo che la normativa di settore ha intrapreso negli ultimi anni.

L'iter normativo è stato ed è ovviamente influenzato dalle riflessioni dottrinali e dai contributi giurisprudenziali che, in materia, sono sempre stati numerosi, anticipando in alcuni casi i successivi interventi legislativi.

Il processo di innovazione relativo ai modelli di gestione dei servizi pubblici locali parte dall'entrata in vigore dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, che ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libertà di prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista un'ampia delegificazione del settore.

Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stata poi modificata in vari punti da altre norme che si sono succedute nel tempo.

L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è quindi intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del D.L. 1/2012 (c.d.

D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'art. 3-bis nel D.L. 138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di favorire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. liberalizzazioni ha anche modificato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società/enti partecipati, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche.

Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore: servizio di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica, di trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali.

Su tale disciplina è intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost.

Non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità, l'art. 3-bis, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/2012, nel quale si stabiliscono i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso gli ambiti territoriali dalla Regione. L'abrogazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011, e successive modifiche, ha lasciato il settore dei servizi pubblici locali senza una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, trova applicazione quanto stabilito in sede comunitaria, sia nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questo ambito, infatti, la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza siano un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio

pubblico. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non sono in contrasto con una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società “un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”, e che la società realizzi almeno l'80% della propria attività con l'ente che la detiene.

Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

E' stato inoltre modificato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 riservando esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

La legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie ed alla razionalizzazione degli organismi partecipati ampliando la disciplina dei controlli, già introdotta con il D.L. 174/2012, con responsabilità più accentuate per l'espletamento delle funzioni di programmazione e vigilanza da parte degli Enti locali. In tal senso, sono state introdotte norme tese a porre in essere strumenti di accantonamento obbligatori per gli organismi in perdita, riduzione dei compensi del CDA in automatico nonché la cessazione/messa in liquidazione per le partecipazioni dichiarate non strettamente necessarie alle finalità istituzionali. Accanto a queste misure correttive relative a situazioni di criticità collegate all'andamento economico – patrimoniale degli organismi partecipati, sono state introdotte nuove norme tese a estendere i limiti e i divieti all'assunzione del personale previsti per gli enti locali alle società controllate, direttamente ed indirettamente, dagli enti locali.

A decorrere dall'esercizio 2014, inoltre, le società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, di un ente locale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

La legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per il 2015) ha disposto, nei commi 611 e seguenti, che “ allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali debbono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, imponendo che tale processo produca risultati già entro fine 2015.

L'Amministrazione Comunale, come stabilito dalla normativa sopra indicata, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/31.07.2015, il cd. “Piano di razionalizzazione” delle partecipazioni nel quale sono contenute precise indicazioni sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente locale.

Sempre nello stesso disposto normativo è stato previsto, al comma 612, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31/03/2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti e che tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte di Conti nonché pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, ha inviato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il rendiconto delle azioni effettuate nel 2015 relative al Piano delle dismissioni (con nota prot. n. 36978/2016) nonché un aggiornamento delle azioni di dismissione delle partecipazioni per il 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 127/29.04.2016.

In ultimo la L. 7.8.2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare, fra l'altro, un decreto legislativo di semplificazione nel settore delle «partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche», fissando negli artt. 16 e 18 i relativi principi e criteri direttivi. A ciò hanno fatto seguito il d.lgs. 19.8.2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e - anche a seguito della sentenza della C. Cost. 25.11.2016, n. 251 - il successivo d.lgs. 16.6.2017, n. 100 (contenente "Disposizioni integrative e correttive" del primo).

Le disposizioni di cui si compone il complesso normativo risultante dai due citati decreti legislativi sono in buona parte innovative e, in qualche caso anche riproduttive di disposizioni preesistenti. Non sono, in ogni caso, esaustive, inserendosi esse in un ambiente normativo costituito in primo luogo dal codice civile e poi dalla legislazione speciale applicabile alle società a partecipazione pubblica o ad alcune di esse: si pensi, ad esempio, alla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti (d.lgs. 8.6.2001, n. 231); alla disciplina di contrasto della corruzione (l. 6.11.2012, n. 190, di cui v. l'art. 1, co. 2-bis) ed a quella sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 14.3.2013, n. 33; e v. l'art. 2bis); o, in specie in materia di affidamenti in house, al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18.4.2016, n. 50, di cui si veda in particolare l'art. 5).

All'interno del d.lgs. n. 175/2016 si rinvencono da un lato disposizioni volte a regolare (e limitare) le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dall'altro disposizioni volte a regolare le società a partecipazione pubblica.

Sotto il primo profilo, l'intento legislativo di circoscrivere l'ammissibilità delle partecipazioni pubbliche è sfociato in primo luogo nell'enunciazione del principio - sia pure non privo di deroghe ed esenzioni (cfr. l'art. 4, co. 3 ss.) - secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni in società se non là dove queste abbiano ad oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, co. 1) e rientranti in una delle tipologie di attività specificamente indicate (art. 4, co. 2); condizioni, queste, che dovranno essere adeguatamente motivate nella delibera in cui la pubblica amministrazione manifesta la volontà di costituire una società o di acquisire una partecipazione sociale (artt. 5, 7, 8).

In relazione alle novità introdotte con il T.U. sulle società è importante segnalare, in primis, le previsioni che comportano i cambiamenti più significativi:

- una ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per capire se rientrano nelle casistiche contemplate dall'art. 4 e se perseguono le finalità di pubblico interesse;

- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);

- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);

- una qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16);

- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, c. 5);

- una ricognizione sulle risorse umane impiegate da parte delle società a controllo pubblico al fine di verificare se sussistono situazioni di eccedenza del personale (art. 25);

- adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel decreto (art. 26, c. 1).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

L'anno successivo, è stata assunta dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 240 del 19/12/2018 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d. lgs. n. 175/2016".

Successivamente le delibere sono state assunte secondo gli indirizzi e le modalità fornite dal Ministero delle Finanze - Dipartimento del tesoro e dalle Corti dei conti con apposito documento del 2019 denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche".

Nel 2019 il Consiglio Comunale ha approvato in data 23 dicembre (Delibera CC n. 228/2019) la "relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2018 ex art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016" e (Delibera CC n. 229/2020) il "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016".

Nel 2020 sono state assunte le deliberazioni CC n. 232 del 29/12/2020 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 233 del 29/12/2020 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016".

Ed infine nel 2021 sono state assunte le deliberazioni CC n. 255 del 22/12/2021 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 256 del 22/12/2021 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016".

Attualmente, l'Ente locale (o l'organo di governo degli ambiti territoriali individuati a livello regionale) può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale istituzionale (cd. PPPI) scelto attraverso una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in house).

Si ritiene necessario richiamare l'art. 192 c. 1 del D. Lgs. 50/2016, che ha previsto l'obbligo di iscrizione, in apposito Elenco, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Il 15 febbraio 2017, con Delibera n. 235 approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono state pubblicate le Linee guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. 50/2016, mentre, solo successivamente, dal 15 gennaio 2018 è stata attivato, sul sito web dell'ANAC, l'applicativo on line nel quale devono essere inserite le domande di iscrizione in modalità telematica.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha avviato una ricognizione dei servizi affidati alle proprie società in house, con particolare riferimento alle modalità e tempi di iscrizione delle stesse nel suddetto Elenco, tenuto conto delle convenzioni in essere e di quelle in scadenza.

Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità prevista dalla normativa sopra esposta. Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Livorno è stato individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – Atem di Livorno essendo capoluogo di Provincia.

In occasione della prima Conferenza dei Sindaci d'Ambito del 23/07/2012 è stato costituito l'Atem per l'espletamento delle procedure di gara per la scelta del nuovo gestore del servizio su tutto il territorio della provincia di Livorno. Dall'inizio del 2014 ad oggi, sono state compiute una serie di attività istruttorie, congiuntamente con i referenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, propedeutiche alla ricognizione dello stato di consistenza della rete per i Comuni metanizzati ed alla definizione delle linee programmatiche di sviluppo della rete con tutti i Comuni compresi nell'Atem

di Livorno. Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

A seguito della conversione in legge del D.L. 91/2014, la scadenza per la pubblicazione del bando di gara è prevista per il 31.03.2015. L'articolo 3 del D.L. 192/2014, coordinato con la legge di conversione n. 11 del 28/2/2015, aveva prorogato all'11 luglio 2015 le scadenze per la pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale del primo gruppo di Ambiti (come l'Atem Livorno), ed ha comunque previsto la proroga anche per l'applicazione della sanzione amministrativa - consistente nel potere sostitutivo regionale - per mancato rispetto dei termini da parte dei primi due raggruppamenti di ambiti. Successivamente il DL n.210/2015, convertito in Legge n. 21/2016, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per la gara del gas l'11.01.2017, inteso quello assegnato alla stazione appaltante dalla Regione, decorso il quale la Regione stessa avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' gestito da A.S.A. Spa, società mista con il 60% del capitale posseduto dai Comuni dell'Ambito ed il 40% del capitale posseduto dal socio privato selezionato tramite procedura pubblica.

ASA spa è Gestore del Servizio idrico Integrato dal 2002 previo affidamento dell'Autorità al tempo competente (Autorità di Ambito territoriale Ottimale n. 5 Toscana Costa), oggi Autorità Idrica Toscana, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011.

La durata dell'affidamento del SII è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, al fine di individuare un Gestore Unico per svolgere il servizio sull'intero Ambito di competenza (l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa coincide con il territorio delle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa ed include 100 comuni) ha approvato, con delibera della propria Assemblea n. 12 del 13/11/2020, la modalità di gestione del Servizio nella forma dell'in house providing, affidando il servizio in forma diretta alla società in house Retiambiente S.p.a., società costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. che ha assunto il ruolo di Gestore Unico di Ambito a partire dal 01/01/2021 e per i successivi 15 anni.

Il modello societario di Retiambiente S.p.a. prevede una struttura di Gruppo: con la Società stessa nella veste di Capogruppo e con la presenza di Società Operative Locali (S.O.L.), interamente partecipate dalla Capogruppo, che opereranno nei vari comuni.

Attualmente il Comune di Livorno è proprietario di una partecipazione azionaria in Retiambiente pari al 32,978%, a seguito di sottoscrizione di un aumento del capitale sociale, mediante conferimento della società AAMPS spa, con perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, comma 4, 5 e 6 del codice civile.

Tale operazione è rientrata naturalmente nell'iter di progressiva estensione e perfezionamento dell'ambito territoriale di operatività di RetiAmbiente Spa come gestore unico dell'ATO Toscana Costa per la gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda AAMPS spa, in data 01/12/2021, il Tribunale di Livorno ha emesso il decreto di archiviazione (anticipata) della procedura di concordato preventivo in continuità di A.AM.P.S. S.p.A., con conseguente ritorno in bonis della Società.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la

Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;

- con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

Fino al 31 ottobre 2021 il servizio è stato gestito provvisoriamente dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale.

In data 21/06/2021 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato da Mobit, il consorzio che riunisce i "vecchi" gestori del trasporto pubblico locale su gomma in Toscana, contro la sentenza del Tar che a marzo 2020 aveva respinto il ricorso contro l'aggiudicazione della gara regionale del Tpl ad Autolinee Toscane (gruppo Ratp) deliberata con decreto dirigenziale della Regione numero 6585, datato 19 aprile 2019 e pubblicato in data 3 maggio 2019.

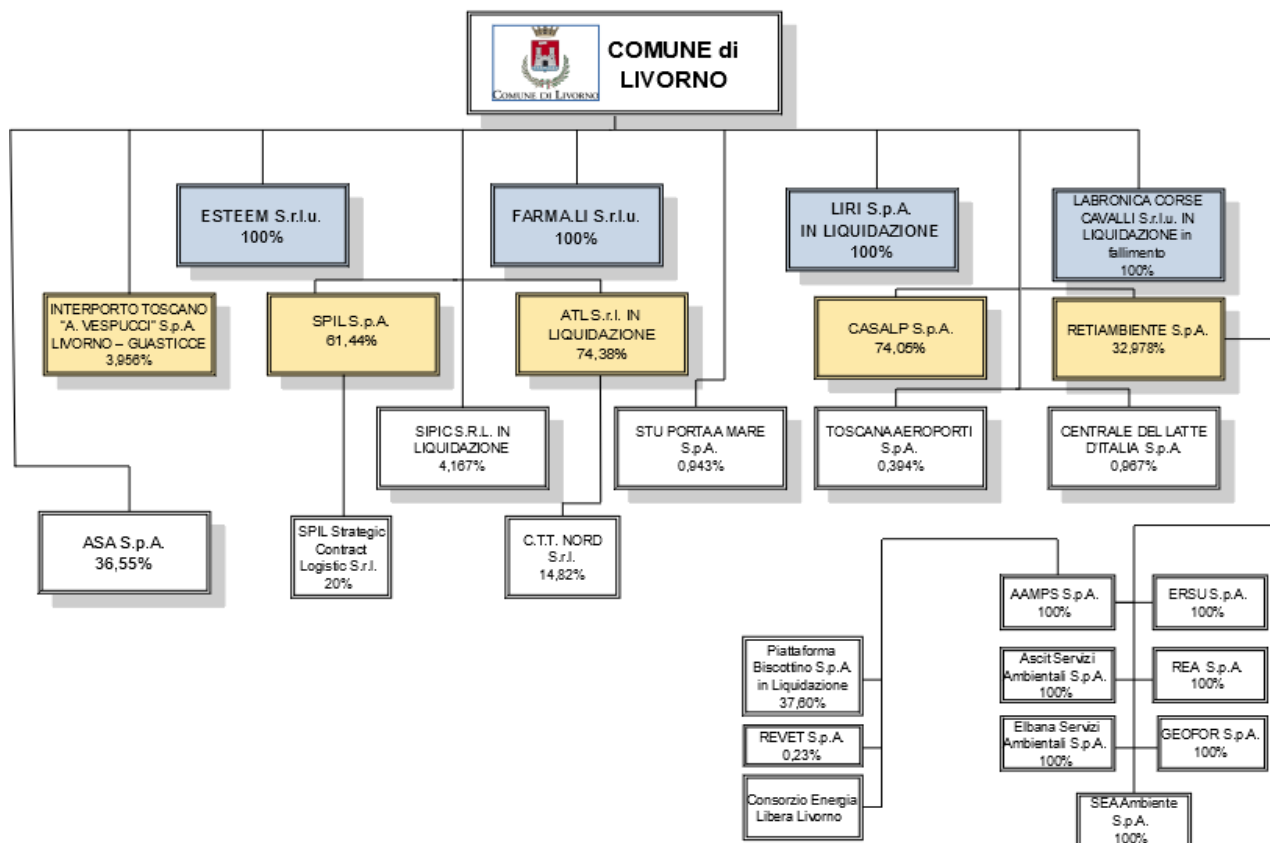
In esito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4779 del 21 giugno 2021 è stato fissato un nuovo cronoprogramma e le società partecipanti a ONE scarl hanno alienato i propri assets ad AT tra la fine di luglio 2021 ed i primi giorni di agosto 2021, condizionati all'avvio del servizio; successivamente, la Regione Toscana, con decreto della Giunta regionale n. 860 del 9 agosto 2021, ha stabilito il subentro di AT nel servizio di trasporto pubblico locale a far data dal 1° novembre 2021.

Il 1° novembre 2021 il servizio di trasporto pubblico locale da parte di AT è iniziato, a seguito del verificarsi della condizione sospensiva, con presa di efficacia dei contratti di trasferimento e passaggio di tutto il personale ad AT.

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie (art. 22, co.1, lett. d) D.Lgs. n. 33/2013)



Si riporta, di seguito, la descrizione delle principali attività svolte dalle singole società partecipate con indicazione dell'andamento economico nell'ultimo triennio.

SOCIETÀ CONTROLLATE

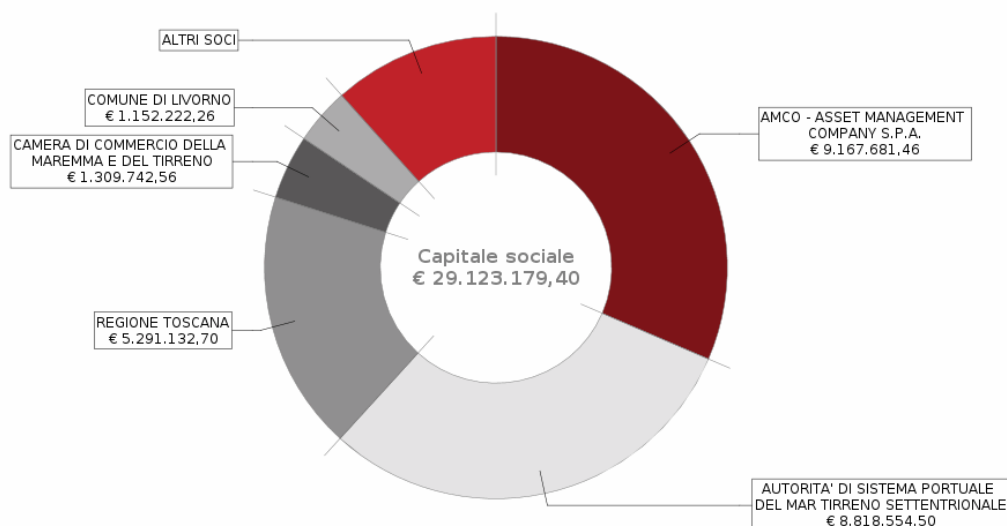
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

Descrizione: società costituita nel 1987, con la partecipazione del Comune di Livorno, ai sensi delle Leggi Regionali n. 64/85 e 2/1987, la società ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati per lo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'oggetto sociale comprende anche acquisti, permuta, locazioni o concessioni di immobili, l'acquisizione di aree attraverso espropri o nelle altre forme di legge, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere del centro, la progettazione e costruzione di strade (anche per conto di terzi) in funzione della viabilità dell'interporto, più in generale, qualsiasi operazione commerciale industriale, finanziaria, immobiliare compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società con scopi affini, connessi e complementari.

A seguito della sottoscrizione dei Patti Parasociali da parte di tutti i soci pubblici, in data 14.02.22, (e previa approvazione dello schema di Patti Parasociali avvenuta con deliberazione C.C. n. 231 del 6.12.21), la Società è da ritenersi non più meramente partecipata bensì controllata congiuntamente dai soci pubblici.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalveti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% di partecipazione dei privati: 47% (circa).



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	5,13%	-1.715.930	4.305.754	55.841	3.587.045	7	3.653.333

ESTEEM SRLU

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della “Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell’Area Livornese”. La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all’art. 13 L n. 2 48/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house soggetta al controllo analogo da parte dell’Amministrazione comunale. L’oggetto sociale di Esteem è l’erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un’ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basata nell’ambito dell’ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell’Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall’art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell’elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. E’ stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall’approvazione dell’atto medesimo, dovrà essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l’ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per la stessa misura di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l’obiettivo di implementare l’attività svolta per l’Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione CC n. 229/2019 sono stati confermati i suddetti indirizzi, previa verifica del mantenimento sulla base dei contenuti indicati in uno specifico Piano Industriale.

Con successiva Deliberazione CC n. 256/2021 sono stati confermati gli indirizzi di cui alla propria precedente Deliberazione n. 233 del 29/12/2020 in merito al mantenimento della partecipazione in ESTEEM S.r.l.u., a fronte della realizzazione del Piano Industriale 2021-2025 e quindi del potenziamento della società, mediante l’affidamento in house del servizio di “progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale per il settore

entrate. supporto alla gestione della tari, canone unico, icp-tosap (gestione residua), gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" che consentirà di raggiungere i limiti di fatturato di cui all'art. 20 c. 2 lett. d).

Con delibera n. 17 del 9 febbraio 2022, il Consiglio Comunale ha deciso di avvalersi di Esteem srlu nella funzione di supporto all'innovazione digitale, nonché alla digitalizzazione e innovazione dei processi secondo criteri di efficienza e semplificazione per le attività ricomprese nella competenza del Settore Entrate Revisione spesa, in coerenza con le funzioni strumentali previste nel nuovo statuto societario della stessa società. Di conseguenza ha approvato l'affidamento in house ad Esteem srlu del servizio "Progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale del Settore Entrate. Supporto alla gestione della TARI, IMU; Canone unico, ICP-TOSAP (gestione residua). Gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" per il periodo 2022 – 2031, alle condizioni che risultano dallo schema di contratto e dalla Proposta Tecnica economica, in atti protocollo numero 68818/2021, allegati alla stessa delibera 17/2022.

Infine, sono attualmente in atto gli approfondimenti istruttori e le conseguenti valutazioni volti all'eventuale affidamento della gestione del servizio parcheggi a pagamento alla Società.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Sede legale: Via Marradi 118, Livorno.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	26.113	18.296	16.303	13.792	9	474.402

FARMA.LI. S.R.L.U

Farma.Li. nasce, il 27 aprile del 2010, dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno. Si tratta di società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale.

Nel corso del 2017 l'A.C. ha concluso l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.R.I. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura è terminata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote, e con l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, del nuovo statuto di FARMA.LI, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233/30.10.2017, in cui sono state apportate, tra le altre, le modifiche previste per le società in controllo pubblico dal Testo Unico delle Società, D. Lgs. 175/2016.

La Società FARMA.LI a far data 21/02/2018 rientra tra le partecipazioni dirette del Comune di Livorno in quanto, in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, si è provveduto all'acquisto delle quote della stessa Società.

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la convenzione tra questa Amministrazione Comunale e la Società di cui sopra. Attualmente FARMA.LI sta versando regolarmente all'A.C. le rate mensili derivanti dalla rateizzazione del debito pregresso dei canoni di concessione del servizio farmacie scaduti. La rateizzazione andrà in scadenza al 31.12.2022.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	255.562	120.468	267.039	249.166	58	10.394.763

CASA.L.P. S.p.A

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98).

Casalp S.p.A. si configura quale società in house soggetta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci aderenti al Lode Livornese.

L'Amministrazione Comunale ha predisposto gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Il procedimento è stato avviato a partire dal 14.06.21, con inserimento della documentazione richiesta e sono tuttora in corso le modifiche statutarie e convenzionali necessarie al completamento e al perfezionamento del procedimento amministrativo stesso, in vista dell'emanazione del provvedimento finale di iscrizione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61.

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	-467.104	312.815	135.259	57.711	53	13.023.439

LI.R.I. S.p.A. in liquidazione

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

In data 6/08/2016 la Li.r.i. Spa è stata posta in liquidazione volontaria.

Sono in fase di compimento le procedure di natura tecnica e contabile legate alla chiusura della fase liquidatoria.

Sede legale: P.zza del Municipio 1 Livorno.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	2.694.966	2.391.160	2.170.942	2.200.947	0	6.773.245

SPIIL S.p.A

Descrizione: Il principale oggetto sociale di SPIIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dismesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture. La società, nel mese di gennaio 2017, aveva presentato domanda di ammissione al concordato cui, tuttavia, non aveva fatto seguito la presentazione del relativo piano.

In data 11.10.2017, il Collegio Sindacale della società ha presentato ricorso ex art. 2409 presso il Tribunale di Firenze, al quale ha fatto seguito, in data 13.03.2018, l'ordinanza del Tribunale di Firenze con la quale è stato revocato l'Amministratore Unico e nominato un Amministratore Giudiziario protempore.

Con Deliberazione Comunale n. 122 del 14.06.2018 è stata approvata la costituzione della Newco SPIIL Strategic Contract Logistic srl, subordinata all'approvazione del Piano Industriale quinquennale e della correlata manovra finanziaria della società, ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F.. In data 15.06.2018, l'Assemblea ha approvato la costituzione della Newco SPIIL Strategic Contract Logistic srl. In data 11.07.2018, è stata fissata l'udienza pre-fallimentare, a seguito di istanza di fallimento promossa, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, dal Pubblico Ministero (ex art. 7, co. 1, L.F.). Infatti, durante la prima udienza del 18 aprile 2018, il G.D. aveva disposto un rinvio all'11 luglio 2018, affinché la società potesse dare conto dell'intervenuta presentazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.

In data 25.07.2018 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Livorno in data 03.10.2018, per cui la società ha iniziato il processo di alienazione dei beni destinati alla vendita.

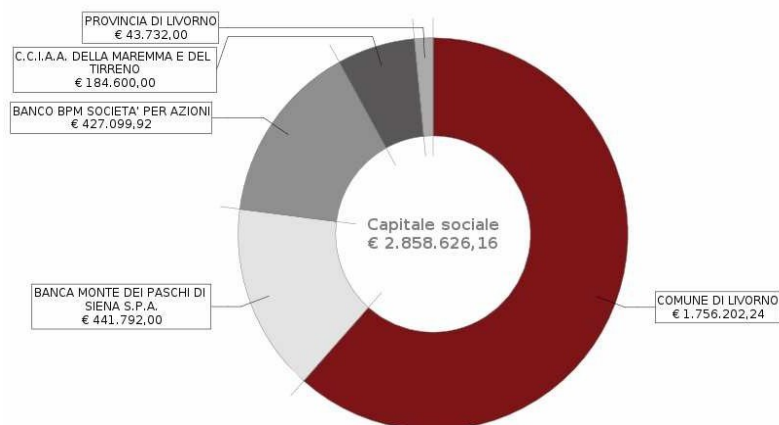
Tra il 15 ed il 16 gennaio 2019 è stato perfezionato il conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" alla newco SPIIL Strategic Contract Logistic srl e la successiva cessione dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo srl al prezzo di 14.840.000, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 14 mln di euro.

Tali somme sono state utilizzate per l'estinzione dei debiti di natura finanziaria, tributaria e la quasi totalità dei restanti creditori.

È attualmente in corso la modifica e riattualizzazione del Piano di Ristrutturazione del Debito succitato.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata	61,44%	-4.890.833	295.013	8.749.746	1.328.542	5	1.684.718



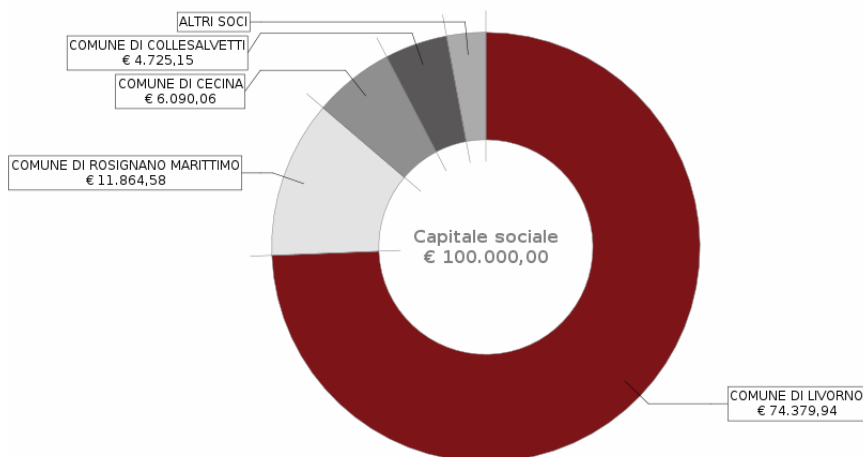
ATL SRL in liquidazione

Descrizione: l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. E' partecipata da: Comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il Comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl è stata trasformata in srl e posta in liquidazione, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012).

Attualmente è in corso la procedura liquidatoria finalizzata alla cancellazione dal Registro imprese della società, accelerata anche dal definitivo affidamento della gestione del TPL ad Autolinee Toscane spa dal 01.11.2021.

Sede legale: Via Meyer 57.

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata	74,38%	-533.893	1.060.223	39.804	76.981	0	38.196

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

Descrizione: La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è, inoltre, in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100% Amministratori: Risaliti Gianluca – curatore fallimentare.

RETI AMBIENTE S.P.A

Descrizione: società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa".

Retiambiente spa è dal 01.01.2021 il Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e – per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza – è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale. Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, in house a controllo analogo congiunto da parte dei cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, e soggetta al controllo analogo congiunto.

La società risulta attiva al registro Imprese dal 01.01.2021 (data di inizio della gestione unitaria di ambito), con capitale sociale pari ad € 32.777.474, suddiviso tra 100 soci.

E' strutturata secondo il modello in house providing, dove Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Retiambiente detiene quindi l'intero capitale sociale delle n. 8 società in essa finora conferite (SOL):

AAMPS spa

ERSU spa

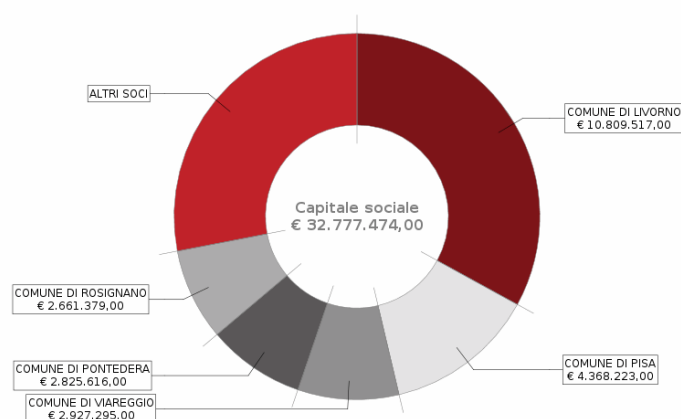
ASCIT SERVIZI AMBIENTALI spa

R.E.A. ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE spa

GEOFOR spa

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) spa

SEA AMBIENTE spa



La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

-Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;

- Attività corporate e di supporto – come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- Proprietà e gestione degli impianti;
- Gestione dei flussi da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale;
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti;
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

Attualmente Retiambiente opera su 83 Comuni dei 100 soci, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito. Il percorso evolutivo prevede la progressiva integrazione di tutte le altre gestioni del territorio di riferimento di ATO Toscana Costa a partire dal 2022.

Retiambiente S.p.A. è dunque divenuta, a partire dalla fine del 2021 e in particolare a partire dalla deliberazione C.C. n. 216 del 16.11.2021, società controllata anche dal Comune di Livorno, che gestisce il servizio pubblico afferente al ciclo integrato dei rifiuti urbani attraverso le sue Società Operative Locali (SOL) e il coordinamento e controllo di tutti i Comuni soci e dell'Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani "ATO Toscana Costa".

Sede legale: Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto, Pisa SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente

partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa

n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. E' tuttavia in corso di avvio la procedura di gara per l'individuazione, in ambito ATEM Livorno, di un unico soggetto gestore (destinato a subentrare ai gestori uscenti nella provincia di Livorno, tra cui ASA) per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%.

% di partecipazione del privato: 40%.

% di partecipazione altri comuni: 23,45%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società collegata	36,55%	3.862.087	4.211.393	2.463.508	327.617	528	109.327.292

ALTRE PARTECIPAZIONI

STU PORTA A MARE S.p.A.

Descrizione: Porta a Mare S.p.A., società di trasformazione urbana partecipata dal Comune di Livorno e da Azimut-Benetti S.p.A., nasce nel 2003, all'esito di un iter iniziato con delibera C.C. n. 68/2012, recante l'approvazione degli indirizzi per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana ai sensi dell'art. 120 del Tuel, e culminato con successiva delibera C.C. n. 127/2003, cui hanno fatto seguito tre delibere di Giunta: n. 357/03, di approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra STU e Comune, n. 358/03, di approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato, e n. 397/03 di individuazione, in Azimut-Benetti S.p.A., del socio medesimo. La società ha per oggetto la trasformazione urbana delle aree site sul territorio del Comune di Livorno definite dagli strumenti urbanistici vigenti, per realizzare un progetto pubblico di valorizzazione delle aree ricomprese nella zona cd. Porta a Mare.

Con delibera n. 53 del 16 dicembre 2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in favore della Società Porta a Mare S.p.a., per gli spazi da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, con durata iniziale pari a quaranta anni, estendibili a cinquanta, previa presentazione di specifico PEF.

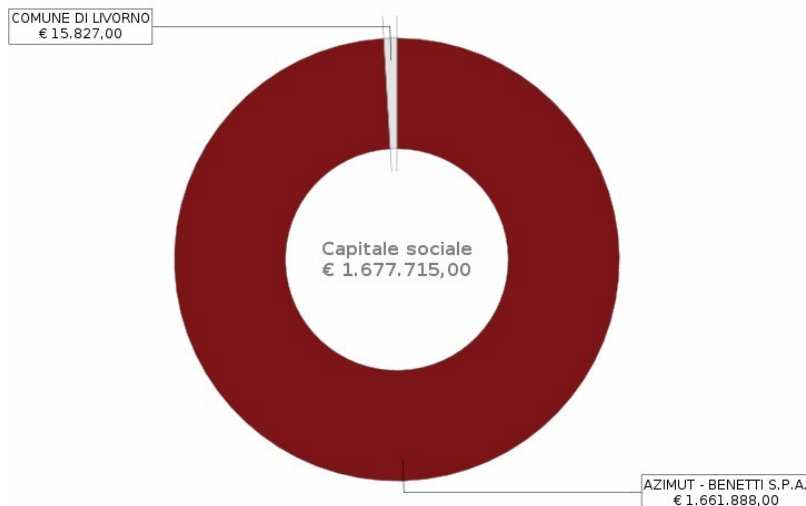
Con provvedimento a firma del Presidente dell'ADSP n. 0010783 del 12/03/2021 è stato successivamente disposto il rilascio alla PORTA A MARE S.p.a. di una concessione demaniale marittima da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, per la durata di anni 40 (quaranta), come pure il rilascio di una ulteriore concessione demaniale marittima con durata decennale di aree demaniali e specchi acquei da destinare alla proposta organizzativa finalizzata ad ospitare i Circoli Nautici e le Associazioni già legittimamente presenti nell'ambito delle superfici demaniali oggetto della concessione.

In data 01.07.2022 il Sindaco, nel rispetto delle clausole statutarie, ha espresso il proprio gradimento in ordine all'intenzione manifestata da parte del socio privato Azimut Benetti di cedere l'integrale pacchetto azionario ad altra società del proprio gruppo azionario e cioè Marina di Varazze s.r.l.

Sede legale: Via E. Fagni n. 1, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,94%.

% di partecipazione del privato: 99,06%.



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,94%	22.919	42.964	40.345	44.038	0	67.272

SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE)

E' una società in corso di liquidazione dal 1977 ed è controllata da soci privati. La Società ha per oggetto la produzione, la lavorazione ed il commercio dei prodotti ittici. Attualmente non svolge alcun tipo di attività operativa e non produce perdite di esercizio.

Essendo una società in liquidazione non rientra tra le partecipazioni che rispettano i requisiti dell'art. 4 e 20 del TUSP, pertanto è inserita nelle società in via di dismissione subordinando la data temporale della chiusura della liquidazione ai tempi tecnici previsti.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	4,167%	18.047	13.606	1.630	14.930	0	80.775

TOSCANA AEROPORTI SPA

Società quotata mista pubblico-privata quotata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l'Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si è conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl.

Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. Delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%; I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM. SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONE TOSCANA	5,00%

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di concambio proposti nel progetto di fusione delle azioni.

Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci ed, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016.

In ultimo con deliberazione C.C. n. 256 del 22.12.2021 sono stati confermati gli indirizzi assunti con precedente deliberazione C.C. n. 233 del 29.12.2020 relativi alla dismissione della partecipazione, come già deliberata in prima istanza dal C.C. n. 214 del 28/09/2017, in considerazione del mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 4 del TUSP, con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sede legale: Via Filadelfia N. 220, Torino SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO – PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%.

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011))4: 60%.

FONDAZIONE LEM

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n. 62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore. Attualmente risultano soci di Lem, oltre all'Amministrazione Comunale, Labromare e CILP, e TDT.

In ultimo, con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Sede legale: presso locali Circoscrizione 2 - Scali Finocchietti, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)): 100%.

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)): 100%.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	-12.405	3.400.509	70.191	2.831.139	6	1.411.013

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,98%	305.093	257.911	219.179	795.198	45	123.143

CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,10%	311.729	15.968	46.246	32.892	71	8.253.330

CONSORZIO STRADA DEL VINO

E' un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente privato strumentale partecipato	4,17%	4.393	2.014	2.377	14.969	1	98.417

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G.Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice Civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	49.196	147.088	119.534	227.759	20	4.570.102

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria.

FONDAZIONE ITS

Con deliberazione CC n. 232 del 06/12/2021 Il Comune di Livorno ha disposto la sua partecipazione alla Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore -Accademia Tecnologica Edilizia" (a.t.e.).

La Fondazione ITS, costituita in data 15/12/2021, vede tra le proprie principali attività quelle di:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione all'ambito di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- formare le competenze tecniche innovative coerenti con i fabbisogni occupazionali del tessuto imprenditoriale di riferimento;
- formare e consolidare le competenze tecnologiche e digitali necessarie a realizzare la transizione 4.0 prevista dal PNRR.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)): 11,10%.

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali:

- ✓ Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- ✓ Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- ✓ Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- ✓ La trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo medesimo.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede l'introduzione della figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante

contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.

- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.
- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La **Conferenza dei Dirigenti** è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- 1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- 2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- 3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle

sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;

- 4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;
- 5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo *Stile di direzione dell'Ente* si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 02/08/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 31/03/2020 è stato modificato l'assetto macro strutturale precedentemente approvato per emergenti esigenze organizzative, e tale modifica, limitata alle funzioni di competenza del Dipartimento dei Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, si è sostanziata nella:

-soppressione Settore "Amministrazione attività post alluvione" dato il carattere residuale di tale attività e attribuzione delle relative competenze dirigenziali al Settore denominato "Infrastrutture e Spazi Urbani";

-suddivisione dell'attuale Settore denominato "Urbanistica e Edilizia Privata" in

1. Settore "Urbanistica e Programmi Complessi"

2. Settore "Edilizia Privata e SUAP".

La modifica si è resa necessaria stante le diversificate e complesse attività che richiedono la strutturazione di distinte articolazioni funzionali collocabili nell'area dell'urbanistica/governo del territorio, e più precisamente:

-l'ufficio intersettoriale progettualità urbana che dovrà presidiare e coordinare tre campi di attività:

-il completamento dei programmi urbani in corso;

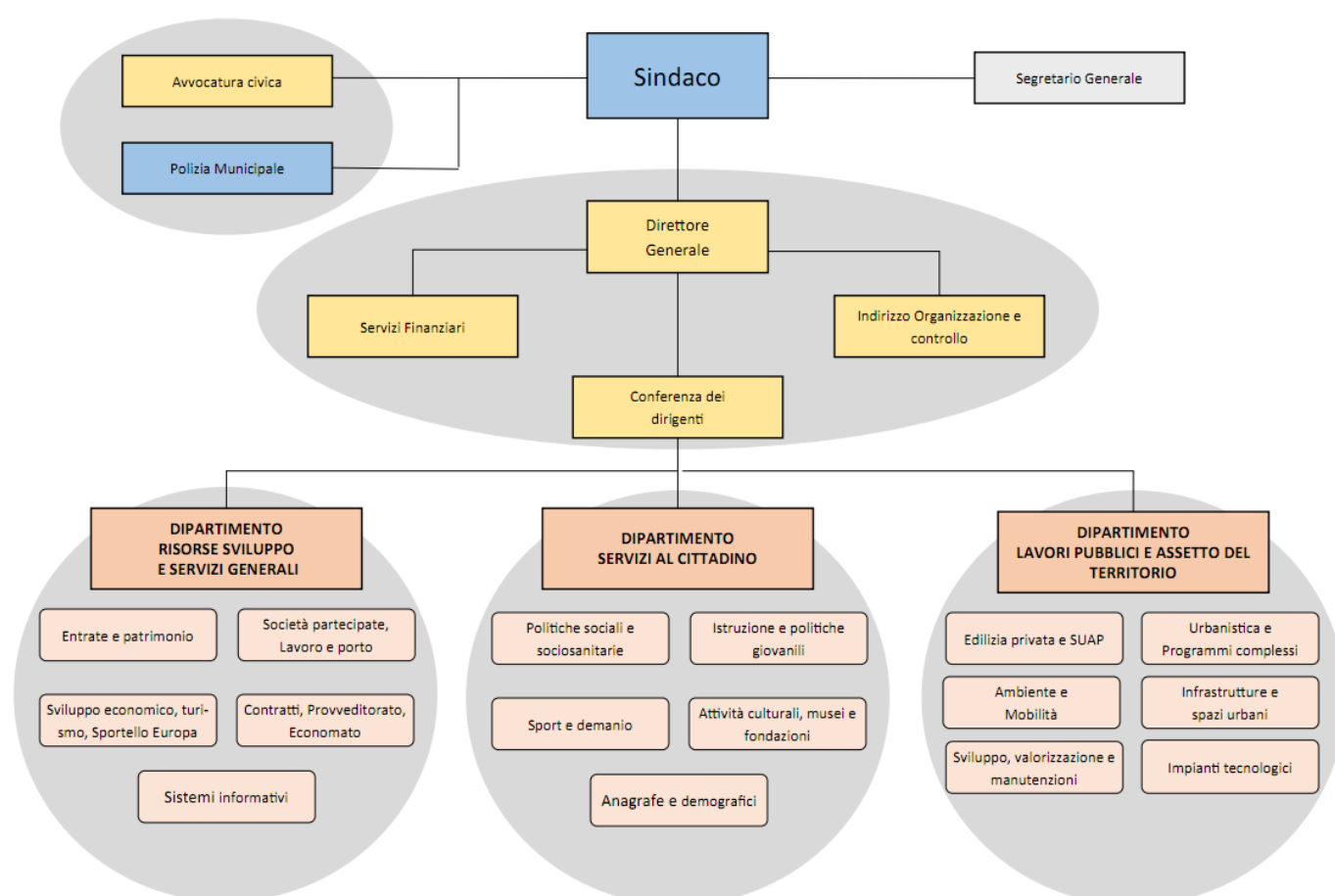
-l'attuazione delle politiche settoriali comunali;

-l'acquisizione di risorse per la città;

-l'Ufficio di Piano che dovrà gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e coordinare la redazione della nuova pianificazione da avviare (Piano Operativo e contestuale Variante al vigente Piano Strutturale).

Inoltre che la gestione dei programmi urbani complessi, per le regioni sopra espresse, è stata ricondotta all'area urbanistica/governo del territorio, considerato che trattasi di tematiche strettamente connesse alla pianificazione urbanistica ed alla progettualità urbana, nell'ottica di una visione d'insieme integrata e coordinata.

Di seguito la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. 175/2020, in vigore fino al 31/12/2020.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 526 del 30/10/2020, è stata approvata una parziale modifica macrostrutturale, per emergenti esigenze organizzative, in parte derivanti dal collocamento a riposo di alcuni dirigenti, ed in parte per rafforzare il ruolo della sicurezza della città e della Protezione Civile, punto nevralgico per la gestione anche dell'emergenza da Coronavirus-COVID 19.

La delibera prevede i seguenti nuovi assetti organizzativi:

- istituzione del **Dipartimento**, in staff al Sindaco, **denominato “Staff Città Sicura”**, in relazione alle statuizioni previste dall'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana di competenza del Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. per come integrato e modificato dal D.L. 92/2008, convertito in L. 125/2008. Ai sensi del D.M. 5/08/2018, per *“incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale”*, ed i provvedimenti adottati dal Sindaco **sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione**, quelli concernenti **la sicurezza urbana** sono diretti a *prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.*

Nella più ampia accezione di tutela della cittadinanza e del territorio comunale, in particolare nella prospettiva di prevenzione dei disastri, quali ad esempio quelli derivanti da eventi meteorologici eccezionali (forti temporali) che possono provocare rischio idrogeologico e dissesto (alluvioni, esondazioni, vento e mareggiate, maremoti), molto più frequenti anche in relazione ai cambiamenti climatici globali, oppure tipici di alcune stagioni dell'anno, quali ad esempio gli incendi o il pericolo derivante da neve e ghiaccio, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile e di tutti i suoi allegati. Pertanto all'interno dell'istituendo dipartimento di staff, sono da ricomprendersi le funzioni dirigenziali di natura tecnica relative alla protezione civile, di cui al D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, per il necessario presidio del territorio e coordinamento delle fasi di emergenza, in raccordo con gli altri enti pubblici coinvolti e nei limiti delle rispettive competenze. In questo ambito sono da collocarsi anche le funzioni dirigenziali volte alla tutela dei beni demaniali.

Per tutte queste motivazioni, all'interno del **Dipartimento denominato “Staff Città Sicura”**, è prevista l'istituzione dei seguenti due nuovi Settori:

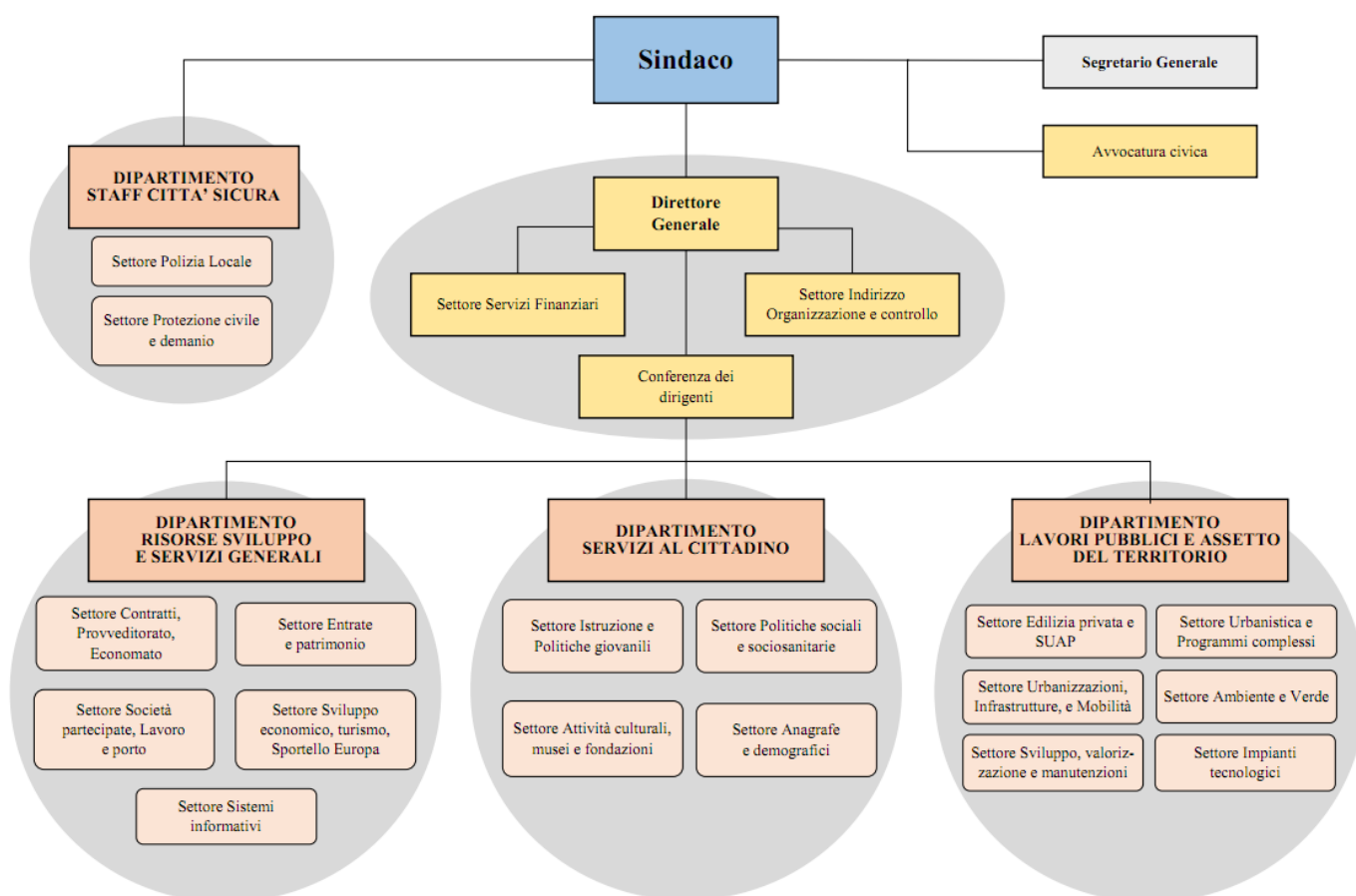
-Settore “Polizia Locale” in relazione alle competenze previste dall'ordinamento di cui alla Legge 65/1986 e s.m.i. ed alla Legge R.Toscana n. 11/2020 per le peculiarità delle funzioni istituzionali svolte dagli operatori del Corpo di Polizia Municipale, quali ad esempio quelle di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, i nuclei specializzati in materia edilizia, controllo commerciale e tutela ambientale-ecologica, attività dirette dal Comandante del Corpo, ed attuate attraverso ordini e disposizioni organizzative ed operative, finalizzate al rafforzamento delle misure di prevenzione, contrasto e controllo e poste a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana attraverso interventi coordinati fra i vari livelli istituzionali, in un'ottica pluridimensionale;

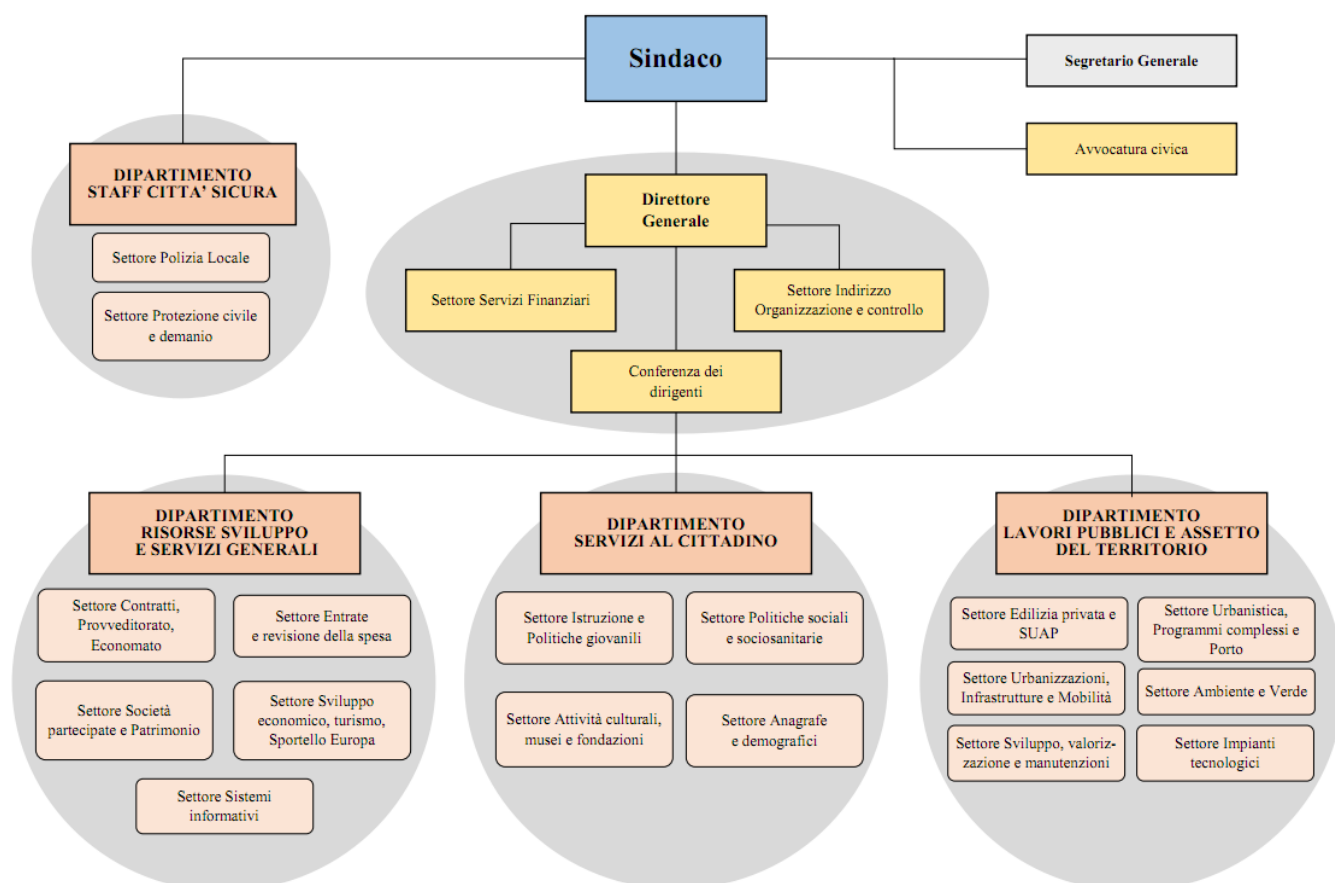
-Settore “Protezione Civile e Demanio” in relazione alle competenze sopra specificate e previste dall'ordinamento di cui al citato D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, ed al necessario supporto nelle fasi epidemiologiche sanitarie, nonché alla tutela dei beni demaniali;

Oltre a queste variazioni, ulteriori modifiche sono tese ad un riassetto e riequilibrio di alcune funzioni dirigenziali all'interno dei dipartimenti esistenti, che si sostanziano in:

- spostamento della funzione afferente allo sport al Settore “Contratti, Provveditorato, Economato;
- soppressione del **Settore “Sport e Demanio”** dato lo spostamento delle competenze e delle funzioni dirigenziali ai settori precedentemente indicati;
- spostamento della funzione dirigenziale in materia di mobilità urbana dall'attuale Settore “Ambiente e Mobilità” al **Settore ridenominato “Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità”**;
- spostamento della funzione dirigenziale sulla tutela del verde urbano dall'attuale Settore “Infrastrutture e Spazi Urbani” al **ridenominato Settore “Ambiente e Verde”**;

- spostamento della funzione dirigenziale in relazione alle competenze sul porto dall'attuale Settore “Società partecipate, Lavoro e Porto” al Settore attualmente denominato “Urbanistica e Programmi Complessi”, stante le diversificate e complesse attività di relazioni e programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio, con decorrenza dal 1° aprile 2021, procedendo altresì alla **ridenominazione** del suddetto Settore in **“Urbanistica, Programmi Complessi e Porto”**;
- ridenominazione del Settore “Società partecipate, Lavoro e Porto” in **“Società Partecipate e Patrimonio”** con relativo spostamento della funzione attinente al patrimonio dal Settore “Entrate e Patrimonio”, con decorrenza dal 1° aprile 2021;
- l'attribuzione della nuova competenza al ridenominato Settore **“Entrate e Revisione della spesa”** in relazione allo studio ed implementazione di un sistema di ottimizzazione e revisione della spesa con decorrenza dal 1° aprile 2021.





Come si può vedere, grazie anche alle modifiche organizzative e funzionali entrate in vigore dal 01/01/2021 e dal 01/04/2021 è stato dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, ed in particolare alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del Waterfront, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la "sicurezza come bene comune", non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere. Per ciò che concerne l'organizzazione interna dell'ente, le misure organizzative emergenti riguardano in particolare il potenziamento della sicurezza della cittadinanza e della Protezione Civile, con la creazione di apposita struttura dirigenziale, stante la necessità di un'apposita struttura tecnico-specialistica per il supporto ed il rapporto costante con le istituzioni per le emergenze sanitarie e le calamità naturali.

Viene anche posto l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente. Proprio in una visuale prospettiva delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Per quanto riguarda la gestione attuale e prospettiva delle risorse umane si rimanda alla lettura della Programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella seconda parte della sezione operativa.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed i Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione".

Con D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, è stato differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il suddetto termine del 31 gennaio 2022 per l'adozione del PIAO e al 31 marzo 2022 il termine per l'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato art. 6, commi 5 e 6.

In ragione di tale proroga, con Delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 l'ANAC ha differito al 30 aprile 2022 il termine di cui all'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prevedendo comunque, in successivo comunicato del 14 gennaio, la possibilità di adottare il PTPCT prima di tale data per le amministrazioni che fossero in grado di procedere.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'avanzato stato di attuazione, alla data delle proroghe suddette, del processo di elaborazione del PTPCT 2022-2024 (realizzazione del percorso partecipato interno con i Dirigenti dei Settori, consultazione esterna e coinvolgimento dell'Organo Consiliare per l'approvazione degli obiettivi strategici), il Comune di Livorno con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.01.2022 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, fatto salvo ogni successivo aggiornamento del Piano necessario per conformarsi ai provvedimenti attuativi ex art. 6 D.L. 80/2021.

Successivamente, il D.L. n. 36 del 30.04.2022 ha prorogato al 30 giugno la scadenza per l'approvazione del PIAO, termine confermato dalla Legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79; i provvedimenti attuativi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 più volte richiamato, sono stati approvati rispettivamente con DPR n. 81 del 24/06/2022 (pubblicato in G.U. n. 151 del 30/06/2022) e DM n. 132 del 30/06/2022 (peraltro pubblicato solo a settembre in G.U. n. 209 del 07/09/2022).

A fronte di tale quadro normativo estremamente dinamico, le tematiche dell'adeguamento degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, sono confluite nel più complesso percorso di elaborazione del PIAO attivato dall'amministrazione comunale, con specifico riferimento alla elaborazione della apposita Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza".

A tal fine, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha ritenuto di valorizzare l'ampio processo partecipato che aveva già portato all'approvazione del sopra richiamato PTPCT 2022-2024 (Del. GC n.

34/2022), recependone gli Obiettivi Strategici (approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 18-01-2022), nonché il sistema di gestione del rischio corruttivo e le misure per la trasparenza dell'attività amministrativa.

Si è reso peraltro necessario procedere ad un aggiornamento del Piano in conformità alle indicazioni ANAC contenute nel Vademecum "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, successivamente quindi alla sopra citata deliberazione G.C. n.34/2022.

Si è inoltre tenuto conto delle esigenze di aggiornamento emerse dagli approfondimenti conseguenti all'attività di monitoraggio, nell'ambito della costante attività di interlocuzione tra il RPCT, l'Ufficio di supporto al RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente.

L'aggiornamento del Piano Anticorruzione e Trasparenza elaborato dal RPCT, è stato inserito come Sezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del PIAO, approvato con Deliberazione G.C. n. 389 del 28/06/2022.

Una nuova e più complessa fase di aggiornamento sarà svolta a seguito dell'approvazione da parte di ANAC del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, che ha concluso in data 15 Settembre 2022 la fase di consultazione, ma ad oggi non è stato ancora approvato.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

L'attuazione di tale disposizione va comunque inserita nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, che vede la rilevante innovazione costituita dalla introduzione del PIAO nel sistema pianificatorio e di governance delle amministrazioni pubbliche, formulando quindi gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza – seppur in una fase di prima applicazione - in una logica di integrazione funzionale con le strategie dell'ente finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Si riporta nella pagina seguente una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione.

OBIETTIVI 2023-2025

Sviluppo di strumenti di digitalizzazione delle fasi di mappatura dei processi e di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nell'ambito delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione previste nell'apposita sezione dello stesso PIAO.
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
Implementazione del coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT. Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni come misura di prevenzione della illegalità e strumento di garanzia a carattere trasversale. Miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente", in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.
Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e parte integrante del Piano di Formazione dell'ente di cui all'apposita sezione del PIAO. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'ente, proporzionandola al grado di responsabilità dei dipendenti e dei dirigenti. Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni.
Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza, attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.
Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti. Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012.
Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell’assunto che l’alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall’altro ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell’Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l’opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all’interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall’art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all’ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 1, co.10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d’intesa con il dirigente competente, «l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L’art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione¹. L’ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell’art.1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l’individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell’art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l’ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l’ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell’11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l’approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (deliberazione GC n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Deliberazione GC n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato per la prima volta il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

A seguito dell'approvazione del PTPCT 2021-2023 (rif.to deliberazione GC n. 117 del 26/03/2021), con deliberazione GC n. 198 del 29/04/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria.

Da ultimo con deliberazione GC n. 114 del 8/03/2022, in attuazione dei criteri di cui al PTPCT 2022-2024 (rif.to deliberazione GC n. 34 del 28/01/2022) è stato approvato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria (anno 2022).

1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “LA FORZA DI GUARDARE OLTRE”

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l’azione amministrativa all’incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell’art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il *miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*.

In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nello Schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (rimasto in consultazione fino al 15 settembre), che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La creazione di valore pubblico permea tutto il programma di mandato “La forza di guardare oltre” che nelle sue dieci linee di azione individua gli ambiti in cui l’Amministrazione di Livorno sta intervenendo per migliorare il benessere della comunità, affrontando con coraggio le complesse sfide economiche e sociali di questo periodo: crescita e lavoro, coesione sociale, sicurezza, cultura condivisa, sport, mobilità, sostenibilità ambientale, ottimizzazione della gestione dei rifiuti, finanziamento dei progetti, tutela dei diritti; questi sono i fattori chiave su cui l’Amministrazione investe per realizzare la città del futuro, che il programma 2019-2024 prefigura.

La creazione di valore pubblico per i nostri cittadini si ottiene innanzitutto ponendo al centro della propria azione la costante attenzione ai bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi forniti, creando le condizioni per una città coesa e sicura, dove siano valorizzati i diritti di ciascuno, tutelato l’ambiente, sviluppata la cultura e lo sport, valorizzata la bellezza che ci circonda, quale preziosa risorsa.

Creare valore pubblico favorendo lo sviluppo del territorio significa riconoscere l’importanza delle attività economiche, industriali e commerciali, che gravitano anche intorno al porto di Livorno e al mare, con la cantieristica, il turismo crocieristico, la pesca a cui sono strettamente legate le infrastrutture di supporto, la mobilità locale e regionale, i trasporti marittimi passeggeri, turistici e commerciali nella consapevolezza che una economia che funzioni bene migliora la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori.

Per favorire lo sviluppo del territorio è essenziale costruire rapporti sinergici e collaborativi con tutti gli stakeholder, ad esempio sviluppando una *governance* collaborativa con le altre amministrazioni: Autorità del Sistema Portuale, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Camera di commercio, Società partecipate, ma anche coinvolgere nell’attuazione delle politiche i cittadini singoli e associati, le associazioni di categoria, i soggetti del Terzo Settore in generale, ossia tutte le strutture associative radicate e ben presenti sul nostro territorio.

Ma *guardare oltre* significa anche e soprattutto creare, mantenere e sviluppare le condizioni affinché si generi valore pubblico *sostenibile* per le future generazioni.

Tutti i progetti e azioni contenuti nelle Linee di Mandato sono stati concretizzati nel Documento Unico di Programmazione che fin dall’inizio del mandato è stato impostato come un manifesto operativo per la creazione di Valore Pubblico: le dieci linee programmatiche sono state declinate in obiettivi strategici e operativi, a loro volta precisati dalle azioni necessarie a conseguirli (identificate come singole finalità).

Per realizzare gli obiettivi strategici e operativi del **Documento Unico di Programmazione** e la conseguente creazione di valore pubblico per i cittadini e il territorio occorre individuare e lavorare sulle condizioni abilitanti sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico, attraverso una governance con ampia visione del futuro, che

sappia sviluppare una rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo, una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento di sviluppo della città. Anche lo sviluppo di queste condizioni è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione.

Se la creazione di valore pubblico passa attraverso la fase programmatica di alto livello del Documento Unico di Programmazione, la sua attuazione concreta viene demandata a un nuovo strumento di programmazione e governance, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021, che nel 2023 vedrà la sua completa attuazione.

Il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, presenta i seguenti obiettivi:

- ✓ Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- ✓ Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- ✓ Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani predisposti finora dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano delle azioni positive e il piano della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

Il PIAO 2023-2025 recepirà la visione strategica del presente Documento Unico di Programmazione per la realizzazione di valore pubblico per i cittadini e le imprese livornesi e, in coerenza con il Bilancio di Previsione Finanziario e il Piano Esecutivo di Gestione, definirà in dettaglio gli obiettivi di Valore Pubblico e le relative modalità di realizzazione, attraverso il ricorso alla logica della programmazione integrata e trasversale gestita secondo il ciclo annuale della *performance* (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Sempre in prospettiva integrata e trasversale all'interno del PIAO saranno previsti gli obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di piena accessibilità, di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, di qualità dei procedimenti e dei servizi, nonché obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il Valore Pubblico e la programmazione



1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici nel DUP 2023-2025

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2019-2024.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono sintetizzati gli indirizzi strategici, evidenziate le *parole chiave* che caratterizzano la linea di mandato, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli organismi del gruppo amministrazione pubblica coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi per una nuova stagione di crescita e lavoro

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Linea di mandato 2

Coesione sociale

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
- 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
- 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
- 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
- 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare. Ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Linea di mandato 9
Progettare e finanziare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di sé l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

Indirizzi strategici

Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare una città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana

Salvaguardare l'identità marittima della città, promuovere l'economia del mare, la ricerca scientifica, realizzare una maggiore integrazione porto-città

Sviluppare le relazioni internazionali e promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale

Favorire lo sviluppo economico sostenibile basato sui principi dell'economia circolare

Sviluppare una nuova strategia per favorire il turismo

Rilanciare il commercio sostenendo le piccole e medie attività e rivitalizzando il centro città



Obiettivi strategici

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Obiettivo strategico 1.01_ST

L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Il governo del territorio assumerà la logica progettuale appoggiata alle reti e all'integrazione, intesa a ritrovare equilibri fisici e sociali, promuovere economie sostenibili, produrre interventi manutentivi e rigenerativi di sistema, che garantiscano connessioni e continuità dei sistemi insediativi, infrastrutturali, naturali e che si definiscano e si gestiscano in modalità intersettoriale, multiscalare, multiattoriale.

In questo modo la programmazione della città si può organizzare per dare esito locale a obiettivi definiti nell'Agenda 2030 che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'Agenda Urbana per l'Unione Europea, ove le città sono attori dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il rafforzamento della progettualità dell'Amministrazione permetterà di concorrere all'utilizzo delle risorse della programmazione 2021-2027 dedicata a cinque obiettivi di policy (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), dove la dimensione territoriale delle politiche di coesione risulta consolidata e richiede la formazione di Agende strategiche locali.

Le priorità definite nelle Agende strategiche locali degli strumenti di pianificazione costituiscono, infatti, condizioni abilitanti per l'uso dei fondi europei nel prossimo ciclo, laddove indichino obiettivi e azioni finalizzati alla gestione delle risorse naturali e alla manutenzione attiva del territorio; alla riduzione di fenomeni di inquinamento atmosferico e di consumo delle risorse ambientali nelle città, sollecitando una più forte attenzione alla qualità ambientale e alla qualità della vita (Sviluppo Urbano Sostenibile); alla pianificazione in materia di energia e clima, di adattamento ai cambiamenti climatici, di gestione dei rischi, di conservazione degli habitat naturali; alle funzioni e agli strumenti di protezione civile essenziali non solo per la gestione delle emergenze, ma anche e soprattutto per fare prevenzione, ridurre il rischio di catastrofi e rafforzare la resilienza delle comunità, attraverso informazione, formazione e coinvolgimento attivo.



Obiettivo strategico 1.02_ST
Sviluppare Livorno città di città

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: STU Porta a Mare S.p.A., Interporto Toscano S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Per lo sviluppo di Livorno si sono individuati quattro macro ambiti strategici:

- Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva;
- Livorno città d'acqua;
- Livorno città verde;
- Livorno città dello sport e del benessere.

I quattro macro ambiti strategici:

- sono coerenti con le linee di sviluppo declinate nell'obiettivo strategico "Agenda Strategica Locale";
- si riferiscono alla politica di coesione 2021-2027 per candidarsi a utilizzarne le risorse, per attuarne gli obiettivi di un territorio protetto per le generazioni future, in particolare per le *policy* di un'Europa più intelligente (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), più verde (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento), più connessa (promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, sviluppare una rete intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile), più vicina ai cittadini (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo);
- contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con particolare riferimento agli obiettivi di seguito riportati:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
per tutti e per tutte le età



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura,
inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un
lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Obiettivo strategico 1.03_ST
Sviluppare Livorno città sicura

Missione 11 Soccorso Civile

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo

Implementare costantemente il Piano di Protezione Civile della città di Livorno per realizzare una città sicura in cui i cittadini siano coinvolti e formati, consapevoli dei rischi e delle strategie per affrontarli, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, con riferimento anche alle associazioni di volontariato, ai comitati e alle altre realtà associative presenti sul territorio, per realizzare la necessaria sinergia tra i vari livelli istituzionali (tra Comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione).

A seguito dell'alluvione del settembre 2017 sono stati eseguiti nella quasi totalità gli interventi di investimento previsti nel piano del Commissario straordinario della protezione civile. Saranno completati gli interventi mancanti, riservando una particolare attenzione alla manutenzione del reticolo idraulico cittadino, interessato anche da corsi d'acqua antropizzati, di concerto e con la collaborazione degli altri enti interessati (Consorzio di Bonifica e Genio Civile).

Al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di allagamento anche parziale di aree cittadine saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria dei collettori principali.

Obiettivo strategico 1.04_ST

**Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica,
l'economia circolare e le relazioni internazionali**

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: SPIL S.p.A., Interporto Toscana S.p.A., Porta a Mare S.p.A., AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito dall'innovazione, da una maggiore collaborazione con le realtà scientifiche e universitarie dei poli di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e dalla formazione professionale con la promozione di accordi con la Regione e le associazioni di imprese e sindacati.

Il Comune favorirà lo sviluppo dell'economia del mare e l'integrazione porto-città svolgendo un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali interessati e costituendo tavoli operativi tematici.

Sarà rafforzata l'immagine della città in Europa e nel mondo con la promozione di programmi di amicizia e gemellaggio finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali e alla promozione della cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Saranno promossi investimenti nel campo delle energie rinnovabili e favorito lo sviluppo di una sharing economy. Il Comune rafforzerà e implementerà l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici), con il fine di creare un nodo strategico di ricerca sulle tematiche del mare, della logistica e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 1.05_ST

Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Fondazione LEM

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione favorirà la crescita economica della città attraverso il turismo e il commercio. Sarà sviluppato un piano complessivo di aumento dell'offerta turistica percorrendo varie strade, tra le quali il turismo naturalistico, culturale, crocieristico, curando il marketing del territorio per promuovere le offerte attraverso il web e i social.

Relativamente al commercio sarà migliorata la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività e rivitalizzato il centro cittadino attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione sarà riservata al mercato centrale prevedendo una serie di iniziative che lo renderanno fruibile durante tutto l'arco della giornata.

Obiettivo strategico 1.06_ST

Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sulle prospettive di crescita economica dei paesi europei nel breve e nel medio-lungo periodo, in particolare del nostro paese, fortemente colpito dal coronavirus.

Per favorire la ripresa i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP), con uno sforzo straordinario per la ripresa nell'ambito del nuovo strumento Next Generation EU che aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia e contribuirà a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza.

Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 è al centro del piano per la ripresa dell'Europa e alla base di tutti i programmi e investimenti che consentiranno all'UE di superare la crisi, creare posti di lavoro e costruire un'economia sostenibile per le future generazioni.

Gli stati membri dell'UE dovranno presentare Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, nei quali definire il programma di riforme e gli investimenti in coerenza con le raccomandazioni specifiche per paese, nonché il rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, la resilienza sociale ed economica, il contributo alla transizione verde e digitale.

Il Governo ha trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea il PNRR dell'Italia, che il successivo 13 luglio 2021 è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo. Nel documento allegato alla Decisione vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

In questa ottica il Piano di ripresa e resilienza del Comune di Livorno, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza del nostro paese, in coerenza con il Programma di mandato e secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali, consentirà di convogliare le risorse di Next Generation UE verso gli investimenti che permetteranno alla nostra città di partecipare in modo attivo alla trasformazione italiana ed europea.

Nel territorio livornese sono stati candidati ad oggi n. 36 interventi complessivi, per un totale di € 90.297.586,48, di cui già ammessi a finanziamento n. 23 progetti, per un totale di € 73.163.062,48 ed in attesa di finanziamento n. 2 progetti per complessivi € 2.734.201,00.

LINEA DI MANDATO 2 COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

Indirizzi strategici

Programmare ed erogare i servizi sulla base della conoscenza accurata del territorio e dei suoi bisogni

Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili

Favorire il diritto alla casa

Sviluppare politiche di inclusione sociale

Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio

Sviluppare politiche che garantiscano le pari opportunità

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone



Obiettivi strategici

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Obiettivo strategico 2.01_ST

Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Sviluppare e approfondire la conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio per costruire: 1) un sistema di servizi e di percorsi assistenziali capillare, inclusivo, efficiente e appropriato capace di realizzare una presa in carico "ecologica"; 2) strategie di comunità per la prevenzione e la promozione della salute efficaci rispetto ai vari target di popolazione.

Promuovere nella cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, informazione e consapevolezza su: principali fattori di rischio, buone pratiche di prevenzione primaria e secondaria, opportunità e risorse del territorio, modalità di accesso ai servizi.

Contrastare le disuguaglianze socio-economiche-culturali come fattore di rischio per la salute.

Obiettivo strategico 2.02_ST

Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CASALP S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Dare maggiore organicità alle politiche comunali di contrasto all'esclusione sociale attraverso interventi di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi che realizzino una maggiore integrazione tra l'attività del settore amministrativo e quella del Servizio Sociale Professionale e accrescano, in generale, la capacità di interazione e collaborazione tra diversi uffici (Marginalità, SSP, Anagrafe, Polizia Municipale, Ufficio Casa), al contempo aumentando le opportunità di collaborazione del Comune con gli enti del terzo settore.

Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione e i Progetti Utili alla Collettività.

Offrire al SSP nuovi strumenti di intervento e di aggancio attraverso nuove misure di sostegno straordinario al reddito, integrative rispetto a quelle introdotte dalla normativa nazionale e con particolare attenzione a coloro che ne sono esclusi.

Accrescere la capacità del Comune di rispondere al disagio abitativo attraverso: 1) l'ampliamento, la riqualificazione e l'ottimizzazione di utilizzo del patrimonio ERP e non ERP; 2) un'azione decisa e capillare di contrasto alla morosità colpevole e all'occupazione abusiva di immobili di ERP; 3) il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni di affitto a libero mercato.

Sostenere le donne e le madri sole con figli, prevenendo e contrastando qualunque forma di violenza e promuovendo le pari opportunità.

Favorire l'inclusione delle persone straniere attraverso progetti di accoglienza e interventi di mediazione nelle aree che presentino maggiori difficoltà di convivenza tra popolazione immigrata e comunità locale.

Obiettivo strategico 2.03_ST

Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende rivedere l'assetto dei servizi rivolti alle famiglie e, in particolare, ai bambini e agli adolescenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, elaborando nuove strategie di intervento per accrescere il sistema locale di tutele, promuovendo la crescita della comunità come comunità educante, prevenendo le crisi familiari e l'istituzionalizzazione minorile.

Particolare attenzione sarà riservata ai giovani con la promozione del loro benessere e l'aumento delle occasioni di ascolto e di protagonismo sociale. Saranno previsti progetti specifici rivolti ai giovani per fare in modo che le nuove generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra società.

Obiettivo strategico 2.04_ST

Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale. Saranno adottate misure per favorire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie più svantaggiate.

Saranno realizzati interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici, accelerando il programma di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Obiettivo strategico 2.05_ST

Promuovere la tutela degli animali

Missione 13 Tutela della salute

Descrizione dell'obiettivo

Il Comune promuove la tutela degli animali condannando ogni atto di crudeltà e di abbandono. Saranno realizzati interventi per contrastare il fenomeno del randagismo e promosse campagne educative rivolte ai cittadini per favorire il rispetto degli animali e il valore della corretta convivenza.

Il canile comunale sarà un luogo non solo di cura degli animali, ma anche un luogo in cui svolgere attività didattiche in particolare rivolte alle scuole.

LINEA DI MANDATO 3 LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

Indirizzi strategici

Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità

Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità urbana

Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale nei quartieri con maggiori problemi di sicurezza

Favorire l'inclusione sociale delle persone detenute per creare una comunità coesa,

solidale e per ridurre il livello di criminalità

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per rendere la città più vivace, attiva e sicura



Obiettivo strategico
3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Obiettivo strategico 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Descrizione dell'obiettivo Per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessario partire dalla conoscenza analitica della realtà al fine di intervenire sulle aree più critiche per le quali dovrà essere intensificato il presidio civile del territorio. Per ridurre l'insicurezza e la criminalità saranno realizzati interventi per rendere la città più vivace e attiva, favorendo la presenza di associazioni e gruppi di volontari e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità delle persone più svantaggiate. L'Amministrazione promuoverà progetti per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei detenuti del carcere Le Sughere, parte del territorio e del tessuto sociale cittadino.

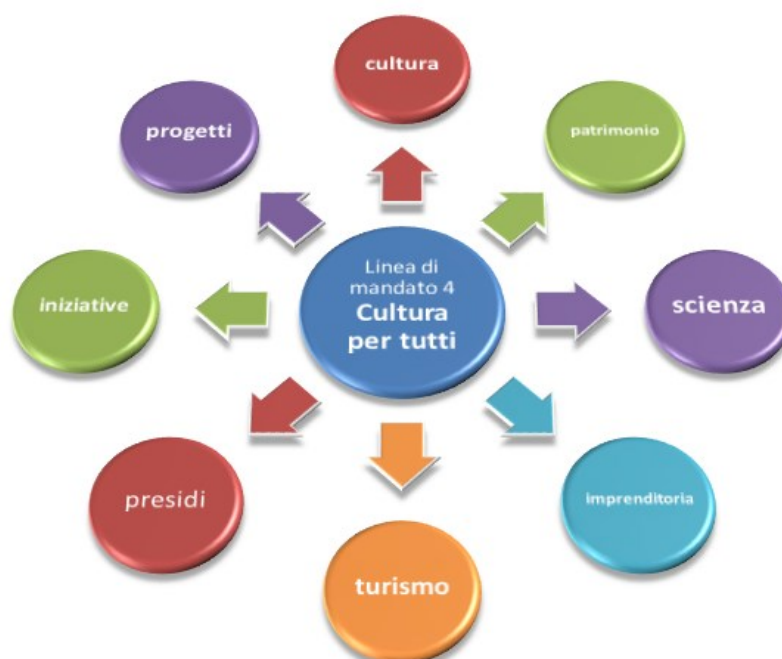
LINEA DI MANDATO 4

LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

Indirizzi strategici

- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
- Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
- Favorire la divulgazione della cultura scientifica
- Promuovere lo sviluppo delle imprese legate ai servizi culturali
- Rilanciare il turismo culturale



Obiettivi strategici

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Obiettivo strategico 4.01_ST

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Fondazione LEM

Descrizione dell'obiettivo

Il rilancio della città passa anche attraverso il sostegno e la promozione della cultura. A tal fine l'Amministrazione potenzierà l'offerta culturale sia in termini quantitativi che qualitativi e valorizzerà il patrimonio culturale cittadino. Sarà sostenuto lo sviluppo di iniziative socio-culturali con finalità di aggregazione, in particolare nei quartieri più difficili della città e promossa la creazione di un network di eccellenze culturali.

Sarà riorganizzato il complessivo patrimonio culturale cittadino per creare un sistema unitario e organico che coinvolga l'intero sistema culturale locale.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla divulgazione della cultura scientifica, in collaborazione con i numerosi centri di ricerca di eccellenza del territorio, nonché al sostegno della didattica teatrale e musicale.

Saranno intraprese iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione di tipo culturale.

Obiettivo strategico 4.02_ST

Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione LEM, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Consorzio La strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città passa anche attraverso l'imprenditoria di tipo culturale e il rilancio del turismo culturale che possono valorizzare il lavoro e favorire l'occupazione, gli investimenti e il rilancio della città come meta culturale.

LINEA DI MANDATO 5 UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

Indirizzi strategici

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

Riattivare l'Ippodromo Caprilli attraverso un progetto complessivo di sviluppo



Obiettivo strategico

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo strategico 5.01_ST

Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città, che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di "presidio" del territorio e nel progetto di città aperta, accesa e viva dell'Amministrazione.

Saranno adeguati e migliorati gli impianti sportivi cittadini e organizzati nuovi progetti con il coinvolgimento delle società sportive e dei numerosi praticanti.

L'ippodromo Caprilli sarà parte di un progetto complessivo con l'organizzazione di un calendario di corse, ma anche di ulteriori eventi di intrattenimento e promozione turistica, favorendo l'arrivo di investitori e realtà nuove per la città.

Le gare remiere che rappresentano parte della storia, dello sport e del folklore cittadino, saranno promosse con il coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini.

LINEA DI MANDATO 6 PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

Indirizzi strategici

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta

Progettare interventi per migliorare la sicurezza stradale in città



Obiettivo strategico

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Obiettivo strategico 6.01_ST

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS sarà lo strumento a medio-lungo termine per progettare e realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata, che favorisca il trasporto pubblico e migliori le condizioni di sicurezza della mobilità, oltre la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini.

Saranno realizzati interventi per aumentare la sicurezza stradale in città e per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile per tutti. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di campagne finalizzate a diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

LINEA DI MANDATO 7

MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

Indirizzi strategici

Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile

Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria



Obiettivo strategico

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico 7.01_ST

Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità ambientale sarà uno dei pilastri sui quali si baserà la riorganizzazione della città di Livorno, basata sulla qualità dei territori e sulla rigenerazione urbana. L'ambiente naturale, che rappresenta una risorsa, sarà monitorato e salvaguardato con interventi che interesseranno sia le colline livornesi che il mare. Saranno realizzati interventi per ridurre il livello di inquinamento e migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo su più fronti, con una strategia complessiva che parta dallo studio approfondito della situazione esistente.

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA,
LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

Indirizzi strategici

Organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Favorire la riduzione dei rifiuti

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti



Obiettivo strategico

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Obiettivo strategico 8.01_ST

Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A., ATO Rifiuti Toscana Costa

Descrizione dell'obiettivo

La gestione dei rifiuti sarà organizzata sui principi dell'economia circolare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riciclo e il riuso.

L'Amministrazione migliorerà il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che rappresenta un ottimo modello che consente di raggiungere rapidamente gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge e favorirà la riduzione dell'uso della plastica che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento del mondo moderno.

Saranno realizzate campagne informative rivolte alla cittadinanza per aumentare la diffusione di comportamenti responsabili finalizzati ad una minore produzione di rifiuti.

LINEA DI MANDATO 9

PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

Indirizzi strategici

Definire le priorità per lo sviluppo locale

Individuare le risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Selezionare progetti da finanziare in quanto meritevoli dal punto di vista ambientale ed economico

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi in atto

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare l'efficienza dei servizi tramite la gestione circolare di flussi comunicativi – interoperabilità – tra imprese ed Amministrazioni Pubbliche



Obiettivi strategici

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Obiettivo strategico 9.01_ST

Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione finanziaria lo sviluppo di Livorno città del futuro individuando le risorse da indirizzare verso i settori chiave e selezionando i relativi progetti sulla base delle priorità definite per lo sviluppo locale.

Saranno coordinati e monitorati i programmi complessi per lo sviluppo della città e le correlate risorse finanziarie.

Obiettivo strategico 9.02_ST

**Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica,
flessibile, trasparente e digitale**

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale per rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini, attraverso in particolare le seguenti azioni:

- supportare efficacemente gli organi istituzionali dell'ente;
- svolgere efficacemente le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente;
- presidiare puntualmente i processi al fine di minimizzare i rischi di fenomeni corruttivi e verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- rafforzare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, migliorare la trasparenza dell'Ente e semplificare l'azione amministrativa al fine di contrastare i fenomeni corruttivi;
- migliorare la gestione documentale dell'ente;
- migliorare la comunicazione istituzionale dell'ente;
- sovrintendere efficacemente sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune secondo gli indirizzi impartiti dal Sindaco;

–sviluppare un nuovo assetto organizzativo dell’ente, attraverso un ripensamento complessivo dell’organizzazione e delle sue modalità di funzionamento gestionale con strumenti flessibili di prestazione lavorativa, quali lo smart-working, che consentono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- monitorare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso adeguati strumenti di verifica;
- prevedere un piano triennale del fabbisogno del personale che tenga conto delle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- monitorare costantemente la spesa di personale rispetto ai vincoli normativi e di bilancio;
- valorizzare le risorse umane del Comune per potenziare il “capitale umano” del personale dell’Ente attraverso appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di Know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l’intero percorso lavorativo;
- aumentare il senso di appartenenza del personale con metodi di motivazione e lavori di gruppo, per creare dei teams affiatati, collaborativi e flessibili, orientati al problem-solving ed alla condivisione degli obiettivi e delle scelte;
- procedere a revisionare il sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso procedimenti meritocratici basati sul coinvolgimento dei dipendenti già nella fase di concertazione degli obiettivi e con metodi oggettivi e trasparenti di contraddittorio rispetto ai risultati raggiunti;
- favorire la semplificazione e la flessibilità dei procedimenti per adattarli al meglio agli obiettivi;
- favorire l’innovazione digitale, l’accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative a procedimenti e servizi rivolti a cittadini e imprese e potenziare i servizi on line;
- migliorare l’informazione statistica attraverso analisi approfondite del contesto socio-economico a supporto dei processi di programmazione e controllo;
- favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione e rispettare le regole di pareggio e gli equilibri finanziari;
- migliorare e rendere più efficiente l’attività di programmazione dell’Ente intesa come coniugazione tra progettualità, impegno di risorse e loro distribuzione nel tempo;
- attuare una politica fiscale che sia equa e trasparente e ottimizzare le azioni finalizzate all’incremento della disponibilità delle risorse definendo adeguate politiche di gestione dei tributi comunali e di recupero dei crediti pregressi al fine di ridurre l’evasione ed elusione fiscale;
- rendere centrali all’interno dell’Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni ed il potenziamento del CUR, Centro Unico delle Riscossioni;
- monitorare il bilancio e i centri di costo per garantire un’adeguata gestione delle risorse, ottimizzando la spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati e sul rispetto delle linee di mandato;
- migliorare i controlli sulle società ed enti partecipati dal Comune attraverso puntuali analisi che verifichino gli andamenti economico, finanziari e patrimoniali, il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, la qualità dei servizi pubblici gestiti;
- migliorare la gestione patrimoniale e demaniale dei beni dell’ente finalizzata alla restituzione alla città di spazi di proprietà pubblica, a seguito dell’analisi delle strutture inutilizzate, comprese quelle ricevute dall’attuazione del c.d. federalismo demaniale, al fine di individuare immobili da affidare, secondo le varie possibilità previste dalla normativa;
- incrementare la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli immobili comunali sedi di uffici;
- gestire e valorizzare i cimiteri comunali;
- migliorare i servizi di edilizia privata e le connesse attività di vigilanza e controllo al fine di contrastare l’abusivismo edilizio;
- programmare la revisione degli accessi a mare che dovranno essere ben mantenuti e, dove tecnicamente possibile, resi fruibili da tutti consentendo di costruire una città sempre più inclusiva ed aperta, in un’ottica di accessibilità;
- tutelare il Comune di Livorno nelle sedi giudiziarie e favorire la riduzione del contenzioso attraverso una costante attività di consulenza.

LINEA DI MANDATO 10 DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Indirizzi strategici

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri

Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione

Istituire la Casa dei diritti

Tutelare i diritti e favorire una nuova cultura dei diritti



Obiettivo strategico

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico 10.01_ST

Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione difenderà e promuoverà la qualità democratica delle decisioni favorendo il diritto alla conoscenza da parte dei Consiglieri Comunali che devono poter svolgere il proprio mandato in pieno. A tal fine sarà modificata la regolamentazione esistente per rendere più tempestivo il diritto di accesso dei Consiglieri sia agli atti dell'ente che a quelli delle partecipate.

Sarà favorita la partecipazione e sperimentate nuove forme strutturali di partecipazione.

L'Amministrazione vigilerà sui diritti personali per favorire una nuova cultura dei diritti e della laicità e istituirà la Casa dei Diritti.

1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2023-2025 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.06_ST Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei Diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 7.01_ST Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria 8.01_ST Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia Circolare

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura diritti
Missione 13 Tutela della salute	2.05_ST Promuovere la tutela degli animali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report del controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report del controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report del controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend prospettico dal 2022 al 2025.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo avanzo di amm.ne	33.396.075,86	4.889.892,04		
Fondo pluriennale vincolato	46.750.405,84	33.362.997,66	25.627.753,77	6.361.403,41
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.929.075,79	128.866.699,32	130.000.941,60	131.057.469,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.228.850,85	17.601.644,39	16.626.881,58	15.601.792,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	51.023.657,62	54.559.158,26	54.631.159,60	54.380.730,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.640.161,87	29.831.999,51	24.006.840,01	13.635.713,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.353.006,41	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00
Entrate finali	267.174.752,54	250.134.535,19	228.910.822,79	214.675.705,63
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.779.097,41	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00	74.623.000,00
Totale titoli	451.576.849,95	404.032.568,90	367.178.822,79	349.298.705,63
Totale generale	531.723.331,65	442.285.458,60	392.806.576,56	355.660.109,04

Con riferimento alla TARI le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2023-2025 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2020 e 2021 e sul bilancio 2022 attualmente in esercizio.

Con deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 Arera ha approvato il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Il PEF ha cadenza quadriennale. Quindi il PEF 2023 sul quale saranno computate le tariffe è già stato determinato con il PEF 2022-2025. I valori dell'annualità 2022 e 2023 sono tendenzialmente immodificabili. Il valore sarà redatto sulla base delle nuove indicazioni.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Entrata TARI	37.684.000,00	37.594.000,00	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	39.468.964,00
Tot Entrate	37.684.000,00	37.594.000,00	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	39.468.964,00

Uscite	2020	2021	2022	2023	2024	2024
Contr Serv Igiene Ambientale	33.936.387,10	34.387.885,40	33.456.970,00	34.859.866,80	34.790.793,40	35.952.973,10
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	7.380.000,00	7.626.354,29	7.391.391,00	6.773.802,00	6.417.822,00	6.421.410,00
Tot Uscite	42.116.387,10	42.814.239,69	41.648.361,00	42.433.668,80	42.008.615,40	43.174.383,10

	2020	2021	2022	2023	2024	2024
Impatto su Bilancio Ente	-4.432.387,10	-5.220.239,69	-3.349.325,00	-3.958.436,80	-3.596.179,40	-3.705.419,10

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa sede ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Titolo I - spese correnti	201.561.325	198.457.609	197.376.270
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.783.665	2.350.912	2.335.323
Titolo II - spese in conto capitale	82.317.444	50.291.323	18.120.457
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	22.844.089	3.588.874	-
Titolo III - spese per incremento di attività finanziarie	19.275.034	3.645.000	
Spese finali	303.153.803	252.393.932	215.496.726
Titolo IV - rimborso prestiti	4.508.656	5.789.644	5.540.383
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.623.000	74.623.000	74.623.000
Totale complessivo	442.285.458	392.806.577	355.660.109

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 4.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

ENTI	OBIETTIVI 2023-2025
ESTEEM S.R.L.U.	Prosecuzione del percorso di consolidamento e valorizzazione aziendale con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il core business aziendale dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Valutazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio parcheggi a pagamento.
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Mantenimento della partecipazione societaria con l'obiettivo della valorizzazione e del potenziamento della presenza societaria sul territorio, attraverso nuovi investimenti e un riposizionamento nella rete di distribuzione, comunque mantenendo il connotato "pubblico" dell'Azienda.
CASALP S.P.A.	Mantenimento della quota di partecipazione azionaria indirizzando le politiche gestionali verso il miglioramento e l'ottimizzazione del patrimonio abitativo con investimenti diretti anche al rispetto dell'ambiente ed al recupero energetico. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità, all'analisi del credito, ed all'efficientamento aziendale
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	Prosecuzione del percorso di liquidazione con cancellazione dal Registro Imprese tendenzialmente prevista nel 2023, a completamento delle procedure tecniche di asseveramento del patrimonio della società, nel rispetto del mantenimento degli equilibri economici e finanziari del socio.
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Verifica dello stato dell'arte della fase di risanamento aziendale intrapresa dalla società.
AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Completamento della fase di liquidazione societaria con stimolo alla chiusura del contenzioso in corso finalizzata alla cancellazione dal registro imprese.
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura della procedura fallimentare nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Obiettivo di mantenimento della partecipazione azionaria e sviluppo delle attività aziendali in termini di miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Prosecuzione delle attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino".
RETIAMBIENTE S.P.A.	Consolidamento del ruolo del Comune di Livorno all'interno del Gruppo Retiambiente. Partecipazione attiva alle scelte societarie in termini di indirizzo, sviluppo e di efficientamento della gestione del servizio rifiuti nell'Ambito di riferimento. Adozione degli strumenti finalizzati alla attuazione del controllo analogo congiunto della società.

ENTI	OBIETTIVI 2023-2025
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Mantenimento della gestione del servizio integrato dei rifiuti e dei servizi cimiteriali sul Comune di Livorno in veste di Società Operativa Locale del Gruppo di Retiambiente spa. Verifiche sull'assetto e sull'organizzazione societaria, regolazione dei rapporti con la capogruppo e con il Comune di Livorno.
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	Mantenimento della quota di partecipazione valorizzando la presenza dell'Amministrazione Comunale nella compagine attraverso l'applicazione degli accordi parasociali ed anche in funzione delle ricadute occupazionali sul territorio.
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
PORTA A MARE S.P.A. (STU)	Eventuale dismissione della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale a seguito delle attuali condizioni gestionali ed operative della Società.
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione.
SOCIETÀ IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Partecipazione in dismissione.

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il regolamento del Comune di Livorno denominato “Linee di governo delle società controllate”, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 187 del 4 dicembre 2006, disciplina in modo unitario i rapporti tra l'Amministrazione comunale e le società controllate. Nello specifico tale Regolamento, oltre a prevedere la definizione delle linee di indirizzo che gli organi istituzionali sono chiamati a svolgere, disciplina i rapporti tra il Comune e le società controllate nonché le funzioni di controllo sulle stesse.

Tale controllo si esplica in tre tipologie:

- il controllo societario: attraverso gli statuti societari, le deleghe agli amministratori, i codici di autodisciplina e il controllo e la gestione del rischio
- il controllo dell'efficienza, attraverso l'analisi economico-finanziaria, quindi con l'elaborazione di report tesi alla verifica della salvaguardia degli equilibri economici-finanziari;
- il controllo dell'efficacia, attraverso la predisposizione ed il monitoraggio del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi della customer satisfaction

Tra le attività programmate per il 2023, a seguito di una prima analisi effettuata negli anni precedenti, è prevista l'adozione di uno specifico Regolamento sul controllo analogo delle società in house, come definito dall'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, di cui all'art. 4, comma 4, del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2023-2025

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2023-2025, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli obiettivi operativi e le relative finalità, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del responsabile politico dell'obiettivo, dei settori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi e del settore capofila, nel caso l'obiettivo veda il coinvolgimento di più settori. Sono evidenziate inoltre, per ciascuna finalità degli obiettivi, le annualità del triennio in cui gli obiettivi si svilupperanno e gli indicatori più significativi per ogni obiettivo.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni e programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2023-2025. Le risorse umane e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Linea di mandato 2

Coesione sociale

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Linea di mandato 9
Finanziare e progettare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1

OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

Obiettivi operativi

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Obiettivo operativo 1.01.01_OP
Attuare una nuova politica territoriale e urbana
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuare una nuova politica di governo del territorio e rafforzare la conoscenza e le capacità gestionali e progettuali orientate all'innovazione urbana, alla salute e all'inclusione sociale incrementando le competenze	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto			
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Attuare una nuova politica di governo del territorio che realizzi un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, che preveda una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunita nelle sue parti da un sistema di relazioni più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali, che attivi ampie sinergie d'azione coinvolgendo esperti e stimolando la partecipazione della cittadinanza. Aderire alle principali reti nazionali di città impegnate nei processi di innovazione (green city, smart city). Promuovere percorsi formativi <i>in house</i> e attività culturali dedicate alle innovazioni e alle migliori pratiche in materia urbanistica.				
Indicatori				
N. percorsi/iniziative formativi e culturali in materia di governo del territorio, urbanistica/innovazione urbana realizzati in un anno				

Innalzare la progettualità dell'amministrazione per acquisire competenze e professionalità per l'attuazione del programma di mandato e per progetti integrati di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente coinvolti nei programmi	•	•	•
L'Amministrazione intende promuovere tre campi di attività utilizzando strumenti e modalità organizzative diversificate, con risorse interne ed esterne: - il completamento dei programmi urbani in corso: i programmi complessi che la Città di Livorno ha avviato da tempo sono incompiuti ed è necessario portarli a sistema, anche con eventuali rimodulazioni; - l'attuazione delle politiche settoriali comunali: molte politiche settoriali comunali, come quelle che sono dedicate ai temi dell'abitare, della mobilità, della sicurezza e della prevenzione, dell'istruzione e della salute, della partecipazione cittadina alla cura dei beni comuni, delle pratiche sportive e per il benessere, della resilienza, dell'economia circolare, delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzata per la PMI, hanno bisogno della dimensione spaziale; - l'acquisizione di risorse per la città: la pianificazione urbana di Livorno può inserirsi nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 per realizzare in forma integrata programmi di rigenerazione per la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale. In particolare ci si propone di: - Finanziare la città di domani: intercettare risorse finanziarie e strumenti per promuovere azioni di rigenerazione e innovazione urbana; - Promuovere rapporti di partenariato/istituzionali con le categorie economiche e sociali; - Promuovere progetti integrati di rigenerazione urbana nelle aree nelle quali operare tramite partenariato pubblico privato e integrazione delle risorse provenienti da canali di finanziamento diversi, coordinando l'allocazione dei fondi europei e quella degli investimenti privati; - Monitorare i programmi urbani integrati e migliorare i servizi tecnici e l'intersectorialità; - Coordinare, integrare e completare i programmi urbani complessi (bando periferie, stazione marittima, polo tecnologico e dell'innovazione, contratto di quartiere, ecc.); - Coordinare il Piano Operativo e il Programma delle Opere Pubbliche con i Programmi di rigenerazione urbana; - Coordinare gli strumenti urbanistici con i piani di settore che hanno effetto sui luoghi (mobilità integrata e sostenibile, abbattimento barriere architettoniche, acustica, illuminazione intelligente); - Gestire il Tavolo consultivo con gli ordini professionali; - Gestire la struttura consultiva con il sistema delle imprese; - Promuovere e gestire bandi e concorsi; - Coordinare i progetti pilota per la qualità della città; - Promuovere i programmi di riqualificazione delle aree di interfaccia città/porto.				
Indicatori				
N. incontri di coordinamento intersectoriale per la gestione dei programmi urbani complessi e per coordinamento politiche di settore con pianificazione urbanistica, realizzati in un anno.				
N. incontri Tavolo consultivo con gli ordini professionali.				

Redigere la nuova pianificazione in modo da rispondere ai bisogni del cittadino e delle imprese stimolando iniziative e proposte	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto			
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Intraprendere il percorso verso Piano Operativo e Variante contestuale al Piano Strutturale, per il recupero e la conservazione dell'identità della città integrati con la necessità di nuove stratificazioni, di nuove narrazioni del contemporaneo, con trasparenza e partecipazione, con <i>call</i> per idee tese ad acquisire proposte su alcuni ambiti specifici, in linea con gli indirizzi strategici. Il Piano Operativo dovrà prevedere una pianificazione urbana che realizzi una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunita nelle sue parti da un sistema di relazioni urbane più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali a elevato ispessimento, che ridisegni lo sviluppo di Livorno lungo tre direttrici fondamentali: - una città europea e mediterranea; - un'economia diversificata nella quale porto e logistica, sviluppo d'impresa, cantieristica, ambiente, turismo, commercio, cultura diventino i poli di una crescita diffusa e sostenibile; - uno sviluppo in un ambito territoriale di area vasta che parta dal coordinamento dei piani strutturali comunali e dal dimensionamento di alcuni servizi fino a concepire forme di innovazione istituzionale. Il Piano operativo dovrà superare i concetti di centro e periferie e programmare gli interventi tramite indicatori di disagio urbano, individuando le aree più a rischio, che presentano maggiore domanda di casa, più insicurezza, maggiore difficoltà ad accedere ai servizi, al trasporto pubblico e alla rete digitale, carenza di spazi verdi e di qualità estetica, consentendo la demolizione e ricostruzione di complessi edilizi energivori, inefficienti e insicuri. Il Piano Operativo dovrà cambiare anche per la parte delle regole urbanistico-edilizie: più semplici, più chiare, più certe e a favore degli interventi di riuso edilizio. Con il Piano Operativo si potranno sviluppare linee guida per: • la compatibilità e la funzionalità degli impianti di distribuzione dei carburanti; • la riqualificazione di parti della città a vocazione commerciale; • la riqualificazione e lo sviluppo compatibile delle attività industriali; • la valorizzazione del patrimonio pubblico e del centro storico; • la valorizzazione dell'identità dei quartieri cittadini. Nel quadro delle linee strategiche della Variante al Piano Strutturale saranno definite le politiche regionali da territorializzare; le risorse pubbliche da investire; le leve da utilizzare per mobilitare investimenti; il governo dei rapporti fra pubblico e privato. La Variante al Piano Strutturale dovrà essere formata con attenzione ai problemi emersi nella fase post adozione e alle esigenze espresse dalla popolazione e dalle imprese. Al fine di riconnettere le politiche livornesi con il sistema delle reti regionali e nazionali e con i territori contermini la Variante al Piano Strutturale conterrà progetti territoriali per l'integrazione e la funzionalità delle reti infrastrutturali e delle capacità industriali. Sarà favorito il coordinamento con AdSP nell'ambito del parallelo procedimento di formazione del documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS) per il coordinamento delle politiche territoriali di area vasta sui temi delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la logistica e PMI. Contestualmente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali saranno aggiornati altri strumenti complementari e necessariamente coordinati.				
Indicatori N. incontri/iniziative di tipo partecipativo con le categorie economiche/professionali e altri <i>stakeholders</i>, propedeutici alla fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale e contestuale variante al PS, realizzati in un anno Sottoscrizione intesa con ADSP				

Promuovere “Azioni Pilota” per la qualità della città	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Alcune specifiche azioni locali possono innalzarsi al rango di progetti pilota con la partnership degli attori locali e nazionali, quali: 1. USI TEMPORANEI/URBANISTICA TATTICA: promuovere l’attivazione di un URBAN CENTER e/o iniziative di “animazione urbana” anche tramite il ricorso ad operazioni di riuso temporaneo di spazi e immobili degradati coniugando innovazione sociale, azioni culturali e nuove forme di socialità e di commercio; 2. CONCORSI DI PROGETTAZIONE: sviluppare l'accordo con Ordine Architetti LI per indire concorsi di progettazione idonei a porre Livorno all’attenzione della comunità architettonica e internazionale, con l’intento di accrescere la qualità urbana negli spazi pubblici e la qualità dell’abitare e favorire la convergenza sulla città di saperi nuovi.				
Indicatori				
N. iniziative promosse				
N. concorsi di progettazione				

Promuovere un programma per la qualità della città pubblica	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Agenda Strategica Locale di Livorno da declinare ulteriormente in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del DUP dovrà definire la città pubblica come rete di servizi diffusi, con la quale sono garantite prestazioni favorevoli alle relazioni sociali, all'adattamento climatico, alla bellezza, alla salute. •Riqualificare gli spazi urbani della socialità (piazze, giardini, aree giochi, spazi pertinenziali delle attrezzature pubbliche) applicando i principi del <i>design for all</i> e della resilienza, attrezzati anche con l’impiego di smart technologies; •Approvare un piano urbano per le aree gioco a contenuti di inclusività; •Approvare il PEBA 2.0, strumento coordinato con il PUMS, al PO e al P.T.OO.PP.;				

- Promuovere la cura dei beni comuni applicando il Regolamento comunale.

Indicatori

N. progettazioni di riqualificazione di luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) realizzate in un anno
 N. luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) riqualificati in un anno
 N. interventi puntuali di ABA su aree pubbliche realizzati in un anno
 N. patti di cittadinanza per la gestione di spazi pubblici sottoscritti in un anno

Riurbanizzare in chiave ecologica	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Progettare il sistema di drenaggio delle principali urbanizzazioni urbane (strade, parcheggi). Creare un sistema di monitoraggio preventivo dei degradi urbani. Completare la dotazione dei sottoservizi urbani in tutti i luoghi della città. Modificare i materiali della città pubblica (opere stradali, pavimentazioni, arredi) per la resilienza e l'estetica urbana.				
Indicatori				
N. tratte di collettori fognatura bianca sottoposti a manutenzione straordinaria in un anno MQ di superficie stradale in manutenzione straordinaria MQ di superficie pubblica riqualificata				

Integrare la VAS nella pianificazione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Applicare la valutazione ambientale strategica dei piani e progetti per verificare gli effetti delle scelte di trasformazione riferite all'ambiente, al territorio, alla salute umana, all'economia, alla società escludendo dall'esecuzione le opere che non siano di messa in sicurezza dei siti soggetti a rischi sismici, idraulici e idrogeologici, le localizzazioni che aggravino costi sociali e ambientali, compresi quelli derivanti dall'aumento del traffico veicolare e dei relativi inquinamenti acustici e atmosferici.				
Indicatori				
Aree in ha. di territorio sottoposta a VAS				

Obiettivo operativo 1.02.01_OP
Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Piani e progetti per una città più inclusiva, produttiva e attrattiva	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sviluppo Economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo, dei Programmi di rigenerazione urbana e dei Piani e Programmi di settore dell’Amministrazione, saranno sviluppati: - un piano per l'edilizia residenziale sociale; - piani/progetti per l'integrazione multiculturale, generazionale, di genere, etnica; - progetti per la qualità delle aree urbane e del territorio rurale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica e commerciale; - piani/progetti per il rafforzamento dei presidi sociali, sanitari e socio assistenziali integrati nella città, un programma per la piccola e media impresa.				
Indicatori				
N. incontri intersettoriali per il coordinamento tra pianificazione urbanistica e pianificazione-programmazione di settore promossi e gestiti				

Obiettivo operativo 1.02.02_OP
Sviluppare Livorno città d'acqua
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare gli spazi e gli edifici della città d'acqua	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppati progetti per: - la valorizzazione e gestione del Sistema dei Fossi Medicei, per creare un sistema di navigabilità, garantendo la presenza della nautica sociale che ne accresce la specificità; - la tutela e la valorizzazione delle cantine, fossi, fortezze, bastioni e delle numerose architetture cittadine legate all'acqua; - il recupero del complesso dell'architettura legata all'acqua, rappresentata dalle Terme del Corallo, dalle architetture significative del Poccianti, quali il Cisternone di città, il Cisternino di Pian di Rota, il Cisternino di città, i Bagni della Puzzolente, oltre ai casotti circolari e camminamenti nel verde collinare. Le progettualità saranno orientate alla valorizzazione dei luoghi identitari della "città d'acqua" sotto i diversi profili (storico-architettonico, culturale, funzionale, ecc.) per accrescerne l'attrattività e la possibile fruizione.				
Indicatori				
N. studi/progetti/ schede progettuali/normative finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei luoghi identitari urbani legati all'immagine ed alla fruizione della città d'acqua inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici				

Rafforzare e sviluppare l'economia del mare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per: – Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile; – Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.).				
Indicatori N. studi/progetti/schede progettuali/normative finalizzate alla promozione dell'economia del mare e del diportismo nautico inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici				

Obiettivo operativo 1.02.03_OP Sviluppare Livorno città verde Responsabile politica Assessora Silvia Viviani Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 01 Difesa del suolo Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale Programma 04 Servizio idrico integrato Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana si intende sviluppare la Livorno città verde del futuro, per dare alla città un'importante connotazione paesaggistica ed ecologica. A tal fine sarà predisposto un "Piano del verde" integrato nella strumentazione urbanistica, per innalzare la vivibilità urbana e ridurre i fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici estremi. Per generare un innovativo ambiente urbano, anche maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico, saranno previsti interventi per: - incrementare le dotazioni vegetali; - aumentare la permeabilità urbana; - creare spazi per l'agricoltura urbana;				

- ridurre le isole di calore;
- promuovere la bonifica e il riciclo di acque e suoli inquinati utilizzando anche tecniche di fito-remediation;
- vegetalizzare muri di cinta e barriere;
- realizzare facciate verdi;
- rafforzare le preesistenze e creare una rete di corridoi - infrastrutture verdi per un sistema di connessioni tra il parco lineare verde del lungomare e i parchi del tessuto urbano quali quelli delle ville storiche e dell'architettura militare (Fortezza Nuova e Forte San Pietro);
- trasformare vuoti urbani e aree degradate ideando nuovi giardini e nuovi parchi;
- creare barriere atte alla moderazione dei venti, fissaggio polveri nocive, miglioramento qualità dell'aria, abbattimento rumori;
- accrescere la bellezza della città;
- contribuire alla salute delle persone.

Indicatori

Elaborare il Piano comunale del verde urbano

N. mq/anno di aree verdi incrementate/riqualificate

N. nuove essenze arboree/arbustive messe a dimora in un anno

Obiettivo operativo 1.02.04_OP

Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare le potenzialità del territorio e della città per soddisfare la propensione della comunità alla pratica sportiva e per il benessere all'aria aperta	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Sviluppo, valorizzazione e manutenzione	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•

Incrementare, nell'ambito della formazione del Piano Operativo, del Piano del Verde e del Programma delle Opere Pubbliche le dotazioni di spazi e attrezzature sportive per favorire l'uso della città e del territorio in maniera diffusa per il benessere psico-fisico e le pratiche sportive all'aria aperta.

Indicatori

N. interventi significativi di riqualificazione di strutture sportive realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.03.01_OP
Realizzare una nuova protezione civile
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 01 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Implementazione costante del Piano della protezione civile che realizzi una sinergia tra i vari livelli istituzionali e coinvolga le associazioni di volontariato, i comitati e le altre realtà associative presenti sul territorio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Protezione civile e demanio	•	•	•
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 14.05.2021 è stata adottata la revisione del Piano di Protezione civile comunale e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 30.06.2021 si è proceduto alla relativa approvazione, comprensiva delle procedure operative, previa acquisizione dei contributi di altri Enti istituzionali, così come previsto per legge, con il coinvolgimento di associazioni di volontariato, comitati e altre realtà associative presenti sul territorio. Il Piano di Protezione civile comunale così approvato costituisce strumento dinamico, che mediante apposita strumentazione, deve essere continuamente implementato.				
Indicatori				
Report annuale in cui sono descritte le attività di implementazione del Piano, sulla base delle necessarie variazioni all'analisi degli scenari di rischio, determinate da fattori esogeni				

Prosecuzione della riorganizzazione delle risorse umane dedicate alla protezione civile	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile, anche attraverso percorsi di formazione strutturati, che mettano i dipendenti comunali nelle condizioni di sostenere la grande responsabilità connessa a questo delicato settore forti di una preparazione continuamente aggiornata e qualificata.				
Indicatori				
N. eventi formativi in materia di rischi e protezione civile realizzati in un anno				

Costruire una città sempre più resiliente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Improntare tutte le scelte che riguardano l'evoluzione del territorio verso il miglioramento e l'ottimizzazione della resilienza urbana anche attraverso misure che siano rivolte alla popolazione sulla consapevolezza dei rischi ai quali è sottoposta e soprattutto delle misure di auto-protezione e dei comportamenti virtuosi da adottare in caso di necessità.				
Indicatori				
N. abitanti raggiunti da informazioni sulla resilienza urbana ogni anno				

Obiettivo operativo 1.03.02_OP
Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile

Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Concludere gli interventi post alluvione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•		
Concludere gli interventi finanziati dai contributi pubblici programmati nella fase del post emergenza al fine di ridurre il rischio idraulico.				
Indicatori				
Avanzamento degli interventi al 100% nel 2023				

Intercettare nuovi finanziamenti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Saranno intercettati nuovi finanziamenti pubblici per finanziare gli ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico residuo elaborando le progettazioni da proporre e candidare.				
Indicatori				
N. di studi o progetti candidati				

Valorizzare e potenziare la rete drenante cittadina	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Sviluppare il livello di conoscenza della rete idraulica cittadina programmando interventi di manutenzione straordinaria dei principali collettori con attenzione all'eliminazione delle interferenze con riferimento ai punti cittadini più critici. Sviluppare progetti di risoluzione di problematiche ricorrenti sia puntuali che lineari e gestire l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria.				
Indicatori				
Tratte di collettori oggetto di un intervento significativo N. progetti elaborati				

Obiettivo operativo 1.04.01_OP
Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma 02 Formazione professionale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare politiche di sostegno a favore dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Sviluppare, a livello territoriale, attraverso azioni congiunte con Enti e associazioni di categoria locali, nuovi processi e percorsi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale locale anche con ricorso alla procedura negoziale Mise/Regioni, al Fondo Nazionale Innovazione o ad altri strumenti nazionali per l'innovazione e per la trasformazione tecnologica e digitale. Tale obiettivo sarà realizzato sia favorendo, presso le categorie economiche e le imprese, la divulgazione e la diffusione delle informazioni necessarie ad accedere agli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali specifici per l'innovazione, sia investendo risorse comunali per l'avvio di bandi annuali destinati a sostenere, in via sistematica e continuativa, lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative.

Tale attività verrà ulteriormente affinata anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e delle nuove opportunità previste dal PNRR.

L'attività sarà garantita anche attraverso il servizio di animazione del Polo "Livornine 2030", oltre che attraverso il servizio di informazione "Infopoint Finanziamenti e Politiche europee" attivati nel corso del 2021, e grazie al supporto dello Sportello Europa e del suo Centro Eurodesk.

Indicatori

N. eventi/workshop/seminari di informazione per le imprese organizzati
N. bandi per lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative elaborati
N. newsletter inviate

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

I lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese sono stati avviati con l'individuazione del Soggetto Animatore -individuato tramite gara d'appalto- che è costituito dalla RTI formata da Simurg, Innolabs, PromoPA e DaxoLab. Il contratto è stato firmato nel febbraio 2021 e l'offerta tecnica prevede attività di animazione, da tenere in un rapporto con i privati e con le associazioni di categoria, finalizzate alla realizzazione di un programma a medio termine di incubazione di PMI innovative caratterizzate da forte propensione alla ricerca e sviluppo e all'approccio ecologico alla produzione, prevedendo la sperimentazione di nuovi strumenti di sostegno all'innovazione e all'imprenditoria giovanile.

Indicatori

Eventi di animazione della Rete Ambasciatori di Livorno nel Mondo (REALM)-annualità 2023
Contest giovani innovatori-annualità2023
Servizio di mentoring per 2 aspiranti imprenditori-annualità 2023
N. ore di sportello informativo-annualità 2023/2024/2025
N. Iniziative pubbliche ed eventi divulgativi di promozione del Polo Tecnologico livornese- annualità 2023/2024/2025

Promuovere la formazione e Stipulare un “patto locale per la Formazione”	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori della nautica, automotive, alta innovazione, nei quali registriamo la presenza di aziende leader a livello mondiale. Stipulare un “patto locale per la Formazione” tra Comune, Regione, associazioni di imprese e sindacati che permetta di individuare le azioni di formazione di base e continua per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi anche a favore dell’occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro. Sviluppare percorsi progettuali sui settori economici di maggiore interesse della città: edilizia, nautica, automotive, turismo, economia del mare.				
Indicatori N. progetti di formazione settoriali attivati-annualità 2023/2024/2025 N. Tavoli del Patto Locale con le parti sociali-(annualità 2023/2024/2025)				

Favorire l’imprenditoria	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese esistenti e sostenere l’avvio di nuove imprese principalmente nei settori strategici dell’economia locale. Promuovere la cultura d’impresa presso le giovani generazioni e l’attrazione di nuovi investimenti sul territorio locale. Creare le migliori condizioni di contesto per promuovere e sostenere l’imprenditoria in accordo e collaborazione con gli Enti e le associazioni datoriali e di categoria. Tale obiettivo verrà sviluppato, in particolare, attraverso le seguenti azioni: a) elaborazione e divulgazione di informazioni, studi, analisi di interesse per le imprese e potenziali imprenditori o investitori; b) mappatura delle aree produttive disponibili per nuovi investimenti e collaborazione con Invest in Tuscany; c) creazione di spazi di coworking o supporto ai progetti di sviluppo degli stessi; d) sviluppo di servizi e iniziative per migliorare l’informazione delle imprese, dei giovani, degli aspiranti imprenditori o investitori in materia di finanziamenti e progetti di sviluppo e per attrarre nuovi finanziamenti.				
Indicatori N. studi/analisi effettuati N. iniziative/progetti realizzati per favorire e sostenere l’imprenditoria, nuovi investimenti o la cultura d’impresa				

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Sviluppare un progetto pilota in accordo con la Regione Toscana e ARTI, per favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica e lo sviluppo di altre attività compatibili che valorizzino le infrastrutture disponibili (bacini in primis) al fine di creare lavoro, in molti casi altamente qualificato (ingegneri, tecnici, operai specializzati, carpentieri, saldatori), sostenendolo con adeguate politiche formative e professionalizzanti, facendo in modo che la presenza in città di un cantiere tra i più importanti d’Europa sia un punto di forza per la città per essere competitiva e anche attrattiva verso altre imprese.				
Indicatori N. lavoratori collocati in apprendistato nelle aziende del settore-annualità 2023/2024/2025				

Proseguire nel sostegno alla “fondazione di partecipazione”, nata al fine di promuovere l'istituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'edilizia e le costruzioni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Contratti Provveditorato Economato	•	•	•

La Fondazione di Partecipazione ATE è stata costituita con atto notarile del 15 dicembre 2021; in data 15 febbraio 2022 ha ottenuto il riconoscimento prefettizio. Nel mese di novembre 2022 sono partiti i relativi corsi. L'Amministrazione Comunale è stata impegnata nel corso del 2022 nella definizione degli atti necessari all'affidamento in concessione di un immobile di proprietà comunale quale sede legale ed operativa della Fondazione; con determina n. 7762 del 25/11/2022 è stato approvato l'affidamento in concessione alla Fondazione ITS dei locali presenti all'interno dell'immobile di proprietà comunale sito in Piazza Barriera Garibaldi ed, altresì, è stata impegnata la somma necessaria a titolo di conferimento da parte del Comune di Livorno al fondo di dotazione della stessa. Priorità dell'Amministrazione adesso è quella di definire l'atto di concessione dell'immobile.

Indicatori

N. finanziamenti aggiudicati alla Fondazione su bandi regionali-annualità 2023/2024/2025

Predisposizione degli atti finalizzati alla stipula dell'atto di concessione alla Fondazione di partecipazione dell'immobile di proprietà comunale da destinare a sede legale e operativa della stessa, previa autorizzazione della competente Soprintendenza

Obiettivo operativo 1.04.02_OP

Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rafforzamento e messa a sistema dell'attività di ricerca realizzata a Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Rafforzare, implementare e facilitare l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici) mediante la messa a sistema delle attività e degli output di ricerca prodotti

dai singoli istituti al fine della realizzazione di un “polo attrattivo e sinergico” di ricerca orientato all’economia del mare, all’ambiente e alle tematiche connesse alla logistica e alla portualità, di interesse nazionale e internazionale. Considerato che il porto è il motore della città di Livorno è necessario altresì promuovere attività di ricerca e processi di innovazione nel settore ambientale, dell’economia circolare, della blu economy e della logistica portuale legate al porto, in modo da supportare in modo adeguato il processo degli investimenti infrastrutturali previsti lato mare e terra (retroporto). In questo quadro diviene importante altresì convogliare una maggiore ricaduta delle attività di ricerca svolte dai poli presenti in città a favore del futuro economico, sociale e sostenibile della città-porto di Livorno.

Indicatori

N. attività realizzate con i centri di ricerca e gli operatori del settore portuale

Costituire una “rete per la ricerca e l’innovazione livornese”	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituire una “rete per l’innovazione livornese” che metta in rapporto, per una fattiva collaborazione, le realtà dei poli di Dogana d’Acqua, Scoglio della Regina, Polo dei sistemi logistici (Villa Letizia) del costituendo polo di Forte San Pietro, con i centri di ricerca ed universitari e con le imprese innovative presenti in città, con lo scopo di favorire l’interscambio di conoscenze, la creazione di collaborazioni, lo sviluppo di servizi alle imprese, la crescita di nuove attività imprenditoriali e processi più strutturati di relazioni produttive tra le imprese cittadine.

Indicatori

N. attività realizzate sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Valorizzazione della Fortezza Vecchia quale simbolo dell’integrazione città porto	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio ed attuazione di una nuova forma di gestione della Fortezza Vecchia, d’intesa con la Regione Toscana, l’Autorità di Sistema Portuale e gli enti proprietari, volta alla valorizzazione del sito quale simbolo dell’integrazione città-porto con lo sviluppo di attività di promozione turistica e culturale.

Indicatori

N. incontri tavolo di lavoro e proposte operative realizzati

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare l'AdSP MTS, la Regione e il MIT per la realizzazione della Darsena Europa mediante il rafforzamento delle relazioni porto-città e il miglioramento della coesione sociale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali, con particolare riferimento all'Autorità si sistema portuale del mar tirreno settentrionale, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dell'ampliamento a mare del porto di Livorno, con la realizzazione dell'infrastruttura strategica della Darsena Europa che permetterà, nella sua prima fase di ampliare il terminal contenitori e di favorire e razionalizzare nuovi spazi per i traffici portuali.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la realizzazione della Stazione Marittima, ovvero il porto passeggeri della città di Livorno mediante il rafforzamento delle relazioni fra città e porto e lo studio delle azioni da realizzare per ottimizzare l'integrazione della nuova infrastruttura all'interno del cuore della città e favorire il flusso dei turisti da mare nella città di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Favorire la realizzazione di nuova stazione marittima per dare un impulso determinante allo sviluppo del traffico passeggeri e del settore turistico della città in coerenza e in raccordo con la pianificazione urbanistica, in collegamento con l'obiettivo 1.02.02.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali per favorire la realizzazione di opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali ed in particolare della Regione Toscana affinché vengano realizzate, potenziate, migliorate l'Interporto e quelle opere infrastrutturali viarie e ferroviarie, locali e nazionali (collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze, scavalco ferroviario, corridoio tirrenico, messa in sicurezza dell'Aurelia, adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico) che insieme alla Darsena Europa porranno la città in una posizione di centralità nel mediterraneo, collegando direttamente l'economia livornese al cuore pulsante dei mercati Europei.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera, da yacht in refit in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri, svolgendo un ruolo attivo con il terminal passeggeri, le compagnie di navigazione e con gli stakeholder coinvolti e creando o migliorando i servizi esistenti – in collaborazione con la comunità portuale – al fine di promuovere la presenza dei turisti da mare nella città di Livorno. Migliorare la gestione dei flussi del traffico passeggeri dal porto alla città, lavorando con il terminal, i tours operator, gli agenti marittimi e tutti gli stakeholder per la definizione di un’offerta turistica calibrata sul target turistico crocieristico. Favorire la presenza in città e la fruizione dei luoghi culturali e ricreativi cittadini da parte degli equipaggi degli yacht in refit presenti in città in alcuni mesi dell’anno.				
Indicatori				
N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti				

Costituire un centro operativo di relazione città-porto	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Costituire e sviluppare il Nodo Avanzato di Livorno, quale centro operativo di relazione città-porto, di ambito locale ma con risonanza internazionale, nel quale sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione. Costituire alcuni tavoli operativi tematici, che prevedano la partecipazione congiunta di attori significativi della comunità cittadina e portuale, oltre che soggetti legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, fra cui:				
1. Economia marittima/merci/trasporti: finalizzato in primo luogo a favorire la competitività del sistema città-porto di Livorno;				
2. sostenibilità ambientale ed economia circolare: volto a migliorare la gestione delle problematiche ambientali (in particolare inquinamento dovuto alle emissioni da nave) connesse con la presenza del porto in città e favorire processi volti alla promozione dell’economia circolare e delle tecnologie pulite;				
3. identità marittima-comunità: finalizzato a salvaguardare e dare contenuti all’identità marittimo portuale tipica della città di Livorno, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale;				
4. Gestione flussi turistici passeggeri/marketing urbano portuale: per favorire una migliore gestione dei flussi turistici provenienti da mare (passeggeri traghetti e crociere) sia sul piano logistico, sia nell’ottica di una migliore fruizione e conoscenza, da parte degli stessi dei luoghi culturali, commerciali e ricreativi della città. In questo ambito si vuole altresì migliorare il sistema di accoglienza della città, non solo ai target dei turisti da traffico passeggeri, ma anche a quegli degli equipaggi delle navi da crociera e degli equipaggi delle navi in refitting in transito nella nostra città.				
Indicatori				
N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti				

Potenziare le relazioni internazionali, i programmi di amicizia e i gemellaggi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Rafforzare l'immagine della città di Livorno in Europa e nel mondo mediante la promozione delle relazioni internazionali, dei programmi di amicizia e dei gemellaggi finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali, che possono diventare una fonte di economia e di arricchimento della città.				
Indicatori				
N. attività realizzate				

Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Livorno è una città delle Nazioni, democratica e tollerante. A fronte dei recenti conflitti e dei flussi migratori provenienti dalle aree caratterizzate da guerre e situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali, diventa importante promuovere una cultura della solidarietà e della pace e favorire processi educativi capaci di dare una lettura oggettiva del fenomeno strutturale delle migrazioni e delle cause che spingono le persone a lasciare il proprio paese di origine. Di grande importanza risulta la promozione di una cultura politica che favorisca la ricerca di soluzioni di tipo gestionale al complesso fenomeno in atto, in conformità al quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea. La cooperazione internazionale svolge un ruolo fondamentale nei processi di aiuto rivolti ai paesi poveri o coinvolti in situazione di conflitto. Per questo diviene fondamentale promuoverne l'importanza e favorirne l'operato, con particolare riferimento alle realtà presenti sul territorio cittadino.				
Indicatori				
N. attività realizzate e supportate sul tema				

Obiettivo operativo 1.04.03_OP
Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Secondo i principi dell'economia circolare le città moderne sono nuovi giacimenti di materie prime 'secondarie' ovvero materiali di scarto che possono essere reimmessi nel ciclo produttivo attraverso riciclo, riuso, processi di rigenerazione e valorizzazione o 'upcycle'. L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto dei centri di competenza presenti sul territorio e la collaborazione con il sistema della ricerca, ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare, che oltre a fondare le basi di un'economia sostenibile e virtuosa dal punto di vista ambientale può rappresentare un importante volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, grazie ad una gestione moderna ed efficiente dei rifiuti quale pilastro determinante per realizzare processi di sviluppo sostenibile.

Attraverso la collaborazione con Asa, l'Istituto Penitenziario di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'Università di Firenze, l'Amministrazione Comunale intende, inoltre, sviluppare un programma complessivo di interventi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'Isola di Gorgona. Tale attività è propedeutica alla creazione, a livello locale, di un sito pilota per la sperimentazione di interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare su cui possano essere concentrate energie ed investimenti anche in vista dell'utilizzo del Recovery Fund e della nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027.

L'Amministrazione Comunale intende impiegare le risorse del Fondo Isole Minori previste per l'Isola di Gorgona, ed altre eventuali risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del PNRR per la realizzazione di progetti pilota nelle "isole green", per finanziare interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare.

Indicatori

Progetti per l'Isola di Gorgona:

-Gestione iter successivo alla candidatura al Fondo Isole Minori-annualità 2023

-Interventi realizzati-annualità 2023

Progettare e realizzare interventi eligibili all'incentivazione energetica	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Incentivare investimenti che siano capaci di un ritorno economico ed ecologico anche nel campo delle energie rinnovabili, sia come riqualificazione edilizia, sia come interventi specifici, da prevedere nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia.				
Indicatori				
N. progetti eligibili a incentivazione energetica elaborati				

Obiettivo operativo 1.05.01_OP Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città Responsabile politico Assessore Rocco Garufo Missione 07 Turismo Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare un Piano di sviluppo turistico della città di Livorno e dell'Ambito turistico di Livorno costituito dai Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Per promuovere lo Sviluppo turistico, l'Ambito di Livorno -comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti e Isola di Capraia-, in collaborazione con Regione Toscana e con Toscana promozione Turistica, intende realizzare iniziative, progetti ed attività con il contributo dei molteplici attori della filiera turistica e degli Stakeholders del territorio – rappresentati in una Consulta locale per il Turismo e nell'Osservatorio turistico di destinazione (OTD)- allo scopo di migliorare l'immagine della città e l'informazione turistica, incrementare la visibilità della destinazione 'Livorno' nei mercati turistici e promuovere un 'brand' attrattivo e riconoscibile collegato a quello della Toscana. La Fondazione Lem ha il compito di affiancare l'Amministrazione in questi obiettivi sia organizzando e realizzando eventi di richiamo turistico che realizzando progetti per migliorare la promozione, la visibilità e attrattività turistica della città. Con il completamento del progetto di Start Up (attivato nel periodo nov 2019-aprile 2020) l'Ambito si è dotato di un nuovo sito web turistico www.livornoexperience.com finalizzato a far conoscere il territorio come destinazione turistica e la sua offerta. E' stato prodotto un video -che è visibile nella pagina principale del sito e che è stato diffuso attraverso vari canali social dell'Ambito (facebook, Instagram, Twitter, You Tube). Inoltre, partendo da un marchio grafico condiviso e dal claim 'Livorno Experience – vivere le terre d'acqua', sono stati prodotti nuovi materiali informativi: una miniguia turistica multilingue in formato cartaceo e digitale, una cartina d'Ambito, un nuovo archivio fotografico. L'Ambito si è dotato poi di un Piano di gestione e sviluppo della destinazione (Destination Management Plan) che ha l'obiettivo di far emergere, nel corso del triennio 2022-2024, attraverso Piani Operativi annuali ed iniziative di coinvolgimento attivo degli operatori turistici (laboratori, living lab, iniziative di co-creazione e co-progettazione, percorsi formativi ecc.), le strategie, gli obiettivi, le azioni, le risorse necessarie ed i risultati attesi per rendere competitiva la destinazione Livorno valorizzando gli elementi identitari, di specializzazione territoriale, le possibili sinergie e la caratterizzazione dell'offerta locale in relazione ai principali mercati di riferimento, tenuto conto dei possibili 'competitor' nazionali/internazionali. Queste le attività previste nel triennio 2022-2024:				

- definizione di un “brand” territoriale in accordo con le politiche della Regione e con Toscana promozione Turistica;
- potenziamento e aggiornamento costante del sito turistico, della banca dati degli attrattori e degli itinerari, e degli altri strumenti telematici per la promozione, l’informazione e l’accoglienza turistica;
- incremento della visibilità commerciale e sui media attraverso eventi e iniziative dedicate;
- interventi di supporto informativo/formativo degli operatori sui temi di maggiore interesse turistico;
- organizzazione di un nutrito calendario di eventi e iniziative a carattere artistico-culturale, commerciale e di animazione della città ed in grado di attrarre e fidelizzare flussi di turisti e di visitatori;
- utilizzo di strumenti per l’audit di destinazione;
- individuazione di una nuova sede e di nuovi standard di funzionamento per l’ufficio di Informazione turistica, nel quale organizzare in maniera efficace l'accoglienza e la promozione del territorio, delle sue eccellenze, e della città come porta della Toscana;
- riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi della città nei quali si smistano i flussi crocieristici dal porto alla città e viceversa e dei flussi dalla città al resto della Regione, in stretta connessione con la progettazione e la realizzazione della nuova Stazione Marittima;
- definizione di azioni e progetti per migliorare la rete dei servizi pubblici e privati complementari ai fini dell’accoglienza turistica: parcheggi; trasporti; nettezza urbana ecc.;
- individuazione di accordi e collaborazioni con altri Ambiti turistici per la definizione di azioni ed eventi comuni;
- partecipazione a Fiere e iniziative promozionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

Indicatori

- N. Piani operativi e/o progetti dell’Ambito finanziati da Toscana Promozione Turistica-annualità 2023/2024/2025
 N. Eventi promossi e realizzati anche in collaborazione con la Fondazione Lem annualità- annualità 2023/2024/2025
 N. iniziative di informazione/formazione degli operatori turistici- annualità 2023/2024/2025
 N. partecipazioni a fiere del turismo o altri eventi di promozione- annualità 2023/2024/2025

Obiettivo operativo: 1.05.02_OP

Favorire il commercio per rivitalizzare la città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire un nuovo Piano del commercio su aree pubbliche - Sostenere il piccolo commercio, i CCN e la qualità delle iniziative su area pubblica	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Elaborare un nuovo Piano del commercio, nel quale affrontare le maggiori criticità e riorganizzare le attività mercatali. Prevedere le misure per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali e progetti di rivitalizzazione delle aree in stretta correlazione con il Piano Operativo e con il PUMS. Gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale sono: – rilancio del mercato centrale; – riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe e riqualificazione del mercato di via Buontalenti; – adeguata sistemazione del Mercatino Americano;				

- riqualificazione dell'area commerciale di Piazza Garibaldi/ Piazza della Repubblica/ Piazza XX Settembre;
- riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri;
- riqualificazione e potenziamento mercato ortofrutticolo;
- valorizzazione mercato ittico;
- individuazione dell'area della Rotonda come area per manifestazioni temporanee a carattere commerciale, culturale, sportivo ecc.
- promuovere e sostenere le attività dei CCN e favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.

Il piccolo commercio può diventare strumento di rilancio dei quartieri, e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale.

Il sostegno ad un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.

In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti-, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Per questo motivo sono necessarie anche politiche di sostegno per la riqualificazione delle aree commerciali e per il supporto alla rivitalizzazione delle zone maggiormente degradate e soggette a fenomeni di rarefazione, prevedendo anche progetti innovativi ai sensi dell'art. 110 del Codice Regionale del commercio e, laddove possibile, contributi e sgravi, compatibilmente con le risorse del bilancio. In tal senso la Giunta ha già provveduto a delimitare tutto il comparto che va da Piazza Garibaldi a Piazza XX, individuando in quel settore urbano un contesto caratterizzato da rarefazione del tessuto commerciale e fenomeni di degrado e scarsa sicurezza, nel quale porre attenzione attraverso la rivitalizzazione del tessuto economico. Per le suddette zone è necessario progettare azioni integrate fra commercio e riqualificazione urbana, come ad esempio l'agevolazione per la messa sul mercato dei fondi commerciali sfitti e la riorganizzazione del sistema delle "baracchine" a destinazione commerciale su Piazza Garibaldi. Il canone unico dovrebbe essere utilizzato come leva per selezionare gli incentivi da destinare alle situazioni di maggior necessità, ma anche come elemento premiante nei confronti delle realtà più virtuose e propositive.

Al contempo, per le aree commerciali di pregio è necessario intervenire al fine di contemperare l'offerta di servizi e di eventi e iniziative di animazione/intrattenimento con le esigenze dei residenti e sostenere la qualità del divertimento notturno, con l'obiettivo di promuoverne un modello sano e rispettoso della città e dei suoi abitanti.

Indicatori

N. iniziative/progetti realizzati dai CCN per la gestione delle aree commerciali-annualità 2023

Piano di riorganizzazione delle aree mercatali-annualità 2023

Rivitalizzare i mercati cittadini e valorizzare le aree inutilizzate del mercato centrale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

I mercati della città sono un elemento di fondamentale importanza non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale e della riqualificazione urbana perché rappresentano un'importante occasione di socializzazione e di incontro della popolazione e possono contribuire all'attrattività e animazione degli spazi urbani.

La rivitalizzazione dei mercati è uno degli obiettivi principali delle politiche pubbliche di miglioramento e riqualificazione urbana.

Per questi motivi l'Amministrazione è impegnata a rivedere le proprie politiche in maniera trasversale e a sostenere, anche con strumenti di partenariato pubblico-privato, la conversione e riqualificazione dei mercati esistenti e l'attivazione di specifici investimenti. Tutta l'area mercatale (Mercato Centrale, Buonatalenti, Mercato delle Erbe) dovrà essere considerata come un unico comparto urbano e commerciale di grande pregio, sul quale indirizzare politiche di riqualificazione e valorizzazione sia commerciali che turistiche.

L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere gli operatori, i Consorzi e le Associazioni di categoria al fine di migliorare e qualificare i mercati cittadini anche introducendo elementi di innovazione dell'offerta commerciale e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.

Elemento fondante è poi la valorizzazione e promozione del Mercato Centrale, che oltre ad essere un essenziale punto di riferimento commerciale rappresenta uno degli edifici di valore storico artistico maggiormente significativi della città e uno dei migliori e meglio conservati esempi di architettura liberty riscontrabile in un edificio di pubblica utilità.

Alcuni dei principali obiettivi di sviluppo del Mercato Centrale che dovranno orientare l'azione dell'Amministrazione sono i seguenti:

- a) ampliare i giorni e gli orari di apertura durante tutto l'arco della giornata e nei giorni festivi e prefestivi;
- b) sollecitare e promuovere la fruizione degli spazi del mercato anche per attività culturali ed espositive (eventi, mostre temporanee, installazioni di arte moderna, visite guidate ecc.), in modo da attrarre visitatori e turisti;
- c) attivare investimenti privati sia per migliorare la qualità e la tipicità dell'offerta commerciale sia per recuperare gli spazi ancora inutilizzati;
- d) riorganizzare il funzionamento del Mercato promuovendo l'aggregazione degli operatori in Consorzio/Associazione per la gestione diretta da parte degli esercenti di alcuni servizi e rivedendo il Regolamento del Mercato.

Per quanto riguarda infine le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata a promuovere un maggiore coordinamento degli eventi in modo da avere un calendario unico di tutte le iniziative su area pubblica ed una programmazione di maggiore qualità con il contributo di tutti gli operatori interessati.

Indicatori

N. eventi organizzati in un anno presso il Mercato Centrale

N. iniziative/progetti/eventi commerciali su area pubblica

N. atti adottati in un anno relativi all'ampliamento degli orari di apertura al pubblico del Mercato Centrale

N. protocolli/accordi/convenzioni sottoscritti con il Consorzio/Associazione degli esercenti del Mercato Centrale

Obiettivo operativo 1.06.01_OP

Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Prosecuzione delle attività della Cabina di regia costituita per guidare le azioni finalizzate a realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•

Con determinazione n. 1477 del 10/03/2022 del Direttore Generale sono stati unificati i vari gruppi di lavoro, in precedenza costituiti, in un unico gruppo di lavoro dotato di professionalità specifiche in modo da potenziarne le competenze e le capacità operative. Ciò anche al fine di agevolare la comunicazione tra le diverse aree comunali coinvolte nella gestione delle risorse PNRR e di dare ausilio ai Settori coinvolti, al fine di rispettare l'obbligo di monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi finanziati attraverso il sistema informativo Regis gestito dal MEF, e gli altri obblighi connessi.

Indicatori

Definizione delle macro azioni per guidare la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
Sulla base del Piano di ripresa e resilienza della città di Livorno denominato “Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale”, e in coerenza con il programma di mandato e le normative nazionali e sovranazionali in materia, saranno intraprese tutte le azioni necessarie all’avvio dei progetti contenuti nel dossier, comprese le propedeutiche interlocuzioni con altri soggetti istituzionali e livelli di governo, già in corso, nonché le candidature a bandi ministeriali o regionali, la predisposizione degli atti di gara etc. Tali progettualità, ritenute strategiche per la città, impegneranno trasversalmente l’intero ente, a prescindere dall’ottenimento in concreto dei fondi di finanziamento derivanti dal Recovery Fund europeo. Di seguito sorge la necessità di un’attività di pianificazione delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati, assicurando la completa tracciabilità delle operazioni ai fini del raggiungimento dei target previsti dalle tempistiche del Piano del PNRR.				
Indicatori Azioni per avvio e monitoraggio progetti Next Generation Livorno (tavoli di lavoro, interlocuzioni, procedure di gara, candidature a bandi di finanziamento, azioni di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati, ecc....)				

LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE

Obiettivi operativi

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Obiettivo operativo 2.01.01_OP

Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire in modo sempre più accurato il profilo di salute della comunità locale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Saranno approfonditi i contenuti del nuovo Piano Integrato di Salute e il nuovo Piano di Inclusione Zonale approvati con delibera n. 5 del 28.05.2020 dalla Conferenza Zonale Integrata. In particolare ne saranno verificati i contenuti alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS CoV-2, per misurare l'impatto della pandemia e della crisi sociale che l'ha accompagnata sui bisogni del territorio. Saranno effettuati focus tematici partecipati sugli indicatori che registrano, da parte del territorio livornese, performance peggiori rispetto alla media della AUSL Nord-Ovest e della Regione.				
Indicatori				
N. focus realizzati su specifiche tematiche di interesse zonale evidenziate da PIS/PIZ				

Promuovere e sostenere l'integrazione socio-sanitaria	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Implementare anche sulla base del lavoro di aggiornamento del profilo epidemiologico della comunità locale (PIS, PIZ) la nuova convenzione per l'esercizio in forma integrata delle funzioni socio-sanitaria nella zona livornese tenendo conto delle risorse a disposizione dell'Azienda USL e dei Comuni per organizzare e gestire i servizi e la loro continuità, per garantire una distribuzione chiara e razionale delle funzioni, il coordinamento negli interventi, omogeneità di accesso ai servizi. Implementare la nuova Convenzione predisponendo i documenti organizzativi conseguenti				
Indicatori				
Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza Integrata della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione integrata delle funzioni socio-sanitarie, implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento conferenza integrata, Documento di organizzazione per le funzione di integrazione socio sanitaria)				

Obiettivo operativo 2.01.02_OP Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale Responsabile politico: Sindaco Luca Salvetti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare il Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del territorio	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Sulla base dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale di Livorno sottoscritto il 10 giugno 2020 Regione Toscana, AUSL Toscana Nord-Ovest, Comune di Livorno, Soprintendenza di Pisa saranno impegnati nei prossimi anni in una serie di attività e procedimenti che porteranno alla realizzazione del Nuovo presidio Ospedaliero di Livorno. Nell'ambito dell'Amministrazione Comunale è stato già costituito un Gruppo di Lavoro che, in maniera coordinata e integrata dovrà portare avanti i numerosi e complessi processi e/o procedimenti tecnico-amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di Programma sottoscritto.				
Indicatori				
N. Atti e/o provvedimenti tecnico amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 10.06.2020 adottati				

Una rete di assistenza territoriale per le cure primarie	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sostenere la nascita di una rete diffusa di servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura, orientamento e accompagnamento sanitario facilmente accessibili, che offrano ai cittadini punti di riferimento certi, semplificando le procedure di accesso ai servizi, favorendo una presa in carico globale delle persone e garantendo la continuità assistenziale.				
Indicatori				
N. incontri dell'Ufficio di piano organizzati				

Obiettivo operativo 2.01.03_OP Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 03 Interventi per gli anziani				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Adeguare e ottimizzare le dotazioni strutturali e strumentali delle RSA comunali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sulla base degli esiti dell'attività di analisi del fabbisogno e di programmazione avviata in seno alla Conferenza Zonale Integrata e nella cornice di un approfondimento relativo ai possibili modelli gestionali, operare per un consolidamento del ruolo e della funzione delle RSA comunali attraverso: 1) la diversificazione dell'offerta dei servizi, 2) l'ammodernamento e l'adeguamento della struttura che ospita la RSA "Villa Serena"; 2) l'edificazione di una nuova struttura capace di ospitare, rilanciandone il servizio, la RSA "G. Pascoli".				
Indicatori				
N. interventi di adeguamento delle RSA effettuati in un anno				

Sviluppo dell'attività di recupero delle morosità nel pagamento delle rette per RSA	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Mettere a regime un'attività incisiva di recupero delle morosità derivate dal mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio richiesta agli utenti. Effettuare, in sinergia col settore Entrate, un'analisi accurata dei residui attivi derivanti dalla morosità pregressa.				
Indicatori				
N. interventi di recupero della morosità effettuati in collaborazione con il settore Entrate tramite il perfezionamento del programma informatico				

Potenziare i servizi semiresidenziali e domiciliari rivolti alla non autosufficienza	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Sulla base dell'analisi del fabbisogno e della programmazione avviate in seno alla Conferenza Zonale Integrata, si opererà- anche attraverso l'ottimizzazione nell'impiego nelle risorse comunali, regionali e nazionali disponibili- per estendere e potenziare le tutele offerte dai servizi semi-residenziali e dall'assistenza domiciliare diretta e indiretta alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie con particolare attenzione a coloro che sono affetti da malattie neurodegenerative.				
Indicatori N. documenti di programmazione zonale sulla offerta di servizi semiresidenziali				

Un Piano comunale contro la solitudine e per la socialità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende operare per offrire alle persone anziane maggiori opportunità di invecchiamento attivo e per prevenirne l'istituzionalizzazione attraverso: 1) ampliamento dei progetti di orticoltura sociale attraverso l'accatastamento di nuovi appezzamenti, un nuovo capitolato di gestione e nuovi disciplinari di assegnazione; 2) progetti di sorveglianza attiva, prevenzione e promozione di attività diurne anche mediante la valorizzazione delle reti di volontariato; 3) rigenerazione dei centri sociali per la socializzazione, l'incontro e lo scambio intergenerazionale; 4) studio e sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità per anziani.				
Indicatori Elaborazione progetto e bando per nuovo affidamento degli orti sociali Elaborazione progetto per centri sociali anziani				

Obiettivo operativo 2.01.04_OP Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere un sistema integrato di politiche per l'inclusione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Dare piena attuazione alle previsioni normative della legge 328/2000 con particolare attenzione agli art. 13 e 16, realizzando un sistema integrato di politiche per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita (scuola, salute, famiglia, lavoro, partecipazione sociale). A questo scopo, nel quadro del PIS/PIZ, saranno sviluppati focus specifici partecipati per sviluppare ulteriormente la conoscenza dei bisogni del territorio rispetto al tema dell'inclusione sociale delle persone disabili. Particolare attenzione sarà dedicata al momento del passaggio all'età adulta e al tema del Dopo di noi. Saranno attivati percorsi di informazione e orientamento per le persone disabili prossime al completamento del ciclo scolastico, sarà potenziata l'attività di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo e avviata una piattaforma interistituzionale per l'inserimento lavorativo. Per accrescere il livello di integrazione tra politiche pubbliche e attività del Terzo Settore, saranno valorizzati gli spazi e le opportunità offerte dalla LR 47/2020 per le attività di coprogrammazione e coprogettazione.				

Indicatori				
N. iniziative di informazione e orientamento per disabili alla fine del ciclo scolastico realizzate				

Potenziare l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

In sede di Conferenza Zonale Integrata, realizzare una programmazione che- sulla base di una puntuale analisi del fabbisogno e di un'attenta ricognizione dell'offerta pubblica di servizi semiresidenziali per le persone con disabilità- permetta al territorio di accrescere la capacità di risposta in questo settore coerentemente con le previsioni della LR 41/2005.

Indicatori				
N. documenti di programmazione zonale sulla offerta di servizi semiresidenziali				

Valorizzazione della commissione consultiva sulle politiche per le disabilità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

La commissione consultiva sulle politiche per le disabilità, istituita in seno alla Consulta delle associazioni, sarà valorizzata come strumento di informazione, analisi condivisa dei bisogni del territorio, ricognizione delle risorse sociali disponibili, monitoraggio degli interventi realizzati, definizione delle priorità del territorio.

Indicatori				
N. incontri della Commissione consultiva per le politiche della disabilità effettuati				

Avviare una campagna di sensibilizzazione e sanzionare i comportamenti che limitano la mobilità delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie			
	Polizia locale	•	•	•

Il Comune avvierà una campagna di sensibilizzazione per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone con disabilità e potenzierà i controlli della Polizia Locale finalizzati alla verifica dei comportamenti-barriera che limitano la mobilità delle persone con ridotta autonomia motoria, quali ad esempio parcheggio improprio di mezzi a motore, di biciclette, procedendo con l'irrogazione delle sanzioni ove necessario.

Il Comune pubblicherà l'utilizzo della app municipium, una applicazione per smartphone che permette la segnalazione in tempo reale delle barriere, tanto strutturali quanto frutto di condotte inappropriate.

Indicatori				
N. campagne e iniziative di sensibilizzazione sui temi della disabilità effettuati in un anno				

Obiettivo operativo 2.02.01_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Il Comune svilupperà, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, sia azioni di sensibilizzazione finalizzate a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, sia interventi concreti a supporto delle azioni realizzate dalla rete territoriale contro la violenza sulle donne.				
Indicatori N. candidature a Bandi regionali/ministeriali contro la violenza e le discriminazioni di genere presentate N. Interventi della Rete antiviolenza Città di Livorno effettuati				

Favorire un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Per favorire le pari opportunità sarà sviluppato un progetto specifico per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative, consentendo in tal modo una più equa distribuzione dei ruoli sociali all'interno della famiglia.				
Indicatori Proposta progettuale relativa alla bigenitorialità scaturita dallo specifico Tavolo				

Tutelare le madri sole con figli	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Saranno potenziati i progetti di tutela delle madri sole con figli che presentino condizioni di fragilità, in modo da prevenire provvedimenti di separazione da parte dell'autorità giudiziaria ed esperienze di precoce istituzionalizzazione dei bambini.				
Indicatori N. Nuclei madri/figli presi in carico				

Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Saranno effettuate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, seminari di formazione per il personale dei servizi pubblici e, di concerto con le associazioni di categoria, di informazione sulle discriminazioni di genere sul lavoro e sui diritti dei genitori per un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.				
Indicatori				
N. attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza e le discriminazioni di genere effettuate				

Obiettivo operativo 2.02.02_OP Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Revisione degli assetti organizzativi del settore e definizione di protocolli operativi rivolti ad accrescere la qualità della presa in carico dei bisogni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'obiettivo di elevare il livello di integrazione tra gli uffici del settore per realizzare una presa in carico multidimensionale dei bisogni dell'utenza sarà realizzato sia attraverso interventi di carattere logistico sia attraverso la definizione di protocolli operativi volti a superare l'eccessiva rigidità e compartimentazione dell'assetto organizzativo attuale. In particolare, si opererà per accrescere il livello di integrazione tra le attività del Servizio Sociale Professionale (di cui sarà ripensato l'assetto organizzativo e potenziato l'organico) e degli uffici amministrativi del settore, definendo puntuali strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati per rispondere ai bisogni del territorio.				
Indicatori				
N. Protocolli operativi di integrazione SSP e uffici amministrativi adottati				

Consolidare e sviluppare il sistema territoriale di interventi e servizi sociali di competenza comunale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Implementare la nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali con i Comuni di Capraia e Collesalveti per stabilire omogenei e uniformi livelli di assistenza e cittadinanza sociale, programmare interventi e servizi, definirne le modalità di fruizione da parte dei cittadini.				
Indicatori				
Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza dei Sindaci della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni sociali della Zona livornese implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento unico di accesso ai servizi)				

Sostenere i redditi più deboli	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività, anche attraverso percorsi di coprogrammazione e coprogettazione col Terzo Settore. Garantire alle famiglie in carico al Servizio Sociale aiuti economici straordinari per far fronte a particolari difficoltà e urgenze, contributi per il pagamento delle utenze, sostegno nel compito di cura e accudimento dei bambini fino a 24 mesi, opportunità di inclusione attiva attraverso borse lavoro e sostegni collaborativi.				
Indicatori Contributi straordinari erogati				

Sviluppare e consolidare l'infrastruttura territoriale per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di marginalità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Monitoraggio e valutazione della start-up di Pronto Intervento Sociale nella prospettiva di una continuità del servizio. Consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura sociale di supporto attraverso la definizione di precisi protocolli operativi (con Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe, Azienda USL, Forze dell'ordine ed enti del terzo settore) per la presa in carico e la gestione delle situazioni di rischio sociale e le situazioni di grave emarginazione adulta. Dotazione di strumenti, anche digitali, per ridurre il gap informativo delle persone svantaggiate. Istituire una cabina di regia per la gestione delle situazioni di crisi.				
Indicatori Predisposizione del Protocollo operativo per la gestione delle situazioni di rischio sociale				

Obiettivo operativo 2.02.03_OP Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 08 Urbanistica e assetto del territorio Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia residenziale pubblica Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 06 Interventi per il diritto alla casa				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Si opererà per garantire il migliore utilizzo del patrimonio di ERP attraverso: - un'azione sistematica di prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive tramite la sperimentazione di allarmi da installare negli appartamenti in attesa dei lavori di ripristino, l'attivazione di un numero per le segnalazioni da parte degli inquilini, l'istituzione di un nucleo operativo dedicato composto da personale amministrativo, dei servizi sociali e della polizia municipale per accrescere la capacità del Comune di eseguire i provvedimenti di rilascio, una campagna di sensibilizzazione sul tema; - la piena operatività dell'accordo per il contrasto della morosità colpevole sottoscritto nell'ottobre 2019 dal Comune di Livorno e da CasaLP Spa; - la messa a regime dei percorsi di mobilità previsti dalla LR 2/2019; - un set di interventi contrarre al massimo i tempi intercorrenti tra la liberazione degli alloggi da parte dei legittimi assegnatari o degli occupanti senza titolo e la successiva riassegnazione da parte dell'ufficio Programmazione e servizi				

per il fabbisogno abitativo (definizione da parte di CasaLP Spa di un nuovo accordo quadro per l'esecuzione delle manutenzioni, revisione dei criteri di priorità nell'esecuzione dei ripristini)

Indicatori

Costituzione del gruppo di lavoro per l'efficientamento delle procedure di ripristino e rassegna degli alloggi di risulta

Avviare un progetto di albergazione sociale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Realizzare, in collaborazione con il terzo settore, un progetto di albergazione sociale per la temporanea gestione, dopo le procedure di sgombero con forza pubblica, delle situazioni di maggior fragilità non assorbibili o non assorbibili in tempi ragionevolmente brevi tramite la dotazione ERP.

Indicatori

Elaborazione di una proposta progettuale di albergazione sociale

Sostenere le persone e le famiglie in situazioni di precarietà abitativa	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Nell'ottica di prevenire gli sfratti, il Comune intende consolidare l'impegno sul fronte del sostegno ai nuclei incolpevolmente morosi e alle persone meno abbienti in difficoltà col pagamento di canoni di locazione privati sia attraverso misure di contribuzione economica sia attraverso accordi interistituzionali che coinvolgano i sindacati degli inquilini e dei proprietari.

Per quanto riguarda i canoni di ERP, nel quadro di un'accurata verifica delle posizioni di morosità ai sensi dell'accordo operativo sottoscritto con CasaLP Spa, il Comune opererà per garantire una crescente copertura delle morosità sociali anche attraverso operazioni sul canone concessorio versato dalla società.

Indicatori

Implementazione del Protocollo interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole di cui alla DGC 324/2020

Accrescere la dotazione comunale di immobili per l'accoglienza di nuclei in emergenza abitativa non ERP	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Aggiornare regolarmente la ricognizione delle proprietà comunali attualmente inutilizzate da ristrutturare e dedicare all'accoglienza di persone e nuclei in emergenza abitativa che non hanno ancora maturato i requisiti per l'accesso nel circuito dell'ERP o che sono prossimi all'assegnazione ma non dispongono di alcuna soluzione abitativa o di alloggi impropri.

Indicatori

N. alloggi del patrimonio comunale destinati ad uso emergenza abitativa

Ampliamento e riqualificazione del patrimonio di ERP del Comune di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Accrescere la quantità e la qualità degli alloggi di ERP a disposizione del Comune di Livorno attraverso: - nuove edificazioni; - demolizione e ricostruzione di vecchi complessi con complessiva rigenerazione dei contesti urbani su cui insistono; - progressivo re-investimento del canone concessorio a sostegno della capacità di intervento di CasaLP Spa nelle manutenzioni straordinarie ai sensi del comma 2, art. 3, LR 2/2019; - interventi mirati ad adeguare il patrimonio esistente all'accoglienza delle persone con disabilità; - interventi mirati a rimuovere o mitigare le cause di insalubrità dagli alloggi e dagli edifici più vecchi.				
Indicatori Implementazione del Protocollo operativo con CASALP S.p.A. per i procedimenti di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio ERP per morosità: avvio nuovi procedimenti di decadenza comunicati da CASALP S.p.A.				

Obiettivo operativo 2.02.04_OP Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza fine di lucro	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende garantire sostegno alle associazioni di promozione sociale e volontariato, nonché agli altri enti del Terzo Settore, attraverso opportunità di contribuzione economica e la messa a disposizione di immobili di proprietà comunali e altri beni pubblici oggi inutilizzati nel pieno rispetto dei criteri vigenti in materia di trasparenza, parità di trattamento ed evidenza pubblica che nutrono la fiducia dei cittadini verso le istituzioni. L'Amministrazione intende altresì sostenere in modo indiretto il terzo settore promuovendo l'impegno volontario dei cittadini con particolare attenzione alle nuove generazioni, favorendo la conoscenza pubblica delle attività svolte e programmate sul territorio e assumendo un compito di orientamento per realizzare un incontro generativo tra i bisogni e le risorse della comunità. Saranno inoltre avviati percorsi di formazione e informazione rivolti agli Enti del Terzo settore e a singoli volontari sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione comunale e/o proposte dalle associazioni stesse.				
Indicatori N. incontri della Consulta associazioni organizzati				

Definire e disciplinare nuove modalità di coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a soddisfare i bisogni della comunità locale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende promuovere un maggior coinvolgimento del Terzo Settore in tutte le fasi di intervento: dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione dei risultati. In questo senso, oltre ad accrescere il numero delle opportunità di collaborazione, si rende necessario definire e disciplinare nuove modalità operative con particolare riferimento alla stesura di un Regolamento comunale per la co-programmazione e la co-progettazione ai sensi della LR 65/2020. Questa attività sarà svolta in un percorso di condivisione con la Consulta delle Associazioni, in seno alla quale saranno				

consolidati i gruppi di lavoro già avviati e ne potranno essere istituiti di nuovi sulla base dei bisogni rilevati.

Indicatori

N. manifestazioni co-progettazione con Terzo settore organizzate

Adeguare gli strumenti comunali di rapporto col Terzo Settore al nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs. 117/2017	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di revisione del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo Settore per adeguarlo alle novità introdotte dal d.lgs. 117/2017 (che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore mediante la redazione di un apposito codice che ha riunito all'interno di un unico quadro normativo le singole leggi settoriali) e alla LR 65/2020. La revisione sarà oggetto di un percorso di analisi condiviso con la Consulta delle Associazioni.

Indicatori

Elaborazione della proposta di delibera CC di modifica del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo settore in attuazione del D.Lgs 114/2017 e della L.R. 65/2020

Obiettivo operativo 2.03.01_OP Tutelare l'infanzia e l'adolescenza Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare i fattori di protezione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende consolidare la propria attività di sostegno alla genitorialità (con particolare attenzione alle famiglie provenienti dai contesti più svantaggiati) sia nella risposta ai bisogni materiali sia nello svolgimento delle funzioni educative attraverso l'estensione dei servizi territoriali, la promozione di opportunità di impiego creativo del tempo libero nei quartieri rivolte a tutta la famiglia, l'avvio di progetti sperimentali di solidarietà e partnership familiare. I servizi della Comunità educativa a dimensione familiare "Il Melo", del Gruppo Appartamento per l'Autonomia e del Centro Diurno "Il cerchio magico" saranno riorganizzati in modo da garantire un ottimale utilizzo delle risorse a disposizione e una maggiore capacità di accoglienza.

Indicatori

Inserimento dei minori svantaggiati nei centri estivi

Potenziare e sostenere l'attività dell'area minori del SSP	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Effettuare un'analisi delle criticità rilevate per definire migliori modalità organizzative e per attivare strumenti di supporto rivolti agli assistenti sociali (consulenze, supervisione, formazione). Stabilire protocolli operativi con gli altri enti coinvolti nella tutela minorile.

Indicatori

N. di attività di formazione e supervisione realizzate

Intensificare la collaborazione col Terzo Settore per far crescere Livorno come comunità educante	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione, nella cornice delle attività di cui all'Obiettivo operativo 2.02.04_OP, intende promuovere strumenti di relazione e coordinamento con gli Enti del Terzo Settore per condividere interventi generativi in grado di promuovere una crescita della comunità locale come comunità educate.				
Indicatori				
A seguito della costituzione del Tavolo su biogenitorialità e famiglie N. incontri del Tavolo organizzati				

Obiettivo operativo 2.03.02_OP Promuovere il benessere dei giovani Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 02 Giovani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ascoltare le fasce più giovani della popolazione e avviare progetti specifici rivolti ai giovani	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
La promozione del benessere e del protagonismo giovanile non può prescindere dall'ampliamento delle occasioni di ascolto e confronto con le fasce più giovani della popolazione, recependo le istanze per offrire tempi, luoghi e opportunità di espressione che vadano dalla scuola, all'associazionismo, dallo sport al tempo libero, dalla cultura alle istanze artistiche ed espressive. A tal fine dovranno essere avviati progetti specifici in ogni ambito (studio, ricerca, cultura, formazione, impresa, tempo libero) rivolti ai giovani.				
Indicatori				
N. progetti elaborati dai giovani attivati				

Promuovere il senso civico, la cultura dei diritti e della legalità tra i giovani anche attraverso il Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Educare le nuove generazioni al rispetto dei valori, dei principi e delle procedure della democrazia per prevenire, sul lungo periodo, lo sfaldamento della comunità e dei legami di solidarietà che la costituiscono e la sostengono e promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città attraverso progetti di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale rivolti in particolare agli studenti delle scuole medi superiori. Per sensibilizzare i giovani alla partecipazione politica e istituzionale potrà essere previsto che una parte del budget comunale dedicato alle politiche giovanili, venga concertato con il Consiglio comunale dei Giovani di Livorno, quale organo democraticamente eletto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comune, dotato di funzioni propositive e consultive sui temi e i problemi dell'attività amministrativa in modo che possa rappresentare le istanze degli studenti e dei giovani in seno all'amministrazione comunale.				

Indicatori
N. sedute del Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno

Prevedere un progetto di formazione destinato ai giovani all'interno del Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Verificare - insieme al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid19 per quanto attiene le attività in presenza - la fattibilità, all'interno delle attività del Teatro Goldoni, di un progetto di formazione destinato ai giovani che intendano crescere professionalmente nell'ambito della produzione di eventi e di management culturale.

Indicatori
N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Obiettivo operativo 2.04.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Programma 01 Istruzione prescolastica Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione Programma 07 Diritto allo studio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Il Comune si impegna a favorire, tramite i 9 Istituti comprensivi realizzati, la diffusione del modello organizzativo verticale, ritenuto efficace in relazione alla qualità dell'offerta perché realizza continuità didattica, integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché economie di scala nella gestione delle strutture.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un luogo che offre opportunità di istruzione e recupero scolastico e di formazione/apprendimento lungo tutto il corso della vita, con un'ampia offerta formativa tesa a promuovere i valori dell'integrazione culturale e dell'inclusione attraverso percorsi didattici di educazione permanente per tutto l'arco della vita.

Indicatori
N. interventi di formazione sulla verticalizzazione

Implementare l'offerta pubblica integrata educativa-scolastica 0-6	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Miglioramento dell'offerta pubblica integrata educativo-scolastica per l'infanzia 06 per fornire, nell'ambito delle risorse disponibili, risposte più adeguate alle esigenze familiari ed occupazionali. A seguito dell'analisi territoriale dei flussi della domanda, si prevede la partecipazione alla progettazione attuativa del D.Lgs. n. 65/2017 (sistema 06 introdotto dalla L. 107/2015) nell'ambito della Regione Toscana, mediante la predisposizione di un piano di fattibilità organizzativa ed economica per il collegamento in continuità strutturale di almeno un Nido comunale ed una scuola statale dell'infanzia. Presidio della funzione di coordinamento pedagogico zonale, anche attraverso la gestione dei Piani educativi zonali finanziati dalla Regione Toscana. Sostenere e sviluppare la qualità dei servizi educativi scolastici comunali attraverso una maggiore flessibilità dei dispositivi organizzativi-gestionali e lo sviluppo della continuità educativa tra servizi educativi del sistema integrato 0/6, pubblico (comunale e statale) e privato (privato e convenzionato).				
Indicatori N. interventi effettuati per il monitoraggio organizzativo-gestionale dei servizi educativi N. progetti formativi per educatori ed insegnanti dell'infanzia 0-6 organizzati N. utenti beneficiari servizi educativi 0-3/totale popolazione 0-3 N. utenti beneficiari scuola dell'infanzia/totale popolazione 3-6 N. utenti beneficiari di servizi educativi 0-6 anni/totale fruitori servizi educativi 0-3 e Scuole infanzia 3-6				

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
L'obiettivo comprende la complessa gestione e la revisione degli appalti in vigore per l'erogazione dei Servizi di Ristorazione e Servizi ausiliari e del Servizio del trasporto scolastico - diversamente articolati nei servizi educativi comunali, nelle scuole d'infanzia e primarie statali, in un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni. Sostenere le famiglie nell'acquisto dei testi e dei materiali scolastici, anche attraverso la celerità dell'erogazione alle famiglie delle risorse regionali per il diritto allo studio.				
Indicatori N. interventi di monitoraggio e controllo dei Servizi di Ristorazione effettuati N. utenti beneficiari di interventi di sostegno al diritto allo studio in un anno/totale richieste				

Obiettivo operativo 2.04.02_OP
Migliorare il patrimonio scolastico
Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare nuovi edifici e interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione del patrimonio scolastico	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Per rispondere alle esigenze dell'educazione e dell'istruzione, occorre programmare nuovi edifici e interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici da realizzare in tempi certi anche in sinergia tra il Comune e la Provincia, per un utilizzo razionale delle risorse, accelerando il programma comunale di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Al fine di riqualificare l'edilizia pubblica esistente, anche con adeguamento sismico, si renderà necessaria una gestione dell'offerta scolastica che consenta di aggregare le classi in modo da disporre di "edifici volano".

Indicatori

N. progettazioni realizzate in un anno

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio scolastico realizzati in un anno

Obiettivo operativo 2.05.01_OP

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute

Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere la tutela degli animali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Polizia Locale	•	•	•

Il Comune condanna qualunque atto di crudeltà verso gli animali e il loro abbandono.

Al fine di garantire la tutela degli animali saranno realizzati interventi volti a contrastare maltrattamenti e randagismo e finalizzati a promuovere preaffidi e adozioni anche attraverso l'utilizzo di social network e sito web del canile comunale.

L'ufficio Tutela Animali supervisionerà con periodici controlli le attività di gestione del canile comunale garantendone il regolare svolgimento.

Al fine di attivare maggiori forme di tutela nei confronti dei felini e delle colonie feline presenti sul territorio comunale saranno avviate le procedure necessarie ad individuare una sede idonea alla gestione di tali animali e individuata con avvio di apposita procedura un'associazione cui affidare la cura degli stessi.

Indicatori

N. affidi e/o adozioni per il contrasto al randagismo effettuati nel corso dell'anno

N. controlli effettuati sulla corretta gestione del canile comunale

Promuovere la cultura del rispetto degli animali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Polizia Locale	•	•	•

Al fine di favorire il diffondersi della cultura del rispetto degli animali saranno realizzate campagne educative rivolte alla cittadinanza anche nei parchi cittadini.

Continuerà la collaborazione con le associazioni di volontariato per la realizzazione di progetti di tutela animale, al fine di realizzare campagne di informazione preventiva sulla regolare tenuta degli animali.

Indicatori

Attivazione e realizzazione di campagne informative ed educative

LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

Obiettivi operativi

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici

Obiettivo operativo 3.01.01_OP

Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Strutturare l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Locale al fine di garantire una maggiore presenza sul territorio e il pronto intervento alle richieste della cittadinanza	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Si completa l'azione di riorganizzazione interna del Corpo al fine di ottimizzare l'attività perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. La riorganizzazione interna potrà riguardare sia la macrostruttura del Corpo, con revisione di competenze e responsabilità di Nuclei e uffici, che la rimodulazione delle modalità operative e delle priorità di intervento. Saranno ridistribuiti i carichi di lavoro interni alla struttura grazie alle procedure assuntive poste in essere, anche attraverso l'effettuazione di mobilità interne di personale tra nuclei e uffici del Corpo. Proseguirà lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione di una ulteriore sede operativa periferica della Polizia Municipale al fine di garantire una sempre maggiore presenza capillare sul territorio cittadino.				
Indicatori				
Relazione che descriva la riorganizzazione del Corpo, corredata con gli atti riorganizzativi, quali determine e disposizioni di servizio				

Presidiare il territorio, favorire la corretta viabilità e la fruizione degli spazi pubblici, con azioni di prossimità volte a contrastare fenomeni di degrado e criminalità urbana	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Polizia Locale	•	•	•
La presenza di sedi operative distaccate della Polizia Municipale sul territorio cittadino e il potenziamento dell'organico favoriranno il presidio del territorio, il contrasto del degrado urbano e della microcriminalità, in particolare nelle aree periferiche. A tal fine saranno attivati servizi di controllo capillari, svolti principalmente a piedi, anche al fine di favorire il contatto				

diretto tra la Polizia Locale e la cittadinanza ed aumentare il senso di sicurezza dei cittadini. In tale contesto sarà attuato il percorso per la realizzazione del “controllo di vicinato” secondo il protocollo sottoscritto con la Prefettura. Sarà attivato uno studio di fattibilità per realizzare forme di collaborazione con associazioni di volontariato a supporto dell'azione della Polizia Municipale anche al fine di potenziare l'azione di prevenzione finalizzata al contrasto dell'incidentalità e alla tutela in particolare dell'utenza debole.

In seguito all'esperienza acquisita con la realizzazione del Progetto “Polizia di prossimità” e alla riscoperta del “vigile di quartiere”, proseguirà l'attività di “tutoring” degli agenti impegnati nel progetto in particolare nei confronti del personale neo assunto, al fine di uniformare le modalità operative del Corpo e diffondere le competenze acquisite, potenziando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto stesso.

Proseguiranno le forme di collaborazione e supporto alle altre forze di Polizia per l'attivazione di controlli congiunti sul territorio finalizzati principalmente alla prevenzione della microcriminalità e al mantenimento dell'ordine pubblico, che interesseranno in particolare le zone più critiche della città, sotto il coordinamento della Questura.

Indicatori

Rendicontazione attività del Nucleo di Polizia di prossimità

Incremento dell'utilizzo del sistema di videosorveglianza nel territorio comunale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Al fine di favorire il controllo del territorio e incrementare l'effetto deterrente ottenuto con la presenza della videosorveglianza rispetto al verificarsi di episodi di microcriminalità, vandalismo, disordine pubblico, saranno attivate le progettualità destinate all'ampliamento e alla gestione del sistema di videosorveglianza, in particolare nel quartiere Coteto e nell'Area Mercatale.

Il sistema attualmente presente sarà utilizzato per le finalità previste e sarà favorita la collaborazione con le altre forze di Polizia per una maggiore sinergia negli interventi, anche grazie alla partecipazione al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e alla realizzazione di servizi interforze.

Saranno attuate anche azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti e al degrado urbano realizzate anche attraverso l'utilizzo di telecamere mobili.

Indicatori

Relazione progettualità ampliamento del sistema di videosorveglianza

App municipium, informatizzazione di procedure e servizi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Polizia Locale	•	•	•

Al fine di agevolare l'accessibilità ad uffici e servizi della Polizia Municipale e favorire il rapporto diretto con la cittadinanza proseguirà l'utilizzo dell'app municipium, servizio che è stato rinnovato per l'annualità 2022/2024, per garantire un contatto diretto e privilegiato all'utenza debole e favorire il pronto intervento della polizia municipale.

Saranno pubblicizzate le modalità di accesso telematico ai servizi, tramite sistema pagoPA, invio di atti e documenti tramite pec, invio di segnalazioni tramite mail, richieste di intervento telefoniche alla Sala operativa.

Proseguirà il processo di digitalizzazione delle procedure per il rilascio di autorizzazioni da parte della Polizia Amministrativa, che interesserà nel corso dell'anno in particolare le occupazioni temporanee di suolo pubblico e le autorizzazioni di pubblico spettacolo.

Indicatori

Richieste pervenute tramite app municipium/Richieste gestite dalla sala operativa

Percentuale procedure di rilascio di concessioni di suolo pubblico per pubblici esercizi pervenute e digitalizzate

Obiettivo operativo 3.01.02_OP
Promuoverne l'inclusione sociale dei detenuti
per aumentare la sicurezza urbana
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Maggiore integrazione del carcere nel tessuto sociale comunale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Favorire gli scambi tra la comunità locale e le persone che vivono e lavorano all'interno del carcere. Avviare e sostenere progetti di lavori di pubblica utilità per i detenuti ammessi a misure alternative. Garantire, tramite i propri uffici preposti, il sistema di tutele sociali previsto dalla normativa per le persone reclusi. Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale delle persone detenute, con servizi-ponte all'interno del carcere e uno sportello di orientamento dedicato a coloro che sono in procinto di tornare in libertà.				
Indicatori				
Diffusione della guida di orientamento per i detenuti prossimi alla scarcerazione				

Istituzione di un tavolo di confronto presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Richiedere al DAP l'istituzione di un tavolo di confronto per affrontare la carenza strutturale di spazi all'interno del carcere di Livorno per le attività di socializzazione e ricreazione dei detenuti.				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo di confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria				

Un progetto per l'isola di Gorgona	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sviluppare una progettualità intersettoriale che rivitalizzi la spinta innovativa del progetto di esecuzione penale che si svolge a Gorgona collegandolo a istanze di valorizzazione ambientale e turistica dell'isola.				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo intersettoriale per il progetto "Isola di Gorgona"				

Obiettivo operativo 3.01.03_OP
Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Predisporre una ricognizione sui temi del degrado urbano nell'intero territorio comunale attraverso la definizione di una "Mappa della qualità della città pubblica"	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Predisporre una ricognizione sulla presenza di criticità territoriali e degrado urbano, individuando gli spazi pubblici che richiedono gli interventi di riqualificazione più urgenti, dedicando particolare attenzione ai luoghi di aggregazione sociale (piazze e parchi), al fine di ridurre il degrado e restituirli alla comunità.				
Indicatori				
Copertura di almeno 9 quartieri da definire a livello di qualità urbana				

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili, attraverso l'utilizzo di proprietà comunali inutilizzate, in modo da mettere in moto buone pratiche di comunità, valorizzando spazi per le arti e la circolazione di idee e cultura e il sostegno a nuove esperienze per diffondere il valore e il sentimento del vivere in pace all'interno di una comunità serena, aperta e coesa, dove nessuno si senta escluso e abbandonato.				
Indicatori				
N. progetti di animazione sociale attivati nei Quartieri Nord				

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

Obiettivi operativi

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Obiettivo operativo 4.01.01_OP

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il patrimonio culturale per consegnarlo alle generazioni future	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Il patrimonio culturale è l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza della popolazione configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Al fine di mantenere il decoro delle strutture culturali cittadine, consentire un'adeguata fruibilità da parte degli utenti e, non ultimo, consegnare il patrimonio alle generazioni future occorre prevedere e realizzare una costante opera di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio culturale realizzati in un anno				

Riorganizzare il Sistema del patrimonio culturale cittadino attraverso un complessivo progetto di sviluppo e di attrazione di investimenti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Occorre realizzare un progetto di sviluppo per rendere Livorno un polo di attrazione di livello nazionale attraverso l'efficientamento e la riorganizzazione del patrimonio culturale, teatrale, museale, bibliotecario cittadino, coinvolgendo i diversi soggetti che operano nel mondo della cultura: artisti, realtà associative, partecipate culturali, operatori turistici e culturali. Per realizzare il progetto di sviluppo saranno ricercate collaborazioni pubblico-privato, nonché strumenti di finanziamento più adeguati, attraverso un lavoro congiunto capace di stimolare gli investimenti culturali in città.				
Indicatori Ipotesi progettuale per la riorganizzazione e lo sviluppo del patrimonio culturale cittadino				

Obiettivo operativo 4.01.02_OP Promuovere e sostenere la cultura Responsabile politico Assessore Simone Lenzi
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Programma 04 Istruzione universitaria Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere la cultura e progettare grandi eventi culturali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Promuovere e sostenere la cultura come fattore di crescita a livello nazionale ed internazionale della città, attraverso progetti, sinergie, collaborazioni, prevedendo l'incremento della qualità e quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Prevedere la realizzazione di grandi eventi espositivi utilizzando il nuovo allestimento degli spazi del Museo della Città nonché le sedi espositive, museali, bibliotecarie dell'Amministrazione Comunale. Riorganizzare e progettare i grandi eventi culturali ed artistici cittadini, con la prosecuzione del Festival Mascagnano, attraverso un complessivo progetto che, a partire dalla figura di uno dei compositori più eseguiti nel mondo, affronti le straordinarie rivoluzioni culturali e artistiche che attraversarono l'Europa a cavallo fra Otto e Novecento.				
Indicatori N. eventi culturali organizzati in un anno nei musei e nelle biblioteche cittadine N. biglietti venduti in un anno nei musei cittadini				

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali, individuandone le finalità	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

A seguito dell'individuazione di alcuni immobili potenzialmente destinabili ad attività culturali, effettuata dal Settore Entrate e Patrimonio, saranno proposti i progetti di riqualificazione e manutenzione, da effettuare compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le possibili progettualità tecniche, dando priorità all'adeguamento degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei. Il Settore Entrate e Patrimonio fornirà quindi quanto occorrente per la loro messa a norma e riqualificazione (planimetrie, schede tecniche, ecc.) al Settore Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni che procederà alla successiva determinazione dei canoni in caso di avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi da parte del Settore individuato come assegnatario.

Indicatori

Prosecuzione del progetto di destinazione culturale degli immobili cittadini, con particolare riferimento a quelli di via Roma, via Capocchi e Via Galilei

Creare un network delle eccellenze culturali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Creare un network delle eccellenze culturali, attraverso la strutturazione di una rete collaborativa fra enti, teatri e festival di eccellenza, che periodicamente si riunisca per creare un progetto di concertazione finalizzata alla condivisione di produzioni e progettazione artistica; un percorso di confronto e scambio continuo che ricollochi Livorno al centro di un proficuo sistema di relazioni e progettualità e rilanci su scala nazionale il Teatro Goldoni. Prosecuzione dell'attività dei Tavoli tematici cittadini per elaborazione di programmi coordinati da poter presentare in occasione di iniziative culturali di rilievo.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno

Attivare presidi socio-culturali diffusi, favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città e organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Attivare presidi socio-culturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare attenzione a quelli periferici. A tal fine dovranno essere previsto un pacchetto di agevolazioni per quelle iniziative socio-culturali che rispondano ai requisiti che l'Amministrazione strutturerà secondo modalità trasparenti e verificabili. Partecipare ai Bandi Mibac o Regionali che favoriscano l'inclusione culturale degli abitanti dei quartieri più disagiati.

Portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, aprendo in orari diurni i quartieri a letture, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale. Prevedere iniziative di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine che presentino progetti coerenti e di lunga visione, per favorire l'integrazione e la socialità, ma anche l'occupazione e il turismo. Avviare sperimentazione in luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali.

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine - in termini sia di programmi che di didattica - nel rispetto della vocazione artistica, imprenditoriale, associativa di ciascun operatore.

Indicatori
N. attività realizzate in un anno

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione delle comunità religiose e la valorizzazione dei loro patrimoni, materiali ed immateriali, tramite Il Tavolo delle Religioni.

Indicatori
N. attività realizzate in un anno

Intensificare e sostenere progetti culturali nelle scuole	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovani	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Intensificare e sostenere progetti teatrali, musicali, artistici e culturali nelle scuole, per formare un gusto ed una sensibilità critica quanto più ampi ed imparziali degli adulti del futuro.

Indirizzare programmi di didattica laboratoriale in favore della attività in ambito artistico.

Indicatori
N. progetti culturali organizzati in un anno nelle scuole cittadine

Obiettivo operativo 4.01.03_OP
Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Divulgare la cultura scientifica e favorire la promozione del sapere scientifico attraverso rapporti di collaborazione con gli enti scientifici	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Divulgare la cultura scientifica per favorire l'educazione e la formazione culturale dei cittadini e in particolare dei giovani, sia attraverso le iniziative realizzate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, dalle varie associazioni, e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che attraverso il rafforzamento dell'offerta che parta dalla realizzazione di una rete tra gli enti, le istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, coordinandone le numerose iniziative e mettendo a disposizione spazi e maggiori finanziamenti. Instaurare rapporti di collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario 'Diacinto Cestoni', nonché dell'Università e dei centri di ricerca presenti sul territorio, delle diverse associazioni scientifiche, per favorire la promozione del sapere scientifico.				
Indicatori				
N. iniziative di divulgazione della cultura scientifica patrocinate o partecipate in un anno				
N. incontri operativi realizzati con gli enti scientifici del territorio				

Obiettivo operativo 4.02.01_OP
Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recuperare e riqualificare strutture dismesse da destinare all'imprenditoria giovanile	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Porre in essere azioni volte alla valorizzazione di possibili utilizzi di strutture dismesse per sviluppare politiche a favore dell'imprenditoria giovanile avvalendosi di risorse finanziarie destinate specificatamente a questo obiettivo anche avvalendosi delle opportunità derivanti dai Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027 e/o dall'attivazione di nuovi programmi nazionali per lo sviluppo sostenibile delle città. Sviluppare progetti di recupero e intervento edilizio finalizzati alla nuova destinazione d'uso.				
Indicatori				
N. interventi di recupero/riqualificazione di aree dismesse avviati nel triennio				

Promuovere lo sviluppo di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile nei settori della cultura e del turismo	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Sostenere l'imprenditorialità giovanile nei settori della cultura e del turismo valorizzando le opportunità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e supportando l'accesso dei giovani a incentivi e contributi specifici previsti dalle politiche nazionali e regionali per lo start up di nuove imprese e per lo sviluppo di imprese culturali e creative (bandi Invitalia 'cultura crea', bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, bandi e incentivi regionali per le imprese culturali e creative). Promuovere lo sviluppo di nuove imprese legate ai servizi della cultura, che seguano un modello ibrido fra attività commerciali, sociali e culturali all'interno delle quali si sviluppino aree ristoro ed attività laboratoriali, programmazione culturale ed attività formativa, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate in ambito turistico e commerciale.				
Indicatori				
N. interventi a sostegno dell'imprenditoria effettuati nei settori della cultura e del turismo				

Obiettivo operativo 4.02.02_OP
Rilanciare il turismo culturale
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rilanciare Livorno come meta culturale toscana	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Prevedere un Piano integrato per avvicinare la città al mondo del turismo culturale, rilanciando Livorno come meta culturale toscana. Sviluppare un progetto sulla “Livorno delle nazioni”, nel quale la presenza nella storia della città di varie comunità etniche e religiose viene promossa attraverso percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico architettonico e gastronomico. Con la celebrazione, nel 2021, del bicentenario della Rivoluzione greca, grazie alla collaborazione con l'Associazione Borgo dei Greci, è stato dato avvio ad un percorso di valorizzazione anche in chiave turistica della storia della città legata alla presenza e al ruolo della comunità greca a Livorno. Tale percorso sarà esteso nei prossimi anni anche alle altre comunità che hanno segnato la storia e la tradizione della città. A corredo di questo percorso, con il supporto della Fondazione Lem -che è individuata quale strumento operativo delle politiche comunali in ambito turistico e culturale-, si prevedono inoltre una serie di iniziative volte alla riqualificazione delle piazze cittadine attraverso manifestazioni di carattere musicale, culturale e fieristico di alto livello qualitativo. La finalità di tali iniziative è di estendere a tutta la città i benefici di manifestazioni di grande importanza come Effetto Venezia valorizzando, nel contempo, gli elementi di tipicità e caratterizzazione storica e culturale che possono contribuire a differenziare e a far conoscere la città come destinazione turistica .				
Indicatori				
N. eventi in un anno				

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

Obiettivi operativi

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo operativo 5.01.01_OP

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progettare interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Prevedere, in collaborazione con le società sportive, interventi di adeguamento e miglioramento di tutti gli impianti presenti in città, con particolare riferimento agli impianti della Cittadella dello sport, area compresa tra Viale Nazario Sauro, Via Cattaneo, Viale Italia facendo ricorso in via prioritaria ai fondi del bando governativo "Sport e periferie, per consentire di organizzare eventi e impostare azioni di marketing per favorire un turismo di tipo sportivo.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico degli impianti sportivi realizzati in un anno				

Proseguire il percorso di rinnovamento dello Stadio A. Picchi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Proseguire il percorso di rinnovamento radicale dello Stadio Comunale A. Picchi progettato negli anni 30, avvalendosi di finanziamenti pubblici e dell'apporto di finanziamenti privati, in rapporto di stretta collaborazione con le società sportive interessate, al fine di dotare la città di un impianto sportivo moderno.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico dello Stadio Comunale realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 5.01.02_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Organizzare progetti che coinvolgano le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e centri sportivi entrino nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva.				
Indicatori				
N. progetti ed eventi sportivi organizzati in un anno				

Organizzazione della notte bianca dello sport	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Organizzare l'evento "la notte bianca dello sport" con il coinvolgimento delle società sportive e della cittadinanza per favorire la conoscenza di tutte le discipline sportive.				
Indicatori				
N. eventi sportivi organizzati in un anno: n. 1				

Promuovere le gare remiere e nuovi eventi velici e facilitare il lavoro delle sezioni nautiche	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Promuovere le gare remiere, che rappresentano un elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale, a livello regionale e nazionale, affinché siano inserite nel calendario degli eventi sportivi e di interesse turistico della Toscana, e promuovere ulteriori eventi velici. Facilitare il lavoro delle sezioni nautiche, completando la rivisitazione delle carte remiere e coinvolgendo al contempo il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori. Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione dei cittadini livornesi per il mondo ricco di storia e tradizioni delle gare remiere.				
Indicatori				
Relazione relativa alla definizione di uno strumento di gestione dell'impianto innovativo				

Complesso sportivo La Bastia e Complesso delle piscine Camalich-Neri. Determinazione dello strumento di gestione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Analisi dei fattori endogeni e esogeni collegati alla gestione del complesso delle piscine quali la tipologia e il bacino di utenza, le attività, la presenza di servizi accessori, l'età di costruzione dell'impianto e la necessità di manutenzioni straordinarie ed eventuali migliorie. Individuazione dello strumento più adeguato di gestione per il futuro a medio/lungo termine allo scopo di valorizzare i due impianti per fare di essi un punto di riferimento nazionale per l'attività sportiva agonistica tutelando comunque la loro funzione sociale con il mantenimento dell'attività sportiva giovanile e di base.				
Indicatori				
Relazione relativa alla definizione di uno strumento di gestione dell'impianto innovativo				

Organizzare un progetto complessivo relativo all'Ippodromo Caprilli	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Valutazione degli strumenti di gestione per il futuro a medio/lungo termine allo scopo di dare forma ad un progetto complessivo relativo all'ippodromo Caprilli, che comprenda sia un calendario annuale di corse che eventi di intrattenimento e promozione turistica, affinché l'ippodromo sia fruibile da parte dei cittadini e dei turisti durante tutto l'anno come parco aperto alle famiglie, con servizi di ristorazione, negozi, eventi musicali, sociali, esibizioni e conferenze.				

Favorire l'arrivo di investitori e di realtà nuove per la città quali cliniche veterinarie, scuole di addestramento e sport specifici come dressage, polo, salto ad ostacoli.

Indicatori

Rapporto per la valutazione della gestione futura dell'impianto

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche quale efficace strumento di integrazione sociale anche con eventi di carattere nazionale previsti nel mese di settembre 2022.				
Indicatori				
N. eventi promossi				

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive affinché lo sport diventi una delle attrattive della nostra città.				
Indicatori				
N. accessi al portale web dedicato alle iniziative sportive in un anno				

Elaborazione del progetto " Museo dello Sport"	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
La realizzazione del Museo dello Sport per una città come Livorno, nella quale la pratica sportiva caratterizza fortemente il tessuto sociale e aggregativo dei suoi abitanti, rappresenta – concretamente – la realizzazione dello spirito e dell'essenza della città stessa. Il percorso si intreccerà con l'opportunità di carattere nazionale proposta per quanto riguarda il "Museo della Maglia Azzurra" al fine verificare la possibilità di ottenere finanziamenti per la realizzazione di questo importante progetto.				
Indicatori				
Proposta progettuale relativa alla realizzazione del Museo dello Sport				

**LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE**

Obiettivi operativi

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Obiettivo operativo 6.01.01_OP

Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche del PUMS	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•		
	Ambiente e Verde	•		
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•		

Con l'approvazione del PUMS, con delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 13 maggio 2021, ha preso avvio il percorso teso all'attuazione delle previsioni contenute in questo strumento di pianificazione della Mobilità sostenibile, che di seguito si elencano:

- Progettare, attraverso il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), un sistema di mobilità sicuro, sostenibile e integrato che favorisca il trasporto pubblico locale, migliori le condizioni di sicurezza della mobilità al fine di ridurre il tasso di incidenti della città, il più alto in Toscana, preveda la partecipazione attiva dei cittadini, affinché vi sia la condivisione degli obiettivi, l'integrazione della mobilità cittadina con quella dei comuni limitrofi, con i quali è necessario coordinarsi per individuare le migliori soluzioni di mobilità di area, pianificando in particolare le seguenti azioni:

- Rivedere l'attuale regolamentazione del traffico, della mobilità e delle soste (anche mediante la stesura di Piani di dettaglio della mobilità con obiettivi di più breve periodo) unitamente ad un potenziamento dei trasporti pubblici, che riequilibri lo scompenso verso i grandi centri commerciali periferici e allo stesso tempo offra maggiori opportunità per il piccolo commercio cittadino in un quadro di elevata qualità ambientale, nell'ambito del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile);

- Ottimizzare il sistema della sosta con parcheggi scambiatori e integrazione tra i vari mezzi di trasporto (auto, treno, autobus, bici), rivedendone la regolamentazione, attraverso una pianificazione complessiva della mobilità urbana ed extra urbana, che riveda in senso migliorativo l'attuale sistema degli stalli blu;

- Migliorare il collegamento del centro con i quartieri esterni in determinate fasce orarie a seconda delle necessità dei cittadini, rilevate attraverso specifiche indagini;

- Introdurre bus e/o navette elettriche e promuovere uno studio di fattibilità per valutare il rapporto costi-benefici di un sistema tramviario.

- Migliorare i servizi TPL alternativi, come quelli a chiamata, con un costante monitoraggio della qualità del servizio;

- Rivedere e razionalizzare le tariffe e gli orari bus con incentivi rivolti al mondo della scuola e alle fasce deboli di cittadini;

- Dotare le pensiline degli autobus e i parcheggi scambiatori di pannelli solari;

- Affidare piani e progetti di fattibilità per gli interventi previsti dal PUMS.

Indicatori
N. Zone 30 realizzate
N. interventi di miglioramento e/o ottimizzazione della sosta realizzati
N. utenti su corse giornaliere effettuate dal TPL urbano
N. incidenti stradali in un anno
N. studi di fattibilità affidati

Prevedere all'interno del PUMS le azioni di mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Prevedere all'interno del PUMS le seguenti azioni di mobilità sostenibile, che dovranno essere adeguatamente supportate da una campagna promozionale e informativa efficace e da politiche incentivanti (anche di tipo economico):

- a) sviluppo di servizi in sharing che permettano di utilizzare a pagamento un'auto elettrica, da parcheggi situati in punti strategici della città, al fine di garantire la flessibilità del sistema di mobilità e ridurre la presenza di auto inquinanti, prevedendo la realizzazione di un sistema più diffuso di colonnine e stazioni di ricarica per auto elettriche;
- b) sostegno (anche economico) allo sviluppo del *car pooling* (specialmente nel tragitto casa - lavoro), ovvero la condivisione di auto private tra un gruppo di persone, allo scopo di ridurre il traffico veicolare e i suoi impatti a livello cittadino;
- c) sostegno ai servizi di mobilità dedicata alle categorie deboli, come ad esempio agli anziani che necessitano di visite mediche e terapie;
- d) interventi per liberare lo spazio stradale (pubblico) occupato dalle auto in sosta attraverso la realizzazione di alcuni parcheggi in area urbana con il recupero di aree dismesse e inutilizzate, collegate da un servizio navetta elettrico e di *bike sharing*.

Indicatori
N. biciclette dedicate allo sharing su base annua
N. colonnine ricarica elettrica installate in un anno

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine anche dal un punto di vista di un sistema di trasporto sostenibile con una forte valenza turistica. In questo senso dovrà essere indagata la possibilità di creare un sistema di collegamento via mare, così come avviene in realtà turistiche (Cinque Terre) o grandi città (Genova): veri e propri bus del mare che dall'area portuale arrivino fino a Castiglioncello (5-6 fermate strategiche, utilizzando porticcioli già esistenti) in modo da creare una mobilità alternativa per la fruizione turistica sostenibile della costa, soprattutto nel periodo estivo.

Sarà svolta una prima verifica (1° Fase), sulle vie d'acqua cittadine, a seguito di una prima ricognizione effettuata nel nell'ambito della formazione del PUMS, per poi passare alla definizione di un progetto di fattibilità (magari su una situazione pilota) – 2° Fase -.

Indicatori
Studio per l'utilizzo delle vie d'acqua cittadine 1° FASE
N. utenti che fruiscono in un anno del servizio "Vie d'acqua cittadine"

Obiettivo operativo 6.01.02_OP**Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile****Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 06 Ufficio Tecnico****Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità****Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Promuovere campagne per diffondere la cultura della mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Promuovere campagne per la diffusione culturale delle politiche della mobilità sostenibile attraverso progetti specifici sia nelle scuole rivolti agli studenti che percorsi partecipativi rivolti all'intera cittadinanza. Individuazione ed investitura dei mobility manager studenti per ogni Istituto Superiore della nostra città. Il Comune di Livorno da alcuni anni sta sperimentando progetti e attività finalizzati alla promozione di una mobilità sostenibile, in particolare grazie al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. In considerazione dell'evoluzione normativa riferita alla figura del Mobility Manager e degli adempimenti di redazione Piano degli spostamenti casa-scuola e del Piano degli spostamenti casa-lavoro è rilevante fornire supporto ai Mobility manager aziendali e agli istituti scolastici, nell'adempire agli obblighi previsti dal DM 179 del 12.05.2021 e dalle successive linee guida per la redazione dei piani. In particolare, la mobilità legata agli spostamenti casa-scuola rappresenta un focus nodale per una città, quale parte integrante della quotidianità, intersecandosi con la mobilità casa-lavoro e la mobilità delle merci. Obiettivi principali: Redazione piano casa lavoro del comune di Livorno; raccolta e analisi dei dati relativi alla mobilità urbana ed extraurbana, con particolare attenzione a quella scolastica; partecipazione al Progetto Pilota finanziato dal MIMS per la sperimentazione e realizzazione di una piattaforma nazionale a supporto dei MM scolastici.				
Indicatori				
N. iniziative pubbliche realizzate sulla mobilità sostenibile				
Redazione del Piano spostamenti casa lavoro (PSCL)				

Realizzare una mobilità accessibile e sicura incentivando l'uso della bicicletta	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Incentivare l'uso della bicicletta e la realizzazione di una rete ciclabile che colleghi il centro con i quartieri esterni e i luoghi di interesse turistico anche extra urbano, per sviluppare una mobilità sostenibile urbana, per il benessere e la sicurezza dei cittadini. In particolare dovranno essere previste le seguenti azioni: - Sviluppare e riqualificare nell'ottica della sicurezza le piste ciclabili urbane, attraverso la realizzazione di una rete continuativa di piste ciclabili (collegate all'asse principale N-S rappresentato dalla Ciclovia Tirrenica, che è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale che attraversa la città lungo la costa), con un sistema di penetrazione a				

pettine verso l'interno;

- Introdurre incentivi per promuovere l'uso della bicicletta, con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

Indicatori

Sviluppo in m. di nuove piste ciclabili o piste ciclabili ripristinate

Prevedere interventi che favoriscano l'aumento della sicurezza stradale in città	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Aumentare la sicurezza stradale in città soprattutto per gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini e anziani), attraverso la realizzazione di zone 30 nelle vie residenziali, percorsi protetti e strumenti fisici per la moderazione della velocità.

Indicatori

N. interventi effettuati sulla sosta-circolazione tesi all'ottimizzazione del traffico e alla sicurezza della mobilità
Azioni a tutela della sicurezza stradale e dell'utenza debole realizzate sul territorio comunale

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno, disciplinandone la coesistenza con il traffico privato e pubblico, con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, dei commercianti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti i portatori di interesse, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio dei cittadini e delle attività economiche del centro città.

Indicatori

Mq. di superficie pedonale realizzati nel centro di Livorno

Realizzare una mobilità accessibile a tutti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Assicurare ai cittadini un'informazione completa in merito ai propri diritti e agire di concerto con le associazioni cittadine di riferimento, per creare una città a misura di tutti.

Approvare un apposito regolamento per disciplinare la concessione di stalli personalizzati alle persone disabili o affette da gravi patologie, in collaborazione con ASL Livorno, il Garante dei Disabili ed il mondo dell'associazionismo che opera nella disabilità.

Indicatori

N. di stalli personalizzati e/o generici introdotti nel centro abitato

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi operativi

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo operativo 7.01.01_OP

Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitorare l'ambiente naturale che rappresenta una risorsa per la città	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Monitorare in modo costante e puntuale il territorio per individuare le criticità e prevenire le problematiche attraverso l'utilizzo delle reti di monitoraggio della Regione Toscana ed in collaborazione con ARPAT, ISPRA, ASL.				
Indicatori				
N. campagne realizzate su componenti ambientali (aria, acustica, bonifica, acque di balneazione)				

Individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Individuare possibili finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale livornese, una risorsa tra le più belle della Toscana, compresa tra il mare e i Monti Livornesi.				
Indicatori				
N. informative su bandi d'interesse inviati al Settore Ambiente e Verde				
N. progetti candidati a finanziamenti				

Obiettivo operativo 7.01.02_OP
Salvaguardare le colline livornesi
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il territorio collinare con particolare specificità alla Riserva Naturale Regionale dei Monti Livornesi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi), con una visione unitaria dell'area protetta, individuando strumenti di gestione per il rilancio, la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema, in applicazione delle norme regionali sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche attraverso il miglioramento dei trasporti locali verso le aree del territorio dei Monti Livornesi, il divieto di realizzare discariche, il contrasto dell'abusivismo edilizio.				
Indicatori				
N. iniziative per rilanciare, promuovere e valorizzare il territorio delle Colline Livornesi realizzate in un anno				

Partecipare attivamente alle relative iniziative istituzionali della Regione Toscana e creare campagne tese al rilancio della Sostenibilità Ambientale e del Contrasto ai Cambiamenti Climatici utilizzando il Programma "CIRCLE"	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
Partecipare attivamente, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, le cui istanze in particolare sono espresse nel documento "Occhi sulle colline", alle iniziative istituzionali proposte dalla Regione Toscana in applicazione della normativa regionale sulle aree protette dei Monti Livornesi, per favorire il rilancio dell'intero sistema in forma coordinata e integrata. Garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree. Valorizzare ed aggiornare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro. Assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.				
Indicatori				
N. iniziative sulla sostenibilità ambientale realizzate				

Obiettivo operativo 7.01.03_OP
Salvaguardare il mare
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Pianificare la gestione dell'ecosistema marino coinvolgendo i diversi soggetti interessati per individuare sinergie e favorire anche la partecipazione della collettività per aumentare la consapevolezza delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare in relazione ai continui cambiamenti che impongono misure innovative nei programmi di gestione. Nello specifico il rapporto tra cittadinanza, ricerca ed istituzione potrà essere mantenuto costante anche attraverso il Seminario annuale "Raccontare il mare" che il CIBM vuol rendere misura strutturale e costante nel tempo. Approfondire la conoscenza sulle pressioni antropiche che gravano sulla fascia marino costiera (infrastrutture, abitanti e turismo, portualità e traffico marittimo, pesca, siti di discarica, industrie, ecc.) attraverso gli studi esistenti e la programmazione di nuove azioni conoscitive, al fine di individuare specifici Indicatori da sottoporre a monitoraggio costante, in modo da arrivare ad una gestione oculata dell'ecosistema.				
Indicatori				
Definizione di un protocollo d'intesa tra i diversi attori e/o operatori presenti sul territorio				
Studio per definizione marker da sottoporre a costante monitoraggio				

Promuovere la realizzazione di specifici piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Ambiente e Verde	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
Promuovere e dare il proprio contributo alla realizzazione di piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). La Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) è un processo dinamico, interdisciplinare e interattivo inteso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere. Essa copre l'intero ciclo di raccolta di informazioni, pianificazione (nel suo significato più ampio), assunzione di decisioni, gestione e monitoraggio dell'attuazione. Si avvale della collaborazione e della partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di valutare gli obiettivi della società in una determinata zona costiera, nonché le azioni necessarie a perseguire tali obiettivi. La gestione integrata delle zone costiere intende equilibrare, sul lungo periodo, gli obiettivi di carattere ambientale, economico, sociale, culturale e ricreativo nei limiti imposti dalle dinamiche naturali. La direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Con Decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n. 201 è stata data attuazione alla direttiva 2014/89/UE. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.				
Indicatori				
Definizione di un Piano preliminare per la Gestione integrata delle Zone Costiere				

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e del relativo Piano di gestione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e la messa a punto di un Piano di gestione che salvaguardi l'ambiente senza trascurare le esigenze produttive (pesca, diving, diporto, fruitori in genere).				
Indicatori				
Definizione di un Piano di gestione dell'area marina prospiciente Calafuria				

Promuovere e valorizzare i nostri arenili pubblici e affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
Affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere e monitorare gli scarichi a mare. Favorire la conoscenza del mare, elemento centrale di Livorno, e delle sue problematiche, come per esempio quella importantissima delle plastiche, sia in ambito scolastico che extrascolastico, promuovendo iniziative in tal senso da parte dei Centri di ricerca esistenti sul territorio comunale, quali il Consorzio LAMMA, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina e la Scuola Superiore Sant'Anna, che studiano il mare in tutti i suoi aspetti, sia fisici che biologici. Valorizzare gli arenili, compreso il Romito, incrementando la "performance di spiaggia" e predisporre una diffusa cartellonistica di educazione ambientale.				
Indicatori				
Mq. di arenile pubblico riqualificato sotto il profilo ambientale N. di arenili insigniti della "Bandiera Blu" dal FEE				

Aumentare la fruibilità dell'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Rendere l'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria maggiormente fruibile da parte dei cittadini livornesi sia per le attività di diporto che per le attività della pesca, anche promuovendo una semplificazione del regime autorizzatorio che contemperi gli interessi economici con quelli di salvaguardia ambientale. L'A.C. ha in previsione la possibilità di definire una gestione diversa dell'AMP delle Secche della Meloria. Occorre pertanto rilanciare la finalità includendo anche la possibilità di realizzare e gestire il Centro Visite previsto nel complesso dei "Bagnetti".				
Indicatori				
N. iniziative ambientali sulle Secche della Meloria realizzate N. utenti che si recano presso l'AMP delle Secche della Meloria				

Predisporre un piano di salvaguardia dell'habitat coralligeno	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•		
Predisporre un piano di misure per la salvaguardia dei popolamenti che caratterizzano l'habitat coralligeno in stretta collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina G. Bacci di Livorno, attraverso lo studio della struttura e dei pattern di variabilità spaziale del coralligeno di Calafuria, che permettano la valutazione della qualità ambientale.				
Indicatori				
Aggiornamento dei popolamenti del coralligeno livornese e misure di salvaguardia Ricerca della struttura e dei pattern del coralligeno di Calafuria				

Obiettivo operativo 7.01.04_OP
Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Individuare le fonti di inquinamento e promuovere una strategia per la loro riduzione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Individuare le fonti di inquinamento presenti nel territorio del Comune di Livorno, attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'aria e l'IRSE (Inventario regionale sulle Sorgenti di emissione in area ambiente), anche con il supporto degli Enti di controllo (ARPAT ed ASL) ed eventualmente dei centri di ricerca presenti sul territorio per promuovere una strategia organica finalizzata alla riduzione del livello di inquinamento fonte di problemi di salute per i cittadini. Redigere piani specifici delle emissioni inquinanti presenti, in particolare, nei quartieri più esposti all'inquinamento.				
Indicatori				
N. di piani specifici per la riduzione delle emissioni inquinanti (aria-acqua-suolo) elaborati				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali in un'ottica di sviluppo sostenibile	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali attraverso le seguenti azioni in collaborazione con la Capitaneria di porto e con l'Autorità Portuale: -Favorire il dialogo fra città, porto e cluster portuale finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei cittadini mediante lo studio congiunto di soluzioni volte alla mitigazione delle fonti di inquinamento derivanti dall'attività portuale e marittima sulla città. Ciò nel rispetto delle competenze dei singoli enti e tenendo conto delle soluzioni alternative legate alle fonti di energie rinnovabili, facendo leva su quanto già sviluppato e presente in ambito portuale e cittadino (elettrificazione e GNL); -Promuovere, attraverso protocolli di intesa, la mitigazione degli effetti inquinanti derivanti dal traffico navale; -Sostenere un dialogo città porto finalizzato a garantire che la competitività del porto avvenga in un'ottica di sviluppo sostenibile perché il benessere economico si accompagni alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita.				
Indicatori				
N. di interventi che sono stati oggetto di VAS o VIA				
N. di interventi ad alta performance ambientale eseguiti nel Porto di Livorno				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, dovrà essere aggiornato il Piano di azione comunale (Pac) 2016/2020 per il risanamento della qualità dell'aria, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed integrata, come prevede la normativa comunitaria, nazionale e regionale. Migliorare la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini, attraverso l'adozione di politiche che favoriscano la riduzione del numero dei veicoli privati in circolazione, in particolar modo nelle zone centrali, a favore del trasporto pubblico locale che dovrà essere potenziato e reso più efficiente e incentivare l'abbandono di mezzi più inquinanti a favore di veicoli di più recente immatricolazione.				
Indicatori				
Comparazioni annuali sui parametri della qualità dell'aria				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da incenerimento dei rifiuti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•		
	Società partecipate e Patrimonio	•		
Avviare, in una prospettiva di gestione dei rifiuti responsabile a livello di area vasta (o regionale), che deve tendere alla progressiva diminuzione dei rifiuti non riciclabili, un piano per la dismissione del termovalorizzatore di Livorno entro la scadenza dell'AIA.				
Indicatori				
Dismissione dell'impianto di incenerimento entro il 2023				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti della Raffineria Eni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
In collaborazione con il Comune di Collesalveti, ARPAT e ISPRA individuare soluzioni che consentano di riconvertire in senso green lo stabilimento della raffineria Eni, al fine di ridurre le emissioni nocive, salvaguardando il mantenimento dei posti di lavoro.				
Indicatori				
N. interventi di performance per migliorare la qualità dell'ambiente realizzati				

Programmare interventi per migliorare l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento presenti negli immobili comunali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Al fine di ridurre l'inquinamento da riscaldamento derivante dagli impianti presenti negli immobili comunali, dovranno essere programmati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi nella piena coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione PAES e PAESC.				
Indicatori				
N. interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali realizzati				

Favorire la riduzione delle fonti di inquinamento non visibili	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Approvare il piano della telefonia mobile per la regolamentazione delle antenne, che individui le aree sensibili (asili, scuole, ecc.) nei pressi delle quali tali antenne non possano essere installate. Aggiornare la pianificazione acustica, per disciplinare le emissioni rumorose affinché non siano nocive alla salute pubblica.				
Indicatori				
Approvazione del Programma Comunale degli impianti di radiocomunicazione				

Definire una strategia comune per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale e del Sito di Interesse Regionale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Definire un Accordo con il Ministero e la Regione Toscana per consentire di definire le caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee poste nel SIN e nel SIR con lo scopo di identificare le migliori e più sostenibili strategie di bonifica per il completo riutilizzo dei terreni.				
Indicatori				
Mq. di superficie nel SIN o SIR restituite agli usi legittimi				

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA

Obiettivi operativi

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Obiettivo operativo 8.01.01_OP

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Favorire lo sviluppo di una strategia circolare, mostrando ai cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, il primo passo verso il riciclo e la collocazione sul mercato dei materiali riciclati. Prevedere in tutti i bandi e gare aperte attivate dal Comune di Livorno e dagli Enti ad esso collegati l'inserimento dei parametri previsti per rispettare il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) oggi vigenti per tanti prodotti e servizi previsti dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del Codice Appalti del 2016.				
Indicatori				
N. atti per incentivare la strategia di economia circolare realizzati				

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare (un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi), attraverso l'adozione delle seguenti azioni: Promuovere l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed eco-compatibili per ridurre la produzione dei rifiuti ed incentivare la tutela e il decoro del bene pubblico, anche attraverso il coinvolgimento di un "Osservatorio partecipato sui rifiuti" che coinvolga il Comune, il gestore, le associazioni e i cittadini; Migliorare il servizio di raccolta, porta a porta o con tessera magnetica, attraverso azioni puntuali finalizzate a superare le criticità nelle varie zone cittadine, a seguito di una loro puntuale mappatura;				

Aumentare l'informazione ai cittadini, attraverso educatori ambientali quartiere per quartiere, che forniranno chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata;

Incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della raccolta differenziata e per reprimere i comportamenti inciviili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi);

Migliorare le relazioni sindacali all'interno di AAMPS e adottare tutti gli strumenti di attenuazione e mitigazione dei carichi di lavoro (guida a destra, pianale ribassato, ecc), in modo tale che il servizio venga svolto in modo efficiente, ma altresì agevole per gli operatori, al fine di evitare il progressivo incremento di infortuni/inabilità e verificare la possibilità di internalizzare i servizi appaltati

Incentivare l'installazione di impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si renda possibile (grandi condomini con spazi esterni, nuclei abitati, ecc), previo accordo con l'utenza interessata, prevedendo uno sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto;

Realizzare almeno due nuovi Centri di raccolta, di cui almeno uno in zona prossima al Pentagono, utilizzando i finanziamenti al 50% concessi dalla Regione Toscana e incentivare l'utenza al loro utilizzo tramite sconti sulla bolletta per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, come ad esempio: elettrodomestici, ingombranti, olio vegetale esausto;

Realizzare almeno due Centri per il riuso gestiti in accordo con le associazioni del terzo settore, e dove possibile (almeno in uno) effettuare anche operazioni di lavorazione, recupero e riparazione dei beni portati/donati dai cittadini per rendere tali beni appetibili e riutilizzabili;

Prevedere l'attivazione della tariffa puntuale, al fine di incrementare al massimo la raccolta differenziata e al contempo rendere il servizio più equo in ossequio al principio europeo "chi inquina paga";

Riavviare relazioni efficaci e costruttive all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO, nella quale il Comune di Livorno deve rivestire un ruolo da protagonista nelle importanti decisioni da assumere;

Prevedere il conferimento di AAMPS S.p.A. in Reti Ambiente S.p.A. nei tempi e modi che verranno individuati dopo attenta analisi di natura tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria, garantendo la natura pubblica al 100% di Reti Ambiente S.p.A.;

Promuovere l'adozione di standard e di strumenti di controllo e regolamentazione che, attraverso l'efficientamento del servizio e le economie di scala, producano una riduzione del carico tariffario sull'utenza;

Promuovere in sede di area vasta lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento del rifiuto residuo indifferenziato, anche sperimentali, che prevedano il progressivo superamento della discarica e dell'incenerimento;

Candidare Livorno ad ospitare un distretto di economia circolare a servizio dell'area vasta e della Regione, che sia in grado di portare sviluppo sostenibile e lavoro e che preveda la realizzazione di infrastrutture industriali (impianti) per le quali sussistano prospettive concrete di sviluppo.

Promuovere la realizzazione di un "Centro ricerche Plastic free", al fine di studiare, analizzare e individuare iniziative e pratiche volte alla riduzione della dispersione di plastica in mare, valorizzando le esperienze dei centri di ricerca presenti sul territorio, quali il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM), il Consorzio Lamma, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, l'ISPRA, l'ARPAT, nonché l'esperienza del progetto "Arcipelago pulito".

Indicatori

N. di interventi strutturali per la gestione dei rifiuti realizzati nel Comune di Livorno
Incremento % della raccolta differenziata in un anno

Obiettivo operativo 8.01.02_OP
Favorire la riduzione dei rifiuti
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata, che deve diventare più efficiente, in quanto finalizzata al recupero di materia per ridurre al minimo i rifiuti residui non riciclabili e gli scarti della raccolta differenziata da avviare a smaltimento.
Incrementare la vigilanza ambientale sul territorio mediante l'utilizzo degli Ispettori ambientali formati.

Indicatori

N. incontri effettuati con stakeholders e/o cittadini per ridurre la produzione dei rifiuti

Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•

Riorganizzare complessivamente e monitorare il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (pap), per risolvere le criticità relative in particolare ai lavoratori addetti alla raccolta e ai cassonetti con accesso controllato installati sul territorio.

Indicatori

N. di utenti raggiunti dal PAP

N. di segnalazioni su malfunzionamenti del PAP ricevute

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•

Nell'ambito del "Progetto CIRCLE" teso allo sviluppo delle tematiche dell'economia circolare, realizzare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del sistema di raccolta porta a porta, sia perché rappresenta un ottimo modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, sia perché responsabilizza l'utente che è chiamato prestare attenzione ai propri comportamenti e vengono facilitati inoltre i controlli sulla corretta separazione dei rifiuti.

Indicatori

N. di campagne/iniziative sulla materia dei rifiuti realizzate

Incentivare gli impianti per il riuso e riciclo	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Ambiente e Verde	•	•	•
Incentivare lo sviluppo di impianti per il riuso ed il riciclo, disincentivando e relegando allo stretto necessario (frazione residua non riciclabile e scarti della raccolta differenziata) l'incenerimento con recupero energetico e il conferimento in discarica. Avvio del primo Centro del riuso. Promuovere il riuso ed il riciclo anche con iniziative dedicate.				
Indicatori Quantitativi in Tons gestite dalle piattaforme di riuso e/o dalle Stazioni Ecologiche				

Promuovere azioni per limitare l'uso della plastica, anche attraverso incentivi economici	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Avviare azioni che mirino a limitare al massimo l'utilizzo della plastica, promuovendo la riduzione e il divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc), in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e sull'esempio di quanto già fatto da altri Comuni, al fine di giungere ad una "Livorno plastic free". Prevedere l'adozione di strumenti di incentivazione, attraverso opportune modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica, che favoriscono i prodotti sfusi, e che in generale si adoperino attivamente per la riduzione dell'utilizzo della plastica.				
Indicatori Kmq. di estensione di territorio in cui vige il "Plastic free"				

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

Obiettivi operativi

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Obiettivo operativo 9.01.01_OP**Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi****Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Definire le priorità dello sviluppo locale-Progetti e azioni per l'area di crisi complessa	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Definire le priorità per lo sviluppo locale, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse, con un metodo di confronto e consultazione permanente con le categorie economiche ed il mondo delle imprese in modo da definire un'Agenda condivisa ed un programma dello sviluppo locale finalizzato a tracciare gli elementi e i dati principali del quadro conoscitivo, i rischi e le opportunità per il sistema economico locale, i settori chiave verso cui indirizzare le risorse disponibili, il quadro programmatico di riferimento e gli obiettivi da realizzare. Riaprire il confronto con il Governo e con la Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma. Considerata la carenza di aree per nuovi insediamenti, avviare azioni volte alla ricognizione di aree produttive disponibili, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria ed il Tribunale. Consolidare la partecipazione a Invest in Tuscany ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.				
Indicatori				
N. relazioni di controllo e monitoraggio dell'Accordo di programma elaborate				

Individuare le opportunità di finanziamento europee nazionali e regionali per lo sviluppo locale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente interessati	•	•	•
Rafforzare il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel supporto e nel coordinamento di iniziative e progetti di sviluppo ambientale, sociale, economico collegati all'agenda dello sviluppo locale ed in grado di accedere alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali esistenti e/o di futura implementazione, ed in particolare di quelle attivabili nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027 e del PNRR. L'Amministrazione sosterrà tale ruolo attraverso l'implementazione di vari strumenti: -l'attività di informazione e promozione svolta dall'Ufficio Finanziamenti comunitari, Sviluppo economico e Sportello Europa, anche mediante soggetti terzi affidatari dei servizi; -l'attività di supporto, coordinamento e assistenza tecnica svolta dall'Ufficio Finanziamenti comunitari a servizio degli uffici/settori/assessorati dell'Ente interessati dai programmi e bandi di finanziamento al fine di definire le priorità di intervento; -la partecipazione al Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) che, attraverso il coordinamento intercomunale, punta a favorire l'accesso ai finanziamenti europei, creando partenariati e migliorando la capacità delle Amministrazioni locali di fare sistema; -l'implementazione di tavoli tematici di progetto in cui sviluppare azioni di 'focalizzazione' delle priorità e condivisione di linee strategiche anche attraverso la messa a punto di protocolli e accordi di partenariato pubblico-privato.				
Indicatori				
N. informative inviate ai Settori				

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi complessi in corso, al fine di assicurare un costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, che favorisca il superamento di eventuali problematiche nell'attuazione degli interventi e faciliti l'erogazione dei finanziamenti a fronte dell'esecuzione dei lavori/servizi: Contratto di Quartiere II, Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Progetto area degradata Stazione Sorgenti", Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, progetto "Progetti per Livorno 2016", "PINQuA ambito Dogana d'acqua e PINQuA ambito Cisternone Nuovo Presidio Ospedaliero Quartiere Stazione" Nuovi programmi urbani complessi: collaborazione intersettoriale con gli uffici di riferimento, per il raggiungimento, per le parti di competenza, dei risultati di cui all'obiettivo 1.01.01_OP secondo punto. Monitoraggio delle linee di finanziamento attivabili per la progettazione/presentazione di nuove proposte e candidature afferenti ai Programmi Urbani Complessi e al consolidamento delle candidature presentate a valere sul programma POR-FESR 2021-2027.				
Indicatori				
Relazione annuale sulle attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei piani e programmi integrati e complessi				

Obiettivo operativo 9.02.01_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sovrintendere e coordinare l'azione dei Dirigenti per consentire la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Direzione Generale	•	•	•
Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, saranno implementate modalità snelle di coordinamento dei Dirigenti, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.				
Indicatori				
Predisposizione di misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità				

Migliorare l'organizzazione e gestione delle relazioni e cerimonie istituzionali, implementare modalità efficaci e snelle di comunicazione con i cittadini	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Direzione Generale	•	•	•
Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo. Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale. Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa. Integrare il piano di comunicazione istituzionale, rivolto ai cittadini, con uno specifico piano di comunicazione interna, alla luce anche dell'accorpamento tra Ufficio Stampa (che già comprendeva rete civica, social e stamperia) e Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione interna è processo complesso, utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione, perché destinata al pubblico interno, sia dipendente sia collaboratori, e si basa sul corretto scambio di informazione tra uffici dello stesso ente. Organizzare le cerimonie istituzionali favorendo il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del Piano di comunicazione istituzionale integrato con il piano di comunicazione interna				

Sviluppare il servizio Segnala-LI	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•
	Sistemi informativi	•		

La Direzione Generale sovrintenderà lo sviluppo del Servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI", istituito a seguito della decisione di Giunta n. 258 del 16.07.2019, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, associazioni, utenti.

Nel prossimo triennio il Servizio Segnala -LI sarà sviluppato ulteriormente attraverso il lavoro di una Squadra di pronto intervento e ricognizione territoriale che si occuperà di gestire il contrasto al degrado urbano. La collaborazione costante tra Il Servizio Segnala -LI e la Squadra genererà un costante monitoraggio del territorio. Tramite le segnalazioni dei cittadini che in virtù del rapporto fidelizzato con Segnala -LI sono diventate più accurate, si avrà la possibilità di individuare in breve tempo le criticità e le possibili risoluzioni, con l'obiettivo di realizzare spazi urbani vivibili e di qualità, tramite il recupero di diffusi degradi e il conseguente miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

Nel 2023 sarà implementato il Portale, aumentando il numero degli uffici interessati e ciò consentirà di inviare in modo semplice e veloce le segnalazioni tra gli uffici anche in previsione dell'apertura del Portale al cittadino.

Il Servizio Segnala -LI infine attiverà Azioni antidegrado sul territorio e Tavoli di lavoro con la partecipazione attiva dei cittadini al fine di contrastare il degrado e riqualificare gli spazi urbani.

Indicatori

Implementazione nel 2023 del portale Segnala-LI

Report semestrale degli interventi di contrasto al degrado urbano realizzati

Tavoli di lavoro anche con la partecipazione dei cittadini residenti

Obiettivo operativo 9.02.02_OP

Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare la gestione documentale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Prosecuzione delle attività volte alla predisposizione di misure organizzative finalizzate alla semplificazione/tracciabilità delle procedure di redazione degli atti e alla conservazione degli stessi.

Indicatori

N. circolari contenenti misure organizzative finalizzate a migliorare la gestione documentale e la qualità degli atti elaborate

Supportare l'attività degli organi istituzionali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Segreteria Generale	•	•	•

Nel 2023-2025 proseguiranno le azioni di supporto agli organi istituzionali dell'ente mettendo a disposizione le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi settori del Comune.

Indicatori

Consiglio Comunale: N. interrogazioni; N. interpellanze; N. mozioni/OdG; N. delibere; N. sedute del Consiglio

Giunta Comunale: N. delibere; N. decisioni; N. sedute

Commissioni Consiliari: N. sedute; N. di mozioni, interpellanze e interrogazioni con trattazione in commissione o con preventivo passaggio in commissione

Conferenze dei Capigruppo: N. sedute

Obiettivo operativo 9.02.03_OP

Prevenzione della corruzione

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare un percorso partecipato per la redazione della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e per il relativo monitoraggio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), finalizzato all'elaborazione condivisa della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

Indicatori

Adozione da parte della Giunta comunale della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) come parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore

Elaborazione e pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore

Attivare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, d'intesa e con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e controllo.				
Indicatori				
N. iniziative di formazione realizzate				

Migliorare la qualità degli atti amministrativi dell'Ente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Segreteria Generale	•	•	•
Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.				
Indicatori				
N. rilievi riscontrati/N. atti controllati				

Obiettivo operativo 9.02.04_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria generale				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente il percorso di rafforzamento della trasparenza e della semplificazione amministrativa	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).				
Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino.				
Indicatori				
N. criticità sanate/N. criticità riscontrate nelle verifiche sulla trasparenza				

Diffondere la cultura della trasparenza tramite appositi incontri con soggetti del mondo della scuola	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, tramite l'organizzazione di appositi incontri volti a diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola.				
Indicatori				
Organizzazione e realizzazione n. 2 incontri annuali				

Obiettivo operativo 9.02.05_OP Programmazione e controlli efficaci Responsabile politica Assessora Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nel percorso di miglioramento della programmazione strategica, operativa ed esecutiva per obiettivi	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Nel corso del triennio proseguirà il percorso avviato di miglioramento della programmazione al fine di realizzare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo efficace le attività di programmazione per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento della programmazione				

Implementare modalità di controllo strategico e di gestione a supporto delle decisioni politiche e tecniche	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Proseguire nell'implementazione di nuove modalità di controllo sia strategico che di gestione, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa. Monitorare la gestione attraverso la contabilità analitica per centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento dei controlli strategico e di gestione				

Realizzare servizi comunali a misura di utente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Al fine di avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più trasparente le modalità di erogazione dei servizi, occorre implementare il ciclo della qualità, che prende avvio dalle Carte dei servizi, prosegue con le indagini sulla qualità e si conclude con le azioni di miglioramento.

Saranno realizzate indagini sulla qualità che consentano di ottenere un feed-back funzionale sia al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi comunali, in particolare relativamente ai servizi ancora non coperti da rilevazioni, sia ad una riflessione strategica sulle modalità di gestione dei servizi.

Indicatori
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi

Obiettivo operativo 9.02.06_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente Responsabile politica Assessora Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Missione 20 Fondi e accantonamenti Programma 01 Fondo di riserva Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità Programma 03 Altri fondi Missione 50 Debito pubblico Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Missione 60 Anticipazioni finanziarie Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Miglioramento dei processi di flessibilità e monitoraggio del Bilancio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•

Il miglioramento del processo di flessibilità permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione controproducenti e migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione. Il miglioramento monitoraggio del Bilancio oltre agli strumenti previsti dal quadro normativo di riferimento si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente. Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici, nel quale saranno anche individuate le voci di spesa del Bilancio incompressibili.

Indicatori
N. delibere di variazione di bilancio adottate
N. incontri formativi organizzati

Rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione del bilancio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi Finanziari	•	•	•
L'obiettivo principale è quello di rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale. Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti: • equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile; • andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui); • andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui); • ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.				
Indicatori				
N. monitoraggi trimestrali effettuati				

Monitoraggio ed aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi Finanziari	•	•	•
L'obiettivo operativo si pone una duplice finalità: dal punto di vista dei pagamenti la finalità è quella di proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che dovranno essere accantonate, a partire dall'esercizio 2020, per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Dal punto di vista degli incassi, la finalità è quella di monitorare le procedure di regolarizzazione contabile delle entrate comunali a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dell'adozione della piattaforma digitale di PAGO PA per tutte le entrate dell'Ente.				
Indicatori				
Report relativo all'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC) dell'Ente al 31/12				

Obiettivo operativo 9.02.07_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate e delle spese comunali Responsabile politica Assessora Viola Ferroni				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recupero fiscale. Rimanenze Accertamento punto zero. Velocizzazione riscossione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Prosecuzione delle attività con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione al tributo TARI ed IMU. Emissione dei ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento, salvo diverse limitazioni temporali in stretto riferimento al periodo emergenziale. Nel caso di interventi correttivi riportare le motivazioni				

Indicatori
Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti

Tari. Evasione pura punto zero	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Eliminare l'evasione pura TARI, con azioni congiunte quali: Eliminazione dichiarazione ed inserimento d'ufficio per le informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo. Completamento entro il 2024 dei controlli sull'evasione pura TARI domestica e non domestica, con particolare attenzione alle utenze domestiche.				
Indicatori				
N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 01/01/2023				
N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 31/12/2023				

Centro Unico riscossione. Accelerazione riscossione entrate e monitoraggio Agente della Riscossione con supporto cruscotto informativo. Coordinamento e monitoraggio entrate	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Individuare nel C.U.R il coordinatore delle attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano la finalità di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre L'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.				
Indicatori				
N. 3 rivestimenti				

Monitoraggio entrate	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente che gestiscono entrate	•	•	•
Prevedere a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, individuando per i centri di provento di entrata rilevanti tale attività di importanza primaria e strategica.				
Indicatori				
N. 2 report al 30/06 e al 31/12 sulla situazione avanzamento riscossione e politiche organizzative				

Revisione della spesa	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente che gestiscono la spesa	•	•	•
Analisi, monitoraggio e valutazione della spesa dell'ente attraverso l'elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica, prevedendo a cadenza trimestrale il monitoraggio dello stato di avanzamento degli impegni/liquidazione delle spese del Comune, individuando, per i centri di spesa, eventuali criticità e/o correttivi da apportare. Analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.				

Indicatori

Report trimestrali al 31/03, al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 da elaborare entro la fine del mese successivo al trimestre
Analisi organizzativo/gestionale e studio sull'allocazione delle risorse e sulla loro utilizzazione con proposte per una loro migliore allocazione per n. 4 Settori dell'Amministrazione Comunale nel 2022 e per n. 8 Settori per ciascun anno 2023 e 2024

Obiettivo operativo 9.02.08_OP

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali linearmente con il piano di razionalizzazione già adottato dall'AC e attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.

Indicatori

Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi

Elaborare il Regolamento per il controllo delle società in house. Monitorare e controllare le società ed enti partecipati	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Approvare un regolamento aggiornato che disciplini le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Livorno sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.

Sviluppare le forme di controllo ex ante, costante ed ex post delle società controllate. Per le società ed enti partecipati mantenere il controllo ex post.

Indicatori

Elaborazione del Regolamento per il controllo delle società in house
N. di report di controllo effettuati

Obiettivo operativo 9.02.09_OP
Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creazione del Centro Unico Gare e Acquisizioni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni. Dopo aver svolto la fase programmatica, comprendente l'analisi organizzativa di dettaglio nonché la redazione di circolari e di manuali operativi sulle procedure, si procederà all'attivazione del CUGA dapprima in via sperimentale e poi in via definitiva. Per quanto riguarda l'attivazione della CUGA, dal mese di aprile 2021 è stata attivata in via sperimentale la centralizzazione di tutti gli affidamenti per lavori e acquisti informatici. Nel corso dell'anno 2023, ferme restando le finalità, il progetto sarà rimodulato nel suo complesso, alla luce dell'entrata in vigore del Nuovo codice degli appalti e della qualificazione delle stazioni appaltanti dallo stesso prevista (linee guida ANAC 28 settembre 2022) ed allo scopo di garantire la massima trasparenza e concorrenzialità anche negli affidamenti sotto soglia.				
Indicatori				
N. acquisti trasversali all'Ente gestiti in modo centralizzato				

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali mediante l'adesione a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori per l'affidamento dei servizi trasversali all'Ente o ricerca delle migliori condizioni di mercato possibili in termini di efficienza ed economicità, tali da garantire all'Ente soluzioni innovative e performanti. Omogeneizzazione delle procedure relative alle medesime categorie merceologiche, ove possibile.				
Indicatori				
Numero affidamenti ricondotti a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori				

Espletamento di procedure e redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Stipula dei contratti in modalità telematica e monitoraggio del rispetto della tempistica imposta dalla nuova normativa del Decreto Semplificazioni.				
Indicatori				
Percentuale di contratti conclusi nel rispetto dei termini imposti dal Decreto Semplificazioni				

Obiettivo operativo 9.02.10_OP
Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creare il fascicolo immobiliare patrimoniale comunale passando a una gestione digitalizzata e georeferenziata e integrata al SIT per il supporto del processo informativo del più ampio sistema comune	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Il Progetto redatto nel 2020 sarà rimodulato nel suo complesso, per quanto attiene alle azioni previste dalle diverse fasi e relative tempistiche, anche tenendo conto del lavoro preliminare svolto nel 2021 dal personale impegnato nella attuazione dell'obiettivo. L'annualità 2023 sarà pertanto dedicata ad una più approfondita analisi delle necessità, sia a livello tecnico - operativo (gestionali informatici da utilizzare, attività da compiere anche ipotizzando un affidamento di servizi per parte di esse, ecc.), sia relativamente a profili organizzativi (settori competenti in relazione alle diverse attività da compiere, personale dedicato occorrente, ecc.); in ogni caso, come già previsto nel Progetto 2020, la creazione e l'aggiornamento nel tempo del fascicoli immobiliari presuppone l'avvio delle operazioni di revisione complessiva dell'inventario dei beni immobili, il tutto in stretta sinergia con il S.I.T. Comunale, e con adeguata disponibilità di risorse umane.

Indicatori

Stesura di una relazione sulle attività di revisione del Progetto "Aggiornamento Straordinario dell'Inventario degli immobili di proprietà comunale e formazione del fascicolo immobiliare"

Valorizzazione patrimonio e costituzione gruppo di lavoro permanente interdisciplinare	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Le attività proseguiranno comprendendo sia l'aggiornamento della Relazione per quanto attiene a specifiche tematiche, sia l'elaborazione di proposte -da sottoporre alle decisioni della Amministrazione- relativamente ad immobili di particolare rilevanza, già evidenziati nelle precedenti stesure della Relazione o, comunque, discussi dalla Commissione per la valorizzazione del patrimonio.				
Indicatori				
Stesura di una Relazione che comprenderà al suo interno sia una parte incentrata sull'aggiornamento del documento complessivo, sia schede che descrivano analiticamente immobili specifici ai fini della formulazione di proposte specifiche inerenti la futura destinazione				

Effettuare una ricognizione dei fabbricati di proprietà comunale non utilizzati, ai fini di una successiva individuazione delle scelte strategiche relative a ciascun bene (alienazione, ristrutturazione ai fini di un utilizzo per finalità istituzionali, affidamento a terzi)	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazioni e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Le attività di mappatura dei fabbricati destinati ad utilizzi istituzionali o alla cessione o affidamento a terzi (anche tramite concessione di valorizzazione) proseguiranno con le medesime modalità nel triennio 2023-2025.				
Indicatori				
Redazione di un documento contenente la descrizione degli immobili non utilizzati				

Discese a mare: mappatura dell'accessibilità e creazione di una web-map	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Implementazione delle verifiche e delle valutazioni relative all'individuazione di discese a mare nell'ambito di interventi per l'accessibilità – elaborazione di una Piano di accessibilità – mappatura delle discese con la prospettiva di creazione di una web-map dedicata.				
Indicatori				
N. discese a mare censite N. interventi per accessibilità realizzati				

Implementazione delle azioni correlate alla campagna "Mare Sicuro"	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Piano collettivo di salvamento: nell'ambito delle azioni dirette all'individuazione degli strumenti e delle modalità per una maggiore sicurezza della balneazione, anche nelle aree libere, occorre costruire ed elaborare con le istituzioni/enti e le associazioni presenti sul territorio, a livello sperimentale, un piano collettivo di salvamento.				
Indicatori				
N. strumenti attivati nell'ambito della campagna "Mare Sicuro" Elaborare il Piano collettivo di salvamento				

Realizzazione di un'area per la balneazione inclusiva	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
L'Amministrazione, nell'ambito delle azioni correlate al miglioramento e all'implementazione degli strumenti diretti alla maggiore inclusività, ritiene importante realizzare un'area per la balneazione inclusiva. La collocazione presso l'area dei "Tre ponti" farà attivare il percorso sinergico diretto anche alla riqualificazione sulle strutture già presenti.				
Indicatori				
Elaborare il Progetto di fattibilità				

Punti blu: mappatura	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, all'interno del quale dovranno essere presenti tutte le professionalità utili e necessarie alla realizzazione dell'obiettivo rappresentato dalla mappatura dei punti blu (zone sul litorale a libera fruizione di servizi di noleggio attrezzature per la balneazione) attualmente presenti e dell'individuazione, ove possibile, di strumenti di razionalizzazione al fine di migliorare l'offerta all'utenza.				
Indicatori				
Mappatura punti blu				

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Anagrafe e demografici	•	•	•
Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali nell'ottica di un efficientamento delle procedure basato sulla reingenerizzazione delle stesse, in particolare in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, al servizio di tutti i cittadini. Proseguimento digitalizzazione procedimenti e creazione banca dati informatizzata delle sepolture.				
Indicatori				
N. sepolture censite digitalmente				

Obiettivo operativo 9.02.11_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi demografici attraverso nuove misure organizzative, miglioramenti logistici e innovazioni digitali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Anagrafe e demografici	•	•	•
Individuazione, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici. Elaborazione di una proposta di regolamentazione per l'intitolazione delle aree di circolazione. Migliorare ed implementare il servizio di relazione con il pubblico (servizio URP) reso dagli Sportelli al Cittadino Area Nord e Area Sud anche attraverso forme diversificate in relazione alla stessa diversità dell'utenza che si rivolge a questi servizi.				
Indicatori				
N. iniziative di informazione				

Innovazione digitale nei servizi anagrafici	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
A seguito del subentro del Comune di Livorno in ANPR, entreranno in vigore automaticamente le disposizioni regolamentari recate dal DPR n 126 del 17 luglio 2015 introdotte per adeguare il Regolamento di cui al DPR n. 223 del 30 maggio 1989 al passaggio dalle banche dati comunali a quella nazionale. Messa a regime della gestione attraverso l'uso della piattaforma nazionale ANPR che amplierà notevolmente la possibilità di assicurare i servizi certificativi ad una platea di utenza oltre quella strettamente cittadina nell'ottica, quindi, di un servizio globale assicurato uniformemente su tutto il territorio nazionale. La nuova gestione dei dati anagrafici potrà avvenire nel migliore dei modi attraverso: -adeguati corsi di formazione del personale che la Software house comunale dovrà effettuare sul nuovo applicativo Jente ANPR; -il correlato supporto dei nostri uffici informatici anche al fine di preservare comunque il rilevante patrimonio sia di conoscenza storica della popolazione residente costituito dalle precedenti banche anagrafiche comunali (APR AIRE INA – SAIA), sia dalle forme di comunicazione digitale con il cittadino già attivate e da implementare (ad es. sistema delle APP).				

Con l'avvenuto passaggio del Comune in ANPR (dicembre 2020), le attività si spostano sulle modalità di accesso on line alle procedure del Settore, attraverso la revisione dei procedimenti e dei processi, in sinergia con i Servizi informativi.

Indicatori

N. procedure accessibili on line
N. iniziative di informazione
N. utenti che hanno utilizzato le nuove procedure accessibili on line

Obiettivo operativo 9.02.12_OP

Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ente attraverso la digitalizzazione e favorire la transizione al digitale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•

Operare fattivamente per la trasformazione digitale dell'ente attraverso la programmazione, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi digitali al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti anche interni, la qualità dei servizi e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa. Adottare programmi gestionali informatici che facilitino la gestione ordinaria delle attività e l'interoperabilità delle numerose banche dati interne. Provvedere, in particolare, alla digitalizzazione dei procedimenti ancora cartacei con l'obiettivo non solo di dematerializzare i documenti ma, soprattutto, di "reingegnerizzare" i processi al fine di rendere più efficiente l'attività dell'ente. Sviluppare azioni ed attività che promuovano all'interno dell'Ente la cultura digitale.

Indicatori

Digitalizzazione e reingegnerizzare di processi e procedure nel contesto di quanto previsto del "PIAO – sez. 2.1 Valore Pubblico" del Comune di Livorno, sulla base delle richieste pervenute e delle priorità indicate annualmente dai Settori dell'Ente e compatibilmente con le risorse a disposizione del Settore Sistemi Informativi
Attivazione di una piattaforma di e-learning finalizzata all'erogazione di contenuti video informativi sui temi della digitalizzazione e a supporto delle attività formative sui temi ICT per il personale dell'Ente

Proseguire nel miglioramento dell'erogazione dei servizi mediante l'adozione delle tecnologie informatiche	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sistemi informativi	•	•	•

Proseguire nell'adozione di tecnologie informatiche che siano in grado di rendere più rapide ed efficienti le transazioni tra cittadini/imprese e Amministrazione e quanto più trasparenti e cooperativi i rapporti con la cittadinanza.

Indicatori

Sviluppo ulteriore del sito Istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dei Servizi on Line al Cittadino e alla sezione Servizi on Line alle Imprese
Analisi e definizione di un piano operativo per l'adeguamento alle linee guida di Agid per il design dei siti internet e dei servizi digitali della PA
Sperimentazione di modalità di restituzione della qualità dei servizi da parte dei cittadini
Prosecuzione dell'integrazione dei servizi online con le piattaforme abilitanti di Agid, in particolare con l'app IO e con PagoPA

Migrazione in Cloud degli applicativi in previsione della progressiva dismissione del Data Center Comunale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sistemi informativi	•	•	•
Migrazione dei dati e degli applicativi afferenti ai servizi demografici, ragioneria e servizi sociali in cloud utilizzando i fondi messi a disposizione dal PNNR. Mantenimento di adeguati livelli di sicurezza dell'attuale Data Center a garanzia della continuità dei servizi erogati fino alla loro migrazione in cloud. Potenziamento dei servizi e degli strumenti a supporto del lavoro Agile in modo da rendere più agevole e funzionale l'accesso agli applicativi e alle risorse di lavoro indipendentemente dalla collocazione fisica dello spazio di lavoro.				
Indicatori				
Progressiva migrazione degli applicativi dell'Ente in cloud Attivazione e distribuzione al personale delle licenze di Office 365 e dello spazio cloud ad esse associato				

Obiettivo operativo 9.02.13_OP Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire la strategia di valorizzazione dei dati e il continuo sviluppo della piattaforma SIT per garantire l'accrescimento degli open data e gli web services pubblici	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sistemi informativi	•	•	•
Avviare azioni tese alla razionale tesaurizzazione dei dati (aggregazione dinamica) e loro integrazione sulla piattaforma SIT, con successiva esposizione in forma aggregata e georeferenziata sul portale Open Data del Comune di Livorno. Sviluppo di gestionali con interoperabilità pubblica di tipo web services, ossia accessibili da smartphone, tablet e quindi dispositivi mobili in generale.				
Indicatori				
Effettuazione da parte dell'Ufficio S.I.T. di studi, analisi e attività propedeutiche all'individuazione delle ditte fornitrici e delle specifiche per la realizzazione di nuovi gestionali individuati dagli uffici competenti afferenti ai Settori dell'Ente				

Dotarsi di una struttura operativa e adeguata che operi in modo efficace, efficiente e trasversale per garantire il costante popolamento dei dati SIT	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Sistemi informativi	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Per conseguire le finalità individuate risulta necessario che l'Ente rinnovi la "Struttura open data" per operare in modo efficace, efficiente e trasversale. Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.				
Indicatori				
Aggiornamento dei componenti della struttura Open Data N. dipendenti formati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.14_OP
L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività statistiche istituzionali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica istituzionale, finalizzata ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa, sarà realizzata attraverso: -i censimenti permanenti (a frequenza annuale - popolazione e abitazioni [iniziato nel 2018]); -la rilevazione dei prezzi al consumo (calcolo dell'inflazione); -altre indagini di enti SISTAN (ISTAT, Ministeri, Regione Toscana, ...).				
Indicatori				
Numero di rilevazioni istituzionali principali effettuate; previste almeno 2 (censimento permanente della popolazione, inflazione/prezzi al consumo)				

Attività statistiche a rilevanza locale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica a rilevanza locale, finalizzata ad analizzare e monitorare lo stato socio-economico della città per fornire al Sindaco, alla Giunta, all'Ente e più in generale alla cittadinanza, informazioni statistiche ufficiali attraverso studi, analisi e/o progetti sarà realizzata attraverso: -il supporto statistico alle varie strutture ed organi dell'AC, da effettuare attraverso diverse modalità (supporto metodologico, elaborazioni, analisi, studi e pubblicazioni, sondaggi ed indagini campionarie).				
Indicatori				
Numero di report principali prodotti; previsti 1 (evoluzione socio-economica del territorio e della domanda per la sezione strategica del DUP)				

Obiettivo operativo 9.02.15_OP
Valorizzare il personale del Comune
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'attuale normativa, art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, ha consentito a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Livorno - che nel 2019 aveva risorse pari a € 59.178,00 - dal 2021 ha stanziato risorse pari a € 100.000,00 e nel 2022 pari ad € 180.000,00.

Questo ha consentito il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con questo incremento è possibile sia finanziare appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti in settori strategici dell'amministrazione sia potenziare i corsi di formazione obbligatoria. La finalità attesa è il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Comune attraverso l'investimento nel "capitale umano" del personale dell'Ente. Tale investimento avviene con il finanziamento di appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo.

Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni, da svolgersi in modalità web-conference o FAD.

L'anno 2022 ha rappresentato un ulteriore cambio di paradigma. Come rappresentato nel PIAO, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022, la formazione dei dipendenti costituisce un pilastro di qualsiasi strategia incentrata sulla crescita continua delle competenze: *reskilling* (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e *upskilling* (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le *nuove sfide contemporanee* che la attendono.

Le persone - *rectius* "ogni singola persona" - prima ancora che le tecnologie sono - è - il motore "vero" del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Intesa in questo senso la valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Si elencano, oltre ai già citati corsi sulla formazione obbligatoria dei dipendenti, gli interventi messi a disposizione a livello nazionale a valere sul PNRR fatti propri dall'Amministrazione comunale:

- PA 110 e lode;
- Sillabys per le competenze digitali;
- Valore PA.

Inoltre, sempre a partire dall'anno 2022, è iniziato un percorso formativo triennale con la SDA Bocconi rivolto a dirigenti e P.O. su cultura organizzativa e management aziendale, al fine di migliorare i processi organizzativi per generare "valore pubblico".

Il triennio 2023/2025 vedrà la prosecuzione sia dei corsi obbligatori sia dei corsi ad alto contenuto specialistico.

Indicatori

N. corsi di formazione
N. corsi di formazione con docenti interni
N. corsi di formazione obbligatoria appaltati

N. corsi a catalogo o spot
N. corsi misure anti-covid
% di corsi effettuati con risorse umane dell'ente = N. corsi con docenti interni/N. corsi di formazione
N. dipendenti coinvolti
Censimento delle valutazioni riferite ai corsi interni

Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione della Pubblica Amministrazione ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP che prevedono, ex Dlgs 165/2001 art.6, le modalità di predisposizione del piano di fabbisogno triennale. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e, spesso, anche di non univoca interpretazione applicativa. Specifiche disposizioni normative - DM 17/03/2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020), applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020 – marcano un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva, non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. *turn over*), ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate, con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce, attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia: il Comune di Livorno risulta “*virtuoso*”, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 24,55%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2020 entro percentuali massime stabilite dal DM citato, differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento. Il sistema dinamico così profilato, pertanto, obbliga a verificare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, prima di poter decidere il margine di capacità assuntiva dell'Ente.

Occorrerà, quindi, di anno in anno, precedere ad una rielaborazione progettuale dei fabbisogni di risorse umane, secondo le priorità programmatiche dell'ente, quale strumento per coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e assicurare, al contempo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Nel corso del triennio proseguirà - pertanto - il percorso di progettazione e pianificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle importanti sfide che questa Amministrazione Comunale intende tradurre in obiettivi di governo locale, coerentemente con un mutato quadro normativo che contraddistingue l'attuale contesto; le strategie organizzative, anche per effetto della crisi pandemica in atto, che ha imposto una rimodulazione della prestazione lavorativa del personale, dovranno tendere alla gestione di una “*macchina amministrativa nuova*” che, partendo dalla valorizzazione delle professionalità di cui dispone, implementi il suo essere al servizio dei cittadini, con processi di forte innovazione tecnologica (anche per l'organizzazione in *smart-working*), di semplificazione e snellimento delle procedure e di una ridefinizione del proprio ruolo in chiave manageriale di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi anziché di mera gestione.

Indicatori
N. variazioni al PTFP

Gestione reclutamento personale e cessazioni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Provvedere alla organizzazione e gestione dei processi reclutativi, concorsuali e selettivi, anche di natura flessibile, corrispondenti alle figure professionali necessarie, favorendo pratiche e metodologie finalizzate a raggiungere l'obiettivo di provvista delle risorse umane professionali e qualificate per garantire l'operatività dei servizi. Nel corso del triennio, proseguirà la progettazione delle procedure selettive per il reclutamento dei profili professionali necessari, anche al fine di mantenere in costante disponibilità dell'Ente proprie graduatorie in tutte le categorie e tutti i profili in modo tale da garantire piena autonomia operativa. Ciò ovviamente implica uno svolgimento continuo, <i>in progress</i>, delle procedure concorsuali relative a graduatorie scadute e/o esaurite per scorrimento. Questa metodologia gestionale riguarda, ragionevolmente nel secondo semestre 2023, a valle anche di un percorso formativo di cultura manageriale con la SDA Bocconi in corso, la sussistenza delle condizioni per poter sviluppare una analisi approfondita di “<i>dimensionamento ottimale</i>” degli organici dei vari uffici/settori. Ciò potrà costituire, a sua volta, a regime, in una sorta di “<i>meccanismo virtuoso</i>”, il presupposto per l'elaborazione di Piani Triennali di Fabbisogno del Personale che a fronte del raggiungimento del “dimensionamento ottimale” e della sua “stabilizzazione” con la garanzia del turn-over - al netto ovviamente di possibili variabili nel tempo derivanti o da nuova attribuzione/venir meno di competenze all'Ente o da diversa modalità di gestione dei servizi –possano finalmente tendere a programmare assunzioni a forte contenuto specialistico e con elevato livello di professionalità anche in ragione della nuova classificazione data dal CCNL attualmente siglato. Nel corso del triennio dovrà essere data attuazione ai processi reclutativi previsti nel PTFP, considerando le priorità di potenziare gli assetti delle figure direttive (sia amministrative che tecniche), in una logica di implementazione del governo delle attività di <i>core business</i> e di presidio e controllo delle attività eventualmente in gestione esternalizzata. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla continua evoluzione della normativa pensionistica finalizzata ad una corretta applicazione delle norme in materia di cessazioni da lavoro e correlato supporto al personale dipendente interessato.				
Indicatori				
N. concorsi pubblici N. procedure di mobilità esterna ed interna N. assunzioni a tempo determinato N. assunzioni a tempo indeterminato N. procedure di cessazione				

Analisi e monitoraggio della spesa di personale	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Analisi costante delle variabili del costo del personale sia rispetto al trend passato, ma anche simulazioni e proiezioni secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse. Sono previsti report mensili e trimestrali ai soggetti utilizzatori, per valutare gli scostamenti rispetto alle previsioni ed alla programmazione e valutazione di eventuali interventi correttivi. Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.				
Indicatori				
N. report di monitoraggio della spesa Valore percentuale delle risorse non impegnate sul totale della spesa di personale				

Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso. Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni che saranno introdotte con il nuovo CCNL 2019-2021. Aggiornamento delle discipline in materia di personale, con riferimento all'introduzione sia del POLA sia della modalità del "Lavoro Agile" nella direzione di una maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente. Miglioramento e massimo impiego delle segnalazioni via web per migliorare e ridurre i tempi di risposta e risoluzione delle problematiche rappresentate. Diffusione di "best practice" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.). Miglioramento delle procedure gestionali dei programmi software, attraverso la prosecuzione continua della revisione e dell'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.				
Indicatori				
N. di circolari inviate N. di segnalazioni via web esaminate				

Supporto gestione contenzioso nei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Si prevedono, secondo le indicazioni nel piano anticorruzione, azioni formative sul codice di comportamento, per la sensibilizzazione del personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio, anche attraverso l'invio di circolari in materia. Analisi dei procedimenti disciplinari e delle cause di lavoro a supporto istruttorio dell'Avvocatura civica. Autonoma articolazione organizzativa dell'UPD.				
Indicatori				
Numero di circolari inviate Numero di procedimenti disciplinari/contenzioso esaminati e/o istruiti				

Obiettivo operativo 9.02.16_OP
Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rendere più efficace e snella la gestione dell'edilizia privata migliorando i servizi all'utenza e uniformando regole e prassi applicative, promuovendo il confronto con gli ordini professionali e altri Enti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

L'obiettivo, che interagisce con l'obiettivo relativo alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, si propone di perseguire le seguenti finalità, agendo su diversi fronti:

- migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) agendo sulle tempistiche di rilascio degli atti, migliorando la gestione dello sportello edilizia (interfaccia PA/utenza), l'implementazione dei processi di digitalizzazione/dematerializzazione dei procedimenti e degli archivi delle pratiche edilizie;
- consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse, quali:
 - condivisione di prassi e linee applicative delle norme che regolano l'attività edilizia;
 - aggiornamento e revisione del regolamento edilizio;
 - collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti (es. servizio FAQ);
 - processi di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie;
 - promuovere percorsi formativi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti);
- promuovere il confronto ed il coordinamento con altri Enti al fine di uniformare prassi applicative nella gestione dell'attività edilizia;
- promuovere l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale anche in sinergia con la formazione del nuovo Piano Operativo comunale;
- proseguire nell'attività di collaborazione alla definizione di linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni di salvaguardia del nuovo Piano Strutturale comunale che operano fino all'approvazione del nuovo Piano operativo comunale.

Indicatori

N. incontri e iniziative nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali condivise/realizzate in un anno
 N. pratiche edilizie/condono digitalizzate in un anno

Controllare l'attività edilizia per contrastare l'abusivismo	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.				
Indicatori				
N. Azioni realizzate a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio				

Obiettivo operativo 9.02.17_OP Gli immobili dell'ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria Responsabile politica Assessora Silvia Viviani Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Programmare e realizzare interventi manutentivi sugli immobili comunali sedi di uffici	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Al fine di realizzare gli interventi manutentivi sugli immobili comunali che negli ultimi anni sono stati insufficienti in relazione al degrado delle strutture, risulta necessario: – poter disporre di stanziamenti pluriennali assestati sul bilancio con valori congrui ai fabbisogni di intervento; – sviluppare un'attività di monitoraggio degli interventi sul tipo <i>asset management</i> – disporre di modalità di esecuzione delle attività manutentive mediante accordi quadro pluriennali anche plurioperatore definire in modo più efficace la ripartizione tra settori delle modalità di intervento, perseguendo costantemente l'integrazione delle attività.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico su immobili sedi di uffici realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.18_OP
Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Esecuzione degli interventi previsti nel primo triennio della concessione del Servizio integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS)	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Impianti tecnologici	•	•	•
Verificare il rispetto del cronoprogramma conseguente alla consegna del servizio, monitorando costantemente la progressiva riabilitazione della rete di pubblica illuminazione, mediante la riqualificazione a LED ed il controllo palo-palo degli apparecchi illuminanti abilitati per la connessione ad ogni tipo di sensoristica e comunicanti tra loro via radio e via cavo a costituire una rete smart cittadina.				
Indicatori				
N. punti luce riqualificati a LED				

Implementazione della rete di sensori e sviluppo di applicazioni di utilità a servizio dei cittadini a partire dai dati rilevati sulla rete smart (SIPIS)	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
La massa crescente dei dati rilevati mano a mano che si estenderà la rete di rilevamento sono con formato open e di proprietà dell'amministrazione comunale, la quale potrà disporre per sviluppare, con idonea consulenza di società esperte del settore, applicazioni di concreto utilizzo da parte dei cittadini in grado di migliorarne la qualità della vita, oggettivizzandone il principio di cittadinanza.				
Indicatori				
N. di sensori intelligenti installati sulla rete di illuminazione pubblica				

Obiettivo operativo 9.02.19_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare la professionalità degli avvocati interni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Avvocatura civica	•	•	•
L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa. E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.				
Indicatori				
N. cause affidate ai legali interni				

Migliorare la qualità della consulenza giuridico-legale rivolta ai settori dell'ente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Avvocatura civica	•	•	•
Supportare in modo costante e puntuale tutti i settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.				
Indicatori				
N. pareri espressi				

Migliorare i processi decisionali sulla costituzione in giudizio dell'ente	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Avvocatura civica	•	•	•
Procedere ad una complessiva attività di revisione dei processi che conducono alla decisione di attivare o meno la difesa in giudizio. A tal fine saranno individuate le specifiche fattispecie in presenza delle quali l'amministrazione dovrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la stessa amministrazione sia parte offesa. Si procederà inoltre ad una verifica relativa al procedimento ad oggi seguito per la sottoposizione alla Giunta Comunale della decisione in ordine alla costituzione dell'Amministrazione nei giudizi civili o amministrativi in cui sia citata.				
Indicatori				
N. delibere di costituzione/attivazione giudizio adottate				

Formare giovani laureati attraverso il tirocinio	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Avvocatura civica	•	•	•
Proseguire l'attività di formazione di praticanti avvocati che costituisce, da una parte, un arricchimento per il formatore e dall'altra consente a giovani laureati di apprendere la professione con specifico riferimento al diritto amministrativo.				
Indicatori				
N. praticanti formati				

Obiettivo operativo 9.02.20_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufò

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Applicazione e gestione modifiche all'allegato tecnico del DPR 160/2010	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Edilizia privata e SUAP	•	•	
L'approvazione delle nuove modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il Suap e i soggetti coinvolti nei procedimenti previste dalle modifiche all'allegato tecnico del DPR 160/2010, approvate con DPR 288/2021, comportano adeguamenti e modifiche alla piattaforma STAR e al backoffice gli Enti coinvolti. Come ente capofila della piattaforma AIDA, il Comune di Livorno coordinerà il gruppo di lavoro per l'implementazione delle nuove modalità di comunicazione tra Enti.				
Indicatori				
Partecipazione, quale ente capofila per la gestione della piattaforma AIDA, alle attività del Tavolo Tecnico Regionale dei SUAP per l'adeguamento alle nuove modalità di comunicazione tra Enti sia sulla piattaforma regionale STAR, sia per la gestione dei backoffice degli Enti coinvolti				

Implementare l'utilizzo dei sistemi di interoperabilità con enti terzi e ottimizzazione dei procedimenti SUAP	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i settori coinvolti nei procedimenti SUAP	•	•	•
Incrementare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema di interoperabilità della Regione Toscana: "scrivania virtuale" per la gestione delle comunicazioni, della trasmissione e della ricezione di integrazioni documentali, nonché degli atti conclusivi del procedimento. Ottimizzare la gestione degli endoprocedimenti SUAP all'interno dell'Amministrazione Comunale.				
Indicatori				
N. nuove procedure di back office attivate, per la gestione dei rapporti procedurali sia con gli uffici interni che con gli Enti terzi				

Tutoraggio verso professionisti, associazioni di categoria ed imprese	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Promuovere iniziative e strumenti per orientare e supportare gli operatori del settore (professionisti, associazioni di categoria, imprese) all'utilizzo degli applicativi informatici per la presentazione delle istanze e per l'attivazione dei procedimenti (piattaforma regionale STAR, ecc.) e più in generale fornire supporto e consulenza nelle materie di competenza del SUAP.				
Indicatori				
N. incontri con <i>stakeholders</i> esterni (ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.) per aggiornamento e formazione su procedure, normative e applicativi informatici, realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.21_OP
Riorganizzazione della macchina comunale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Processi di miglioramento ed efficientamento organizzativo	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
L'obiettivo nasce dalla considerazione che l'organizzazione debba essere vista come non un assetto "dato" ma come un assetto "revisionabile". Partire infatti da un'ipotesi di organizzazione "data" come elemento rigido induce a correre il rischio di non rispettare, nel loro divenire, i principi dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla comunità. Gli assetti gestionali ed organizzativi saranno dunque costantemente oggetto di analisi, per verificare spazi operativi di miglioramento in termini sia di diversi modelli gestionali sia di miglioramento in efficacia ed efficienza. L'organizzazione del lavoro dovrà essere volta: - alla semplificazione dei processi; - all'implementazione delle procedure informatiche; - alla valorizzazione professionale dei dipendenti; - alla creazione di un clima di benessere organizzativo; - alla valorizzazione del lavoro di squadra. L'obiettivo è quello di strutturare processi di progressivo accentramento di funzioni trasversali all'Ente in una logica tesa a snellire le procedure, specializzare le competenze in ciò evitando parcellizzazioni di attività, saperi e competenze comuni a tutto l'Ente. Da questo punto di vista assumerà valore strategico ed innovativo per il Comune di Livorno addivenire all'approvazione della disciplina organica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 89 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 35, comma 7 del D.Lgs. 165/2001 e, dopo la sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019/2021, all'approvazione di un nuovo Regolamento per l'area delle Posizioni Organizzative. I grossi processi reclutativi realizzati consentono nell'anno 2023 di poter procedere ad una verifica dei dimensionamenti ottimali degli uffici quale presupposto per lo sviluppo sia delle future politiche assuntive sia degli assetti organizzativi.				
Indicatori				
N. processi di accentramento				

Il Piano Operativo della Rotazione del Personale: un'opportunità di cambiamento dell'organizzazione e di sviluppo del capitale umano	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•
L'obiettivo deve essere rappresentato non solo come misura di prevenzione volta ad evitare il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa ma anche come un'opportunità				

cioè un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione. La leva della formazione del personale deve essere integrata anche dall'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nel PTPCT dell'Ente, al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività.

Il Piano adottato dalla Giunta prevede l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente, anche attraverso specifica struttura trasversale a ciò dedicata.

Indicatori

N. dipendenti sottoposti a rotazione ordinaria

N. misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria adottate

CCDI (Contrattazione Decentrata Integrativa) e Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Il CCNL 21/05/2018 relativo al comparto Funzioni Locali disciplina nel dettaglio il sistema complessivo delle relazioni sindacali, prevedendo, tra l'altro un CCDI a valore triennale. Nel periodo di vigenza di detto CCNL, il Comune di Livorno è addivenuto alla sottoscrizione definitiva dei seguenti contratti integrativi triennali:

- CCDI 2020/2022 del 30/12/2019;
- CCDI 2021/2023 del 29/12/2020;
- Accordo stralcio al CCDI 2021/2023 su indennità di servizio esterno del 06/12/2021;
- CCDI 2022/2024 del 21/12/2021;
- code contrattuali art. 12 CCDI 2022/2024 sottoscritte il 07/03/2022.

In data 4 agosto 2022, è stata siglata la preintesa relativa alla ipotesi di nuovo CCNL 2019/2021 per il comparto funzioni locali, la cui sottoscrizione definitiva è subordinata al parere favorevole di certificazione da parte della Corte dei Conti. L'ipotesi *de qua* contiene una nuova disciplina contrattuale in riferimento alle materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione decentrata, oltre alla importante riclassificazione per aree del personale dipendente, ad una nuova disciplina sulle progressioni orizzontali e fra le aree, nonché alla riclassificazione delle posizioni organizzative nell'area della c.d. "elevata qualificazione".

In applicazione della nuova disciplina contrattuale per il comparto, una ulteriore priorità consisterà nell'instaurare un sistema di relazioni sindacali che, nello scenario triennale, veda l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti. La finalità consiste nello sviluppo di un sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà l'organismo paritetico per l'innovazione.

Per ciò che attiene la dirigenza, il 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL 17/12/2020 dell'Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, per cui nel triennio dovranno essere rivisti i relativi accordi integrativi decentrati a livello di ente, prevedendo, al contempo, anche per la dirigenza, l'istituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione, nel quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi – anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato - al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Indicatori

N. 3 Verifiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del CCDI

N. 4 incontri di monitoraggio trimestrali con le delegazioni trattanti sull'applicazione del CCDI

Obiettivo operativo 9.02.22_OP

Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 10 Risorse umane

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05 Interventi per le famiglie

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Riparti Livorno: Consolidamento degli equilibri di bilancio per garantire interventi economici e fiscali	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Al fine di dare risposta locale alle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID 19, che ha prodotto una grave crisi economico finanziaria per molte categorie economiche, con conseguenze negative sul PIL del paese e sul potere di acquisto delle famiglie anche livornesi, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/05/2020 con la quale si approva l'Atto di Indirizzo riferito ad interventi economici e fiscali, saranno messi in campo, in continuità con le annualità precedenti, compatibilmente con le risorse di bilancio e la salvaguardia dei relativi equilibri, ulteriori interventi che consentano ai cittadini, ai lavoratori, alle categorie economiche e ai settori della nostra città maggiormente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, di superare il periodo di emergenza e siano presupposto per garantire la ripartenza, coerentemente con gli strumenti che il Governo e la Regione Toscana hanno messo e metteranno in campo. Saranno favoriti i soggetti, le categorie e i settori che non siano stati efficacemente intercettati dai suddetti interventi governativi e regionali, mediante procedure rapide da costruire dopo un confronto concreto con le relative categorie economiche e sigle sindacali.				
Indicatori				
N. di interventi economici e fiscali approvati in un anno				
Importo delle agevolazioni economiche e fiscali concesse in un anno				

Riparti Livorno: Strutturazione del lavoro agile/smart working all'interno del Comune. Il nuovo Piano Integrato di Attività ed organizzazione (PIAO)	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha rappresentato per la Pubblica Amministrazione l'inizio di un punto di non ritorno nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale. Le disposizioni che hanno consentito, in via derogatoria rispetto alla complessa normativa vigente, l'applicazione del lavoro agile/smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, hanno costituito uno straordinario impulso ad un ripensamento strutturale sia dei processi lavorativi sia delle modalità di prestazione dei servizi al cittadino.

Il lavoro agile, applicando tecnologie più avanzate e attivando modalità organizzative funzionali al contesto, rappresenta una preziosa opportunità sia per i dipendenti che per l'amministrazione con l'ovvia necessità del superamento del *digital divide* (sia in termini infrastrutturali che di disponibilità dei *device*) oltre che a un ripensamento complessivo delle strategie organizzative e assunzionali. Il venir meno della modalità derogatoria richiede una nuova articolazione organizzativa di coordinamento

L'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, ha previsto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, approvato per la prima volta nel 2022, che ha raggruppato e sostituito i principali documenti programmatori dell'ente con l'obiettivo di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 è stato approvato il PIAO del Comune di Livorno relativo al triennio 2022-2024.

Tale piano, di durata triennale e sottoposto ad aggiornamento annuale, dovrà definire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- il PTFP e le modalità di reclutamento del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Indicatori

Elaborazione PIAO

Riparti Livorno: Monitoraggio sulla semplificazione amministrativa per ridurre il peso e gli oneri della burocrazia nelle normative di competenza comunale in favore del cittadino	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, che ha colpito tutto il territorio nazionale, costringendo "il congelamento" degli spostamenti delle persone e la chiusura della maggior parte delle attività economiche, ha messo ancora più in evidenza, nella fase della ripartenza dei settori produttivi, la necessità che le istituzioni diano risposte veloci e alleggerite da sovrapposizioni burocratiche. A tal fine occorre ripensare la formulazione delle discipline regolamentari di competenza comunale nell'ottica di semplificare/ridurre/eliminare adempimenti e appesantimenti burocratici proseguendo le seguenti azioni avviate nel 2020 di semplificazione/integrazione dei regolamenti:

Monitorare e verificare che gli uffici provvedano ad integrare le discipline regolamentari

Semplificazione significa anche integrazione e coordinamento di una pluralità di discipline regolamentari che,

disciplinando varie materie e perseguendo diverse finalità, possono finire per creare sovrapposizioni, se non addirittura contrasti, tra gli adempimenti richiesti.

Occorre pertanto cercare di mettere in relazione quei regolamenti che, pur provenendo da settori diversi, si intersecano tra loro per creare un sistema armonizzato di norme sempre nell'ottica di alleggerire l'impatto della burocrazia sul cittadino

Monitorare la proposizione di atti regolamentari che riducano gli oneri economici a carico dei cittadini

Allo stesso tempo la decrescita economica che è conseguita alla chiusura delle attività produttive e alla perdita di posti di lavoro ha altresì messo in evidenza anche la necessità di intervenire su l'altro aspetto che costituisce da sempre una forte criticità dell'azione pubblica, legato ai costi della burocrazia. L'obiettivo da perseguire nella revisione dei regolamenti dovrà pertanto anche essere quello che le prescrizioni e gli adempimenti disciplinati dalle norme regolamentari siano improntate a criteri di riduzione degli oneri economici che gravano sul cittadino, cercando di contemperare le esigenze istruttorie e la soddisfazione delle richieste private con il minor aggravio di costi per il cittadino.

Indicatori

Monitoraggio e verifica dell'adempimento consistente nell'esame nel 2023-2025 di almeno un regolamento all'anno per ciascun settore coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo di semplificazione burocratica

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

Obiettivi operativi

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Obiettivo operativo 10.01.01_OP

Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza, prevedendo una modifica degli strumenti comunali che lo disciplinano. Mettere in atto azioni di intervento nei confronti degli uffici per ridurre ulteriormente le tempistiche delle risposte alle richieste di accesso				
Indicatori				
Numero medio di giorni per rispondere alle richieste di accesso dei Consiglieri				

Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Favorire la gestione condivisa dei beni comuni attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione con i cittadini attivi singoli e/o associati. Attività di informazione e sensibilizzazione su questo strumento e semplificazione delle procedure per favorirne la diffusione.				
Indicatori				
N. patti di collaborazione sottoscritti e rinnovati in un anno				

Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•
Processi partecipativi -costituire il punto di riferimento per la partecipazione a livello comunale, mediante sia la cura dei processi partecipativi di propria competenza primaria, sia la fornitura della consulenza e del supporto giuridico/amministrativo in processi di competenza di altri Uffici comunali. Partecipazione decentrata -Elezioni dei nuovi organismi per la partecipazione decentrata.				
Indicatori Processi partecipativi - rapporto fra richieste pervenute e trattate Elezione degli organismi di partecipazione decentrata				

Obiettivo operativo 10.01.02_OP Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Istituire la Casa dei Diritti	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Anagrafe e demografici	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Istituire la Casa dei Diritti, con una sede dedicata, che: - sarà il riferimento di tutti i cittadini e le cittadine per il contrasto di qualunque tipo di discriminazione e per la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità; - potrà ospitare associazioni e enti no profit impegnati nella promozione dei diritti e nel contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni; - offrirà servizi, punti di ascolto qualificati, sportelli per informazioni e consulenze legali e specialistiche; - sarà un luogo di incontro, di dialogo e di partecipazione, incubatore, tramite ricerche, eventi, iniziative, di una nuova consapevolezza collettiva in tema di diritti e di un nuovo senso di responsabilità, esteso a tutta la comunità locale, in merito alla loro tutela; - sarà il quartiere generale delle politiche di inclusione e coesione sociale dell'Amministrazione Comunale, nella promozione delle pari opportunità per tutte le persone indipendentemente dalla provenienza geografica, la fede religiosa, il sesso, l'orientamento sessuale, la condizione sociale, lo stato di salute; - avrà rapporti di collaborazione con il CRED, il CIAF e con le scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione alle differenze e di interventi di gestione creativa dei conflitti all'interno delle classi, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola, le famiglie e i servizi,				

- avrà cura della formazione dei e delle dipendenti comunali, con particolare attenzione a coloro che lavorano a più diretto contatto col pubblico, sui temi dell'identità e della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, della disabilità e dell'immigrazione,
- potrà patrocinare e sostenere in vario modo eventi e iniziative di sensibilizzazione proposte da associazioni e altri soggetti del Terzo Settore per promuovere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

Indicatori

Avvio di un percorso di partecipazione verso la "Casa dei diritti"
Istituzione della "Casa dei diritti"

Sostenere il diritto di cittadinanza	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Alla luce della sentenza 186/2020 della Corte Costituzionale, procedere all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo qualora siano presenti le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. Monitorare l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di riconoscimento dei/delle bambini/e nati da genitori dello stesso sesso in seguito alle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione. Elaborazione Vademecum per l'iscrizione anagrafica in via fittizia in maniera più aderente all'eterogeneità della casistica raccolta dall'ufficio competente Promuovere il registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Indicatori

N. iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di diritti realizzate

Dare continuità e consolidare le attività del Tavolo Rainbow	Settori coinvolti	2023	2024	2025
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Dare continuità alle attività del Tavolo Rainbow come luogo di elaborazione partecipata della politica di promozione LGBTQI dell'Amministrazione comunale. Il Tavolo Rainbow, una volta istituita, troverà la sua sede naturale nella Casa dei Diritti.

Indicatori

N. riunioni Tavolo Rainbow effettuate
N. iniziative realizzate in sinergia con il Tavolo Rainbow in un anno
N. di persone coinvolte
N. progetti attivati in anno
N. candidature a bandi regionali/ministeriali per progettazioni/iniziative contro le discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2023-2025 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 02 Segreteria generale	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi 9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci 9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente 9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali 9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate e delle spese comunali 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Ufficio Tecnico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata 9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Programma 10 Risorse Umane	9.02.15_OP: Gestire e valorizzare il personale del Comune 9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 11 Altri servizi generali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione 10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Istruzione Universitaria	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 07 Diritto allo studio	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura 4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Giovani	2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città 4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici 9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria 8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 03 Rifiuti	8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Programma 02 Interventi per la disabilità	2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 05 Interventi per le famiglie	2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali 2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Commercio-reti distributive- tutela dei consumatori	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 02 Formazione professionale	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 03 Sostegno all'occupazione	4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 03 Altri fondi	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n. 1 individua i seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale del fabbisogno di personale;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 100.000,00;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00.

Relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, si sottolinea che ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) e dell'articolo 3 comma 8 del Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (D.M. 14/2018), trovano obbligatoriamente totale coerenza e copertura finanziaria nel bilancio di previsione solo i lavori riportati nell'elenco annuale dei lavori pubblici. Infatti la redazione del programma triennale e la predisposizione del bilancio di previsione sono sorrette da regole diverse e questo fa sì che i due documenti non siano esattamente sovrapponibili e coincidenti.

Per quanto riguarda, invece, le opere il cui avvio è previsto nella seconda o terza annualità del programma occorre contabilizzarne le fonti finanziamento in bilancio solo nel caso in cui ciò sia necessario per il rispetto degli equilibri di bilancio, come nel caso dei mutui o di autofinanziamento, o dove la fonte di finanziamento è già stata accertata in base a norme di legge o atti di trasferimento di risorse.

I vigenti principi contabili impongono di assicurare il finanziamento dell'intera opera, nelle varie annualità, al momento dell'attivazione del primo impegno e quindi non è necessario che ci sia la copertura per le opere del secondo e terzo anno che saranno avviate solo negli anni successivi una volta approvato il relativo elenco annuale.

Nelle pagine seguenti si riportano i piani e programmi settoriali.



3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

Per quanto riguarda i più recenti atti programmatici in materia di alienazioni immobiliari, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 172 del 30.09.2021 è stato approvato il D.U.P. 2022-2024, comprensivo del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2022-2024. Successivamente, con rapporto prot. n. 129207 in data 25.10.2021, integrato con successiva nota prot. n. 131247 del 28.10.2021, è stata presentata una proposta ai fini della definizione dell'elenco degli immobili da inserire nel Piano per l'anno 2022, apprezzata dalla Giunta Comunale rispettivamente con decisioni n. 274 del 26.10.2021 e n. 294 del 09.11.2021 sulla base delle quali è stato disposto di procedere ad una revisione complessiva del Piano, apportando modifiche ed integrazioni all'elenco in questione. Elenco che, con la delibera del Consiglio Comunale n. 172 del 06.10.2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 – come integrata con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 250 del 22.12.2021 con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 –, è stata infine trasfusa nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2022-2024.

Ponendosi sulla scia degli atti programmatici summenzionati, il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'annualità 2023-2025 rappresenta l'esito di quelle attività di integrazione/aggiornamento del precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, che l'Ente ha via via formalizzato – in attuazione di una serie di Rapporti predisposti dal Settore Società partecipate e Patrimonio, come apprezzati dalla Giunta comunale con proprie decisioni –, nelle delibere di Consiglio Comunale di approvazione delle note di aggiornamento al DUP avutesi già nel corso dell'annualità 2022.

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinazioni a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; come sempre avviene, quindi, la definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione verrà effettuata al momento della cessione degli stessi,

a seguito della esecuzione delle operazioni di natura tecnica ed estimativa da riferire al momento dell'esperimento delle procedure di vendita. In ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, per come predeterminati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

In conclusione, e per quanto sopra indicato, si individua negli immobili inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2023-2025", la proposta di Piano per l'anno 2023 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2023 – 2025), da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, e s.m.i..

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2023 - 2025

1 . San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale: Area da acquisire: Catasto Fabbricati - Foglio 50 - particella 678 sub.630 e sub.631 per una superficie di mq 50 circa.- Area da cedere: Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

3. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., detenute a titolo di occupazione provvisoria (in passato condotte in locazione) ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub.601: Area urbana della superficie di mq.130 e particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq.90.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

4. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

5. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub.2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; sub.603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; sub.606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; sub.609: categoria D/1, Rendita € 300,00; sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; sub.611 Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

6. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

7. Via di Montenero – area

Piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso "Pascoli", da cedere al fine della razionalizzazione delle proprietà comunali residuali e non più connotate da interesse pubblico. Sull'area grava inoltre una servitù in favore di terzi.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particelle 322 e 1041.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi sanitari" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

8. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31 - Catasto Fabbricati - particella 30 subalterno 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 90.000,00 €.

9. Complesso immobiliare Arena Astra – fabbricato

Si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art. 37; "Edifici Recenti" – Gruppo 5

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il

pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

10. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

11. Via del Riposo – garage

Si tratta di una unità immobiliare ad uso autorimessa posta all'interno del condominio di Via del Riposo 1/7, accessibile dalla corte comune dell'edificio.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 18 - particella 565 - subalterno 2: Categoria C/6, classe sesta, consistenza 11 mq., rendita € 38,06.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, trattandosi di una unità immobiliare a destinazione accessoria di limitata superficie commerciale, pari a circa 15 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 10.000,00 e 15.000,00 €

12. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq.; le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessari interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub.602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub.603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

13. Località Ardenza/Banditella – aree

Aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 63 – particella 887: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 4.881; particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978; particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq.8.370; particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400; particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650; particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360; particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub.601, categoria D/6 Rendita €16.867,00; particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346; particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq.150; particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940; particella 104: Fabbicato diruto, superficie mq. 140; particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.1.340; particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.400; particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq.2; particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq.410.

14. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. È una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento. L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

15. Scuola Materna “Arcobaleno” – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono. Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349. Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

16. Complesso edilizio “Case Firenze” – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq.

Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123. Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.602 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita €

898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.605 – Bene Comune Non Censibile; sub.606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq.700

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

17. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza. L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: Fg.39 particella 129 - sub. 601: Categoria F/2.; particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.

18. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati: Fg. 41 particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub.601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

19. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq.,

Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub.1 – Bene Comune Non Censibile.

Particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,59.

Particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub.6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub.7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub.8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

20. Via Fabio Filzi – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 7 - particella 206.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

21. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 9 - particella 497.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

22. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 4 - particella 1132.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

23. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 80 – particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 80 – particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “ Aree d’impianto storico - borghi” ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell’immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell’immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

24. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell’ambito del Piano per l’Edilizia Economica e Popolare n.1 “La Rosa” su area concessa in diritto di superficie.

Nell’ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l’acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell’edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell’immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall’altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l’ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l’equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell’edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.

- Foglio 47 – particella 552 – sub.623: Categoria F/4 – per intero

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq. 4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno

Foglio 47 – particella 1284 – seminativo irriguo arborato – classe unica – mq. 700 per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.608: Categoria D/8, Rendita € 4.548,00 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

25. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica” ex art.13;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

26. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 - particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;

Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.1.

27. Viale Giosuè Carducci / Via della Meridiana

Si tratta di un compendio edilizio costituito da aree scoperte e da una serie di fabbricati di vecchia costruzione destinato all'ampliamento dell'area del presidio ospedaliero di Livorno, che verrà ceduta alla Azienda Usl 6 Toscana Nord Ovest e sulla quale verranno realizzati nuovi edifici a servizio della struttura sanitaria, previa demolizione di parte di quelli esistenti ed il recupero di altri. L'estensione complessiva dell'area è pari a 34.200 mq. e sono presenti superfici coperte per circa 7.275 mq. La maggior parte degli edifici esistenti facevano parte del complesso produttivo dell'ex stabilimento industriale "Pirelli": i capannoni che, costituiscono parte sostanziale delle aree coperte sono in stato di totale abbandono, è invece presente nella ex palazzina uffici, sviluppata su due piani fuori terra, la succursale della Scuola Media Mazzini, e in due edifici accessori posti in aderenza al fronte stradale del viale Giosuè Carducci un Centro Sociale e tre Sedi associative; l'area scoperta fa quasi interamente parte del "Parco Pubblico Sandro Pertini (ex Parterre) e per una piccola porzione è utilizzata come sede logistica per le attività manutentive del verde pubblico cittadino, comprensiva della palazzina uffici sviluppata su due piani fuori terra. L'identificazione catastale dei beni dovrà essere oggetto dei necessari aggiornamenti della banca dati catastale preliminarmente alla cessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 20 - particella 165: Ente Urbano della superficie di mq. 445; particella 166: Ente Urbano della superficie di mq. 470; particella 167: Ente Urbano della superficie di mq. 280; particella 534: Ente Urbano della superficie di mq. 1940; particella 536: Ente Urbano della superficie di mq. 150; particella 441: Ente Urbano della superficie di mq. 6806; particella 444: Ente Urbano della superficie di mq. 1914; particella 563: Ente Urbano della superficie di mq. 17770; particella 16: Ente Urbano della superficie di mq. 300; particella 17: Ente Urbano della superficie di mq. 2419.

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 - particella 165 sub. 601: categoria B/5 cl. 3 cons. 4130 mc. Sup. cat. 886 mq. Rendita € 6398,90; particella 166 sub. 602: categoria B/6, classe U, consistenza 1370 mc., Sup. cat. 389 mq. Rendita € 2476,41; particella 167 sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 480, Sup. cat. 159 mq. Rendita € 867,65; particella 167 sub.602: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 450, Sup. cat. 146 mq. Rendita € 813,42; particella 536 sub. 601: categoria F/1 superficie mq. 150; particella 441 sub.602: categoria D/7 rendita € 17210; particella 444 sub.602: categoria F/1, superficie mq. 1914; particella 17 sub 602 : categoria C/6, cl. 6 cons. 205 mq. Sup. cat. 461 mq. Rendita € 582,30; particella 16 sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza 1460 mc. Sup cat. 342 mq. Rendita € 2639,10; particella 563 sub. 601: categoria E/9 Rendita € 10708.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra 12 milioni e 18 milioni di €.

28. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq.3.210

- Foglio 61 - particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180

corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 61 - particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica" ex art.21. - "Edifici con valore di immagine storico ambientale" – Gruppo 3.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

29. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 1529: Uliveto, classe 2a, superficie mq. 6.400 mq.

- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq. 7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile;

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile;

- Foglio 65 – particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a ville con parco e pertinenza storica” ex art.14. - “Edifici di pregio architettonico” – Gruppo 2.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

30. Loc. Scopaia – area

Si tratta dell'alienazione della proprietà del terreno sul quale è stato costituito diritto di superficie, in parte sottoposto a vincolo di uso pubblico, per una durata di 99 anni a favore della Parrocchia della S.S. Annunziata dei Greci. Sull'area è stato realizzato un complesso parrocchiale.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto della trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà:

Catasto Terreni:

- Foglio 48 - particella 2225: Seminativo Irriguo Arborato, classe unica della superficie di mq. 4.734:

- Foglio 48 – particella 2557: Ente Urbano della superficie di mq. 8.824, corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 48 - particella 2557 sub.603: categoria A/2, classe 3a, consistenza 6,5 vani, Rendita € 973,52;

- Foglio 48 - particella 2557 sub.604: categoria A/2, classe 3a, consistenza 3,5 vani, Rendita € 524,20;

- Foglio 48 - particella 2557 sub.605: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1844 mq., Rendita € 2.857,04;

- Foglio 48 - particella 2557 sub.607: categoria E/7, Rendita € 33,00;

- Foglio 48 - particella 2557 sub.608: categoria C/6, classe 2a, consistenza 43 mq., Rendita € 51,08;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.609: categoria C/2, classe 9a, consistenza 21 mq., Rendita € 99,78;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.610: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1.507 mq., Rendita € 2.334,90;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.611: categoria B/7, classe 2a, consistenza 402 mq., Rendita € 622,85;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.612: categoria B/7, classe 2a, consistenza 411 mq., Rendita € 636,79;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.613: Bene Comune non Censibile;

- Foglio 48 – particella 2557 sub.614: Bene Comune non Censibile;

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree a verde pubblico” ex art.37.

Valore dei beni:

La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.

31. Via delle Sorgenti – area

Si tratta dell'alienazione della proprietà del terreno sul quale è stato costituito diritto di superficie per una durata di 99 anni (rinnovabili) a favore della Parrocchia di San Pio X, sull'area è stato realizzato un complesso parrocchiale.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto della trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà:

Catasto Terreni:

- Foglio 10 – particella 1342: Ente Urbano della superficie di mq. 3.922, corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 10 - particella 1342 sub.601: Bene Comune non Censibile;

- Foglio 10 – particella 1342 sub.602: categoria B/6, classe Unica, consistenza 846 mc., Rendita € 1.529,23;

- Foglio 10 – particella 1342 sub.603: Bene Comune non Censibile;

- Foglio 10 – particella 1342 sub.604: categoria A/2, classe 3a, consistenza 5,5 vani, Rendita € 823,75;
- Foglio 10 – particella 1342 sub.605: categoria A/2, classe 3a, consistenza 5 vani, Rendita € 748,86

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37.

Valore dei beni:

La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, che non è possibile esprimere in questa sede.

32. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 47 - particella 1270 sub.601: Area Urbana della Superficie di mq.5
- Foglio 47 – particella 1269 sub.601: Area Urbana della superficie di mq.23

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per servizi” ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

33. Via Fratelli Cervi – area

Area a verde attualmente inutilizzata a fini pubblici, della superficie complessiva di circa mq. 2.750, posta in posizione incuneata tra gli edifici realizzati nell'ambito del peep n.7b “Corea” e il retro degli edifici di Via Provinciale Pisana. Per consentire l'accesso all'area sarà necessario costituire una servitù di passo sull'adiacente area di proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 10 - particella 1836: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.3.544 - per una superficie di 2.280 mq..
- Foglio 10 - particella 1473: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.290 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1429: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.15 - per intero.
- Foglio 10 – particella 1430: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.37 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1412: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.13 - per intero.
- Foglio 10 – particella 1410: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.3 - per intero
- Foglio 10 – particella 1403: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.4.468 - per una superficie di mq.110

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree a verde pubblico” ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 80.000,00 e euro 120.000,00.

34. Via Campania, 87 – garage

Garage in ordinario stato manutentivo. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 12 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati. Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 714 – sub. 7: categoria C/6, Classe settima, Consistenza 19 mq., Rendita € 76,54.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree Consolidate di Iniziativa Privata” ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di un garage della superficie di mq. 19 circa al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore tra € 12.000,00 e € 22.000,00.

35. Via Campania 99 – garage

Garage in ordinario stato manutentivo. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 8 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 794 – sub. 2: categoria C/6, Classe settima, Consistenza 27 mq., Rendita € 108,77.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree Consolidate di Iniziativa Privata” ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di garage della superficie di mq. 27 circa al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione, si può attribuire un valore tra euro 15.000,00 e euro 25.000,00.

36. Via dei Pensieri – fondo commerciale

Fondo commerciale attualmente oggetto di locazione ed utilizzato come Farmacia. Il locale è ubicato all'interno di un edificio di maggiore consistenza totalmente di proprietà comunale utilizzato per plurime attività (impianti tecnologici a servizio della rete di distribuzione gas in gestione ad ASA SpA e Centro Sociale Anziani)

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 44 – particella 1372 sub.601: Categoria C/1, Classe 10a, Consistenza 83 mq., Rendita € 2640,54

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a servizi" ex art.37. "Edifici recenti" Gruppo 5.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro 170.000,00 e euro 270.000,00.

37. Via Ginori – fabbricato

Alloggio posto in via Ginori, ex alloggio di servizio, in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione. Le altezze dei locali risultano al di sotto di quanto indicato dalla normativa edilizia.

L'appartamento si sviluppa su due livelli (terreno e primo).

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 95 – particella 1233 sub. 3 : Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 6,5 vani , Superficie catastale mq. 120 (escluse aree scoperte), Rendita € 503,55

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 2 "Borghi spianate"

Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 1400 e euro/mq.1450.

38. Via Ginori – fabbricato

Locali destinati a bagni pubblici, oggi non più utilizzati. Il piccolo fabbricato autonomo, è posto su via Ginori e versa in condizioni mediocri, e necessita di interventi edilizi di ristrutturazione/manutenzione.

I locali si sviluppano sull'unico piano terreno con una altezza interna dei locali, come da planimetria catastale, pari a mt 3,7.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 95 – particella 910 sub. 1 : Categoria E/3 , Rendita € 413,17

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 2 "Borghi spianate"

Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 470 e euro/mq.500.

39. Viale della Libertà – fabbricato

Immobile posto all'interno del parco di villa Fabbricotti, già utilizzato come alloggio di servizio della Villa e da alcuni anni non più utilizzato, sul quale, in virtù della sua ubicazione e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione per finalità culturali. Si tratta di un edificio che si sviluppa su due piani e presenta una copertura a doppia falda.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 41 – particella 113 : Categoria A/4 Classe 1, Consistenza 4,5vani, mq.108(totale escluse aree scoperte 107 mq), Rendita € 209,17

Destinazione urbanistica

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 3 "città otto-novecentesca"

Valore: la stima dei valori oggetto di permuta sarà redatta successivamente all'analisi dello stato di fatto, del quadro economico e normativo di riferimento e sulla base delle eventuali opere da realizzare a cura del richiedente.

40. Via di Salviano – area

Area da concedere per essere utilizzata quale pertinenza dei fabbricati di proprietà privata limitrofi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni :

Foglio 34 – particella 1604-Classe Ente Urbano, Consistenza 490 mq.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 4a“ tra Circonvallazione e ferrovia”

Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985

Valore:

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse , facendo una media tra i valori indicati per la zona D2-periferica (Rioni La Leccia-Scopaia-salviano e La Rosa) e tra la fascia D7 (Periferica Ardenza Terra), si ha un valore medio di €1700/mq. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 30/35 €/mq.

41. Via della Cinta Esterna – fabbricato

Magazzino già di proprietà del Demanio dello Stato, trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del “Federalismo Demaniale”, da molti anni non utilizzato ed in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati :

Foglio 8 – particella 669: Categoria C/2 Classe 2, Consistenza 377 mq., Rendita € 545,17

Destinazione urbanistica:

All'interno all'interno dell' UTOE 12- Sistema Porto-città

Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985

Valore:

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile facendo le seguenti considerazioni:

Si può prendere come partenza di riferimento i valori di fabbricati terziari che fornisce l'OMI per la zona C2-semicentrale (rione Garibaldi/via Delle cateratte/ Torretta) a cui viene attribuito un valore minimo di € 910/mq-e un max. di 1350€/mq. Considerando lo stato di fatto dell'immobile e le sue condizioni di degrado, attenendosi quindi sui valori minimi e apportando anche un abbattimento almeno del 50%, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 400/450 €/mq.

42. Via di Levante – area

Si tratta di area posta tra via Di Popogna e il nuovo centro, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi , previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni :

Foglio 42 – particella 448 : Qualità seminativo Classe 1, Superficie 2,270 mq., Reddito dominicale € 10,55 reddito agrario € 8,21

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato -territorio urbano– all'interno dell' UTOE 5 “ Grandi quartieri”

l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato tipologia

Valore:

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per le aree più vicine a quella di cui trattasi, ovvero ,D2 periferica – (Rione la Leccia-Scopaia-Salviano-La Rosa), che attribuisce un valore minimo alle abitazioni pari a 1.550,00 €/mq ed un massimo di 1.900,00 €/mq con una media di 1.725,00€/mq Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area che si aggira sui 30-40 €/mq.

43. Via Mastacchi – area

Trattasi di una piccola porzione di terreno-verde urbano, posto tra un parcheggio ed edifici residenziali, adiacenze via Mastacchi, nei pressi del centro commerciale PAM, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi , *previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.*

Identificazione catastale:

Catasto Terreni :

Foglio 10 – particella 1751 : Qualità Ente urbano, superficie 210

Destinazione urbanistica

all'interno dell' UTOE 4a “ tra circonvallazione e ferrovia)

l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato-territorio urbano

Valore

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse – D1-periferica rioni sorgenti-corea-shangai-fiorentina, viene attribuito per le abitazioni civili un valore min di €1200 e un max €1400, con una media pertanto di € 1,300. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 24/28 €/mq.

44. Via Degli Ammazzaioi – fondi

Fondi commerciali posti in via Degli Ammazzaioi, oggi non utilizzati , in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione.

I fondi si sviluppano al solo piano terra e non sono comunicanti tra loro, ma distinti catastalmente con diversi subalterni.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 93 – particella 30 sub. 1 : Categoria C/6, Classe 5, Consistenza 130 mq , Superficie catastale mq. 169, Rendita € 382,69

Foglio 93 – particella 30 sub. 2 : Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 87 mq , Rendita € 175,23

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato-ambito territorio urbano – all'interno dell' UTOE 1 “Pentagono-venezia”

Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985 e vincolo di cui all'art. 142 comma 1-fascia 300 mt dal mare, ai sensi dello stessi dlgs 42/2004

Valore: *sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 350-400.*

45. Piazza del Cisternone - area

Area ubicata presso la piazza del Cisternone, cd. “Depositi comunali”, in relazione alla quale dovrà essere attivata procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di una sua porzione ad operatore privato in diritto di superficie, nel contesto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) relativamente all'ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 – particella 13.

46. Via Spagna – area

Area di circa 28.600 mq., da cedere in diritto di superficie per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto sportivo, nonché di eventuali altre strutture da adibire ad uffici, club house, foresteria ed impianti sportivi complementari all'aperto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 48 – particelle 2930 (per porzione); 2933; 2936; 2922; 2494; 2945; 2916; 2499; 2498; 2939; 2913; 2495; 2496; 2910; 40; 523; 524; 2512; 2510; 2926.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: “Aree per servizi” ex art. 37.

Valore: si tratta di un'area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la destinazione sportiva, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario del diritto di superficie oscillante tra i 15 ed i 20 €/mq. Con un valore complessivo oscillante tra 430.000,00 e 572.000,00 €.

47. Via Pian di Rota – area

Si tratta di un'area di mq. 5272 configurabile come residuo stradale ed acquisita nell'ambito di una risalente procedura di esproprio; rimasta inutilizzata è posta a margine della rampa d'accesso alla Variante Aurelia (strada statale SS1 – direzione Grosseto) su Via Pian di Rota. Se ne rende necessaria l'alienazione al fine di consentire la risoluzione bonaria del contenzioso proposto da terzi ai fini della dichiarazione di avvenuta usucapione in loro favore.

Ubicata in zona a destinazione produttiva, non pianeggiante e con conformazione irregolare, si presenta come un'area di difficile fruizione e accessibilità e di conseguenza con limitate possibilità di utilizzo.

Come detto, l'area è pervenuta alla proprietà comunale tramite procedura espropriativa verso la stessa ditta che ha promosso la procedura di usucapione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 12 – particella 275;

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: parte in “Aree per le attività produttive e i servizi alle imprese” (ex art. 25 delle NN.TT.A), piccola parte in “Verde pubblico previsto” (ex art.37 delle NN.TT.A), piccola parte “Viabilità” (ex art.38 delle NN.TT.A.)

Valore: si tratta di un'area difficilmente utilizzabile e accessibile e sulla quale, tra l'altro, è presente un pozzo attivo già utilizzato dalla ditta ricorrente; pertanto sulla base delle precedenti osservazioni, può essere adottato un valore di complessivo compreso tra € 5.000 e € 20.000.

48. Via Fratelli del Conte/via della Banditella – area

Si tratta di una piccola area da incorporarsi dalla vecchia sede stradale sterrata di via F.lli del Conte, adiacente al rilevato ferroviario, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI a titolo gratuito come da decisione di Giunta n. 272/2019 – di apprezzamento del rapporto prot. n. 99772/2019 del settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – che ne ha quindi approvato la sdemanializzazione.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua” ex art.38;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta). Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello

della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici. In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione. A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli

acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.
- l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;
- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;
- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.
- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi. È obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile. Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

Inquadramento specifico

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale costituisce, in ragione dello sviluppo temporale dei cinque anni di durata di un mandato amministrativo, l'ultimo documento programmatico in materia per l'amministrazione in carica che abbia un intero orizzonte annuale di attuazione.

Assume quindi significanza, in chiave di lettura diacronica, una sua impostazione che venga a sommare al "già fatto" il "residuo da fare" per calare e contestualizzare il "tutto" nel percorso programmatico strategico iniziale in materia di politica del personale.

Prefazione

La ri-definizione delle politiche riguardanti il personale ha rappresentato, sin dall'insediamento, una priorità strategica dell'attuale mandato amministrativo in ragione di una gravità della situazione in termini di carenza di personale tale che, se non affrontata con immediatezza, andava profilando un vero e proprio rischio di "stallo produttivo" dell'ente anche con riferimento ai servizi essenziali.

La prospettiva connessa a questa ri-definizione era quella di configurare uno scenario che, a valle di una chiara (pre) – impostazione strategica sugli assetti macrostrutturali e sulle modalità di gestione/erogazione dei servizi, traguardasse il superamento di una weltanschauung della Pubblica Amministrazione caratterizzantesi da miopia politica e manageriale.

Le macro linee di azione erano sin dall'inizio chiare:

- 1. attuare una politica assuntiva fortemente espansiva come risposta immediata alla criticità della situazione trovata e che ancor più sarebbe andata notevolmente e velocemente a peggiorare in ragione dell'impatto delle nuove normative in materia pensionistica;*
- 2. dotare l'Amministrazione di graduatorie concorsuali proprie in tutte le categorie e in tutti i profili onde creare un sistema virtuoso di capacità di risposta immediata al turn over;*
- 3. strutturare, a regime, un modus operandi che in prossimità della scadenza o dell'esaurirsi di una graduatoria con immediatezza si procedesse all'avvio di una nuova procedura concorsuale;*
- 4. sviluppare un sistema di contrattazione decentrata che, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative, vedesse nell'interlocuzione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale;*
- 5. promuovere una politica di formazione del personale che, in ragione della centralità della persona/dipendente, oltre a quella obbligatoria per legge, avesse come obiettivo la crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo);*
- 6. realizzare anche con il supporto formativo di autorevoli istituzioni universitarie un percorso di studio propedeutico e funzionale ad una fase di seria analisi dei processi produttivi interni in modo tale da definire un dimensionamento ottimale delle risorse necessarie anche in tema di personale.*

L'orizzonte di trasformazione e potenziamento che investe la Pubblica Amministrazione - reso ancor più inevitabile ed urgente dalla crisi pandemica - mira, infatti, con gradualità attuativa, alla necessità della costruzione prospettica di una nuova macchina amministrativa che, nell'irrinunciabile perseguimento e tutela dell'interesse pubblico, sia diretta con nuove e maggiormente efficienti leve manageriali: leve, a loro volta, sempre più ancorate al coordinamento anziché alla gestione, alla specializzazione anziché alla generalizzazione ed all'implementazione di determinanti produttive sistemiche quali la "digitalizzazione", lo "snellimento" e la "sburocratizzazione" dei processi e delle procedure.

Alla base una concezione che anima e indirizza una gestione delle politiche assuntive ancorata ad una modalità programmatico/attuativa strutturalmente ispirata ai principi del dinamismo e della flessibilità.

In questa prospettiva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stato, quindi, sin dall'inizio del mandato, concepito non come un documento radicalmente statico ma al contrario come un documento che, in corso di attuazione ed in coerenza con le sei linee di azione sopra riportate, di volta in volta potesse essere variato in funzione della, al momento, più efficiente combinazione possibile tra fabbisogni di organico, compatibilità economico-finanziaria con il Bilancio dell'Ente, reale dinamica pensionistica interna, capacità finanziarie assuntive normativamente previste.

L'eccezionalità della situazione venutasi a creare, in modo assolutamente imprevedibile, con l'emergenza pandemica è stata affrontata non con una revisione strategica bensì, in chiave di ottimizzazione dell'efficacia dell'agire amministrativo, con una diversa declinazione tattica dell'attuazione operativa di volta in volta modulata secondo una logica di ricorso dinamico ai vari strumenti previsti dalla normativa in base all'evolversi dell'emergenza:

- 1 si è partiti, nel periodo di blocco delle procedure concorsuali, da una fase di “ricerca immediata sul mercato” attraverso gli istituti della mobilità e della richiesta di avalimento graduatorie di altri enti;*
- 2 si è passati poi con il D.L. 01/04/2021 n. 44 al ricorso alle innovative e semplificate procedure in materia di svolgimento di concorsi pubblici con la previsione di una sola prova scritta (test a risposta multipla spesso in modalità da remoto) senza prova orale;*
- 3 si è poi passati, nella fase attuale, a concorsi “tradizionali” con prova scritta da remoto ed orale in presenza.*

I primi cinque obiettivi delle prime cinque linee di azione, pur nella inevitabile necessità di un loro continuo divenire, monitoraggio ed aggiornamento, sono stati raggiunti: si tratta ora di traguardare, con l'orizzonte temporale del fine mandato, il completamento attuativo di questa impostazione strategica.

La mission del PTFP 2023/2025 è, quindi, chiara e definita.

Una politica assuntiva senza precedenti ha consentito il superamento dell'emergenza in tema di carenza di organico; la realizzazione di concorsi ha reso il Comune autonomo e indipendente con proprie graduatorie in tutte le categorie e in tutti i profili rispetto a propri futuri bisogni; la contrattazione decentrata, pur nella fisiologica e legittima dinamica inarrestabile di rivendicazioni di parte, è andata regolarmente sviluppandosi nella sua prospettiva di triennialità; la formazione ha conosciuto un'implementazione quali/quantitativa che ha visto triplicare le risorse destinate.

Si tratta, ora, anche in esito ai percorsi formativi in essere in materia di riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi, di arrivare a definire in prospettiva una nuova cultura organizzativa ed una conseguente nuova cultura gestionale.

La gestione per processi, la digital transformation, la trasparenza, i sistemi premianti, la direzione per obiettivi e l'organizzazione agile assurgono, a livello manageriale, non a leve di cambiamento per correggere il passato ma a leve di trasformazione per creare il futuro.

La garanzia del turn over del personale che le risorse stanziare nel Bilancio 2023/2025 assicurano per ciascuna delle tre annualità del prossimo triennio costituisce l'ancora ed al tempo stesso il presupposto di sicurezza per portare a termine il percorso.

Introduzione

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, sostituendo, tra l'altro, l'originario art.6, ora ridenominato “*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*”. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare. Si è superato il tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di “*dotazione di spesa potenziale massima*” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo *fabbisogno di personale*.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (per come di recente aggiornato con decreto interministeriale pubblicato in GU del 14 settembre 2022) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il presente documento, elaborato ai sensi e nei termini della vigente normativa, costituisce il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023/2025 del Comune di Livorno.

L'attuale quadro normativo e le vigenti facoltà assunzionali

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del d.l.30 aprile 2019 n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (*cd. turn over*) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato *“virtuoso”*, in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo ha visto collocato al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%.

Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

1. + 7% per l'anno 2020;
2. +12% per l'anno 2021;
3. +14% per l'anno 2022;
4. +15% per l'anno 2023;
5. +16% per l'anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire per ciascuno degli anni di riferimento la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare in ciascun anno il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2021 (rif.to deliberazione CC n.75 del 29/04/2022), la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno risulta attestata al 23,96% e dunque ben al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%), confermando la possibilità quindi di ulteriori spazi assuntivi.

Dal Piano Operativo Lavoro Agile (POLA) al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)

Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19”*, convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n.77, aveva disposto all'art.263 comma 4-bis che *“Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)”*.

Il POLA doveva individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo che almeno il 60% dei dipendenti assegnati ad attività cd. *smartabili* svolgessero la loro prestazione lavorativa in modalità agile. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si sarebbe dovuto applicare ad almeno il 30 per cento dei dipendenti, ove lo avessero richiesto.

Il Comune di Livorno, nel rispetto della normativa, con Deliberazione GC. n.20 del 22/01/2021, era addivenuto all'approvazione del Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) 2021-2023.

Di fatto però la normativa nazionale ha, di volta in volta, *“congelato”* l'applicazione dei POLA in virtù sia di specifiche decretazioni d'urgenza sia di deliberazioni di proroga dello stato di emergenza sia di decreti ministeriali.

Da ultimo il decreto legge 9 giugno 2021, n.80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6 ha previsto l'introduzione del *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO)*.

Il comma 1 del menzionato articolo 6 dispone, infatti, che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione.”*

E' previsto che il PIAO (co.2) abbia durata triennale e venga aggiornato annualmente definendo, tra l'altro lett. *“b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale”*; Infine il comma 5 prevede che *“entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”*.

Entro 31 gennaio 2022, pertanto, a normativa attuale, ogni amministrazione deve presentare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno del quale confluisce anche il Pola.

Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e *governance* creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo di (ri)-disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendoli in un unico atto e tra questi anche gli atti programmatori afferenti alla politica ed alla gestione del personale.

Nell'anno 2022 il Comune di Livorno, nei tempi previsti dalla normativa, pur nella non definizione del quadro di riferimento, ha approvato il PIAO 2022/2024 con deliberazione GC n.389 del 28/06/2022.

Il Consiglio dei Ministri (seduta n.80 del 26 maggio 2022) ha approvato in esame definitivo un regolamento, recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel Piano Integrato di Attività e

Organizzazione, pubblicato poi, successivamente all'approvazione del PIAO, sulla GU n.151 del 30 giugno 2022. Nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 è stato poi pubblicato il Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132. Si tratta del regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO. Il provvedimento è entrato ufficialmente in vigore il 22 settembre. Da ultimo, in data 11 ottobre 2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pubblicato la Circolare n. 2/2022, per fornire indicazioni operative alle amministrazioni sul funzionamento del Portale PIAO. Veniva inoltre avviata la prima iniziativa di monitoraggio sull'attuazione del PIAO già oggetto di risposta da parte del Comune di Livorno.

Nonostante tali atti regolamentari il quadro continua a presentare non soltanto aspetti non ancora compiutamente delineati ma addirittura elementi con elevati profili di incertezza di coordinamento normativo ed applicativo: in questo senso l'approvazione del PTFP quale allegato al DUP costituisce nella continuità amministrativa procedura di indubbia garanzia.

L'esperienza del lavoro non in presenza nel Comune di Livorno

Le disposizioni riguardanti il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione (Legge 7 agosto 2015, n.124; Legge 22 maggio 2017, n.81; Direttiva n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione pubblica – recante le linee guida sul lavoro agile nella PA) così come quelle sul telelavoro, sono rimaste per lungo tempo sostanzialmente inattuata o poco apprezzate negli enti locali.

Infatti, antecedentemente al periodo emergenziale Covid-19 i percorsi di sperimentazione di lavoro da remoto sia come telelavoro sia come lavoro agile hanno riguardato, nel nostro Paese, solo rari ed isolati casi di eccellenza.

Da questo punto di vista il Comune di Livorno non solo non aveva mai attuato alcuna specifica esperienza ma anche non era mai addivenuto all'approvazione di alcun atto regolamentare.

Il Covid-19 marca, in materia, tre fasi di rivoluzione gestionale

FASE EMERGENZIALE – LOCKDOWN (9 MARZO 2020 – 3 MAGGIO 2020)

Con il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* il lavoro agile/smart working è divenuto, all'improvviso, in ragione di esigenze di carattere sanitario, la modalità necessaria e ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa con una disciplina totalmente derogatoria rispetto alle previsioni contenute nella Legge n. 81/2017: veniva prevista, infatti, tra l'altro la possibilità di prescindere dalla stipula degli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

In tale situazione emergenziale il Comune di Livorno, con Deliberazione Giunta Comunale n.161 del 11/03/2020 successivamente aggiornata con Deliberazione G.C. 165 del 17/03/2022, ha approvato il Disciplinare per l'applicazione del lavoro agile durante il Periodo emergenziale epidemiologico da Covid-19. Tuttavia la superiore contestuale normativa nazionale derogatoria ha continuato ad imporsi naturalmente come disciplina di riferimento nel periodo emergenziale.

L'esperienza del Lavoro Agile durante questo periodo ha fatto registrare all'interno del Comune di Livorno i seguenti dati (riportati di seguito nei valori medi su base giornaliera per il periodo considerato):

APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE NEL PERIODO 23 MARZO 2020 – 1 MAGGIO 2020	
Totale dipendenti in servizio presso l'ente	1023
Personale in presenza per servizi essenziali	192
Personale in lavoro Agile	601
Coordinatori, Insegnanti ed educatori a casa in disponibilità	133
Personale in esenzione ex art.87, co.3 D.L. 18/2020	50
Personale assente con giustificazione di cui ad altri istituti	47
Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti	18,74%
Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale	58,71%
Percentuale dei dipendenti in Lavoro agile al netto del personale in disponibilità, in esenzione o assente con altri giustificativi	75,83%

Inoltre, per consentire una migliore applicazione e regolamentazione del lavoro agile, l'amministrazione effettuava una prima mappatura delle attività c.d. smartabili. I risultati di tale ricognizione ponevano in evidenza, sulla base del Funzionigramma approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 8935 del 28/12/2020, i seguenti dati:

N. Funzioni: 607;

N. Funzioni Smartabili: 426;

N. dipendenti: 995;

N. Personale assegnato alle funzioni smartabili: **422** (pari al 42,41% del totale dei dipendenti).

Si riportano di seguito i dati relativi all'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Livorno nel periodo da maggio 2020 a gennaio 2021 (Fase emergenziale – post lockdown):

Mese/anno	Donne	Uomini	Totale complessivo
maggio2020	402	206	608
giugno2020	392	155	547
luglio2020	298	100	408
agosto2020	277	97	374
settembre2020	304	111	415
ottobre2020	355	137	492
novembre2020	387	178	565
dicembre2020	373	161	534
gennaio2021	363	159	522

Solo con il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (c.d. POLA) approvato con Delibera Giunta Comunale n. 20 del 22/01/2021 si arriva all'approvazione di un regolamento sul lavoro agile. Anche tale regolamentazione, però, in considerazione dell'evoluzione normativa nazionale, non ha mai trovato applicazione concreta.

Si riportano di seguito i macro dati di applicazione del lavoro agile nel Comune di Livorno nel periodo da febbraio 2021 (successivo all'approvazione del POLA) al 31 ottobre 2021 (fine dell'applicazione derogatoria):

Mese/anno	Donne	Uomini	Totale complessivo
febbraio2021	361	168	529
marzo2021	358	154	512
aprile2021	352	152	504
maggio2021	339	143	482
giugno2021	284	106	390
luglio2021	248	88	336
agosto2021	225	81	306
settembre2021	250	80	330
ottobre2021	235	80	315

FASE POST- EMERGENZIALE

L'applicazione del lavoro agile per come sopra descritta cessa alla luce degli interventi ministeriali nel frattempo intervenuti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 viene, infatti, stabilito che *“A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni ... è quella svolta in presenza”*. Il successivo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica del 08 ottobre 2021 ha stabilito, tra l'altro, all'art. 1 co.3, che a far data dal 30/10/2021, *“nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi ... nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”*, l'accesso al lavoro agile potrà essere autorizzato esclusivamente sulla base di un accordo individuale, facendo di fatto cessare l'applicazione derogatoria del lavoro agile.

A decorrere dal 01 novembre 2021, quindi, l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Livorno è avvenuta sulla base di un accordo individuale (di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81) sottoscritto tra il singolo dipendente ed il proprio dirigente di riferimento.

Con periodiche circolari interne a firma congiunta del Direttore Generale e del Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo sono state impartite le disposizioni in materia di applicazione del lavoro agile sino al 31 gennaio 2023 salvo diverse disposizioni in caso di sopraggiunti interventi normativi o contrattuali.

Si riportano di seguito i macro dati di applicazione del lavoro agile nel Comune di Livorno nel periodo dal 1 novembre 2021 (applicazione del lavoro agile sulla base dell'accordo individuale) sino ad oggi:

Mese/anno	Donne	Uomini	Totale complessivo
novembre2021	106	31	137
dicembre2021	123	37	160
gennaio2022	240	88	328
febbraio2022	244	81	325
marzo2022	236	78	314
aprile2022	227	70	297
maggio2022	217	66	283
giugno2022	215	67	282
luglio2022	207	60	267
agosto2022	202	62	264
settembre2022	227	65	292
ottobre2022	242	79	321

NUOVA DISCIPLINA DEL LAVORO A DISTANZA: LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO

In data 09 maggio 2022 è stato siglato tra A.Ra.N. e Organizzazioni e Confederazioni sindacali il nuovo CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali - triennio 2019/2021 che ha introdotto una nuova disciplina del "Lavoro a Distanza" suddivisa a sua volta tra "Lavoro Agile e "Altre forme di lavoro a distanza –Lavoro da remoto". Successivamente in data 04/08/2022 è stata siglata tra ARAN e Organizzazioni Sindacali anche l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro Comparto delle Funzioni locali per il triennio 2019-2021 accordo che nella sostanza ripropone la disciplina dei predetti istituti contenuta nel CCNL funzioni Centrali.

In ragione di ciò l'Amministrazione ha ritenuto di anticipare -allineandosi alla disciplina contenuta nel CCNL Funzioni Centrali e poi sostanzialmente confermata dell'ipotesi di CCNL di settore- l'adozione di due nuovi regolamenti riguardanti il "Lavoro agile" e il "Lavoro da Remoto" in sede di approvazione del PIAO (rif.to deliberazione G.C. n. 389 del 28 giugno 2022) rinviando la loro approvazione definitiva e correlata applicazione alla sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore.

I due istituti del lavoro non in presenza designano due modalità di effettuazione della prestazione lavorativa ben distinte tra loro: 1) il primo, "lavoro agile", profila un lavoro svincolato da precisi vincoli di orario e luogo e caratterizzato da attività di natura prevalentemente progettuale anche a contenuto amministrativo; 2) il secondo, "lavoro da remoto", comporta invece, tenuti fermi gli obblighi riguardanti l'orario di lavoro, una modifica sostanzialmente circoscritta al solo luogo di adempimento della prestazione lavorativa -diverso dalla sede dell'ufficio.

Gli assetti di personale ad inizio del mandato amministrativo

Le politiche assuntive nel Comune di Livorno nel periodo 2004 - giugno 2019 (11/06/2019 data di insediamento dell'attuale amministrazione) hanno fatto complessivamente registrare in quindici anni n.942 cessazioni e n.435 assunzioni di personale a tempo indeterminato, con un saldo cessazioni/assunzioni negativo pari n. -518 unità.

I lavoratori a tempo indeterminato, pertanto, nel dettaglio, scendono dai n.1513 del 31/12/2004 ai n.1030 del 11/06/2019 con una contrazione quindi di n.483 unità (518-35) pari a -31,9%.

Anno	Assunzioni	Cessazioni	Saldo Assunti/Cessati	Dipendenti Tempo Indeterminato al 31/12
11/06/04	19	54	-35	1513
2005	23	59	-36	1477
2006	19	83	-64	1413
2007	55	76	-21	1392
2008	61	90	-29	1363
2009	40	54	-14	1349
2010	30	59	-29	1320
2011	10	66	-56	1264
2012	34	68	-34	1230
2013	15	26	-18	1212
2014	18	44	-26	1186
2015	11	62	-51	1135
2016	23	38	-15	1120
2017	17	40	-28	1092
2018	58	103	-44	1048
11/06/19	2	20	-18	1030
TOTALE	435	942	-518	

Mandato Cosimi 1 (2004/2009)		Mandato Cosimi 2 (2009/2014)	
11/06/04	19	2009	20
2005	23	2010	30
2006	19	2011	10
2007	55	2012	34
2008	61	2013	15
2009	20	2014	1
Totale	197	Totale	110

Mandato Nogarin (2014/2019)	
2014	17
2015	11
2016	23
2017	17
2018	58
10/06/19	2
Totale	128

Nella pagina seguente, in dettaglio, le n. 435 assunzioni a tempo indeterminato.

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE A TEMPO INDETERMINATO
AL 11/06/2019**

UNITA'	PROFILO	CATEGORIA	ETA' MEDIA
12	DIRIGENTE	QUD	61
113	AMMINISTRATIVO	D	59
218		C	
123		B	
48	TECNICO	D	58
66		C	
25		B	
21	VIGILANZA	D	55
153		C	
20	INFORMATICO	D	60
6		C	
4	BIBLIOTECARIO	D	63
3	COORDINATORE PEDAGOGICO	D	63
21	COORDINATORE SERV.SCOL.CI	D	64
3	COORDINATORE SERV.EDUCATIVI	D	65
38	ASSISTENTE SOCIALE	D	55
63	INSEGNANTE SERV.SC.CI	C	47
40	EDUCATORE	C	46
11	SERVIZI ALLA PERSONA	B	59
36	SERVIZI GENERALI	B	61
5		A	
1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	B	66
1030	MEDIA ANNI GENERALE		59

Nello stesso arco temporale i dirigenti erano passati dai n.35 posti ricoperti nel 2004 (previsti in dotazione n.39) a n.12 (previsti in dotazione n. 20).

Anno	Posti previsti in Dotazione Organica	Posti ricoperti
2001	40	40
2002	40	36
2003	39	37
2004	39	35
2005	35	34
2006	33	32
2007	33	28
2008	29	26
2009	29	26
2010	27	21
2011	27	19
2012	21	20
2013	21	20
2014	21	20
2015	20	18
2016	20	18
2017	20	20
2018	20	18
2019 (11/06)	20	12

Al momento dell'insediamento, oltre a n.3 procedure concorsuali bandite negli ultimi 5 mesi del mandato precedente e dunque sempre in corso di svolgimento (amm.vo D, amm.vo C, tecnico geometra C), residuavano n.10 graduatorie delle quali n.7 datate e ormai con pochissimi idonei finali il cui utilizzo è stato reso possibile solo in virtù della Legge di Bilancio 2019 che ne ha previsto la proroga fino al 30 settembre 2019 previa frequenza obbligatoria degli idonei a corsi di formazione e aggiornamento e relativo superamento di apposito esame. Dal 1 ottobre 2019 in ogni caso non è rimasta alcuna graduatoria propria dell'Amministrazione.

La rottura delle relazioni sindacali. La contrattazione, ove e quando da ultimo svoltasi, non era comunque andata sviluppandosi, come peraltro richiesto dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale, in proiezione triennale. Questo aveva, di fatto, bloccato dal CCNL 2018 l'applicazione di molti istituti demandati alla contrattazione decentrata e, in particolare, le progressioni economiche orizzontali (PEO).

Un minimale Piano della Formazione del Personale. Le disponibilità economiche pari nel 2019 a € 59.178,00 annue consentivano, a stento, di garantire la sola formazione obbligatoria per legge.

Il quadro che si presentava dunque ad inizio mandato era non solo quello di una situazione con gravi e generalizzate carenze di personale anche nei servizi essenziali tali da pregiudicarne il regolare svolgimento ma anche, stante l'assenza di proprie graduatorie, uno scenario di non facile e men che mai veloce superamento.

A ciò si aggiunga che la nuova normativa in materia di diritto alla pensione anticipata (*in primis* c.d. "Quota 100" per il triennio 2019/2021 di cui al Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni in Legge 28 marzo 2019, n.26) lasciava facilmente prevedere un forte impatto sulla macchina organizzativa.

Ed infatti nel triennio 2019/2021 si è registrato nell'Ente un tasso di pensionamenti senza precedenti: complessivamente nel periodo giugno 2019/dicembre 2021 si sono registrate n. 311 cessazioni di cui n. 226 pensionamenti.

Il "già fatto": le linee di azione dell'attuale mandato amministrativo

In estrema sintesi si riporta, a seguire, il dettaglio del "già fatto" dalla data di insediamento

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

PROFILO	CATEGORIA	ASSUNTI DAL 11/06/2019 AL 09/11/2022	DI CUI DAL 01/01/2022
DIRIGENTE	QUD	12	2
AMMINISTRATIVO	D	72	34
COORDINATORE PEDAGOGICO	D	8	3
INFORMATICO	D	6	3
ASSISTENTE SOCIALE	D	21	10
TECNICO	D	43	31
VIGILANZA	D	12	10
AMMINISTRATIVO	C	76	35
EDUCATORE PRIMA INFANZIA	C	19	1
INSEGNANTE SERVIZI EDUCATIVI	C	43	13
TECNICO (GEOMETRA)	C	38	12
VIGILANZA	C	51	25
INFORMATICO	C	2	2
TOTALE ASSUNZIONI		403	181

RIEPILOGO CESSAZIONI DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	
ANNO	N.
2019 (dal 11/06/2019)	103
2020	90
2021	113
2022 (alla data del 09/11/2022)	80
TOTALE	386

Le politiche assuntive nel Comune di Livorno nel periodo 11 giugno 2019 / 09 novembre 2022 hanno fatto complessivamente registrare in 41 mesi n.**386** cessazioni e n.**403** assunzioni di personale a tempo indeterminato, con un saldo cessazioni/assunzioni positivo pari n. +17 unità.

Nel contempo l'età media dei dipendenti scende di ben 7 anni passando da 59 a 52.

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE A TEMPO
INDETERMINATO AL 09/11/2022**

UNITA'	PROFILO	CATEGORIA	ETA' MEDIA
14	DIRIGENTE	QUD	55
155	AMMINISTRATIVO	D	52
225		C	
63		B	
68	TECNICO	D	49
60		C	
14		B	
31	VIGILANZA	D	50
159		C	
20	INFORMATICO	D	54
5		C	
2	BIBLIOTECARIO	D	59
7	COORDINATORE PEDAGOGICO	D	41
4	COORDINATORE SERV.SCOL.CI	D	62
1	COORDINATORE SERV.EDUCATIVI	D	62
46	ASSISTENTE SOCIALE	D	46
90	INSEGNANTE SERV.SC.CI	C	45
49	EDUCATORE	C	43
7	SERVIZI ALLA PERSONA	B	56
22	SERVIZI GENERALI	B	58
5		A	
1047	MEDIA ANNI GENERALE		52

I CONCORSI

Sono state svolte e concluse n. 22 procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato. Complessivamente tali procedure hanno registrato:

- n.20129 domande di partecipazione;
- n. 10761 presenti alla prima prova;
- n. 2009 idonei.

LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Nel periodo di riferimento, a riguardo del CCNL 21/05/2018 sono stati sottoscritti i seguenti Contratti decentrati:

- CCDI 2020/2022 del 30/12/2019;
- CCDI 2021/2023 del 29/12/2020;
- Accordo stralcio al CCDI 2021/2023 su indennità di servizio esterno del 06/12/2021;
- CCDI 2022/2024 del 21/12/2021;
- Code contrattuali art. 12 CCDI 2022/2024 sottoscritte il 07/03/2022.

CCNL 17/12/2020 DIRIGENZA:

- Accordo stralcio Vice-SG anni 2021-2023 sottoscritto il 13/12/2021
- 2° accordo stralcio CCDI 2021 sottoscritto il 30/12/2021

LA FORMAZIONE

Il Piano della Formazione del Comune di Livorno 2022-2024, apprezzato dalla Giunta Comunale con decisione n. 88 del 15/04/2022, ha registrato un impiego di risorse finanziarie senza precedenti che per la prima volta nell'annualità 2022 vedono uno stanziamento complessivo pari a € 180.000,00.

Tali risorse hanno consentito, tra l'altro, numerosi percorsi formativi di elevata specializzazione unitamente alla realizzazione di tre macro linee di azione fatte proprie dall'Amministrazione comunale: PA 110 e lode", "Syllabus per la formazione digitale" e Valore PA.

LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

La contrattazione decentrata ha consentito l'attuazione di 4 progressioni economiche orizzontali che hanno complessivamente registrato n. 812 progressioni con una spesa pari a € 675.886,00.

Cat.	pos. ec.	pos. succ.	n° progressioni				
			2018	2019	2020	2021	totale quadriennio
A	A5	A6	5				5
A Totale			5				5
B	B1	B2	3	1	1	0	5
B	B2	B3	0	0	3	1	4
B	B3	B4	15	3	1	2	21
B	B4	B5	4	4	4	11	23
B	B5	B6	3	1	3	5	12
B	B6	B7	11	2	3	9	25
B	B7	B8	22	14	8	12	56
B Totale			58	25	23	40	146
C	C1	C2	26	12	7	22	67
C	C2	C3	10	3	37	30	80
C	C3	C4	23	14	11	15	63
C	C4	C5	15	6	40	24	85
C	C5	C6	71	47	25	17	160
C Totale			145	82	120	108	455
D	D1	D2	5	5	4	3	17
D	D2	D3	27	23	12	6	68
D	D3	D4	8	11	12	9	40
D	D4	D5	4	8	18	5	35
D	D5	D6	3	7	7	4	21
D	D6	D7	3	9	11	2	25
D Totale			50	63	64	29	206
TOTALE COMPLESSIVO			258	170	207	177	812
SPESA			185.299 €	162.066 €	195.493 €	133.028 €	675.886 €

LE PROGRESSIONI VERTICALI TRA AREE

Con l'entrata in vigore dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 era stata nuovamente prevista la possibilità di attivare, per il triennio 2018/2020, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, con lo scopo di valorizzare e premiare le professionalità interne dei dipendenti dell'amministrazione comunale, pur imponendo diversi vincoli oggettivi, soggettivi e finanziari nella considerazione che la norma in parola presentasse un carattere derogatorio rispetto al principio generale di cui all'art. 97 comma 4 Costituzione relativo all'accesso alla Pubblica Amministrazione mediante concorso pubblico. Nello specifico il citato art. 22, comma 15, disponeva che per il triennio 2018-2020 le Pubbliche Amministrazioni potevano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Tali procedure selettive, per espressa previsione di legge, dovevano prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti.

L'art. 1, comma 1-ter, Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 (cd. Decreto Milleproroghe) recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con modificazioni nella Legge n.8 del 28 febbraio 2020 estende anche per il triennio 2020-2022 l'operatività dell'istituto in oggetto, elevando al 30% la percentuale dei posti previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

A fronte della novella legislativa introdotta dal d.lgs. n. 75/2017, questa amministrazione decideva - nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali - di attivare le procedure selettive interne riservate al personale di ruolo. Stante l'assenza di una regolamentazione specifica in materia, con deliberazione GC n. 432 del 08/09/2020 – poi integrata con deliberazione GC n. 286 del 04/06/2021- veniva inoltre approvato il Regolamento per le progressioni verticali fra aree, mutuandone i contenuti ed i presupposti dal dettato di cui all'art. 22 comma 15 d.lgs. n. 75/2017. In realtà, però, l'attivazione delle procedure selettive interne afferenti alle annualità 2019 e 2020 è rimasta poi sospesa a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19.

Peraltro, *medio tempore*, le prospettive correlate al rinnovo del CCNL di comparto ed alcune innovazioni legislative (v. *infra* D.L. n. 80/2021) avevano indotto a valutare l'opportunità di rinviare lo svolgimento a quadro definito.

Infatti, con il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 3 veniva sostituito integralmente l'art. 52 comma 1-bis del d.lgs. 165/2001, così riformulato: *"Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti"*.

Rispetto alla disposizione dell'art. 22 comma 15 del d.lgs. 75/2017, la novella legislativa in parola arrivava dunque a prevedere una procedura comparativa in luogo della procedura selettiva con prove scritte e/o orali. Oltre alle progressioni già previste nelle annualità 2019 e 2020, l'amministrazione disponeva, altresì, nella programmazione assuntiva 2021-2023 (cfr., da ultimo, deliberazione G.C. n. 355 del 6/07/2021) ulteriori procedure selettive riservate al personale interno pervenendo da ultimo all'approvazione, nelle more della definitiva sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali 2019/2021, di Regolamento transitorio per le Progressione Verticali tra Aree (rif.to deliberazione GC n. 637 del 25/10/2022).

Sono attualmente in corso le procedure relative alle seguenti Progressioni:

- 1) N. 5 UNITA' CATG. B, PROFILO PROFESSIONALE SERVIZI GENERALI
- 2) N. 15 UNITA' CATG. C, PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO
- 3) N. 3 UNITA' CATG. C, PROFILO PROFESSIONALE TECNICO
- 4) N. 17 UNITA' CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO
- 5) N. 1 UNITA' CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE INFORMATICO
- 6) N. 2 UNITA' CATG. D, PROFILO PROFESSIONALE VIGILANZA

Il “residuo da fare”: la programmazione 2023/2025

La programmazione *del Piano* Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025 viene a *capitalizzare* le scelte di programmazione e gestione delle politiche assuntive e di personale realizzate nel triennio 2020/2022, per come sopra descritto, con l'obiettivo strategico di traghettare a fine mandato la realizzazione della iniziale impostazione strategica.

A questo obiettivo concorrono in maniera significativa i percorsi formativi avviati da un lato con la SDA Bocconi School of Management e, dall'altro, con l'Università Politecnica delle Marche.

Mentre il primo, in un'ottica di alta visione manageriale pubblica, è rivolto nella sua prima edizione a tutti i dirigenti ed alle P.O. in settori trasversali, il secondo, stante la specificità della materia (Revisione della Spesa), sta riguardando il settore Entrate e Revisione della Spesa con il precipuo obiettivo di razionalizzare e distribuire la spesa dell'Ente in una logica di conoscenza dei costi unitari ed analisi dell'efficienza economica.

Entrambi i percorsi formativi si propongono l'obiettivo prioritario di contribuire al processo di cambiamento “organizzativo” e “culturale” del Comune di Livorno e sono incentrati sul miglioramento dei processi al fine di generare valore pubblico.

Sotto questa prospettiva, i percorsi formativi sopra citati costituiscono importanti presupposti onde poter addivenire ad una nuova fase di gestione e reingegnerizzazione dei processi, di organizzazione agile e di direzione per obiettivi che consenta, in prospettiva, l'approdo ad una nuova cultura gestionale della macchina amministrativa.

Fermo restando il turn over del personale garantito per la prima volta dalle risorse stanziare nel Bilancio 2023/2025 per ciascuna delle tre annualità, questi percorsi formativi - che passano anche attraverso una valutazione in chiave specialistica di un possibile accentramento verticale dei processi trasversali a tutta la macchina amministrativa - hanno altresì l'obiettivo di elaborare, nel corso dell'annualità 2023, riflessioni di carattere conclusivo in ordine ad una possibile ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente.

Ad esito di questo percorso, nel corso dell'annualità 2023, saranno valutate le nuove esigenze su cui sviluppare, a regime, eventuale ulteriore politica assuntiva.

Al momento sono indicate esclusivamente le assunzioni in relazione a cessazioni o già disposte oppure stimabili sulla base dell'attuale requisito del limite di età prevedendo assunzioni in categoria C a fronte di cessazioni in categoria B, precisando ancora una volta che le ulteriori cessazioni trovano copertura per tutte le annualità e quindi consentiranno automatica sostituzione in turn-over, per le quali sostituzioni il competente settore è autorizzato.

Relativamente ai due profili dirigenziali anno 2023 si riferiscono ad assunzioni conseguenti ad una cessazione per pensionamento già disposta con ultimo giorno di servizio in data 31/12/2022 e ad una delle due mobilità in uscita intervenute nell'anno 2022 (una ha già trovato copertura con assunzione in mobilità in entrata ex art. 33 c.5 Decreto Lgs. 165/2001).

Profilo	Cat.	2023	2024	2025
Assistente Sociale	D1	1		
Amministrativo	D1	1	2	4
informatico	D1			
Vigilanza	D1		1	
Tecnico	D1	1		1
Coordinatore pedagogico	D1			
Coord.Didattico Serv.Educ.Scol.	D1			
Coord.Didattico Servizi Scol. P.I.	D1			
Bibliotecario	D1			
Amministrativo	C1	10	9	5
Vigilanza	C1	1	3	3
Tecnico	C1	2	1	2
informatico	C1			
Insegnante serv. Scol.ci	C1	3		2
Educatore serv. Educ..vo scol.ci	C1	2		
Amministrativo	B1			
Servizi alla Persona	B1			
Servizi Generali	B1			
Tecnico	B1			
Amministrativi - Reclutamento obbligatorio L.68	B1			
Totale		21	16	17

Programmazione area dirigenziale triennio 2023-2025				
Profilo	Inq	2023	2024	2025
Dirigenti	QUD	2		
Totale		2	0	0

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il DL fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, a partire dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007(art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per l'**acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, decreto-legge 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Al 30/10/2022, non si registrano impegni di spesa sul piano finanziario riconducibile ai Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT (p.f. 1.03.02.19.010).

3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016.

Il legislatore dispone, all'articolo 21 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti locali ed in coerenza con il bilancio.

La normativa in esame ha inoltre cura di sottolineare che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale, e i relativi aggiornamenti annuali, devono contenere tutti i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro (ex art. 21, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016).

Nel Programma devono essere dettagliatamente indicati i lavori che l'amministrazione intende avviare nella prima annualità, cui è previamente attribuito il Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP, e per i quali deve essere inoltre riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati o comunque disponibili (per esempio a titolo di contributi o risorse statali, regionali, etc.).

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, ove previsto, l'amministrazione approva il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad approvare preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Inoltre, nell'ambito del programma triennale di cui si tratta, l'amministrazione:

1. individua i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato;
2. indica, nell'elenco delle fonti di finanziamento, anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione nonché quelli concessi in godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
3. inserisce le opere pubbliche incompiute per il loro completamento o per l'individuazione di soluzioni alternative come la vendita, la demolizione, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di un'altra opera pubblica o il riutilizzo, anche ridimensionato.

Il Programma triennale dei lavori pubblici, che deve essere adottato dalle amministrazioni sulla base dello schema-tipo approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16/01/2018, prevede le seguenti schede, che saranno predisposte in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, quando il Programma sarà aggiornato ed integrato con gli interventi relativi al 2025 e verrà data evidenza delle correlazioni con il PNRR:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili;
- D: elenco degli interventi del programma;
- E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	58,660,484.74	9,005,000.00	0.00		67,665,484.74
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	13,352,533.71	1,750,000.00	0.00		15,102,533.71
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00		0.00
stanziamenti di bilancio	11,473,206.69	1,500,000.00	1,500,000.00		14,473,206.69
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	1,000,000.00	0.00		1,000,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00		0.00
altra tipologia	3,010,832.63	24,689,000.00	15,710,000.00		43,409,832.63
totale	86,497,057.77	37,944,000.00	17,210,000.00		141,651,057.77

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'opera (Tabella B.1)	Articolo di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di avanzamento ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo futuro dell'Opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione a titolo di concessione o realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art.17 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinquinamento, inasprimento, inqualificazione ed eventuale bonifica del suolo e del territorio di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00									

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento lavori (AL) dell'opera, calcolata in base al rispetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita fruibile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) In caso di mancata esecuzione dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera:
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per i cui completamenti non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta riparati i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) mancanza di personale
c) mancanza di mezzi
d) mancanza di attrezzature
e) mancanza di materiali
f) mancanza di energia elettrica
g) mancanza di acqua
h) mancanza di gas
i) mancanza di telefono
j) mancanza di internet
k) mancanza di servizi igienici
l) mancanza di servizi di pulizia
m) mancanza di servizi di manutenzione
n) mancanza di servizi di sorveglianza
o) mancanza di servizi di sicurezza
p) mancanza di servizi di trasporto
q) mancanza di servizi di alloggio
r) mancanza di servizi di ristorazione
s) mancanza di servizi di intrattenimento
t) mancanza di servizi di cura
u) mancanza di servizi di assistenza
v) mancanza di servizi di consulenza
w) mancanza di servizi di formazione
x) mancanza di servizi di ricerca
y) mancanza di servizi di sviluppo
z) mancanza di servizi di innovazione

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 2012/2011 e successivamente dalla L. 21/4/2001 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è chiesta l'assistenza dall'interessato (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "r", numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riferimento CUI intervento (CUI = codice univoco intervento) a cui l'immobile è destinato (CUI = codice univoco intervento) a cui l'immobile è destinato
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

Tabella C.1
1. n°
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. n°
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, in cui utilizzazione sia strumentale e derivatamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. sì
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n° (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di procedere all'affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codici Interv.			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato a modifica prevedibile (Tabella D.5)					
							Com								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammontata successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi imputati e sul data di affidamento (10)	Soddisfatti i requisiti della convenzione di finanziamento contrattoriale di mutuo		Apporto di capitale privato (11)				
																									Reg	Prov	Com
L000433636320200075		J47022000240004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Edifici e strutture amministrative	ABBATTIMENTO MARMIERE JACOPO VENTURA (EDIFICI)	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200076		J48322000019004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ABBATTIMENTO MARMIERE JACOPO VENTURA (VIALE VASILETTA)	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200001		J48622000800004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Social e scolastiche	Realizzazione parchi giochi ricreativi 2023	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200057		J47422002330004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	03 - Recupero	05.31 - Edifici e strutture amministrative	LAVORI DI RIMOZIONE MARMERIE CONTENENTI AMMOI E COMBUSTIBILI	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200002		J48322000870004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Social e scolastiche	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200003		J48622000190004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	04 - Restaurazione	02.15 - Risanamento edifici religiosi	Risanamento e abbellimento della cappella di S. Agostino in piazza S. Maria	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200004		J47422002340004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria piste ciclabili	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200005		J48622000890004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza delle opere murarie sulle strade cittadine	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200006		J47422002350004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Refinitura pavimentazione marciapiedi e marciapiedi FSA	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200007		J48322000810004	2023	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009	S8 - Ampliamento parcheggio	11.02 - Servizi e applicazioni informatiche e telematiche e servizi	Intervento di ampliamento di parcheggio in via S. Agostino	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200008		J47422002360004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e rifinitura marciapiedi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200009		J47422002370004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e rifinitura marciapiedi (ACCORDO QUADRO)	1	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200010		J48322000820004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRADA IN ACCORDO QUADRO	1	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200011		J48322000830004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ZONE 30	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00						
L000433636320200012		J44422000230006	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	01 - Nuova realizzazione	06.03 - Opere e infrastrutture per imprese sociali	PROGETTO PER LA COPERTURA DEI LOCALI AUTODOMAZIONI NON AUTODOMAZIONI - LAVORI	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00						
L000433636320300005		J48320000230004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.15 - Servizi e applicazioni amministrative	Ristrutturazione igienico-sanitaria e rifinitura del bagno	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00						
L0004336363202100158		J48300000000005	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO CICLOPISTA CENTRALE	1	523.865,26	0,00	0,00	0,00	523.865,26	0,00		0,00						
L0004336363203000060		J48321000940004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altri interventi sociali	Cinquecento opere sociali	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00						
L0004336363203000061		J47421000940004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altri interventi sociali	Manutenzione straordinaria opere sociali	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00						
L0004336363203000073		J47421000950004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	07 - Manutenzione straordinaria	05.15 - Servizi e applicazioni amministrative	Struttura Comunale stabile ad uso magazzino di deposito per il miglioramento DVR	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00						
L0004336363202000018		J48321010000004	2023	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009	03 - Recupero	01.04 - Manutenzione sociale	Sistemazione area locale di via S. Agostino	1	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00						
L0004336363202100066		J486210000001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	S8 - Ampliamento parcheggio	01.01 - Stradali	AMPLIAMENTO PARCO AUTOMOBILI	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00						
L0004336363202100098		J486210000001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009	03 - Recupero	11.70 - Servizi e iniziative	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA MUSICA	1	2.170.000,00	0,00	0,00	0,00	2.170.000,00	0,00		0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale sulla quale è previsto il prorogare di un anno l'affidamento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codice e dati			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Fascia D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento a valere su modifica all'assetto fondiario (Fascia D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui all'affidamento (10)	Sostegno temporaneo dell'eventuale intervento in connessione al nuovo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Importo (Fascia D.4)
L0014530463203000085		J4HC30000000005	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Riciclaggio	01.01 - Stradali	Qualificazione Piazza Dante a verde	1	2.270.374,06	0,00	0,00	0,00	2.270.374,06	0,00		0,00		
L0014530463203000086		J4HE30000000001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ristrutturazione ex Fornelli	1	769.000,00	0,00	0,00	0,00	769.000,00	0,00		0,00		
L0014530463203000022		J4JD30000200004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Qualificazione parco di Via Garibaldi	1	4.253.533,71	0,00	0,00	0,00	4.253.533,71	0,00		0,00		
L0014530463202000010		J4JZ321014820004	2023	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.14 - Distribuzione di energia	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (SERVIZIO 2023) CONTRIBUTO STABILE	1	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202100077		J4JH20000400004	2023	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.14 - Distribuzione di energia	Impianti antiricordo Abbinamento All'Isola	1	1.710.000,00	0,00	0,00	0,00	1.710.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000019		J4JB21013900005	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Alloggio	Alloggio Lorno	1	4.600.000,00	0,00	0,00	0,00	4.600.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202100102		J4JB21013900005	2023	BARSCITTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA IN VIA PIEMONTE CON LA CONNESSIONE ALLA VASILITA' LIMITATA	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000022		J47H21010460004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	06.42 - Strutture ed infrastrutture antinquinamento e per l'ozio	Manutenzione straordinaria mercato centrale	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000023		J4JB21010860001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Riciclaggio	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PIAZZA PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERO - QUARTIERE QUARANTE	1	26.897.722,46	0,00	0,00	0,00	26.897.722,46	0,00		0,00		
L0014530463202000024		J47H210100370001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	01.01 - Stradali	PIAZZA PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERO - QUARTIERE QUARANTE	1	1.323.664,46	0,00	0,00	0,00	1.323.664,46	0,00		0,00		
L0014530463202000060		J47H21010060001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	01.01 - Stradali	PIAZZA PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERO - QUARTIERE QUARANTE	1	10.996.666,56	0,00	0,00	0,00	10.996.666,56	0,00		0,00		
L0014530463202000062		J4JB210108630001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	S	009	049	009		S5 - Ampliamento o ampliamento	05.10 - Alloggio	PIAZZA PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERO - QUARTIERE QUARANTE	1	10.563.318,85	0,00	0,00	0,00	10.563.318,85	0,00		0,00		
L0014530463202000063		J4JZ32000000001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PIAZZA PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI OSPEDALIERO - QUARTIERE QUARANTE	1	4.380.468,41	0,00	0,00	0,00	4.380.468,41	0,00		0,00		
L0014530463202000068		J4JC21010860001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Miglioramento interno Scuola Primaria Giuseppe Micheli, Istituto di Religione	1	3.850.000,00	0,00	0,00	0,00	3.850.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000069		J4JB210108640001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Piazza San Pietro, realizzazione parco raccolta piuminazione con materiali riciclati e verde	1	687.038,00	0,00	0,00	0,00	687.038,00	0,00		0,00		
L0014530463202000054		J4BF22000000004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	04.39 - Infrastruttura per mobilità e servizi pubbliche	Qualificazione Area Mercati	1	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00	3.700.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000022			2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Accordo quadro triennale per manutenzione ordinaria delle scale e impianti sportivi	1	670.000,00	0,00	0,00	0,00	670.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000023			2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	05.31 - Direzione e amministrazione	Accordo quadro triennale per manutenzione degli edifici pubblici	1	590.000,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000024			2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	05.10 - Alloggio	Accordo quadro triennale per manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000025			2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		S5 - Ampliamento o ampliamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Accordo quadro triennale per manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	1	155.000,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000026		J4JC20000100004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		02 - Demolizione	05.31 - Direzione e amministrazione	Lavori di demolizione uffici comunali e magazzini area Cavour	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000027		J4JC20000100004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	05.11 - Beni culturali	Accordo Quadro Triennale per la manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	1	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000028		J4JC20000100004	2023	AGOSTINI DANIELE	No	S	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Lavori di Manutenzione straordinaria del complesso Bordini del Cdo	1	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000029			2023	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Accordo Quadro per Lavori di Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		
L0014530463202000030			2023	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		05 - Manutenzione ordinaria	05.31 - Direzione e amministrazione	Accordo Quadro per Lavori di Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici	1	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale sulla quale si prevede di spendere la spesa (Art. 10 del D.Lgs. n. 116/2018)	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro consuntivo (6)	Codici e dati			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e natura intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Fascia D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo a vario titolo (Fascia D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto successoria	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla convenzione di intervento (10)	Sostegno temporaneo dell'eventuale intervento in costruzione di nuovo		Aspetto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Fascia D.4)
L0010-03-06-32-02-00003		J4311800060001	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.42 - Strade ed infrastrutture per il commercio e i servizi	Realizzazione Nuova strada comunale di CUP J4311800060001	1	5.229.000,00	0,00	0,00	0,00	5.229.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00012		J4683200400006	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	S	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PIRELLA - INTERVENTO SPORTIVO PISCINA IN LINEA CON LA STRADA DI CUP J4683200400006	1	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00033		J4442500240004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	S	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.10 - Abitative	PIRELLA MAC2511.2 DISMIA CUP J4442500240004 - RISTRUTTURAZIONE	1	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00034		J4442500250005	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	CONTRASTO PIRELLA MAC2511.3 CUP J4442500250005 - RISTRUTTURAZIONE	1	440.000,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00035		J4442500260006	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Direzionali e amministrative	PIRELLA MAC2511.3.2 CUP J4442500260006 - RISTRUTTURAZIONE	1	1.640.000,00	0,00	0,00	0,00	1.640.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00036		J4842500081004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		S8 - Ampliamento pianificazione	11.70 - Scuola e istruzione	Ampliamento scuola volume	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00037		J4242500233004	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00131		J4662200000006	2023	PANDOLFI ROBERTO	No	S	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	REALIZZAZIONE AGLO NICO PIRADELLO	1	1.896.000,00	0,00	0,00	0,00	1.896.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00017		J4742100443004	2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione straordinaria a sezione gratuita di CUP J4742100443004	2	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00012		J4832011860004	2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		S8 - Ampliamento pianificazione	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per installazione di nuovi ZTL	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00011		J4832011840004	2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00045			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.31 - Direzionali e amministrative	Nuova sede polizia municipale Via dei Fleggi	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00040			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.31 - Direzionali e amministrative	Riqualificazione immobile Via Galle	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00038			2024	ACOSTINI DANIELE	S	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00039			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		S8 - Ampliamento pianificazione	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00041			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuola e istruzione	Sostituzione edifici della scuola di CUP J4832011840004	2	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00042			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Villa Maria, restauro piano primo	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00043			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria piano San Marco	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00044			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.11 - Beni culturali	ITS Lager di installazione edificio La Gaglia	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00046			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria piano Galvani	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00047			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.20 - Direzionali e amministrative	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00048			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di efficientamento energetico di CUP J4832011840004	2	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00049			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Adeguamenti energetici di CUP J4832011840004	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00050			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00051			2024	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Interventi impiantistici per installazione di nuovi impianti di trazione di CUP J4832011840004	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00052			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Spedali	Interventi di adeguazione zona SD	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00053			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		05 - Ristrutturazione	05.20 - Direzionali e amministrative	Adeguamenti energetici di CUP J4832011840004	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		0,00			
L0010-03-06-32-02-00054			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Spedali	Adeguamenti energetici di CUP J4832011840004	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di procedere all'affidamento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codici e dati			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Fascia D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento a valere su modifica al bilancio (Fascia D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo in contabilità di competenza finanziaria (9)	Valore degli interventi immobiliari e dei beni materiali in conto di intervento (10)	Sostegno temporale dei costi di gestione e di manutenzione in conto di intervento (11)		Apporto di capitale privato (12)	
																						Importo	Tipologia (Fascia D.4)
L0010433046320200055		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	SI	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Spese per il personale e per le attività di gestione e di manutenzione in conto di intervento	Strada Comunale "Leone" con rete di drenaggio e rete di illuminazione pubblica	2	0.00	270.000,00	0.00	0.00	270.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200056		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200057		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	171.000,00	0.00	0.00	171.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200058		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200059		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	171.000,00	0.00	0.00	171.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200060		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	240.000,00	0.00	0.00	240.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200061		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	175.000,00	0.00	0.00	175.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200062		J4862000000001	2024	PANDOLF ROBERTO	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrazione	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200063		J4862000000001	2024	BARISSOTTI LUCA	NO	NO	009	049	009		01 - Nuova costruzione	01.01 - Sociali	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	175.000,00	0.00	0.00	175.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200064		J4862000000001	2024	PANDOLF ROBERTO	NO	NO	009	049	009		03 - Recupero	03.99 - Altre interventi sociali	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	110.000,00	0.00	0.00	110.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200065		J4862000000001	2024	PANDOLF ROBERTO	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre interventi sociali	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	280.000,00	0.00	0.00	280.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200066		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrazione	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200067		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	SI	SI	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Strada Comunale adibita ad area di parcheggio per i mezzi di servizio e per i mezzi di emergenza	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200068		J4862000000001	2024	PANDOLF ROBERTO	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Sociali	Adattamento stradale e funzionale	2	0.00	380.000,00	0.00	0.00	380.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200069		J4862000000001	2024	LESSI MELANIA	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria e rete di drenaggio	2	0.00	370.000,00	0.00	0.00	370.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200070		J4862000000001	2024	BARISSOTTI LUCA	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Sociali	Strada di manutenzione e rete di drenaggio	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200071		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Interventi di miglioramento e rete di drenaggio	2	0.00	175.000,00	0.00	0.00	175.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200072		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Interventi di miglioramento e rete di drenaggio	2	0.00	160.000,00	0.00	0.00	160.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200073		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrazione	Adattamento stradale e funzionale	2	0.00	160.000,00	0.00	0.00	160.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200074		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzione e amministrazione	Interventi di miglioramento e rete di drenaggio	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200075		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.14 - Distribuzione di energia	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200076		J4862000000001	2024	PANDOLF ROBERTO	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Manutenzione straordinaria e rete di drenaggio	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200077		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scelte e soluzioni	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200078		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	130.000,00	0.00	0.00	130.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200079		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	171.000,00	0.00	0.00	171.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200080		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	275.000,00	0.00	0.00	275.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200081		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	325.000,00	0.00	0.00	325.000,00	0.00	0.00		
L0010433046320200082		J4862000000001	2024	AGOSTINI DANIELE	NO	NO	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiscivolo e rete di drenaggio	2	0.00	170.000,00	0.00	0.00	170.000,00	0.00	0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale sulla quale è previsto il proseguimento dell'intervento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codice e dati			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o varato - modifica (Tabella D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto successoria	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui all'articolo 10, comma 1, del D.Lgs. n. 112 del 1998, intervenienti in merito		Sostegno temporale dell'eventuale intervento in conto successoria	Aspetto di capitale privato (11)
L001433046320200083		J46830007030005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila primaria Aureliani Toroselli	2	0.00	205.000,00	0.00	0.00	205.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200084		J46830007090005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila elementare Nelli	2	0.00	196.000,00	0.00	0.00	196.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200085		J46830007090005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila elementare Nelli/Agnetti	2	0.00	240.000,00	0.00	0.00	240.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200086		J46830008000005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Borsari	2	0.00	171.000,00	0.00	0.00	171.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200087		J46830008040005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Pizzini	2	0.00	205.000,00	0.00	0.00	205.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200088		J46830008050005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Mazzini Tozzetti	2	0.00	240.000,00	0.00	0.00	240.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200089		J46830008050005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Via Carducci - medio	2	0.00	196.000,00	0.00	0.00	196.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200090		J46830008000005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Via Carducci - medio	2	0.00	196.000,00	0.00	0.00	196.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200091		J46830008000005	2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Impianti antiriscaldamento scuoila secondaria Via Carducci - medio	2	0.00	196.000,00	0.00	0.00	196.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200092			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova scuoila secondaria Locatelli - Sighele	2	0.00	4200.000,00	0.00	0.00	4200.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200093			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Edificio scolastico - adeguamenti sanitari	2	0.00	1000.000,00	0.00	0.00	1000.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200094			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Ammodernamento e riqualificazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola comunale - adeguamento impiantistico	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200095			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Riqualificazione	05.31 - Direzionali e amministrative	Risistemazione copertura palazzo nuovo	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200096			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova RSA - zona Montebello	2	0.00	5000.000,00	0.00	0.00	5000.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200097			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Milla	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200075		J426300040001	2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuova struttura di servizio campo scuoila	2	0.00	210.000,00	0.00	0.00	210.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200088			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Direzionali e amministrative	Adeguamento antincendio edificio pubblico	2	0.00	196.000,00	0.00	0.00	196.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200099			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Ampliamento e potenziamento	05.38 - Publica sicurezza	Interventi di ampliamento di videosorveglianza cittadina	2	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200100			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	11.70 - Scuole e istituzioni	Risistemazione facciate scuoila scoti d'Acquino	2	0.00	1000.000,00	0.00	0.00	1000.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200101		J426300030001	2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione straordinaria scuoila stadio A. Rocca	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200102			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Ammodernamento e riqualificazione	05.31 - Direzionali e amministrative	Lavori di efficientamento impianti elettrici immobili	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200103			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		09 - Ammodernamento e riqualificazione	05.31 - Direzionali e amministrative	Lavori di efficientamento energetico immobili pubblici	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200104			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Riqualificazione con potenziamento energetico	02.11 - Fruizione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Lavori di illuminazione esterna e di efficientamento energetico Parco Villa Farnese	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200105			2024	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Riqualificazione con potenziamento energetico	02.11 - Fruizione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Lavori di illuminazione esterna e di efficientamento energetico Parco Villa Farnese	2	0.00	120.000,00	0.00	0.00	120.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200106			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2	0.00	950.000,00	0.00	0.00	950.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200107			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strada	2	0.00	950.000,00	0.00	0.00	950.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200108			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00	
L001433046320200109			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	08.99 - Altri interventi sociali	Realizzazione asilo nido gruppo inclusivo 0024	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00		0.00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di realizzare l'intervento e di prorogare l'affidamento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice e dati			Localizzazione - codice MUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Fascia D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato/modificato rispetto al precedente (Fascia D.5)		
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in contabilità di bilancio (9)	Valore degli eventuali immobili e di cui alla conversione di mutuo (10)	Sostegno temporaneo per l'eventuale intervento in conversione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Tipologia (Fascia D.4)	
LO00433046320200110			2024	PANDOLFI ROBERTO	No	S	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Scuole e scolaresche	ABITARE LAVORNO	2	0.00	2.500.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00				
LO00433046320200111			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Tempio del rifugio	Manutenzione straordinaria per scabellu cisterna	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200112			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria scivolo dal circolozone viale scabellu cisterna	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200113			2024	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.15 - Risorse idriche e acquedotti	Regolazione e adeguamento funzionale scabellu cisterna	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200114			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Drenaggio e smaltimento	Adattamento banchiere drenaggio scabellu cisterna	3	0.00	100.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200115			2025	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adattamento banchiere drenaggio scabellu cisterna	3	0.00	100.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200116			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e scolaresche	Manutenzione straordinaria scabellu cisterna	3	0.00	650.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200117			2025	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria scabellu cisterna	3	0.00	650.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200118			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianto scabellu cisterna	3	0.00	200.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200119			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione scabellu cisterna	3	0.00	200.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200120			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria scabellu cisterna	3	0.00	200.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200121			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di manutenzione scabellu cisterna	3	0.00	1.000.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200122			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Realizzazione	05.31 - Drenaggio e smaltimento	Realizzazione scabellu cisterna	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200123			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sottare	Realizzazione Nuova RSA zona Montebello	3	0.00	5.000.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO0043304632020015		JAB2101.897004	2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e scolaresche	Realizzazione nuova scuola scabellu cisterna	3	0.00	1.500.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200125			2025	PANDOLFI ROBERTO	No	No	009	049	009		04 - Realizzazione	05.11 - Beni culturali	Realizzazione scabellu cisterna	3	0.00	6.000.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200126			2025	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		05 - Ampliamento patrimonio	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi di ampliamento di scabellu cisterna	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200127			2025	ACOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	03.14 - Distribuzione di energia	Interventi di adeguamento scabellu cisterna	3	0.00	210.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200128			2025	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria scabellu cisterna	3	0.00	100.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200129			2025	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in scabellu cisterna	3	0.00	100.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			
LO00433046320200130			2025	BARISOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Realizzazione	05.15 - Risorse idriche e acquedotti	Regolazione e adeguamento funzionale scabellu cisterna	3	0.00	200.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Anno della spesa quale si prevede di attuare la procedura di affidamento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codici ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Fascia D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato modificato o annullato (Fascia D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su conto di spesa successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla procedura di affidamento all'intervento (10)	Sostegno temporale dell'eventuale intervento in connessione al nuovo contributo di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Fascia D.4)
															86.497.257,77	37.944.000,00	172.000.000,00	343.653.257,77	0,00	0,00	0,00			

dati:

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Note: (1) Numero intervento, n° "1", di attuazione - prima annualità del primo programma del quale l'intervento è stato inserito - progressivo da 5 cifre della prima annualità del primo programma. (2) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (3) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (4) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (5) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (6) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (7) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (8) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (9) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (10) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (11) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre.

(12) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (13) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (14) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (15) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (16) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (17) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (18) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (19) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (20) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre.

(21) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (22) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (23) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (24) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (25) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (26) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (27) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (28) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (29) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (30) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre.

(31) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (32) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (33) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (34) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (35) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (36) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (37) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (38) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (39) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (40) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre.

(41) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (42) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (43) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (44) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (45) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (46) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (47) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (48) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (49) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre. (50) Indirizzo CUP (per accesso) 5 cifre.

Fascia D.1

CUI: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento OD= realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Fascia D.2

CUI: Classificazione Sistema CUP: codice sezione e sottosezione intervento

Fascia D.3

1. opere in muratura
2. opere in cemento
3. opere in metallo

Fascia D.4

1. opere in muratura
2. opere in cemento
3. opere in metallo
4. opere in legno
5. opere in acciaio
6. opere in alluminio
7. opere in plastica
8. opere in vetro
9. opere in ceramica
10. opere in carta

Fascia D.5

1. modifica ex art. 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art. 5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

3.5 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi è disciplinato dal nuovo codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016.

Il legislatore dispone, all'articolo 21 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto delle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti locali ed in coerenza con il bilancio.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il DM 16 gennaio 2018, n.14 viene data attuazione concreta all'art. 21 del Codice e all'art. 6 disciplinando la modalità di redazione dell'elenco biennale ed elenco annuale e il relativo aggiornamento.

L'elenco biennale è composto dalle seguenti schede:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro;
- C: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione, non riproposti e non avviati.

Come previsto dall'art. 7 del Dm 14/2018, il programma biennale è redatto ogni anno scorrendo l'attualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, non riproponendo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	191,879.00	220,321.00	412,200.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,107,136.00	9,309,370.00	12,416,506.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	3,299,015.00	9,529,691.00	12,828,706.00

Il referente del programma

MINERVA ROSALBA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto/ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in un progetto di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione nel cui complesso l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di Priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI RICHIEDE L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		denominazione			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00104330483202200008	2023		1		No	ITI16	Servizi	92510000-9	Gestione globale dei Servizi bibliotecari e museali della città di Livorno	2	CERNI GIOVANNI	78	SI	291.441.00	2.340.518.00	12.797.086.00	15.429.025.00	0.00					
S00104330483202200012	2023		1		No	ITI16	Servizi	85311300-5	Appalto gestione servizi Comunità a dimensione familiare, Gruppo Appartamento per anziani, Centro Diurno	1	GUARNIERI ARIANNA	42	SI	0.00	605.000.00	1.512.500.00	2.117.500.00	0.00					
S00104330483202200017	2023		1		No	ITI16	Servizi	55100000-1	Centro di ascolto per persone con disabilità, servizio di sostegno e assistenza alle autonomie di emergenza abitativa	1	GUARNIERI ARIANNA	36	SI	0.00	121.000.00	275.000.00	396.000.00	0.00					
S00104330483202200018	2023		1		No	ITI16	Servizi	79992000-4	Accordo quadro per l'affidamento per la gestione albergo/accomodazione/accoglienza familiare in emergenza abitativa	1	GUARNIERI ARIANNA	36	SI	0.00	62.500.00	162.500.00	225.000.00	0.00					
S00104330483202200038	2023		1		No	ITI16	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo per la gestione dei servizi connessi derivante da Convenzione 15 del 2015	1	MINERVA ROSALBA	12	No	0.00	331.967.00	0.00	331.967.00	0.00		226120	Consp		
S00104330483202200039	2023		1		No	ITI16	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo per la gestione dei servizi connessi derivante da Convenzione 20 del 2015	1	MINERVA ROSALBA	12	No	1.600.000.00	800.000.00	0.00	2.400.000.00	0.00		226120	Consp		
S00104330483202300001	2023		1		No	ITI16	Servizi	72200000-7	Canone di manutenzione ed impiantistica per software fine J-entri in J-entri Servizi Demografici	1	CACELLI BARBARA	36	SI	18.334.00	18.333.00	18.333.00	55.000.00	0.00					
S00104330483202300002	2023		1		No	ITI16	Servizi	50111000-6	Accordo quadro manutenzione veicoli	1	MINERVA ROSALBA	42	SI	11.544.00	69.262.00	161.612.00	242.418.00	0.00					
S00104330483202300003	2023		1		No	ITI16	Servizi	60170000-0	Noleggio veicoli	1	MINERVA ROSALBA	60	SI	0.00	19.200.00	172.800.00	192.000.00	0.00		226120	Consp		
S00104330483202200016	2023		1		SI	ITI16	Servizi	85311200-4	Centro diurno per handicap grave	1	GUARNIERI ARIANNA	42	SI	126.518.00	253.036.00	506.072.00	885.626.00	0.00					
S00104330483202200054	2023		1		No	ITI16	Servizi	85311300-5	Accordo Quadro sperimentali di gestione domiciliare territoriale rivolta a adolescenti	1	GUARNIERI ARIANNA	42	No	600.000.00	800.000.00	1.000.000.00	2.400.000.00	0.00					
S00104330483202100004	2023		1		No	ITI16	Servizi	80340000-9	Appalto di conduzione servizi educativi e sociali dell'infanzia nido Pina Verde e scuola dell'infanzia I Villini	2	CASAROSA MICHELA	42	SI	99.200.00	302.560.00	677.040.00	1.078.800.00	0.00					
S00104330483202200003	2023		1		No	ITI16	Servizi	72411000-4	Servizio di connessione wifi	1	LODI RIZZINI STEFANO	54	SI	43.748.00	62.750.00	183.021.00	289.519.00	0.00					
S00104330483202200043	2023		1		No	ITI16	Servizi	79300000-7	rilevazione ISTAT prezzi al consumo	2	LODI RIZZINI STEFANO	66	No	6.875.00	41.250.00	144.375.00	192.500.00	0.00					
S00104330483202300007	2023		1		No	ITI16	Servizi	75252000-7	Servizi demanio marittimo	2	LAZZERINI LORENZO	48	SI	81.950.00	81.950.00	163.900.00	327.800.00	0.00					
S00104330483202300008	2023		1		No	ITI16	Servizi	85321000-5	Supporto alla gestione del registro Nazionale Terzo	1	GUARNIERI ARIANNA	30	SI	24.590.00	49.180.00	49.180.00	122.950.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto/ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione nel cui complesso l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento in essere (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL quale si fa ricorso PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (D.1)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifiche al programma (D.2) (Tabella B.2)		
														Costi su successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione				
																Primo anno	Secondo anno			Importo		Tipologia (Tabella B.1bis)	
Settore (RUNTS)																							
S00104330493202300010	2023		1		No	ITI16	Servizi	85310000-5	Accordo Quadro sperimentali di gestione delle attività territoriali rivolte a gruppi di adolescenti	1	GUARNIERI ARIANNA	42	SI	0.00	550.000.00	1.375.000.00	1.925.000.00	0.00					
S00104330493202300011	2023		1		No	ITI16	Servizi	85312300-2	Servizio di gestione dello sportello Informagiovani per il Comune di Livorno e il Comune di Castelfranco di Sopra	2	CASAROSA MICHELA	36	SI	0.00	28.686.00	78.033.00	106.721.00	0.00					
S00104330493202300012	2023		1		No	ITI16	Servizi	79500000-9	Servizio per la gestione delle attività connesse alla disciplina della sosta nel territorio (Spontello della Mobilità)	2	BARSOTTI LUCA	18	SI	47.353.00	47.353.00	0.00	94.706.00	0.00					
S00104330493202300013	2023		1		No	ITI16	Servizi	72700000-7	Servizi di connettività (RTR-ty)	1	LODI RIZZINI STEFANO	60	SI	76.628.00	229.885.00	842.913.00	1.149.426.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S00104330493202300014	2023		1		No	ITI16	Servizi	79342200-5	Affidamento del servizio di commercializzazione servizi turistici ad una Designated Company (DMC) per l'Ambito Territoriale Contratto attuativo derivante da T. n. 10/2016	1	CERNI GIOVANNI	30	No	30.000.00	40.000.00	30.000.00	100.000.00	0.00					
S00104330493202300015	2023		1		No	ITI16	Servizi	64215000-6	Contratto attuativo derivante da Convenzione Fonia Fissa 6	1	MINERVA ROSALEA	36	SI	12.295.00	49.180.00	86.065.00	147.540.00	0.00		226120	Consip		
S00104330493202300019	2023		1		No	ITI16	Servizi	79714000-2	Adezione accordo di servizio T. n. 10/2016 servizio di vigilanza presso il Mercato Centrale di Livorno	1	CERNI GIOVANNI	12	SI	0.00	136.358.00	101.870.00	238.228.00	0.00		181811	Regione Toscana		
S00104330493202300021	2023	J44H22000230006	1		No	ITI16	Servizi	85311100-3	Appalto di servizi e forniture PNRR M5C2.1.1.2 ACQUISIZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI Riqualificazione degli spazi dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sanitari per la continuità assistenziale	1	GUARNIERI ARIANNA	42	SI	79.918.00	73.770.00	92.213.00	245.901.00	0.00					
S00104330493202300022	2023	J44H22000230006	1		No	ITI16	Servizi	85320000-8	Appalto di servizi e forniture PNRR M5C2.1.1.2 ACQUISIZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI Riqualificazione degli spazi dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sanitari per la continuità assistenziale	1	GUARNIERI ARIANNA	36	SI	29.469.00	29.469.00	29.469.00	88.407.00	0.00					
S00104330493202300023	2023	J44H22000230006	1		No	ITI16	Servizi	85320000-8	Appalto di servizi e forniture PNRR M5C2.1.1.2 ACQUISIZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI Riqualificazione degli spazi dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sanitari per la continuità assistenziale	1	GUARNIERI ARIANNA	36	SI	27.902.00	27.902.00	27.902.00	83.706.00	0.00					
S00104330493202300004	2024		1		No	ITI16	Servizi	63100000-0	Accordo quadro per servizio di facchinaggio	1	MINERVA ROSALEA	54	SI	0.00	52.500.00	656.250.00	708.750.00	0.00					
F00104330493202300001	2024		1		No	ITI16	Forniture	30163100-0	Accordo quadro Fuel Card	1	MINERVA ROSALEA	36	SI	0.00	9.221.00	322.746.00	331.967.00	0.00		226120	Consip		
F00104330493202300002	2024		1		No	ITI16	Forniture	30199770-8	Fornitura esaurienti sostitutivi di mensa mediante buoni pasto	1	LAMI MASSIMILIANO	24	SI	0.00	237.980.00	396.635.00	634.615.00	0.00		226120	Consip		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo del lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto in mesi (8)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUOTAZIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
S00104330493202300005	2024		1		No	ITI16	Servizi	85145000-7	Servizio di medicina preventiva	1	I.M.I. MASSIMILIANO	36	Si	0.00	30.564.00	179.436.00	210.000.00	0.00		226120	Consip		
S00104330493202300009	2024		1		No	ITI16	Servizi	85320000-8	Gestione Centri Homeless, Casa delle Donne e SEFA	1	GUARNIERI ARIANNA	54	Si	0.00	13.315.00	1.444.685.00	1.458.000.00	0.00					
S00104330493202300016	2024		1		No	ITI16	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo derivante da Convenzione 16 Gio Naturalie e servizi connessi	1	MINERVA ROSALEA	12	Si	0.00	0.00	331.967.00	331.967.00	0.00		226120	Consip		
S00104330493202300017	2024		1		No	ITI16	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo derivante da Convenzione 21 Esperto Turistica e servizi connessi	1	MINERVA ROSALEA	12	Si	0.00	1.600.000.00	800.000.00	2.400.000.00	0.00		226120	Consip		
S00104330493202300018	2024		1		No	ITI16	Servizi	98341130-5	Servizio di parcheggio per i turisti in immobili comunali	1	MINERVA ROSALEA	48	Si	91.250.00	365.000.00	1.003.750.00	1.460.000.00	0.00		226120	Consip		
S00104330493202300020	2024		1		No	ITI16	Servizi	63513000-8	Gestione Ufficio Informazione Turistica	1	CERNI GIOVANNI	54	Si	0.00	50.000.00	400.000.00	450.000.00	0.00					
													3.299.015.00 (13)	9.529.691.00 (13)	26.022.333.00 (13)	38.851.039.00 (13)	0.00 (13)						

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F-forniture; S-servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il codice CUP
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.13 comma 1, lettera q) del D.Lgs. 50/2016
(5) Relativa al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o <46; S= CPV>48
(6) Rapporto tra il lotto funzionale e l'intero lotto funzionale
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a proroga del precedente contratto di finanziamento già sostenuto e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Rapporto tra l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
(12) Modifica di un acquisto o di un lotto funzionale presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MINERVA ROSALBA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. servizi di manutenzione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. CUI non ancora affidato
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00104330493202100050		Servizi di accoglienza di nuclei familiari in emergenza abitativa	74,000.00	1	tale servizio non verrà realizzato in quanto lo sgombero previsto per il Palazzo Maurocordato non è stato poi effettuato
S00104330493202200046		Appalto di servizio per la gestione del Campo sportivo scolastico Renato Martelli	525,000.00	1	tale servizio non verrà realizzato in quanto l'Amministrazione ha ritenuto più efficiente mantenere l'attuale configurazione di gestione diretta del servizio, implementando il personale dipendente con l'adesione alla convenzione Consip ed estendendo anche al Campo sportivo scolastico Renato Martelli il servizio di portierato e di guardiania

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MINERVA ROSALBA

4	Spese per missioni, programmi e macroaggregati



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	1.291.796,37	85.400,00	1.266.449,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.643.645,37
02	568.613,12	35.400,00	234.963,18	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	865.701,30
03	1.458.524,60	126.000,00	2.922.974,00	0,00	10.971,00	8.000,00	50.000,00	3.685.400,00	8.261.869,60
04	901.508,65	59.750,00	1.561.750,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.728.008,65
05	427.883,66	60.360,00	632.294,19	9.244,13	74.178,00	0,00	1.500,00	0,00	1.205.459,98
06	2.139.195,91	141.343,43	140.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.420.619,34
07	1.603.391,49	106.400,00	105.481,00	320.000,00	4.623,00	0,00	0,00	0,00	2.139.895,49
08	723.176,42	49.844,00	1.392.076,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.165.097,16
10	15.129.642,89	839.228,00	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,58	18.248.193,47
11	1.120.058,53	74.200,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.429.758,53
	25.363.791,64	1.577.925,43	8.853.518,11	364.244,13	89.772,00	8.000,00	216.500,00	5.634.497,58	42.108.248,89
02	Missione 2 - Giustizia								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	7.379,00	0,00	0,00	0,00	7.379,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	7.379,00	0,00	0,00	0,00	7.379,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	7.167.935,36	425.800,00	1.563.990,17	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.670.485,53
	7.167.935,36	425.800,00	1.563.990,17	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.670.485,53
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	3.151.372,35	207.800,00	1.961.985,00	145.000,00	42.247,00	0,00	0,00	0,00	5.508.404,35
02	0,00	0,00	1.907.350,00	210.000,00	112.846,00	0,00	0,00	0,00	2.230.196,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	41.500,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	561.500,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	212.570,08	14.100,00	6.793.283,46	65.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.087.953,54
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.363.942,43	221.900,00	10.946.118,46	1.548.352,00	155.093,00	0,00	3.000,00	0,00	16.238.405,89
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	460.304,03	30.000,00	252.020,00	0,00	0,00	36.500,00	778.824,03
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	547.128,85	36.100,00	4.251.854,66	1.384.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.219.314,51
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	547.128,85	36.100,00	4.712.158,69	1.414.231,00	252.020,00	0,00	0,00	36.500,00	6.998.138,54
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	309.239,90	20.700,00	2.086.575,00	608.000,00	93.623,00	0,00	0,00	0,00	3.118.137,90
02 Giovani	0,00	0,00	74.685,09	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.685,09
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	309.239,90	20.700,00	2.161.260,09	658.000,00	93.623,00	0,00	0,00	0,00	3.242.822,99
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	339.445,10	20.200,00	424.990,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.143.825,10
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	339.445,10	20.200,00	424.990,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.143.825,10
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.402.261,71	93.000,00	201.150,00	0,00	131.683,00	0,00	2.900,00	0,00	1.830.994,71
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	392.863,20	26.100,00	25.000,00	2.500,00	164.115,00	0,00	0,00	0,00	610.578,20
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.795.124,91	119.100,00	226.150,00	2.500,00	295.798,00	0,00	2.900,00	0,00	2.441.572,91



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	20.261,00	0,00	0,00	0,00	20.261,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.077.153,37	71.200,00	1.110.596,87	9.500,00	45.625,00	0,00	0,00	0,00	2.314.075,24
03	Rifiuti	0,00	0,00	35.263.311,80	78.101,50	92.672,00	0,00	0,00	0,00	35.434.085,40
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	933.660,00	0,00	31.373,00	0,00	0,00	0,00	965.033,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	30.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	27.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.077.153,37	168.200,00	37.364.668,67	116.601,60	189.931,00	0,00	0,00	0,00	38.916.554,64
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.293.343,66	3.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.133.343,66
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.221.583,18	81.000,00	5.308.924,50	0,00	238.511,00	0,00	5.000,00	0,00	6.855.018,68
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.221.583,18	81.000,00	6.602.268,16	3.840.000,00	238.511,00	0,00	5.000,00	0,00	11.988.362,34
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.682,12	30.400,00	193.982,30	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	756.664,42
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.682,12	30.400,00	193.982,30	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	756.664,42
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.637.739,13	0,00	7.922.454,50	2.543.227,47	39.104,00	0,00	0,00	0,00	12.142.525,10



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	37.547,10	2.452,90	3.617.500,00	728.500,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.389.000,00
03	Interventi per gli anziani	95.082,32	0,00	10.503.300,00	2.315.000,00	30.853,00	0,00	10.000,00	0,00	12.954.235,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	162.854,16	10.624,46	3.402.109,56	2.262.606,34	0,00	0,00	0,00	421.617,00	6.259.811,52
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	385.800,00	1.930.310,21	0,00	0,00	0,00	0,00	2.316.110,21
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.652.390,70	174.830,00	560.775,00	326.900,00	1.501,00	0,00	0,00	0,00	3.716.396,70
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	90.000,00	123.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.930,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	180.102,58	12.100,00	1.095.300,00	0,00	8.091,00	0,00	10.000,00	0,00	1.305.593,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4.765.715,99	200.007,36	27.582.239,06	10.230.474,02	79.549,00	0,00	20.000,00	424.617,00	43.302.602,43
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	59.500,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.800,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.622,90	38.400,00	516.393,00	18.600,00	39.804,00	0,00	500,00	0,00	1.193.319,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.100,00	123.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	125.830,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.622,90	40.500,00	698.923,00	25.900,00	39.804,00	0,00	1.200,00	0,00	1.385.949,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	153.961,68	10.200,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.161,68



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.961,68	10.200,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.161,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.841.553,00	20.841.553,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.117.097,67	1.117.097,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.568.650,67	22.568.650,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.145.327,43	2.952.032,79	101.532.766,71	18.628.902,75	1.861.480,00	8.000,00	265.600,00	29.167.215,25	201.561.324,93



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	1.137.804,37	75.000,00	1.423.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.636.627,37
02	492.611,78	30.000,00	237.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.589,58	775.613,36
03	1.457.920,60	125.500,00	2.936.854,00	0,00	10.265,00	8.000,00	50.000,00	3.685.400,00	8.273.939,60
04	901.067,65	59.050,00	1.561.000,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.726.117,65
05	427.586,66	59.860,00	545.845,00	9.026,45	71.333,00	0,00	1.500,00	0,00	1.115.151,11
06	2.067.321,80	136.660,67	140.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.344.158,47
07	1.869.871,49	122.500,00	464.481,00	320.000,00	4.459,00	0,00	0,00	0,00	2.781.311,49
08	722.854,42	49.744,00	1.299.718,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.072.316,42
10	15.501.968,26	925.923,00	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,58	18.707.213,84
11	1.118.684,53	74.000,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.428.184,53
	25.697.691,56	1.658.237,67	9.206.759,00	364.026,45	86.057,00	8.000,00	216.500,00	5.623.362,16	42.860.633,84
02	Missione 2 - Giustizia								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	7.007,00	0,00	0,00	0,00	7.007,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	7.007,00	0,00	0,00	0,00	7.007,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	7.179.615,36	425.400,00	1.563.456,49	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.681.231,85
	7.179.615,36	425.400,00	1.563.456,49	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.681.231,85
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	3.147.236,35	207.000,00	1.971.705,00	60.000,00	43.321,00	0,00	0,00	0,00	5.429.262,35
02	0,00	0,00	1.905.648,00	210.000,00	109.028,00	0,00	0,00	0,00	2.224.676,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	39.800,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.800,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	212.419,08	14.000,00	6.798.283,46	60.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.087.702,54
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.359.655,43	221.000,00	10.957.436,46	1.458.352,00	152.349,00	0,00	3.000,00	0,00	16.151.792,89
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	461.677,21	30.000,00	249.740,00	0,00	0,00	36.500,00	777.917,21
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	546.259,85	36.000,00	4.016.618,00	1.374.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.973.108,85
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	546.259,85	36.000,00	4.478.295,21	1.404.231,00	249.740,00	0,00	0,00	36.500,00	6.751.026,06
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	307.196,90	20.000,00	1.182.875,00	1.142.000,00	87.375,00	0,00	0,00	0,00	2.739.446,90
02 Giovani	0,00	0,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	307.196,90	20.000,00	1.249.875,00	1.192.000,00	87.375,00	0,00	0,00	0,00	2.856.446,90
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	338.252,10	20.300,00	303.060,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.020.802,10
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	338.252,10	20.300,00	303.060,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.020.802,10
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.201.950,78	80.000,00	117.500,00	0,00	127.251,00	0,00	2.900,00	0,00	1.529.601,78
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.978,20	26.000,00	25.000,00	2.500,00	158.028,00	0,00	0,00	0,00	603.506,20
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.593.928,98	106.000,00	142.500,00	2.500,00	285.279,00	0,00	2.900,00	0,00	2.133.107,98



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	19.304,00	0,00	0,00	0,00	19.304,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.076.692,38	71.000,00	1.082.323,33	9.500,00	43.784,00	0,00	0,00	0,00	2.283.299,71
03	Rifiuti	0,00	0,00	35.194.238,40	78.101,60	92.999,00	0,00	0,00	0,00	35.365.339,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	933.100,00	0,00	21.075,00	0,00	0,00	0,00	954.175,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.076.692,38	168.000,00	37.251.761,73	116.601,60	177.162,00	0,00	0,00	0,00	38.790.217,71
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.023.910,00	4.030.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.053.910,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.220.420,18	80.800,00	5.432.479,00	0,00	228.054,00	0,00	5.000,00	0,00	6.966.753,18
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.220.420,18	80.800,00	6.456.389,00	4.030.000,00	228.054,00	0,00	5.000,00	0,00	12.020.663,18
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.636.475,13	0,00	7.358.923,00	2.081.462,51	37.536,00	0,00	0,00	0,00	11.114.396,64



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.623.500,00	688.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.314.500,00
03	Interventi per gli anziani	95.029,32	0,00	10.603.300,00	2.320.000,00	29.406,00	0,00	10.000,00	0,00	13.057.735,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.990.251,41	1.823.436,34	0,00	0,00	0,00	0,00	4.813.687,75
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	372.800,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.072.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.653.535,70	174.230,00	563.000,00	280.100,00	1.405,00	0,00	0,00	0,00	3.672.270,70
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	60.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	179.984,58	12.000,00	1.070.300,00	0,00	7.590,00	0,00	10.000,00	0,00	1.279.874,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4.565.024,73	186.230,00	26.647.074,41	9.002.998,85	75.937,00	0,00	20.000,00	3.000,00	40.500.264,99
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	35.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.416,90	38.000,00	508.325,00	18.600,00	38.338,00	0,00	500,00	0,00	1.183.179,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.000,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	120.730,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.416,90	40.000,00	661.355,00	25.900,00	38.338,00	0,00	1.200,00	0,00	1.346.209,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.083.321,00	20.083.321,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713.547,67	1.713.547,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.406.868,67	22.406.868,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00	0,00	0,00	0,00	790.000,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.078.490,17	3.002.367,67	99.307.962,30	18.025.209,90	2.197.298,00	8.000,00	265.600,00	28.572.680,83	198.457.608,87



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	1.045.834,37	69.000,00	1.423.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.538.657,37
02	376.184,70	24.000,00	237.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637.596,70
03	1.457.920,60	125.500,00	2.925.654,00	0,00	10.115,00	8.000,00	50.000,00	3.685.400,00	8.262.589,60
04	901.067,65	59.050,00	1.543.000,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.708.117,65
05	427.586,66	59.860,00	545.845,00	5.906,90	66.062,00	0,00	1.500,00	0,00	1.106.760,56
06	1.918.045,12	126.922,00	128.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.173.767,12
07	1.602.871,49	106.000,00	105.481,00	320.000,00	4.290,00	0,00	0,00	0,00	2.138.642,49
08	722.854,42	49.744,00	1.241.218,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.013.816,42
10	15.799.661,51	968.000,00	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,58	19.046.984,09
11	1.118.684,53	74.000,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	1.423.184,53
	25.370.711,05	1.662.076,00	8.748.683,00	360.906,90	80.467,00	8.000,00	216.500,00	5.602.772,58	42.050.116,53
02	Missione 2 - Giustizia								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	6.591,00	0,00	0,00	0,00	6.591,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	6.591,00	0,00	0,00	0,00	6.591,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	7.011.922,11	417.400,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.493.571,55
	7.011.922,11	417.400,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.493.571,55
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	3.094.036,35	207.000,00	1.860.495,00	60.000,00	38.128,00	0,00	0,00	0,00	5.259.659,35
02	0,00	0,00	1.892.648,00	210.000,00	102.572,00	0,00	0,00	0,00	2.205.220,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	39.300,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.300,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	212.419,08	14.000,00	6.813.283,46	60.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.102.702,54
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.306.455,43	221.000,00	10.847.726,46	1.138.352,00	140.700,00	0,00	3.000,00	0,00	15.657.233,89
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	439.777,86	30.000,00	233.027,00	0,00	0,00	31.500,00	734.304,86
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	546.259,85	36.000,00	3.989.028,00	1.356.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.927.518,85
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	546.259,85	36.000,00	4.428.805,86	1.386.231,00	233.027,00	0,00	0,00	31.500,00	6.661.823,71
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	307.196,90	20.000,00	1.004.075,00	1.142.000,00	80.034,00	0,00	0,00	0,00	2.553.305,90
02 Giovani	0,00	0,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	307.196,90	20.000,00	1.071.075,00	1.192.000,00	80.034,00	0,00	0,00	0,00	2.670.305,90
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	338.252,10	20.300,00	288.060,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.005.802,10
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	338.252,10	20.300,00	288.060,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.005.802,10
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.201.950,78	80.000,00	108.900,00	0,00	121.988,00	0,00	2.900,00	0,00	1.515.738,78
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.978,20	26.000,00	25.000,00	2.500,00	151.202,00	0,00	0,00	0,00	596.680,20
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.593.928,98	106.000,00	133.900,00	2.500,00	273.190,00	0,00	2.900,00	0,00	2.112.418,98



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	976.692,37	63.000,00	1.079.510,00	4.500,00	41.707,00	0,00	0,00	0,00	2.165.409,37
03	Rifiuti	0,00	0,00	36.356.418,10	78.101,60	93.522,00	0,00	0,00	0,00	36.528.041,70
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	927.500,00	0,00	11.083,00	0,00	0,00	0,00	938.583,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	50.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	976.692,37	160.000,00	38.415.528,10	111.601,60	164.646,00	0,00	0,00	0,00	39.828.468,07
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.019.075,00	4.030.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.049.075,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.220.420,18	80.800,00	5.500.951,50	0,00	214.381,00	0,00	5.000,00	0,00	7.021.552,68
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.220.420,18	80.800,00	6.520.026,50	4.030.000,00	214.381,00	0,00	5.000,00	0,00	12.070.627,68
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.636.475,13	0,00	7.309.183,00	1.975.172,34	35.778,00	0,00	0,00	0,00	10.956.608,47



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
										100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.510.500,00	588.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.101.500,00
03	Interventi per gli anziani	95.029,32	0,00	10.598.900,00	2.320.000,00	27.735,00	0,00	10.000,00	0,00	13.051.664,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	3.058.037,41	1.823.436,34	0,00	0,00	0,00	0,00	4.881.473,75
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	357.800,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.057.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.274.565,70	149.200,00	563.000,00	219.325,00	1.287,00	0,00	0,00	0,00	3.207.377,70
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	60.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	179.984,58	12.000,00	1.070.300,00	0,00	6.818,00	0,00	10.000,00	0,00	1.279.102,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4.186.054,73	161.200,00	26.532.720,41	8.735.933,68	71.618,00	0,00	20.000,00	3.000,00	39.710.526,82
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	15.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.416,90	38.000,00	503.220,00	18.600,00	36.548,00	0,00	500,00	0,00	1.176.284,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.000,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	120.730,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.416,90	40.000,00	636.250,00	25.900,00	36.548,00	0,00	1.200,00	0,00	1.319.314,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.824.585,00	19.824.585,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.213.547,67	2.213.547,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.648.132,67	22.648.132,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	46.051.646,40	2.965.176,00	99.564.264,77	17.412.025,18	2.321.202,00	8.000,00	265.600,00	28.788.355,25	197.376.269,60



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	01	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	19.275.033,71	19.275.033,71
	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	0,00	226.800,00	0,00	0,00	475.000,00	701.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	0,00	19.506,56	0,00	0,00	0,00	19.506,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	0,00	20.000,00	0,00	0,00	1.215,12	21.215,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	281.306,56	0,00	0,00	476.215,12	757.521,68	0,00	0,00	0,00	19.275.033,71	19.275.033,71
02	Missione 2 - Giustizia											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
	01	0,00	248.493,50	0,00	0,00	0,00	248.493,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	50.000,00	0,00	0,00	450.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	298.493,50	0,00	0,00	450.000,00	748.493,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
	01	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	725.000,00	7.632.803,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	725.000,00	7.752.803,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	<i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	100.000,00	1.255.524,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	100.000,00	1.255.524,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	<i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>										
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	2.244.531,13	5.833.625,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	2.244.531,13	5.833.625,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	<i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>										
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	1.887.000,00	4.667.251,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	6.884.065,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	1.887.000,00	11.551.316,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>										
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	355.842,79	2.143.372,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	2.387.500,00	0,00	0,00	0,00	2.387.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	380.000,00	0,00	0,00	140.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	6.056.029,46	0,00	0,00	1.695.842,79	7.751.872,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	490.000,00	656.199,00	0,00	0,00	1.146.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.124.653,70	0,00	0,00	5.532.400,27	13.657.053,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	8.614.653,70	656.199,00	0,00	5.532.400,27	14.803.252,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	3.606.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	4.806.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	1.325.000,00	0,00	0,00	135.000,00	1.460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	4.123.000,00	60.000,00	0,00	3.743.000,00	7.926.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	6.468.288,95	0,00	0,00	1.617.099,88	8.085.388,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07											
	Programmatzione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08											
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09											
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	60.000,00	0,00	540.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	15.942.288,95	0,00	7.235.099,88	23.597.388,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
	Missione 13 - Tutela della salute										
07											
	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01											
	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02											
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	5.381.107,18	0,00	2.535.000,00	7.916.107,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03											
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04											
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.381.107,18	0,00	2.535.000,00	7.916.107,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01											
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
03											
	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	349.536,96	349.536,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	349.536,96	349.536,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
		0,00	58.010,619,04	1.076.199,00	0,00	23.230.626,15	82.317.444,19	0,00	0,00	0,00	19.275.033,71	19.275.033,71
	TOTALE MACROAGGREGATI											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00
	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	0,00	585.000,00	0,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	0,00	1.215,12	0,00	0,00	0,00	1.215,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	588.215,12	0,00	0,00	0,00	588.215,12	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00
02	Missione 2 - Giustizia											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
	01	0,00	282.394,00	0,00	0,00	0,00	282.394,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	732.394,00	0,00	0,00	0,00	732.394,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	5.211.956,47	0,00	0,00	0,00	5.211.956,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	5.211.956,47	0,00	0,00	0,00	5.211.956,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.450.000,00	0,00	0,00	400.000,00	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	9.211.202,06	0,00	0,00	0,00	9.211.202,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	10.661.202,06	0,00	0,00	400.000,00	11.061.202,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	2.119.229,87	0,00	0,00	0,00	2.119.229,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	7.105.229,87	0,00	0,00	0,00	7.105.229,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	26.493,67	1.347.219,33	0,00	0,00	1.373.713,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	7.245.610,29	0,00	0,00	0,00	7.245.610,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	7.272.103,96	1.347.219,33	0,00	0,00	8.619.323,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	2.743.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	3.743.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	4.816.128,14	0,00	0,00	653.874,25	5.470.002,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07											
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08											
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09											
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	1.653.874,25	11.088.002,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
	Missione 13 - Tutela della salute										
07											
	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01											
	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02											
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	1.535.000,00	2.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03											
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04											
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	1.535.000,00	2.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01											
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
03											
	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	0,00	45.355.229,62	1.347.219,33	0,00	3.588.874,25	50.291.323,20	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Missione 2 - Giustizia											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
	01	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	<i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	<i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>										
01	Sport e tempo libero	0,00	2.536.008,70	0,00	0,00	2.536.008,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.536.008,70	0,00	0,00	2.536.008,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	<i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>										
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	4.201.051,14	0,00	0,00	4.201.051,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	4.601.051,14	0,00	0,00	4.601.051,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	<i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>										
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	2.012.363,13	0,00	0,00	2.012.363,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.013.363,13	0,00	0,00	0,00	2.013.363,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	978.078,99	0,00	0,00	0,00	978.078,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	978.078,99	0,00	0,00	0,00	978.078,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	3.312.085,49	0,00	0,00	0,00	3.312.085,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07											
	Programmatzione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08											
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09											
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.312.085,49	0,00	0,00	4.312.085,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
	Missione 13 - Tutela della salute										
07											
	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01											
	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02											
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03											
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04											
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01											
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti										
03											
	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	18.120.456,50	0,00	0,00	0,00	18.120.456,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	4.508.655,77	0,00	0,00	4.508.655,77
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico			0,00	0,00	4.508.655,77	0,00	0,00	4.508.655,77



Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	5.789.644,49	0,00	0,00	5.789.644,49
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico			0,00	0,00	5.789.644,49	0,00	0,00	5.789.644,49



Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
				401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico								
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	5.540.382,94	0,00	0,00	5.540.382,94
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico			0,00	0,00	5.540.382,94	0,00	0,00	5.540.382,94



Esercizio Finanziario 2023 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
			701	702	700
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi				
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00



Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
			701	702	700
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi				
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00



Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2023-2025)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
			701	702	700
99	Missione 99 - Servizi per conto terzi				
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi		72.368.000,00	2.255.000,00	74.623.000,00